

Verbale di deliberazione del Direttore Generale,
Dott. Carlo Picco

n. 1120/01.00/2026 del 23 Luglio 2026

**OGGETTO: Recepimento D.G.R. n. 28-2787/2026/XII del 06/07/2026
"Recepimento regionale parziale ai sensi della D.C.R. n.167-
14087 del 3.04.2012, all. A, Par. 5.1 delle modifiche
organizzative apportate all'Atto Aziendale dell'ASL Città di
Torino."**

L'anno *Duemilaventisei*, il giorno *Ventitre* del mese di *Luglio*, in Torino,
presso l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, in sede di via S. Secondo,
29

art.14

Deliberazione del Direttore Generale

DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: Recepimento D.G.R. n. 28-2787/2026/XII del 06/07/2026 “Recepimento regionale parziale ai sensi della D.C.R. n.167-14087 del 3.04.2012, all. A, Par. 5.1 delle modifiche organizzative apportate all’Atto Aziendale dell’ASL Città di Torino.

- vista la deliberazione n. 539/02.01/2024 del 15/04/2024 di disciplina degli atti di gestione;

Premesso che:

- con deliberazione nr. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025 l’ASL Città di Torino ha integrato e modificato l’Atto Aziendale di cui alla deliberazione nr. 470/01.00/2020 del 19/06/2020 come integrata con deliberazione nr. 471/01.00/2020 del 22/06/2020 e successivamente integrata con deliberazioni nr. 100/01.00/2022 del 24/01/2022, nr. 326/01.00/2023 del 09/03/2023, nr. 726/01.00/2023 del 26/05/2023 e nr. 1080/01.00/2024 del 05/08/2024;

Dato atto che:

- l’ASL, in data 02/01/2026, ha trasmesso alla Regione la deliberazione del Direttore Generale n. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025 ad oggetto “Atto Aziendale dell’ASL Città di Torino di cui alla deliberazione nr. 470/01.00/2020 del 19/06/2020 come integrata con deliberazione nr. 471/01.00/2020 del 22/06/2020 e successivamente integrata con deliberazioni nr. 100/01.00/2022 del 24/01/2022, nr. 326/01.00/2023 del 09/03/2023, nr. 726/01.00/2023 del 26/05/2023 e nr. 1080/01.00/2024 del 05/08/2024”;
- l’attività regionale di verifica ha riguardato la coerenza dell’Atto Aziendale alla programmazione regionale e alla normativa nazionale e regionale in materia di organizzazione aziendale, nonché la coerenza con gli atti aziendali delle AA.SS.RR. del medesimo ambito territoriale sovrazonale e con D.G.R. n. 28-2787 del 06/07/2026 la Giunta Regionale ha recepito l’Atto aziendale dell’ASL Città di Torino, adottato con deliberazione n. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025;
- a conclusione dell’attività istruttoria in ordine al provvedimento aziendale n. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025, i settori regionali competenti hanno:
 - recepito parzialmente le modifiche organizzative apportate con la deliberazione del Direttore Generale dell’ASL Città di Torino n 1850/01.00/2025 del 31/12/2025;
 - disposto che la previsione di istituzione del Dipartimento Assistenziale e del Dipartimento Socio – Sanitario al fine di dare attuazione alle linee programmatiche dettate dal nuovo Piano Socio Sanitario (DCR 22 Dicembre 2025, n. 137-27771) viene

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

recepita in via sperimentale presso l'ASL, che dovrà produrre un progetto, che declini le afferenti strutture operative e le competenze esercitate in modo conforme e senza sovrapposizione o frammentazione di funzioni rispetto a quelle delle altre articolazioni aziendali previste dalla normativa nazionale (es. Distretto) o dall'Atto Aziendale (Dipartimenti aziendali delle Cure primarie e Continuità delle cure ospedale-territorio, con relative strutture organizzative), assorbendone le funzioni in caso contrario;

- disposto che, con riguardo alla previsione del dipartimento funzionale per la Gestione Amministrativa dell'Intelligenza Artificiale (G.A.I.A.), in considerazione dell'innovatività del modello organizzativo proposto e della esigenza di prevedere un assetto complessivo della materia gestito con coerenza a livello regionale, di non dare corso al recepimento regionale;
- disposto che l'Azienda dovrà rideterminare, ai sensi dell'Allegato A, paragrafo 3.5, della D.G.R. n. 42-1921 del 27/07/2015 s.m.i., il numero delle SC dell'area PTA (area professionale, tecnica e amministrativa), riconducendolo allo standard del 10% del totale delle SC aziendali (come determinate ai sensi del succitato par. 3.5) ed il numero di strutture semplici/semplici dipartimentali (SS/SSD), riconducendolo allo standard di 1,31 per struttura complessa (SC) aziendale; si assegna all'Azienda, nel rispetto dell'autonomia organizzative riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il termine del 31/12/2027, per attuare la revisione del numero di strutture operative nell'ambito di detti standard, considerata l'esigenza manifestata di avviare un processo di efficientamento delle attività sanitarie e amministrative, al fine di garantire maggiore coerenza tra assetto organizzativo, funzioni aziendali e indirizzi strategici perseguiti;
- disposto che l'ASL dovrà relazionare in merito all'organizzazione e al funzionamento del Dipartimento strutturale Integrato delle Dipendenze, che considerato l'ampio bacino d'utenza cittadino, l'innovatività e la complessità dei percorsi di integrazione, è stato recepito, con DGR 12-813 del 24/02/2025, transitoriamente e in via sperimentale, in vista dell'istituzione presso l'ASL Città di Torino del Dipartimento Strutturale unificato di Salute Mentale e Dipendenze patologiche;
- disposto che l'Azienda dovrà, con riguardo a tutte le strutture ospedaliere, inserire, nell'apposito campo della procedura informatica ARPO, il presidio ospedaliero di riferimento;

Rilevato, inoltre, che fermo rimanendo il numero totale di SSS/SS/SSD, nell'ambito della SC Tecnico Area Ospedaliera si è provveduto a ridenominare la SS Gestione della manutenzione e della sicurezza OMV – Amedeo di Savoia – OFT in SS Gestione della manutenzione e della sicurezza OMV – Amedeo di Savoia, in quanto la dicitura "OFT" era stata inserita per mero errore materiale;

Richiamato il punto precedente le funzioni relative all'Presidio Ospedaliero Oftalmico sono, pertanto, ricondotte alla SS Gestione della manutenzione e della sicurezza MRT-SGB che assumerà la denominazione di SS Gestione della manutenzione e della sicurezza MRT-SGB-OFT e che sarà oggetto di indicazione di specifico avviso interno per la sua copertura;

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

Rilevato infine che nell'ambito del documento Funzioni e Competenze vengono alcuni errori materiali nelle declaratorie delle strutture;

Precisato che è stato predisposto il cronoprogramma relativo alle azioni necessarie per dare attuazione al presente atto aziendale;

Ritenuto, pertanto, necessario attenersi alle indicazioni regionali di cui ai punti precedenti aggiornando gli allegati A (Atto Aziendale), B (Funzioni e Competenze) e C (Organigramma), e redigendo l'allegato D (Cronoprogramma di attivazione) della deliberazione nr. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Carlo PICCO
nominato con D.G.R. n. 24 - 8055 del 29/12/2023

- visto il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la L.R. 6.8.2007, n.18;
- vista la L.R. 24.1.95, n. 10;
- acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo, Dott. Stefano VISCONI, a norma dell'art. 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni e integrazioni;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di recepire la D.G.R. n. 28-2787/2026/XII del 06/07/2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato parzialmente l'Atto aziendale dell'ASL Città di Torino, adottato con deliberazione n. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025;
- 2) di aggiornare, quindi, gli allegati A (Atto Aziendale), B (Funzioni e Competenze) e C (Organigramma), della deliberazione nr. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 3) di approvare il Cronoprogramma relativo alle azioni necessarie per dare attuazione al presente atto aziendale, allegato D al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ex se alcun onere;
- 5) di affidare la gestione amministrativa discendente dal presente provvedimento alla SC Sviluppo Organizzativo Risorse Umane e Gestione Strategica Erogatori Privati e alla SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategica Risorse Umane, ciascuno per le proprie competenze;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera b), della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10";

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 10 del 24/01/1995, stante la necessità di procedere all'attuazione delle modifiche organizzative aziendali.

Allegati:

- 1) Allegato A (Atto Aziendale) pagg. 30
- 2) Allegato B (Funzioni e Competenze) pagg. 95
- 3) Allegato C (Organigramma) pagg. 19
- 4) Allegato D (Cronoprogramma di attivazione) pag. 1

Firmatari:

Responsabile del Procedimento: **Dott.ssa Raffaella FORNERO, Direttore SC Sviluppo Organizzativo Risorse Umane e Gestione Strategica Erogatori Privati**

Direttore Amministrativo: **Dott. Stefano VISCONI***

Direttore Generale: **Dott. Carlo PICCO**

Estensore dell'atto: **Dott.ssa Claudia NOLI**

*Il parere favorevole del Direttore Amministrativo è confermato con la sottoscrizione digitale del presente atto e il rinvio automatico ai motivi della proposta. Il parere sfavorevole è esplicitamente motivato ed indicato in un allegato, firmato digitalmente.

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
46403E49B2D9C88B8B84B1511644309000B09AA73B6D0A10B410F2B04F1E0995**

Firma n° 1 di Raffaella Fornero. Data firma: 21/07/2026 - Ora firma: 15:03:44 (UTC)

Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 22/07/2026 - Ora firma: 14:22:42 (UTC)

Firma n° 3 di Carlo Picco. Data firma: 23/07/2026 - Ora firma: 10:01:03 (UTC)

Allegato A

ATTO AZIENDALE

Torino, 21 luglio 2026

Indice

Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA	4
ART. 1- SEDE LEGALE.....	4
ART. 2- LOGO.....	4
ART. 3- PATRIMONIO.....	4
ART. 4- SCOPO E MISSIONE; DICHIARAZIONI E TICHE	4
Titolo II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI.....	6
ART. 5- DIRETTORE GENERALE	7
♦ Delega di funzioni	7
5.a Direttore Amministrativo	8
5.b Direttore Sanitario	8
ART. 6- COLLEGIO SINDACALE.....	9
ART. 7- COLLEGIO DI DIREZIONE.....	9
ART. 8- ALTRI ORGANISMI.....	10
Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA	13
ART. 9- ARTICOLAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO CENTRALE, DISTRETTUALE ED OSPEDALIERO	13
ART. 10- DISTRETTI.....	14
<i>L'organizzazione della Struttura Complessa Distretto</i>	<i>15</i>
<i>Le funzioni del Distretto</i>	<i>15</i>
<i>L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali</i>	<i>16</i>
ART. 11- OSPEDALI.....	17
<i>Presidi ospedalieri e Direzione sanitaria di presidio.</i>	<i>17</i>
ART. 12- DIPARTIMENTI	18
<i>Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni</i>	<i>18</i>
<i>Attività del dipartimento</i>	<i>18</i>
<i>Il Direttore di dipartimento</i>	<i>18</i>
<i>Il Comitato di dipartimento</i>	<i>19</i>
<i>Il Dipartimento strutturale</i>	<i>19</i>
<i>Il Dipartimento funzionale.....</i>	<i>19</i>
<i>Il Dipartimento interaziendale</i>	<i>19</i>
<i>Il Dipartimento ad Attività Integrata</i>	<i>20</i>
<i>Aree di Coordinamento Interaziendale/Funzioni sovrazionali</i>	<i>20</i>
<i>Gruppi di progetto/Coordinamenti di attività</i>	<i>20</i>
ART. 13- LE STRUTTURE	21
<i>Definizione</i>	<i>21</i>
<i>Le strutture di staff.....</i>	<i>21</i>
<i>Strutture complesse (SC)</i>	<i>21</i>
<i>Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)</i>	<i>22</i>
<i>Strutture semplici a livello di struttura complessa (SS)</i>	<i>22</i>
<i>Unità/Servizi/Attività/Centri</i>	<i>22</i>
ART. 14- GLI INCARICHI DIRIGENZIALI.....	23
ART. 15- INCARICHI FUNZIONALI DI TIPO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE DEL COMPARTO	23
ART. 16- DOTAZIONE ORGANICA/FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	23
Titolo IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	23
ART. 17- PROCEDURE DI CONSULTAZIONE AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE	23
<i>Pianificazione strategica, programmazione, budgeting</i>	<i>24</i>
ART. 18- DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI	25
<i>Articolazione del controllo interno.....</i>	<i>25</i>
<i>Valutazione e controllo strategico.....</i>	<i>25</i>

<i>Controllo regolarità amministrativa e contabile.....</i>	<i>25</i>
<i>Programmazione e controllo economico - sanitario</i>	<i>25</i>
<i>Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa.....</i>	<i>25</i>
<i>Servizio Ispettivo.....</i>	<i>26</i>
<i>Gestione delle informazioni sanitarie e economiche e raccordo con i sistemi di controllo esterni – Sistema Informativo e</i>	
<i>Flussi sanitari e contabili.....</i>	<i>26</i>
ART. 19 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI - FORMAZIONE	26
ART. 20 - DISCIPLINA DELLA FUNZIONE QUALITÀ E GOVERNO CLINICO	27
ART. 21 - REGOLAMENTAZIONE INTERNA	27
ART. 22 - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	27
ART. 23 - ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DETTATE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI.....	28
<i>Trattamento dati (privacy) e accesso ai documenti.....</i>	<i>28</i>
<i>Gestione dei sinistri</i>	<i>28</i>
<i>Attività libero professionale</i>	<i>28</i>
<i>Servizio Sociale Aziendale</i>	<i>28</i>
ART. 24 - AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, TUTELA E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO	29
ART. 25 - ACCORDI INTERAZIENDALI E STRUTTURE AZIENDALI A VALENZA REGIONALE.....	29
ART. 26 - FASE TRANSITORIA	30

Con il presente atto aziendale di diritto privato viene disciplinata l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" in conformità all'articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 402) e s.m.i., adottato dal Direttore Generale in applicazione dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è stata costituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 13.12.2016, quale risultante dall'accorpamento delle AA.SS.LL. TO1 e TO 2, rispettivamente costituite a suo tempo con DD.P.G.R. n. 80 e 81 di pari data 17.12.2007 e poi estinte in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi a far data dal 1° gennaio 2017.

Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA

Art. 1 - Sede legale

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale.

Ha sede in Via San Secondo 29 – 10128 Torino, codice fiscale 11632570013.

Art. 2 - Logo

Il logo dell'Azienda, oltre alla denominazione istituzionale, vede rappresentata in forma stilizzata la Mole Antonelliana monumento simbolo della città di Torino, anche il giallo ed il blu richiamano i colori istituzionali della città sede dell'Asl.



Art. 3 - Patrimonio

Il patrimonio dell'azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili presenti nel libro inventari previsto ai sensi della normativa vigente, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o in seguito ad atti di liberalità.

L'azienda, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 229/99 e s.m.i., dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile, e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

L'azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio; in questa prospettiva si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale e ricorre a tutte le possibili forme di finanziamento, incluse quelle innovative, quali project financing, sponsorizzazioni, fundraising e PPI (Payment Protection Insurance).

Le modalità per le operazioni sul patrimonio sono previste in apposito regolamento per la gestione e amministrazione del patrimonio in linea con quanto stabilito dalla legislazione regionale.

Art. 4 - Scopo e missione; dichiarazioni etiche

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di promozione e prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere il più alto livello di qualità della vita dei cittadini.

L'Azienda si impegna ad operare con il massimo rispetto della dignità della persona umana, del bisogno di salute e dell'equità nell'offerta dell'assistenza; garantisce l'accessibilità ai servizi per i cittadini, la qualità delle prestazioni e la loro appropriatezza.

L'attività dell'Azienda si ispira alle indicazioni stabilite dai Comitati Etici, Nazionali e Regionali.

L'attività aziendale si basa inoltre sulle direttrici strategiche indicate dalla normativa nazionale e regionale.

L'Azienda persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- omogeneizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso l'approccio del "Chronic Care Model" incentrato su:
 - ✓ sviluppo di politiche di prevenzione e promozione della salute
 - ✓ presa in carico di pazienti cronici
 - ✓ approccio di welfare di comunità
- creazione di forti sinergie e potenziamento della funzione ospedaliera a gestione diretta
- attivazione di una funzione qualificata di committenza rispetto a erogatori privati accreditati e pubblici per l'intera Città di Torino
- sviluppo dell'accessibilità ai servizi
- rispetto della specificità dei contesti, focalizzando l'attenzione sulle aree con maggior deprivazione
- potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria
- deospedalizzazione e sviluppo della continuità assistenziale ospedale territorio

La visione dell'Azienda consiste nel:

- garantire, da un lato, l'efficacia e la velocità decisionale a livello locale e decentrato sia nei quattro distretti sia nell'attività degli ospedali e dall'altro, l'unitarietà dell'azione di governo per contrastare la possibile frammentazione nell'azione dei servizi, causa di depotenziamento delle politiche assistenziali. Tali politiche necessitano di forte integrazione tra funzioni territoriali, tra attività ospedaliere e territoriali e tra ambito sanitario e sociale.
- articolare l'azione su più livelli:
 - potenziamento della funzione di programmazione e controllo centrale, associandola a quella di sviluppo organizzativo e sviluppo del personale al fine di garantire una gestione complessiva e coordinata;
 - sviluppo di alcune funzioni trasversali a tutta l'azienda con forte mandato, puntando su condivisione e legame tra i diversi settori di attività (a titolo di esempio, la qualità, le politiche del personale, la farmaceutica, etc.), con particolare enfasi sulle politiche del personale, fattore questo determinante per una fusione efficace tra le diverse componenti aziendali (progetti comuni, formazione, etc.).
 - attribuzione a livello periferico (distretti, ospedali) di maggior autonomia gestionale nell'ambito della più forte programmazione centrale.

Le azioni strumentali alla realizzazione degli obiettivi e della visione aziendali sono riconducibili alle seguenti:

- sinergia e continuità nella filiera assistenziale, sfruttando le possibilità offerte dalla Rete cittadina sia ospedaliera che territoriale;
- sviluppo dell'integrazione con le componenti istituzionali socio-assistenziali del Comune di Torino e coinvolgimento di tutte le componenti della Comunità (terzo settore, associazioni, ecc);
- concentrazione di volumi e competenze per lo sviluppo di servizi di maggiore qualità;
- attivazione delle Case della Salute e potenziamento dei servizi territoriali;
- costituzione di Comitati tematici trasversali per il governo unitario di ogni attività strategica aziendale;
- semplificazione burocratica;
- sviluppo di tecnologie di ausilio ai servizi di assistenza ospedaliera e territoriali;
- costruzione e applicazione di PDTA omogenei su tutto il territorio;
- individuazione e diffusione delle Best Practice;
- sviluppo del Sistema di gestione della Qualità assistenziale;
- politiche di valorizzazione del Personale (sistema premiante, sviluppi di carriera, formazione ecc ...);
- sviluppo dei Sistemi di Programmazione e Controllo.

L'Azienda basa l'affidabilità e la qualità dei servizi sulla preparazione dei propri operatori e sulla loro capacità di aggiornamento continuo della professionalità. A tal fine valorizza e sviluppa le risorse umane che operano nelle strutture aziendali. Assicura altresì la pari opportunità in ordine all'accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi, allo sviluppo professionale.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia è perseguito nel rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie.

L'azienda adotta i criteri della pianificazione strategica, informa la propria gestione sulla base di un sistema permanente di programmazione e controllo ed individua nel sistema budgetario lo strumento fondamentale di responsabilizzazione sugli obiettivi, sui risultati e sull'adeguato impiego delle risorse.

L'azienda persegue le finalità di cui sopra utilizzando la propria capacità generale di diritto privato, salvo che nei casi in cui la legge espressamente le attribuisce poteri pubblicistici come tali da esercitare nelle forme tipiche del procedimento amministrativo.

Gli atti aziendali di diritto privato sono retti dal principio di libertà delle forme, nei limiti previsti dal codice civile e dalle leggi speciali e nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento e semplificazione delle attività aziendali.

I provvedimenti amministrativi sono emanati nell'osservanza della L. 241/1990 s.m.i. e dei principi generali dell'azione amministrativa. L'Azienda garantisce la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Azienda persegue anche l'obiettivo del contrasto della corruzione e illegalità proponendosi innanzitutto di realizzare tre obiettivi strategici, sostanzialmente mutuati dalle indicazioni nazionali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il termine "corruzione" è da intendersi in una concezione più ampia di quella adottata nel campo penale¹, estendendosi a qualunque situazione in cui si manifesti:

- a) un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite al dipendente dell'azienda;
- b) un'attività proveniente dall'esterno diretta ad inquinare l'azione amministrativa, a prescindere dal fatto che questa attività riesca a realizzare effettivamente il proprio illecito risultato.

In tale ambito, in modo particolare, nel settore degli acquisti di beni e servizi, l'Azienda si impegna a:

- monitorare gli affidamenti diretti e pubblicare una relazione sulla sezione amministrazione trasparente indicante le ragioni, i metodi e gli importi di tali affidamenti;
- prevedere l'obbligo per chi aspira a diventare fornitore o appaltatore dell'Azienda, di dichiarare eventuali propri finanziamenti a partiti, uomini politici, fondazioni, Onlus, consorzi;
- costituire un albo dei dirigenti e funzionari membri di commissione suddivisi per competenza prevedendo che tale ruolo sia svolto mediate sorteggio.

L'Azienda intende garantire la massima trasparenza dando applicazione ai principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 e nel D. Lgs. 33/2013 e a tal fine il sito aziendale costituisce strumento principale per fornire le informazioni al cittadino/utente.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" attualmente è sede di Corso di Laurea in Infermieristica, secondo i principi previsti dal protocollo d'intesa Università degli Studi di Torino – Regione Piemonte.

Titolo II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale.

¹ 1 Delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del Codice Penale e, in particolare, gli artt. 318, 319 e 319 ter c.p.

Art. 5 - Direttore Generale

Tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza legale dell'Azienda e la **direzione strategica**, sono riservati al Direttore Generale. Al Direttore Generale in particolare, anche tramite gli organismi di controllo interno, compete di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Le modalità ed i criteri previsti per la nomina e valutazione del Direttore generale rispettano quanto previsto dall'art. 3 bis del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i..

Il Direttore Generale esercita direttamente tutte le funzioni non attribuite ad altri livelli direzionali o dirigenziali da disposizione di legge o del presente atto ovvero non delegate.

E' tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età.

Esercita le competenze di governo dell'azienda nei seguenti campi:

- definizione degli obiettivi dei programmi aziendali da attuare nel quadro della programmazione sanitaria, nazionale, regionale e locale, con indicazione delle priorità e delle risorse necessarie, anche sulla base delle proposte formulate dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Collegio di Direzione;
- verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite, con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- adozione di tutti gli atti attribuiti alla sua diretta competenza in quanto titolare della funzione di governo dell'azienda ed in particolare degli atti di "alta amministrazione" soggetti ad approvazione della Giunta Regionale;
- nomina e revoca del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- nomina degli organi e organismi aziendali: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Organismo Indipendente di Valutazione, Collegi Tecnici;
- nomina e revoca dei dirigenti di struttura complessa e semplice, nonché degli altri incarichi dirigenziali e organizzativi;
- adozione di regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione, il controllo e il corretto funzionamento dell'azienda;
- adozione di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'azienda.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ciascuno per le proprie competenze e con essi costituisce la Direzione Generale dell'Azienda.

♦ Delega di funzioni

Il Direttore Generale, salva la ripartizione di competenze da operare con il presente Atto, può delegare, con riferimento ad ambiti settoriali di attività ovvero all'adozione di singoli atti di diritto privato o di diritto pubblico, le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, ai Direttori di Distretto, di Ospedale, di Dipartimento e di Struttura, nonché altre figure dirigenziali presenti in Azienda.

I criteri generali per l'attribuzione delle deleghe possono così riassumersi:

- osservanza delle norme e delle indicazioni stabilite con leggi dello Stato e/o della Regione;
- osservanza del vincolo di programmazione aziendale in coerenza con le disposizioni contenute nel P.S.N. e nel P.S.S.R.;
- coerenza con il sistema budgetario e con i vincoli di bilancio;
- trasparenza e sinergia dei procedimenti;
- coerenza degli atti adottati, da ottenersi anche con assidue comunicazioni tra le strutture

organizzative interessate.

La delega è effettuata individuando con atto scritto e motivato i destinatari, i contenuti, l'arco temporale, i principi e i criteri che dovranno garantirne l'esercizio e i controlli sull'esercizio.

La delega relativa all'attività gestionale di diritto privato è conferita per scritto nei modi e nelle forme necessarie rapportate alla tipologia di attività delegata; in ogni caso l'originale dell'atto di delega è conservato agli atti presso la segreteria del Direttore Generale.

La delega relativa all'esercizio dei poteri amministrativi è disposta dal Direttore Generale con apposito provvedimento motivato.

La revoca delle deleghe conferite deve aver luogo nelle stesse forme seguite per il loro conferimento, dovendosi quindi osservare anche le identiche modalità di pubblicazione e conservazione degli atti.

Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno all'azienda, degli atti compiuti. Il Direttore Generale può, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, annullare d'ufficio e/o revocare i provvedimenti amministrativi assunti dal delegato che siano illegittimi o inopportuni; può assumere, rispetto agli atti gestionali di diritto privato invalidi, non conformi alla delega attribuita o non convenienti (cioè non coerenti agli obiettivi aziendali o lesivi degli interessi generali dell'azienda), assunti dai delegati, le iniziative consentite dal codice civile.

I provvedimenti amministrativi delegati adottati vengono assunti dal dirigente nella forma di "Determinazioni" e devono essere inviati al Direttore Generale e per conoscenza al Collegio Sindacale entro cinque giorni dalla loro adozione. Il Direttore Generale può annullare o riformulare la determinazione.

Le deleghe già attribuite alla data di approvazione del presente atto conservano la propria validità fino ad attribuzione delle nuove deleghe conformi al nuovo piano di organizzazione.

In particolare è oggetto di specifica delega, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 81/2008, la funzione di "datore di lavoro" relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature. E' inoltre delegata la funzione di "datore di lavoro" ai Direttori di Distretto, Presidio ospedaliero o altre articolazioni sanitarie secondo le modalità e competenze dettagliate nello specifico regolamento aziendale. Nelle sedi aziendali in cui operano strutture organizzative non sanitarie, la delega della funzione di "datore di lavoro" può essere attribuita ad uno dei Direttori delle strutture complesse operanti in tali sedi.

5.a Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo, nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo la normativa vigente, esercita le funzioni stabilite dal D. Lgs 502/92 e s.m.i., nonché dalle norme e dagli atti di programmazione nazionale e regionale e in particolare:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione strategica dell'azienda e collabora con esso per la parte di competenza nello svolgimento dell'insieme delle attività aziendali e nella elaborazione dei piani di attività;
- fornisce parere sugli atti del Direttore Generale;
- sovrintende i servizi amministrativi dell'azienda, in conformità agli indirizzi generali di programmazione, gestione e controllo, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto, dai regolamenti aziendali attuativi ovvero delegatagli dal Direttore Generale.

5.b Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario, nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo la normativa vigente, esercita le funzioni stabilite dal D. Lgs 502/92 e s.m.i., nonché dalle norme e dagli atti di programmazione nazionale e regionale e in particolare:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione strategica dell'azienda e collabora con esso, per la parte di competenza, nello svolgimento dell'insieme delle attività aziendali e nella elaborazione dei piani di attività;
- fornisce parere sugli atti del Direttore Generale;

- sovrintende i servizi sanitari dell'azienda a fini organizzativi e igienico – sanitari, in conformità agli indirizzi generali del piano programmatico e finanziario aziendale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate ad altri livelli dirigenziali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari,
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto, dai regolamenti aziendali attuativi ovvero delegatagli dal Direttore Generale.

Art. 6 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo aziendale che esercita la funzione di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'azienda, che accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Il controllo si esercita a livello dell'azienda nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative e di responsabilità; concerne sia l'attività di diritto pubblico che quella di diritto privato dell'azienda.

Il Collegio Sindacale ha inoltre funzioni di supporto nelle decisioni di carattere economico-fiscale, contribuendo al buon funzionamento aziendale anche attraverso azioni propositive.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

Riferisce, almeno trimestralmente, alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità.

Trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Regione e alla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e svolge ogni altra attribuzione affidata dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale, dura in carica tre anni ed è composto, come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 10/1995 così come modificato dalla L.R. 15/2014, da tre membri designati, uno dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione del Consiglio regionale con funzioni di Presidente, uno dal Ministero dell'Economia e Finanze ed uno dal Ministero della Salute.

Ricorrendone la necessità, il Collegio Sindacale può essere costituito in via straordinaria dalla Giunta regionale. Il Collegio Straordinario dura in carica fino alla nomina del Collegio ordinario.

Art. 7 - Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è organo dell'Azienda ed è costituito ai sensi dell'art. 17 del D. lgs. n. 502/92 s.m.i., come modificato dalla legge 189/2012.

Esso svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e assicura alla Direzione Generale una gestione operativa dell'Azienda su basi collegiali e integrate.

È strumento della Direzione Generale in diversi ambiti, tra i quali la programmazione e la valutazione delle attività aziendali, la pianificazione e lo sviluppo dell'organizzazione dei servizi aziendali, la comunicazione e condivisione di informazioni gestionali tra la Direzione dell'Azienda e le sue Strutture. Concorre inoltre alla formulazione dei criteri per la definizione dei programmi di formazione, alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione della attività libero professionale intramuraria ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici di tale attività e partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Rappresenta, a livello centrale, l'ambito di mediazione e di sintesi delle attività di governance che si sviluppano all'interno dell'Azienda.

Il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria. Concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda; con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico - assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Nella composizione del Collegio è garantita la partecipazione di tutte le figure professionali dell'Azienda. I

componenti sono individuati da apposito Regolamento, coerente con gli indirizzi regionali e con la normativa vigente, che disciplina altresì le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali.

La composizione del Collegio di direzione, in seno alle aziende sanitarie locali, è la seguente:

Direttore generale, che lo convoca e presiede;

Direttore amministrativo;

Direttore sanitario;

Direttori di Presidio ospedaliero;

Direttori di Dipartimento;

Direttori di Distretto (nelle aziende sanitarie locali);

Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della prevenzione, della riabilitazione, della professione di Ostetrica;

Direttore della Scuola di Medicina dell'Università di Torino/del Piemonte orientale (nelle aziende ospedaliero-universitarie);

un rappresentante dei Medici di Medicina generale (nelle aziende sanitarie locali);

un rappresentante dei Pediatri di libera scelta (nelle aziende sanitarie locali);

un rappresentante degli specialisti ambulatoriali esterni (nelle aziende sanitarie locali);

un rappresentante dei medici di continuità assistenziale (nelle aziende sanitarie locali);

Responsabili dei gruppi di progetto, senza diritto di voto.

La partecipazione al Collegio di direzione è ricompresa nei compiti istituzionali degli aventi diritto, ai quali non spetta pertanto alcun compenso, gettone, indennità, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominato.

Art. 8 - Altri organismi

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari è organismo elettivo dell'Azienda con funzione di consulenza tecnico sanitaria. Esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante sulle attività sanitarie anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti.

Fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti ad esse attinenti. Si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria. Tale parere è da intendersi favorevole ove non formulato entro il termine fissato dalla legge regionale.

Il Consiglio dei Sanitari è convocato e presieduto dal Direttore Sanitario e approva il regolamento interno per il suo funzionamento.

La composizione del Consiglio dei Sanitari e le modalità di elezione sono stabilite da apposito regolamento sulla base delle disposizioni regionali.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), istituito ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è un soggetto nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. Può essere formato da un solo componente oppure da un collegio di tre membri iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi Indipendenti di valutazione della performance.

L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali.

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della

Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Il Collegio Tecnico

Il Collegio Tecnico è l'organismo preposto alla verifica dell'attività dei Dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo.

Le verifiche concernono le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti.

Il Collegio tecnico è nominato dal Direttore Generale e opera in composizione diversificata in relazione alle differenti tipologie di dirigenti da verificare, secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali.

La Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione

La Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione, prevista dall'art. 3 comma 14, D. Lgs 502/1992 e s.m.i. concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria, al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, nelle forme e nei termini previsti dal citato articolo, nonché dall'art. 7 della L.R. n. 18 del 6.8.2007. La Conferenza in particolare:

- definisce, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, le linee di indirizzo per l'elaborazione del piano attuativo locale;
- esamina ed esprime parere sul bilancio pluriennale di previsione e sul bilancio di esercizio della ASL e rimette alla Giunta regionale le proprie osservazioni;
- esprime i pareri previsti all'articolo 3 bis, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., sull'operato del Direttore Generale dell'ASL;
- può richiedere alla Regione la revoca del Direttore Generale dell'ASL, nel caso previsto dall'articolo 3-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- esercita ogni altra competenza ad essa riservata dalle norme nazionali e regionali.

Il Comitato Etico Interaziendale

Il Comitato Etico Interaziendale è un organismo interdisciplinare, autonomo, funzionalmente indipendente dalla struttura presso la quale ha sede o per le quali espleta le proprie attribuzioni. Il Comitato Etico Interaziendale, che ha competenza ad esprimere parere per studi condotti presso l'A.S.L. "Città di Torino", è stato istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici" e della D.G.R. n. 25-6008 del 25 giugno 2013 e nominato dal Direttore Generale dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino mediante atto deliberativo n. 1122/2016 del 07/09/2016.

Il Comitato di dipartimento

Il Comitato di dipartimento è costituito per ogni dipartimento dai Direttori delle strutture operative complesse, dai responsabili delle strutture semplici a valenza dipartimentale appartenenti a ciascun dipartimento e dal responsabile infermieristico di dipartimento.

Possono partecipare alle sedute senza diritto di voto:

- i responsabili delle strutture operative semplici afferenti alle strutture operative complesse del dipartimento
- il referente per la qualità ed il referente per la formazione del dipartimento.

Possono essere ammessi alle sedute, in relazione agli argomenti trattati:

- i responsabili e i direttori di strutture non appartenenti al dipartimento, ma con esso interagenti
- i rappresentanti di enti, associazioni e categorie professionali interagenti con il dipartimento stesso.

Il Comitato di dipartimento svolge una funzione propositiva in ordine alla gestione delle attività e del budget assegnato, della definizione dei modelli per la verifica e la valutazione della qualità del servizio fornito, dell'elaborazione e attuazione dei piani di aggiornamento e sviluppo professionale. Svolge inoltre funzioni consultive del Collegio di direzione, attraverso il proprio Direttore.

Il Comitato di dipartimento, inoltre, esprime il parere in merito alle modificazioni organizzative del dipartimento.

Le responsabilità e autorità attribuite al Comitato, nonché le modalità del suo funzionamento sono dettagliate

nei Regolamenti aziendali dei dipartimenti.

Il Comitato Assistenza Ospedaliera

Esso è composto dai Direttori dei *Presidi ospedalieri*, dai Direttori dei *Dipartimenti ospedalieri*, dai *Coordinatori delle attività*, dal Direttore del DiPSA e dai Responsabili delle strutture *Servizi Infermieristico-Ostetrico presidi ospedalieri* e *Servizi della Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione*; si riunisce almeno una volta al mese ed è presieduto dal Direttore generale o suo delegato.

Ha il compito di coadiuvare la Direzione aziendale nel definire gli orientamenti strategici e sviluppare le politiche di integrazione fra tutte le realtà ospedaliere.

Il Comitato Assistenza Territoriale

Esso è composto dai Direttori dei *Distretti e dai Responsabili delle Strutture semplici a questi afferenti*, dai Direttori dei *Dipartimenti territoriali*, dai Direttori delle Strutture Complesse territoriali, dai referenti dei *Medici delle cure primarie MMG/PLS/CA*, dai referenti degli *Specialisti ambulatoriali*, dal Direttore del DiPSA e dai Responsabili delle strutture *Servizi Infermieristico-Ostetrico strutture e servizi distrettuali e territoriali* e *Servizi della Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione*; si riunisce almeno una volta al mese ed è presieduto dal Direttore Generale o suo delegato.

Ha il compito di coadiuvare la Direzione aziendale nel definire gli orientamenti strategici e sviluppare le politiche di integrazione fra tutte le componenti che operano a livello territoriale

Il Comitato Aziendale per la Donazione di organi e tessuti

Il Comitato sviluppa gli aspetti culturali, di formazione del personale e di ricerca ed ha compiti di indirizzo, garanzia e controllo; il Comitato esercita un ruolo consultivo in staff alla Direzione Generale.

Il Comitato coadiuva il Coordinatore Ospedaliero e il GdC nella programmazione e attuazione del programma di procurement di organi e tessuti, di formazione ed informazione e di miglioramento della qualità e di risk management, inerente il processo di donazione.

Il Comitato è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale e ad esso può partecipare il Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi o suo delegato.

Altri Comitati

- Comitato per la prevenzione e gestione del Rischio Clinico
- Comitato Gestione Sinistri
- Comitato Privacy
- Comitato Budget
- Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- Comitato di Vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi.
- Comitato per la lotta contro le infezioni ospedaliere (CIO)
- Comitato Scientifico per le attività di formazione accreditate nell'ambito del programma di Educazione continua in medicina (ECM)
- Comitato Buon Uso del Sangue
- Comitato per la lotta al dolore
- Comitato Diabetologico
- Comitato dei Presidenti di Circoscrizione dei Distretti
- Comitato Consultivo Zonale

Le responsabilità, le competenze e le modalità di funzionamento attribuite ai vari comitati, ancorchè non elencati, sono dettagliate nei rispettivi Regolamenti.

Le Organizzazioni Sindacali

L'A.S.L. "Città di Torino" riconosce alle Organizzazioni Sindacali Aziendali, Territoriali ed alla RSU un ruolo fondamentale per le politiche aziendali, con particolare riferimento a quelle inerenti l'organizzazione aziendale

e le politiche sul personale.

Le Organizzazioni Sindacali partecipano alla programmazione aziendale nei termini e con le procedure stabilite dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro.

Inoltre l'Azienda riconosce l'importanza dell'informazione alle Organizzazioni Sindacali in materia di problematiche di natura generale in tema di organizzazione del lavoro.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza opera con riferimento a tutti i lavoratori dell'azienda, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di afferenza e costituisce specifica forma di rappresentanza di tutti i lavoratori per le funzioni consultive e partecipative attribuite con Decreto Legislativo 81/2008 e smi.

Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA

Art. 9 - Articolazione territoriale a livello centrale, distrettuale ed ospedaliero

L'ASL Città di Torino adotta un modello organizzativo funzionale al governo complessivo dell'Azienda e improntato sullo sviluppo ed evoluzione del sistema qualità, integrando e mantenendo in equilibrio la dimensione clinica e quella economica:

- **Governo clinico:** l'Azienda adotta come prioritari i principi e le logiche del governo clinico basato sull'appropriatezza - intesa come la capacità di assicurare servizi e prestazioni efficaci utilizzando le risorse disponibili in modo efficiente, nonché di rispondere alla domanda di salute espressa e inespressa della popolazione – e sulla collaborazione e condivisione multi-disciplinare e multi-professionale, nonché sulla responsabilizzazione degli operatori e dei cittadini;
- **Governo economico:** il governo economico – finanziario dell'Azienda ha la funzione di presidiare la compatibilità tra i livelli assistenziali programmati e l'allocazione/disponibilità delle risorse, per l'esercizio delle funzioni di produzione e committenza.

La Direzione Generale sovrintende al regolare svolgimento delle rispettive funzioni determinandone le regole, le condizioni ed affidando ai Direttori delle strutture aziendali (territoriali, ospedaliere e di staff) competenze e responsabilità.

I principi su cui si basa la progettazione organizzativa sono i seguenti:

- la struttura organizzativa dell'Azienda vuole essere un insieme di processi "catena del valore", laddove il cuore, la funzione di tutela e quella di erogazione, sono i servizi territoriali e quelli ospedalieri che si avvalgono delle funzioni di staff articolate su tre ambiti:
 - pianificazione – sviluppo
 - supporto – gestione
 - controllo

questa catena del valore fornisce una rappresentazione della forte interconnessione tra i processi primari e quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi, definiti e monitorati dalla Direzione Aziendale che sovrintende l'intera catena, curandone la tenuta e compattezza;

- funzione di "datore di lavoro" relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, inoltre è delegata la funzione di "datore di lavoro" ai Direttori di Distretto, di Presidio Ospedaliero e di sedi amministrative;
- caratterizzazione strutturale e funzionale finalizzata alla realizzazione di un'Azienda a schema operativo tendenzialmente orizzontale e con alta integrazione tra territorio e servizi ospedalieri;
- flessibilità organizzativa e procedurale;
- individuazione delle strutture organizzative e delle connesse dotazioni organiche sulla base dell'effettivo fabbisogno di funzionalità e di razionalizzazione necessario a garantire l'appropriato utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- dipartimentalizzazione, attraverso lo sviluppo dei processi di aggregazione delle strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale;
- distrettualizzazione, attraverso lo sviluppo di processi di articolazione del territorio aziendale finalizzati ad assicurare alla popolazione di riferimento l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie

e socio-sanitarie, alla *governance* territoriale;

- precisa individuazione, nell'ambito della definizione delle competenze dei servizi, degli adempimenti e delle responsabilità collegate alla tutela del cittadino-utente.

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolge la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

Strutture organizzative aziendali

L'A.S.L. "Città di Torino" è articolata nel seguente modo:

- distretti
- ospedali
- dipartimenti (Dip)
- strutture complesse (SC)
- strutture semplici in staff (SS.S)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)
- strutture semplici nell'ambito di strutture complesse (SS)
- aree di coordinamento interaziendali/funzioni sovrazionali
- gruppi di progetto/coordinamenti di attività
- unità/servizi/attività/centri

Art. 10 - Distretti

I Distretti rappresentano i centri deputati alla valutazione dei bisogni (funzione di tutela), al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali/accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, monitorandone l'andamento anche al fine di operare una riprogrammazione, qualora necessaria.

I direttori dei Distretti sono in stretta collaborazione con la Direzione Generale, il coordinatore dell'attività distrettuale partecipa al governo strategico dell'azienda. Ad essi rispondono i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti.

Il Direttore di Distretto è datore di lavoro delegato per il personale afferente al Distretto.

Il distretto svolge funzioni di tutela ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. ed assicura direttamente e/o attraverso i dipartimenti, le strutture complesse e semplici, o accreditate i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie quali:

- Assistenza sanitaria, che comprende la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta e il servizio di continuità assistenziale;
- Assistenza specialistica ambulatoriale;
- Attività di cure domiciliari;
- Assistenza sanitaria per i cittadini domiciliati o temporaneamente presenti sul territorio;
- Attività sanitaria e sanitaria a rilievo sociale in ambito ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolte a:
 - attività di tutela della salute della donna, della famiglia e dell'infanzia
 - attività di tutela dei disabili
 - attività di prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche e del disagio psichico
 - attività di tutela della popolazione anziana
- Educazione sanitaria e tutela della salute collettiva in coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione.

Il distretto si configura quale centro di riferimento a cui affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi secondo principi di equità, efficienza e appropriatezza in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

La nomina del Direttore di Distretto è effettuata dal Direttore Generale nel rispetto della normativa vigente.

L'organizzazione della Struttura Complessa Distretto

L'ASL "Città di Torino" ha individuato 4 distretti sanitari, ciascuno con una popolazione superiore a 80.000 abitanti, che costituiscono 4 strutture complesse ed ha previsto un coordinamento delle attività.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa;
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale medico per le attività igienico – organizzative e gestionali
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Le funzioni del Distretto

Il distretto svolge l'attività di tutela e controllo della produzione attraverso le seguenti funzioni:

- organizza con le singole strutture produttive le risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali compatibili con il budget assegnato dalla Direzione Generale e negoziato annualmente, avvalendosi per quanto riguarda il personale sanitario non medico del direttore del DiPSA;
- assegnazione alle strutture complesse e semplici territoriali, nonché alle équipes di assistenza territoriale dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e alle branche specialistiche dei Medici specialisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
 - la continuità assistenziale
 - la produzione delle attività
 - la qualità delle prestazioni
 - l'equità dell'erogazione del servizio
 - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
- monitoraggio continuo del processo di erogazione delle attività e controllo dei processi organizzativi finalizzato a garantire la trasversalità e l'interrelazione nella rete dei servizi;
- monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi indotti dei MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari;
- elaborazione del programma delle attività territoriali;
- gestione del rapporto con la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione;
- coordinamento e concertazione con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate;
- gestione del rapporto con i soggetti produttori interni all'Azienda e/o convenzionati e accreditati, con i Presidi sanitari ex art. 43, nei confronti dei quali svolge anche funzioni di controllo;
- coordinamento della propria attività con gli altri distretti, con i dipartimenti ed i presidi ospedalieri aziendali;
- gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali;
- coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica proponendo piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale;
- valutazione e verifica della congruità delle dotazioni tecnologiche e strutturali, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale;
- gestisce e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse;
- indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale nell'attività libero professionale intramuraria;
- Case della Salute: sono previste quattro strutture dove l'omogeneità del modello, dal punto di vista

programmatorio e gestionale, verrà garantito dal coordinatore delle attività dei quattro distretti.

L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali

I Direttori di distretto si avvalgono dell'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., con funzioni propositive e tecnico-consultive, nonché di interrelazione funzionale e tecnico-operativa rispetto alla rete dei servizi e delle attività distrettuali.

Tale Ufficio è composto da:

- Direttore del Distretto;
- Direttori di Dipartimento operanti anche a livello territoriale;
- Direttori di Strutture Complesse territoriali;
- un rappresentante dei MMG, un rappresentante del PDLS e un Medico di Continuità assistenziale operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.NN. e delle disposizioni attuative regionali;
- il Responsabile Infermieristico di Distretto;
- Responsabili di Strutture Semplici limitatamente alla trattazione di argomenti di specifico interesse.
- un rappresentante dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati operanti nel Distretto, designato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative della categoria;
- un farmacista titolare o direttore di farmacia convenzionata con il S.S.N., designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private operanti nel Distretto;
- l'ufficio è integrato, nelle materie afferenti all'area socio-sanitaria, dal Dirigente del Servizio socio-assistenziale del Comune di Torino o da suo delegato.

Può essere richiesta la partecipazione dei Responsabili di altre strutture aziendali o loro delegati per la trattazione di argomenti per i quali siano necessarie competenze o conoscenze specifiche;

nelle sedute dedicate alla programmazione ed al monitoraggio delle attività distrettuali partecipano altresì:

- due rappresentanti dei MMG e un rappresentante del PDLS operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.MM. e delle disposizioni attuative regionali;

competono a tale ufficio funzioni propositive e tecnico-consultive relative alle seguenti attività:

- supporto alle competenze assegnate al Direttore del Distretto, in particolare per quanto attiene l'elaborazione della proposta relativa al Programma delle attività territoriali nell'ambito degli indirizzi strategici della direzione aziendale, del budget attribuito per l'espletamento di tali attività;
- supporto al Direttore del Distretto ai fini dell'analisi del fabbisogno di salute della popolazione, mediante la definizione di un unico piano di rilevamento, avvalendosi dei dati epidemiologici e degli indicatori di processo, di risultato e di qualità;
- promozione di strategie operative condivise fra i fattori produttivi territoriali, finalizzate a soddisfare il reale bisogno di salute, sempre nell'ambito della programmazione aziendale e del budget assegnato;
- coordinamento tecnico-operativo fra le attività socio-sanitarie di competenza dell'A.S.L. e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, svolte nell'ambito territoriale del Distretto.
- monitoraggio e valutazione di tutte le attività poste in essere nell'ambito del Programma delle attività territoriali - distrettuali nonché dell'attività e dei relativi costi indotti dai medici di base e dai pediatri di libera scelta;
- definizione dei presupposti tecnico-operativi per la stipulazione della convenzione per l'esercizio delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario;
- determinazione, nell'ambito del budget assegnato, delle risorse da destinare all'integrazione socio-sanitaria e delle quote rispettivamente a carico dell'A.S.L. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- assicura l'integrazione delle attività gestite direttamente con quelle in capo al Dipartimento di Salute Mentale, al Dipartimento Integrato delle Dipendenze ed al Dipartimento Materno Infantile;

Sanità Penitenziaria:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state definite le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.

Sul territorio dell'Asl "Città di Torino" è presente la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" e l'Istituto penale per minorenni "Ferrante Aporti", questo comportato che in seguito al recepimento da parte della Regione

Piemonte dell'apposito accordo tra Stato e le Regioni sottoscritto in data 22 gennaio 2015, oggetto di uno specifico atto di programmazione regionale DGR 26-3383 del 30 maggio 2016, le funzioni e le entità dedicate siano organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente.

In particolare la DGR di riordino della Rete dei servizi sanitari in ambito penitenziario nella realtà piemontese, individua in particolare presso la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" il centro di osservazione psichiatrica "Il Sestante", il servizio "Multiprofessionale integrato", il servizio di assistenza ai detenuti con Patologia da dipendenze "Arcobaleno", il servizio di assistenza ai detenuti affetti da malattie infettive "Prometeo" e il servizio tutela della salute "Mamma e bambino" ICAM, cosa che porta l'azienda ad individuare un centro di responsabilità specifico per assicurare le funzioni di raccordo istituzionale sopra richiamate e per garantire la disponibilità presso gli istituti penitenziari di interventi sanitari che richiedono competenze professionali e specialistiche appartenenti ad altre articolazioni del SSR (in primo luogo psichiatria, dipendenze, malattie infettive), con la finalità della presa in carico all'interno della struttura del paziente/detenuto.

Art. 11 - Ospedali

Il P.S.S.R. e le successive norme regionali in materia di organizzazione della rete ospedaliera (DGR 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.), prevede lo sviluppo dell'organizzazione delle attività ospedaliere per intensità di cure con l'utilizzo di percorsi diagnostico-terapeutici e indicatori di complessità, nonché mediante la previsione di aree differenziate secondo le modalità assistenziali, l'intensità delle cure, la durata della degenza e il regime di ricovero, al fine di favorire il superamento graduale dell'articolazione per reparti differenziati secondo la disciplina specialistica.

Gli ospedali sono strutture produttive dell'azienda e forniscono prestazioni sanitarie elettive ed in urgenza di diagnosi, terapia, cura e riabilitazione, in regime di ricovero in degenza continuativa, di day-hospital o day-surgery e ambulatoriale.

Assicurano le prestazioni secondo le caratteristiche di qualità e di quantità specificate nei piani di produzione negoziati e per le funzioni previste dalla programmazione regionale.

Presidi ospedalieri e Direzione sanitaria di presidio.

L'ASL "Città di Torino" è articolata su più presidi ospedalieri e prevede altrettante direzioni di presidio (SC):

- Ospedale San Giovanni Bosco: ospedale hub
- Ospedale Maria Vittoria –Amedeo di Savoia-BV: ospedale spoke
- Ospedale Martini: ospedale spoke
- Presidio Ospedaliero Oftalmico

I vari presidi operano in una logica di rete ospedaliera ed il direttore sanitario di presidio ricopre una funzione strategica di *governance* locale al fine di armonizzare la gestione dei presidi ospedalieri compresi nella rete. A tal fine l'azienda può prevedere una funzione di coordinamento delle attività dei tre presidi.

La direzione sanitaria dei presidi ospedalieri (P.S.S.R. par. 5.3.3) è affidata a un dirigente sanitario in possesso dei requisiti di cui al D.P.R. n. 484/1997 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale).

Il direttore di presidio ospedaliero ha responsabilità in relazione al funzionamento operativo della sede ospedaliera assegnata e risponde del proprio operato alla direzione sanitaria aziendale.

Il direttore di presidio ospedaliero, in particolare:

- è responsabile delle attività igienico - organizzative della struttura ospedaliera;
- sovrintende, in collaborazione con i responsabili dipartimentali della gestione operativa, il funzionamento della struttura ospedaliera (blocco operatorio, ambulatori, laboratori, posti letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico - assistenziali;
- gestisce i progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera di propria competenza;
- è datore di lavoro delegato per il personale afferente al Presidio.

Nella declaratoria delle funzioni e competenze delle direzioni sanitarie di presidio sono esplicitate tutte le competenze.

L'obiettivo del contenimento dell'attività di ricovero, garantendo una appropriata assistenza socio-sanitaria, passa principalmente attraverso la continuità di cura ospedale – territorio, pertanto per la gestione delle dimissioni sono costituiti in ciascun presidio ospedaliero i *nuclei ospedalieri di continuità delle cure*, che si raccordano con l'omologa funzione costituita nei distretti denominata *nucleo distrettuale di continuità delle cure*.

Questi nuclei hanno pertanto il preciso compito di realizzare dei percorsi integrati di cura ed il successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo.

Art. 12 - Dipartimenti

Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni

Il dipartimento è costituito dall'aggregazione di strutture operative, aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. Sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

Nei dipartimenti sono applicate le logiche di governo collegiale ed i processi di coordinamento e controllo sono previsti e descritti negli appositi regolamenti.

Sono organi del dipartimento:

- il Direttore del dipartimento
- il Comitato di dipartimento

Attività del dipartimento

La scelta aziendale di prevedere queste strutture è principalmente quella di garantire una programmazione trasversale ed unitaria ed una uniformità negli standard operativi.

Gli ambiti di attività tipici del dipartimento sono:

- coordinamento del corretto utilizzo delle risorse umane
- coordinamento ed organizzazione dell'attività assistenziale o tecnico-amministrativa
- gestione del piano annuale di attività
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza o del servizio fornito
- utilizzazione ottimale dei posti letto, degli spazi e delle apparecchiature
- coordinamento con le relative attività degli altri dipartimenti, dei distretti e con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta
- organizzazione dell'attività libero-professionale sulla base del Regolamento aziendale in materia
- studio, applicazione, verifica di protocolli, per omogeneizzare le procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature
- promozione di iniziative finalizzate alla umanizzazione dell'assistenza
- studio e applicazione di sistemi integrati di gestione
- piani di formazione, aggiornamento, ricerca e didattica.

Il Direttore di dipartimento

Il Direttore di dipartimento è nominato dal Direttore generale nel rispetto della normativa di settore e della regolamentazione amministrativa regionale, effettuando anche una valutazione comparativa dei *curricula* dei Direttori di Struttura Complessa afferenti al Dipartimento.

Il Direttore di struttura complessa nominato Direttore di dipartimento mantiene la direzione della propria struttura.

Il Direttore di dipartimento svolge funzioni di programmazione sanitaria e di governo clinico per le strutture del dipartimento; partecipa alla negoziazione del budget del dipartimento con la Direzione Sanitaria di Distretto e/o Presidio e con la Direzione Generale, unitamente con i direttori o responsabili delle strutture del Dipartimento interessate. Collabora con la Direzione di Presidio e/o Distretto all'attuazione della

programmazione aziendale.

La gestione degli assetti organizzativi che derivano dalla programmazione sono in capo alle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Il Direttore di dipartimento predispone il piano di razionalizzazione complessivo delle attività tra le sedi, confrontandosi con i Direttori di Presidio Ospedaliero e/o di Distretto, piano che viene approvato dalla Direzione Aziendale.

Il dipartimento può disporre collocazioni temporanee di personale o di dotazioni strumentali tra le varie sedi in relazione ad accertate esigenze di servizio segnalate dalle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Le responsabilità del Direttore del dipartimento in tema di: verifiche periodiche sulla qualità, trattamento dei dati del dipartimento (ai sensi del d.lgs. 30.6. 2003 n.196 e s.m.i.), sicurezza e salute dei lavoratori (ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.), sono dettagliate nel contratto di attribuzione dell'incarico.

Il Comitato di dipartimento

Per quanto riguarda la sua costituzione ed in generale le funzioni e competenze, vale quanto riportato all'art. 8 del presente atto.

Il Dipartimento strutturale

Il dipartimento strutturale è costituito da strutture affini o complementari sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate.

Una stessa struttura operativa non può essere aggregata a più di un dipartimento strutturale.

Sono finalità del dipartimento strutturale:

- l'utilizzo ottimale delle risorse, con conseguente riduzione dei costi fissi e degli investimenti, con economie di scala;
- il miglioramento della qualità gestionale: integrazione funzionale tra strutture, semplificazione dei flussi informativi, studio ed applicazione di nuovi modelli gestionali;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- il miglioramento della qualità tecnica degli operatori;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il Dipartimento funzionale

Il dipartimento funzionale è costituito al fine di coordinare l'azione nella prospettiva di un determinato risultato da raggiungere ovvero per assicurare in modo ottimale la continuità diagnostico-terapeutica ai pazienti.

Sono finalità del dipartimento funzionale:

- il coordinamento clinico - organizzativo delle attività ai fini dell'esercizio della funzione specifica;
- il miglioramento della qualità tecnica degli operatori;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

L'Azienda valuta l'opportunità di aggregare al dipartimento funzionale un intero dipartimento strutturale, anziché la singola struttura operativa, con partecipazione alle sedute del Comitato di dipartimento funzionale del solo Direttore del dipartimento strutturale o suo delegato.

Per quei dipartimenti funzionali ove afferiscono in via esclusiva alcune strutture affini, è prevista fra di loro anche la seguente finalità:

- l'utilizzo ottimale delle risorse, con conseguente riduzione dei costi fissi e degli investimenti, con economie di scala;

per tutte le altre strutture che afferiscono solo funzionalmente a questa tipologia di dipartimento funzionale, tale finalità resta in capo al solo dipartimento strutturale di appartenenza.

Il Dipartimento interaziendale

Il dipartimento interaziendale aggrega strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale operanti

nell'area sovrazonale.

Un accordo tra le aziende, che approvi il regolamento, necessario a disciplinare i rapporti e gli aspetti economici (risorse umane, tecniche, obiettivi, responsabilità, incentivi, etc.); il regolamento definisce nel dettaglio gli aspetti organizzativi.

In alternativa ai dipartimenti interaziendali le ASR afferenti ad una determinata area sovrazonale possono individuare ed istituire forme di coordinamento sovrazonale fra vari dipartimenti, senza che questa organizzazione comporti la costituzione di una struttura.

Il Dipartimento ad Attività Integrata

Il dipartimento ad attività integrata è costituito da strutture a direzione ospedaliera e strutture a direzione universitaria, al fine di assicurare l'esercizio integrato ed inscindibile delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca.

Il Direttore Generale e il Rettore, di comune intesa, verificano la coerenza tra l'organizzazione della struttura complessa a direzione universitaria e l'organizzazione interna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per quanto attiene ai fini istituzionali di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca.

Il Direttore Generale, per il tramite del Rettore, acquisisce il preventivo parere della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i provvedimenti di istituzione, modifica o disattivazione di dipartimenti assistenziali con unità operative a direzione universitaria e delle singole unità operative a direzione universitaria.

Per quanto non disciplinato nel presente articolo si fa riferimento al protocollo d'intesa Università-Regione.

Aree di Coordinamento Interaziendale/Funzioni sovrazionali

Con delibera regionale in materia di riordino della funzione Acquisti a seguito della L.R. 20/2013, sono state individuate le Aziende Sanitarie capofila del Coordinamento degli acquisti per le Aree Interaziendali con la definizione della nuova matrice delle competenze. Le due ex aziende sanitarie afferivano a due diverse aree (AIC 1 e AIC 2) e veniva riconosciuto il ruolo di capofila del coordinamento degli acquisti per l'AIC 2.

Si resta in attesa di un nuovo provvedimento regionale che ridefinisca l'afferenza ad un'unica AIC dell'Asl "Città di Torino".

Anche per la diagnostica di laboratorio si resta in attesa di un nuovo provvedimento regionale che ridefinisca l'afferenza dell'Asl "Città di Torino", la DGR n. 11-5524 del 14.3.2013 e successiva DD n. 178/2015 indicava per le due ex aziende sanitarie differenti aziende ospedaliere come riferimento.

In fase di prima applicazione vengono individuate le seguenti Aree di interesse:

- Sicurezza antincendio ed antisismica (DGR n. 31-6647 dell'11.11.2013 e DGR n. 42-1921 del 27 luglio 2015).

Le aree di coordinamento sono regolate da appositi accordi fra le Aziende Sanitarie interessate, che stabiliscono le modalità organizzative di svolgimento delle attività interessate.

Gruppi di progetto/Coordinamenti di attività

Nel caso di strutture che operino in accordo e stretto collegamento fra loro (le così dette "modalità dipartimentali"), senza che vi sia l'opportunità di costituire un dipartimento funzionale, l'Azienda può costituire Gruppi di progetto e/o Coordinamenti di attività cui partecipano, riuniti in Comitato, i responsabili delle Strutture interessate e se ritenuti utili a supporto rappresentanti di Enti, Associazioni, Categorie professionali, ecc.. Essi non costituiscono struttura organizzativa.

I Gruppi di Progetto/Coordinamenti di attività possono essere collocati in staff alla Direzione generale o ai vari dipartimenti e la loro composizione, direzione e funzionamento verrà formalizzata con l'atto costitutivo.

Come articolazione organizzativa vogliono garantire un generale coordinamento e raccordo tra le Strutture di riferimento, per il confronto e l'integrazione fra le stesse, l'uniformità nella erogazione dei servizi, delle procedure e dei percorsi diagnostici - terapeutici ed assistenziali, della pianificazione e sviluppo, di supporto e gestione, di controllo, di coordinamento delle attività distrettuali e ospedaliere.

Il Direttore dei Coordinamenti di attività inseriti in un dipartimento afferiscono al Direttore di dipartimento per le funzioni programmatiche e di governo clinico.

Il Direttore del Gruppo di Progetto/Coordinamento di attività è nominato, su base fiduciaria, dal Direttore Generale ai sensi della vigente normativa tra i direttori di struttura complessa dell'area di afferenza e assume le funzioni di coordinamento e di raccordo tra le strutture. Partecipa al Collegio di Direzione senza diritto di

voto.

In ambito ospedaliero l'intento è di orientare, per intensità e gradualità delle cure, per attività funzionali omogenee o settore nosologico/specialità, senza creare strutture organizzative sovraordinate.

Alcune delle funzioni/obiettivi/ambiti potranno essere: la diagnostica per immagini e di laboratorio, la riorganizzazione di alcune attività ospedaliere per intensità di cure, la gestione di alcuni Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, l'assistenza farmaceutica, particolari funzioni (es.: cardiovascolare, oncologico, neuroscienze ecc.), programmazione, pianificazione e gestione.

In generale, si precisa che le funzioni di coordinamento, ai sensi della DGR 42 – 1921 del 27.07.2015 non sono assimilabili all'organizzazione dipartimentale e pertanto non danno luogo alla corresponsione della maggiorazione della retribuzione di posizione con oneri a carico del bilancio aziendale (fermo restando la prerogativa aziendale della determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlata la retribuzione di posizione, nei limiti delle risorse disponibili nello specifico fondo previsto dai contratti di lavoro).

In particolare per quanto riguarda la previsione del Coordinamento dei Distretti questo verrà attuato ai sensi della DGR 42 – 1921 del 27.07.2015 e della DGR 26 – 1653 del 29.06.2015.

Art. 13 - Le strutture

Definizione

Per struttura si intende l'articolazione organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità di gestione di:

- risorse umane
- risorse strumentali e strutturali
- risorse finanziarie.

L'Azienda individua le strutture complesse e semplici, in relazione alle funzioni attribuite dal Piano Socio Sanitario Regionale ed agli altri strumenti di programmazione e sulla base della rilevanza delle risorse e dei compiti attribuiti, bacino di utenza, volumi di attività, livelli di specializzazione, strategicità, processi organizzativi integrati e funzioni di coordinamento (ad esclusione di quanto previsto per le forme di coordinamento sovrazonale).

L'azienda tenendo conto dei criteri sopra descritti e di altri quali:

- l'afferenza organizzativa;
- la funzione svolta (strategica) e la sua unicità;
- le risorse gestite (umane – tecnologiche - economiche);
- il coordinamento di funzioni/attività;
- particolari competenze aziendali affidate e/o delegate dalla Direzione generale;

gradua il "peso" delle varie strutture.

Le strutture possono afferire a dipartimenti strutturali o funzionali (anche in via esclusiva) o non afferire a nessun dipartimento.

Le strutture di staff

Le funzioni di staff possono essere articolate in strutture complesse (SC) o semplici (SS.S) a seconda della complessità della funzione svolta e al grado di partecipazione agli obiettivi dell'Azienda.

Le strutture di staff sono articolazioni organizzative alle quali è attribuita responsabilità di gestione diretta di risorse umane e tecniche, il cui direttore o responsabile dipende dalla Direzione Generale.

Strutture complesse (SC)

Le strutture complesse sono caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e da piena responsabilità nella realizzazione di processi operativi.

Sono caratterizzate dai seguenti requisiti:

- dimensioni organizzative rilevanti
- dotazione di personale specialistico dedicato
- aree fisiche assegnate e dedicate

- attrezzature dedicate
- risorse finanziarie (budget)
- rilevanza strategica.

La denominazione e le funzioni di pertinenza delle strutture cliniche e territoriali corrisponde alle discipline di cui al D.P.R. 484/97. Per quelle territoriali la riconduzione alla disciplina di riferimento è esplicitata nella declaratoria delle relative funzioni.

Per l'individuazione delle strutture professionali/tecniche/amministrative e di supporto viene seguito il principio della distinzione tra pianificazione – sviluppo, supporto – gestione e controllo.

- compimento di atti di gestione aventi rilevanza esterna;
- gestione di procedimenti amministrativi complessi che richiedono, eventualmente, l'integrazione dell'attività di diverse strutture;
- la necessità di accentrare in un'unica struttura organizzativa attività specialistiche o particolarmente complesse richiedenti elevata professionalità;
- esercizio di funzioni la cui gestione, come capofila, sia stata affidata all'Azienda sanitaria con specifici provvedimenti regionali attuativi dell'art. 23 della l.r. 18/2007, come modificato dalla l.r. 20/2013.

Ai fini della razionalizzazione del sistema di offerta e della riduzione della spesa e, comunque senza oneri aggiuntivi, possono essere perseguite forme di collaborazione per la gestione coordinata di servizi erogati in più aziende sotto la direzione di un'unica struttura complessa incardinata in una di esse. Le Aziende Sanitarie interessate regolano, tramite convenzioni, l'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che ne sottendono l'operatività.

Viene prevista la possibilità di attivare per alcune funzioni strutture interaziendali, le regole applicate per l'individuazione di tali strutture ricalcano quelle previste per i dipartimenti interaziendali.

Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)

Le strutture semplici a valenza dipartimentale afferiscono ad un dipartimento, può essere attribuita loro responsabilità diretta di risorse umane, tecniche e finanziarie (budget ed obiettivi negoziati con il Direttore di Dipartimento).

Le SSD ospedaliere non hanno posti letto autonomi e relativo personale dedicato, queste risorse afferiscono direttamente al Dipartimento di riferimento.

Possono essere costituite per:

- l'esercizio di funzioni sanitarie strettamente riconducibili alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. la cui complessità organizzativa non giustifica l'attivazione di strutture complesse;
- organizzare e gestire in modo ottimale spazi ed attrezzature utilizzate da più unità operative e personale eterogeneo, appartenente a strutture complesse diverse.

Strutture semplici a livello di struttura complessa (SS)

Le strutture semplici costituiscono articolazioni organizzative interne delle strutture complesse, ma possono anche essere posizionate in staff alla Direzione generale e diventare strutture semplici in staff (SSS), alle quali è attribuita responsabilità della gestione diretta di risorse umane e tecniche. Le risorse finanziarie (budget) vengono negoziate con il direttore della Struttura Complessa di riferimento, o direttamente con la Direzione generale.

Svolgono attività specifica e pertinente a quella della struttura complessa di cui costituiscono un'articolazione, ma non complessivamente coincidente con le attività di questa.

Unità/Servizi/Attività/Centri

Su argomenti specifici o per necessità contingenti significative, l'Azienda può istituire "Unità/Servizi/Attività/Centri", formati da più soggetti le cui attività sono comunque collegate alla Struttura di riferimento o alla Direzione da cui dipendono. Essi non costituiscono strutture organizzative.

Ferma restando l'applicazione delle specifiche disposizioni normative e contrattuali in materia, alle quali si rinvia, l'affidamento dell'incarico di direzione delle strutture complesse, comprese quelle professionali, tecniche, amministrative e di supporto, viene effettuato, a seguito della revisione dell'assetto organizzativo,

previa definizione di criteri e procedure atte a garantire la massima trasparenza nella valutazione delle candidature dei dirigenti in possesso dei requisiti prescritti.

Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies, D. Lgs 502/1992 e s.m.i..

Art. 14 - Gli incarichi dirigenziali

Gli incarichi sono attribuiti a tempo determinato dal Direttore Generale, secondo le modalità definite nella contrattazione collettiva nazionale e aziendale, tenendo conto delle competenze dei *Professional* attraverso un sistema che le misuri e valorizzi, compatibilmente con le risorse finanziarie a tal fine disponibili.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale è formalizzato in un contratto, che integra il contratto di assunzione, nel quale sono elencati: durata e remunerazione dell'incarico, scopo, funzioni ambiti di autonomia ed obiettivi.

L'Azienda procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

- incarico di direzione delle strutture complesse, con riferimento alle strutture indicate come complesse (SC) nel presente Atto aziendale;
- incarichi di responsabilità di struttura semplice, con riferimento alle strutture indicate come semplici (SSD – SS) nel presente Atto aziendale;
- incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo. Gli incarichi professionali di alta specializzazione si riferiscono ad elevate competenze tecnico-professionali produttive di prestazioni complesse nell'ambito della disciplina e dell'organizzazione interna della struttura cui afferiscono o in staff alla Direzione generale;
- incarichi di natura professionale, con riferimento ai dirigenti con meno di cinque anni di servizio, che richiedono una competenza specialistica e funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

Il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali e di responsabilità di struttura è disciplinato da specifica regolamentazione aziendale, adottata nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro.

La revoca dell'incarico affidato avviene con atto scritto e motivato, a seguito di accertamento della sussistenza di una delle cause previste dai contratti collettivi nazionali delle due aree dirigenziali e con le procedure di garanzia in esse previste.

Art. 15 - Incarichi funzionali di tipo organizzativo e professionale del Comparto

Nei limiti e con le modalità previste dal CCNL del comparto sanità, l'azienda istituisce Incarichi di funzione del Comparto di tipo organizzativo e di tipo professionale al personale non dirigente nei ruoli sanitario, tecnico, amministrativo e professionale.

Art. 16 - Dotazione Organica/Fabbisogno del Personale

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai Cittadini l'Azienda adotta il Piano triennale dei fabbisogni del Personale.

L'Azienda indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Tutta la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Titolo IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 17 - Procedure di consultazione al fine della predisposizione degli atti di programmazione

La programmazione in azienda avviene nel rispetto degli indirizzi presenti nel Piano Socio Sanitario Regionale e dei Programmi Operativi, applicando le linee di indirizzo e rapportandole ai bisogni di salute della

popolazione di riferimento.

Per questa funzione l'azienda si avvale delle proprie strutture, in particolare quelle in staff, cui sono demandati ruoli di programmazione e come indicato all'art. 7, un particolare ruolo ricopre il Collegio di Direzione.

Alcuni atti di programmazione sono sottoposti al Consiglio dei Sanitari e sentite le organizzazioni sindacali, vengono presentati alla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione.

Pianificazione strategica, programmazione, budgeting

L'azienda adotta il metodo della pianificazione strategica delle proprie attività intesa come processo di correlazione fra gli obiettivi predeterminati e le decisioni assunte a livello organizzativo per il loro conseguimento. L'intero percorso è gestito dalle strutture Programmazione - Controllo di gestione per quanto riguarda le fasi di individuazione ed adozione e Politiche del personale e gestione strategica delle RU per quanto riguarda la negoziazione e la valutazione.

Il processo di pianificazione è articolato in modo integrato e flessibile in fasi successive:

- individuazione delle aree di bisogno e di domanda di servizio;
- individuazione degli obiettivi prioritari di intervento nel quadro delle indicazioni della programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- valutazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi nei limiti delle disponibilità effettive;
- attivazione dei programmi d'intervento predisposti;
- verifica dei risultati conseguiti (intermedi e finali) a conferma o modifica del processo in relazione agli indici di accostamento - scostamento verificati nel raffronto obiettivi/risultati.

Il processo di programmazione dà attuazione agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica mediante la individuazione delle modalità tecniche/organizzative necessarie e opportune per il conseguimento degli stessi ed è articolato in fasi successive e integrate:

- presa d'atto e valutazione delle scelte strategiche;
- valutazione delle modifiche/integrazioni/innovazioni da portare all'assetto organizzativo e funzionale dei servizi in ragione delle nuove scelte strategiche;
- conseguente predisposizione dei programmi da sviluppare previa definizione analitica dei fabbisogni di risorse professionali, tecnologiche e finanziarie da impiegare.

Il processo di budgeting tende in particolare a definire, a livello dei singoli centri di responsabilità individuati dal modello organizzativo dell'azienda, obiettivi specifici di carattere operativo per l'attuazione delle scelte della programmazione, previa assegnazione delle risorse da mettere a disposizione ai fini del conseguimento degli stessi nell'arco temporale previsto. Il processo di budgeting si articola a sua volta in fasi successive e integrate:

- linee guida del processo;
- formulazione delle proposte di budget a cura dei responsabili delle aree organizzative interessate;
- definizione negoziata delle proposte definitive;
- approvazione del budget.

L'iter è coordinato dal Comitato Budget.

Il processo di reporting è finalizzato a realizzare un costante e capillare confronto tra obiettivi prestabiliti e risultati conseguiti anche ai fini di eventuali azioni correttive, valutazioni significative sul potenziale organizzativo delle aree interessate previa identificazione dei destinatari, delle specifiche finalità e caratteristiche dei reports nonché dei parametri per la valutazione.

L'azienda, mediante l'attivazione dei processi suddetti e il loro progressivo affinamento, intende realizzare la più significativa espressione della integrazione operativa fra la Direzione generale e tutte le articolazioni organizzative al suo interno, dando spazio e significato strategico alla responsabilizzazione diretta dei dirigenti ed identificando nel contributo partecipativo degli stessi lo strumento essenziale per la qualificazione dell'offerta di servizio e per le realizzazioni o finalità istituzionali.

Art. 18 - Disciplina dei controlli interni

Articolazione del controllo interno

Il controllo interno è articolato nelle seguenti funzioni, svolte dagli organi, strutture ed uffici previsti dalla legge:

- la valutazione ed il controllo strategico;
- il controllo e la regolarità amministrativa e contabile;
- la programmazione e controllo;
- la valutazione del personale.

Valutazione e controllo strategico

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Tali funzioni sono esercitate dalla Direzione generale, conformemente alle linee guida di indirizzo regionali, sulla base delle risultanze dell'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con il supporto delle strutture organizzative che operano a livello centrale e dal Collegio di Direzione.

Controllo regolarità amministrativa e contabile

Il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio Sindacale (cfr. art. 6) che svolge le seguenti funzioni:

- verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività alla Regione ed alla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione.

Programmazione e controllo economico - sanitario

- Il sistema di Programmazione e Controllo affianca e supporta la Direzione generale nella fase di indirizzo, gestione e verifica.
- Il sistema di programmazione e controllo supporta la funzione dirigenziale dei responsabili delle unità operative dell'azienda e fornisce elementi all'Organismo Indipendente di Valutazione per le attività dello stesso.
- L'attività di controllo di gestione intende verificare l'efficacia e l'economicità delle attività dell'azienda e delle unità organizzative della stessa, sia in fase di pianificazione che di verifica.
- Il controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili è attività di controllo di secondo livello volta alla valutazione e miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo- contabili, applica il piano dei controlli interni e coordina la sua attività con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa

- L'azienda, che considera la valutazione delle risorse umane come strumento di valorizzazione, utilizza un sistema di valutazione permanente che si rivolge a tutti i dipendenti in coerenza a quanto stabilito a riguardo dai contratti collettivi di lavoro.
- La valutazione è riferita per tutti i dipendenti alle prestazioni professionali, ai comportamenti organizzativi e agli obiettivi raggiunti. I dirigenti a cui è assegnato un incarico di direzione di

struttura vengono valutati sul raggiungimento dei risultati della gestione.

- Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente (o valutatore di prima istanza), della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente (o valutatore di seconda istanza), della partecipazione al procedimento e del diritto al contraddittorio garantiti al valutato.
- Gli organismi aziendali preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti sono il Collegio tecnico, con funzioni di valutatore di seconda istanza relativamente alle attività professionali svolte ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, relativamente ai risultati raggiunti.
- Si recepiscono le disposizioni regionali che definiscono le modalità per la verifica annuale e finale dei dirigenti medici e sanitari (art. 15, comma 5, del D.lgs. 502/92 e s.m.i) e i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa (art. 15, comma 7 bis, del D.lgs. 502/92 e s.m.i).
- Per la disciplina di tali procedure si fa inoltre riferimento alla regolamentazione aziendale concordata con le Delegazioni sindacali in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Servizio Ispettivo

L'azienda ha istituito con atto deliberativo il Servizio Ispettivo, ai sensi dell'art. 1, comma 62, della Legge 23.12.1996 n. 662 e s.m.i e dal D. Lgs n.165 del 30.3.2001 e s.m.i, servizio che ha il compito di verificare il rispetto da parte del personale dipendente delle disposizioni legislative in materia di incompatibilità ed in particolare, in materia di attività libero professionale extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di consulenze e di consulti.

Le finalità, le categorie di intervento, le modalità organizzative e operative dei controlli e le sanzioni sono normate da un apposito regolamento.

Gestione delle informazioni sanitarie e economiche e raccordo con i sistemi di controllo esterni – Sistema Informativo e Flussi sanitari e contabili

La raccolta dei dati, gestione flussi, deve essere organizzata in modo coerente con le esigenze conoscitive e valutative dei vari livelli di governo delle attività sanitarie (aziendale, regionale, nazionale) al fine di garantire la conoscenza, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'agire aziendale. Quindi non solo con finalità di tipo sanitario - epidemiologico, ma anche economico – gestionali.

In una realtà sanitaria sempre più complessa, dove sono cambiate le modalità e la velocità con cui i sistemi informativi sanitari devono adeguarsi alle modalità di progettazione e gestione dei sistemi, transitando da una prospettiva prevalentemente verticale, in cui l'elemento portante sono gli eventi di salute o i contatti con i servizi (singole prestazioni), ad una visione orizzontale.

Per quanto riguarda i contenuti del sistema informativo, posto che la tecnologia informatica per quanto fondamentale essa sia, è da considerarsi uno strumento per supportare e migliorare il funzionamento del sistema, è necessario superare la settorialità e la frammentazione dei flussi informativi che costituiscono il debito informativo.

Art. 19 - Valorizzazione delle risorse umane e professionali - formazione

L'azienda, riconoscendo il valore delle proprie risorse professionali, promuove e tutela forme di valorizzazione del proprio personale, favorendone la partecipazione consultiva, propositiva e decisionale negli ambiti di competenza riconosciuti, il coinvolgimento nella responsabilità, la gratificazione professionale, nel quadro di strategie incentivanti e con il supporto della formazione e dell'aggiornamento finalizzato.

Le politiche di valorizzazione del personale costituiscono impegno prioritario della direzione generale e dei livelli dirigenziali dell'azienda. Riguardano tutte le componenti professionali operanti nell'azienda e si concretizzano mediante progetti e programmi specifici definiti dall'azienda e realizzati prioritariamente all'interno della stessa. Verranno definiti i percorsi di carriera di tipo "strutturale" e "professionale".

La valorizzazione delle risorse umane e professionali si sviluppa nel rispetto della normativa e dei CCNL, riconoscendo in merito il ruolo determinante delle rappresentanze sindacali del personale, che si impegna a perseguire nella trasparenza delle reciproche competenze e responsabilità.

Art. 20 - Disciplina della funzione qualità e governo clinico

Nell'azienda i servizi sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione nelle forme anche associative riconosciute dalla legge.

L'azienda è responsabile della creazione delle condizioni organizzative che facilitano e consentono la promozione ed il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni.

Per governo clinico si intende il contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.

L'azienda intende promuovere una politica volta da un lato alla sostenibilità economica (bilancio economico) e dall'altro al miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'assistenza (bilancio della qualità).

Le politiche aziendali per la qualità ed il governo clinico, le procedure tecniche e gestionali attuate per la sua realizzazione, sono descritte in un documento che viene periodicamente aggiornato.

Art. 21 - Regolamentazione interna

Al fine di migliorare la qualità e la correttezza delle azioni che i vari settori aziendali si trovano ad espletare, è fondamentale disciplinare con atti interni (regolamenti) il funzionamento di determinate materie. I principali ambiti sono:

- organismi e comitati aziendali
- deleghe (gestionali e di datore di lavoro)
- amministrativo/contabile
- approvvigionamento di beni e servizi e logistico/tecnico
- gestione ed amministrazione del patrimonio
- personale (rapporto di lavoro, sistema di valutazione e codice disciplinare)
- formazione
- attività sanitaria
- sicurezza negli ambienti di lavoro
- diritto di accesso
- trattamento dati personali e sicurezza dei dati (privacy)
- prevenzione della corruzione e trasparenza
- attività libero professionale
- sistema di controllo aziendale
- rapporti con il terzo settore e organismi di imprenditoria sociale (es. Conferenza di Partecipazione)
- relazioni con il pubblico e servizi a favore dell'utenza

I regolamenti devono individuare con chiarezza:

- l'oggetto/azione/ambito da monitorare
- la competenza
- la responsabilità
- le modalità
- la tempistica.

I regolamenti interni hanno la finalità di dotare i vari settori di uno strumento che permetta loro di controllare che le procedure/azioni adottate siano in linea con quanto normato, questo perché il primo livello di controllo deve essere in capo al singolo servizio che opera nell'azienda. Un secondo livello prevede invece il monitoraggio sulla corretta applicazione da parte delle strutture dei controlli previsti.

Art. 22 - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

L'Azienda adotta tutti gli strumenti necessari per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, secondo le disposizioni previste nella legge 190/2012 e s.m.i. e a tal fine l'ASL "Città di Torino" ha provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' previsto che tale incarico venga assegnato a rotazione fra i vari dirigenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare al fine di prevenire il rischio di eventi illeciti o malfunzionamenti all'interno dell'Azienda, il Legale rappresentante adotta su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene aggiornato annualmente e nei quali sono individuate e le aree a rischio di eventi corruttivi o malfunzionamenti e previste idonee misure per ridurre la probabilità del verificarsi di tali eventi, nonché le informazioni soggette a pubblicazione.

Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

È struttura di supporto alle attività del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e cura in particolare:

- Coordinamento attività aziendale in materia di prevenzione della corruzione e di adempimenti in materia di trasparenza (a supporto strutturale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)
- Verifiche in tema di incompatibilità e inconferibilità di incarichi, di contratti e di convenzioni
- Redazione e Aggiornamento del Piano Aziendale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Iniziative di aggiornamento professionale aziendale attinenti al Settore
- Gestione delle segnalazioni di *whistleblower* al R.P.C.T.

Art. 23 - Altre funzioni aziendali dettate da disposizioni nazionali o regionali

Trattamento dati (privacy) e accesso ai documenti

L'Azienda si attiene a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel quale sono raccolte, in forma di testo unico, tutte le disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali ed alle attività connesse.

L'Azienda applica quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi ed in materia di protezione dei dati personali, rispettando i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale; l'accesso è disciplinato dalla legge 241/1990 e dalle altre disposizioni di legge in materia, nonché dai relativi regolamenti di attuazione, anche per ciò che concerne i tipi di dati sensibili, giudiziari e le operazioni di trattamento eseguibili in esecuzione di una richiesta di accesso.

Gestione dei sinistri

In azienda è previsto un settore che garantisce la gestione dei contratti di assicurazione (rapporti con eventuale società di brokeraggio, attività amministrative connesse alle segnalazioni dei sinistri, liquidazione premi). L'azienda opera in linea con quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in particolare quanto previsto dalla DGR n. 55-12646 del 23.11.2009 e s.m.i., dalla D.D. della Direzione Sanità n. 700 del 2014, per la gestione sinistri RCT/O delle aziende sanitarie (art 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 e s.m.i. – Programma assicurativo per rischi di responsabilità civile delle aziende sanitarie regionali).

L'azienda fa parte del Comitato Sinistri provincia di Torino che raggruppa le aziende sanitarie Asl "Città di Torino" – Asl To3 - Asl To4 e Asl To5, questo organismo si è dato un proprio regolamento ed ogni azienda recepisce con delibera i propri componenti (Del. 131 del 20.02.2015).

Attività libero professionale

L'ASL "Città di Torino" intende garantire le attività libero professionali per accrescere le possibilità di scelta dei singoli individui, senza che queste attività presentino un assorbimento di risorse superiori agli introiti connessi alle suddette attività.

Le modalità di erogazione delle attività libero professionali intramoenia sono stabilite da apposito regolamento ed il non rispetto del medesimo da parte dei dirigenti dell'Azienda Sanitaria può costituire causa di rescissione del contratto, in quanto verrebbe a cessare il rapporto di fiducia.

Servizio Sociale Aziendale

In azienda è presente il Servizio Sociale che ha come finalità quella di ricercare la massima integrazione tra funzioni sociali, socio-assistenziali e sanitarie.

Gli ambiti di intervento, DGR 50-12480 del 2/11/2009 e smi, prevede compiti di tutela, protezione sociale e nello specifico di promozione della qualità della vita per la realizzazione di interventi sociali dove si prevedeva un approccio preventivo e non solo riparativo/assistenziale, attuando forme volte all'integrazione fra il sistema sanitario e sociale aziendale e il sistema socio assistenziale degli Enti Gestori di prestazioni finali.

Art. 24 - Azioni di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione del cittadino

L'azienda orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali alla valorizzazione della centralità del cittadino, garantendone l'ascolto, la proposta, il controllo anche ai fini di supporto, modifica o integrazione di attività.

Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino è dedicata l'attuazione della Carta dei servizi, con particolare riferimento alle funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e al rispetto degli indicatori e degli standard di qualità prestabiliti, nonché dei procedimenti previsti per il caso di inadempimento, ai fini del risarcimento dei danni ingiustamente arrecati.

L'azienda sanitaria "Città di Torino" dispone di un sito web, tramite questo strumento fornisce al cittadino informazioni e aggiornamenti in materia di salute, sull'attività erogata, sull'accesso ai servizi, oltre a rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza.

Al cittadino è inoltre garantito l'esercizio del diritto di partecipazione, accesso e consenso informato con le modalità ed i limiti definiti dalla legge n. 241/1990, dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e dalla normativa specifica di settore in tema di prestazioni sanitarie che prevedono espressamente il consenso scritto.

La partecipazione del cittadino è garantita in forma sia individuale che collettiva, per il tramite delle associazioni di volontariato, anche attraverso l'attivazione di idonee procedure di audit.

Partecipazione dei cittadini e garanzia della qualità dei servizi.

In azienda è presente, come previsto dall'art. 10 L.R. 18/2007, la Conferenza Aziendale di Partecipazione degli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale, questa legge prevede al comma 2 l'impegno della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, ad istituire e disciplinare tali conferenze.

Art. 25 - Accordi interaziendali e Strutture aziendali a valenza regionale

Dipartimento Interaziendale Funzionale a Valenza Regionale Malattie ed Emergenze Infettive

Il Dipartimento "Malattie ed Emergenze infettive" è istituito presso la ASL Città di Torino (D.G.R n.16 – 1481 del 05/06/2020), sede della SC Malattie Infettive a Direzione Universitaria e Centro di Riferimento Regionale per le Attività di Diagnosi e Cura delle Malattie Infettive e per la Diagnostica Infettivologica.

Il Dipartimento, collocato in Staff alla Direzione Generale, attua il coordinamento delle diverse Unità Operative delle Aziende Sanitarie coinvolte nella gestione delle malattie infettive e delle relative emergenze e svolge anche la funzione di Centrale Operativa Regionale, ai sensi del comma 8 dell'art.1 del DL n 34 del 19 maggio 2020.

SC Virologia e Microbiologia: DGR n. 16-1829 del 2011; DD n. 506 del 2013; DGR n. 11-5524 del 2013 identifica il laboratorio di Microbiologia-Virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività di virologia e microbiologia ad alta complessità e ad alto costo; in particolare risulta essere **Centro Unico Regionale** per le seguenti attività:

- HIV: farmaco-resistenza di I° e II° livello
- HCV: farmaco resistenza
- Influenza: sorveglianza virologica di nuove varianti virali a potenziale pandemico
- Tubercolosi: epidemiologia molecolare e test fenotipici di II° livello (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
- Virus delle febbri emorragiche e meningo-encefaliti (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello).

La struttura si occupa anche della ricerca e della diagnosi specialistica delle infezioni da Legionella, Leptospira, patogeni emergenti o di difficile accertamento e di sorveglianza microbiologica ambientale.

All'interno della struttura **SCdU Nefrologia e Dialisi 2** trova collocazione il *Centro di coordinamento delle malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta*, cui fa capo il Registro delle Malattie Rare delle due Regioni.

- La SS Retinopatia del Prematuro (ROP) è **Centro di riferimento regionale per la ROP**, la struttura è incardinata all'interno della SC Oculistica dell'ospedale M Vittoria;
- All'interno della SC Neurologia 1 (mv) è presente il servizio di *diagnosi malattie prioniche e neurodegenerative* **Centro di riferimento regionale** istituito con DGR n. 28-5566 19.03.2002 e confermato con DGR n. 38-4058 del 17.10.2006.
- *SC Fivet*: **centro autorizzato** di riferimento, ribadito con DGR 12-311 del 15.9.2014.
- *SC Interaziendale Fisica Sanitaria*: afferisce al Dipartimento dei Servizi. La SC interaziendale Fisica Sanitaria nell'ambito dell'area omogenea Torino Ovest, tra l'AO Ordine Mauriziano, l'ASL Città di Torino e l'ASL TO3.

Art. 26 - Fase transitoria

Fino all'attuazione del presente Atto, dopo l'approvazione da parte della Regione, permane l'attuale assetto organizzativo con i relativi livelli di responsabilità.

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
C431DB27A8E1634E1470170D12D840FD253A96B4409AC1B9D8DD7EC7BEBF1426**

Firma n° 1 di Raffaella Fornero. Data firma: 21/07/2026 - Ora firma: 15:03:46 (UTC)

Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 22/07/2026 - Ora firma: 14:22:44 (UTC)

Firma n° 3 di Carlo Picco. Data firma: 23/07/2026 - Ora firma: 10:01:06 (UTC)



Allegato B

FUNZIONI E COMPETENZE

Torino, 21 luglio 2026

Indice

1.	Il contesto e i principi di riferimento	6
2.	L'ambito territoriale e le strutture	6
3.	Direzione Aziendale	6
4.	Funzioni di Staff.....	7
	SC Servizio Prevenzione e Protezione.....	8
	S.C. Di.P.Sa. – Direzione Professioni Sanitarie	8
	Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie	10
	SC Formazione, Qualità e Rischio Clinico	10
	SC Tecnologie.....	11
	S.C. Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati.	14
	SS.S Prevenzione rischio infettivo	18
	SS.S Medico Competente	18
	S.C. Comunicazione e Progetti Europei.....	18
4.2	Staff di Direzione Sanitaria.....	20
	SS.S Nucleo di Controllo Aziendale (NCA) e Controllo attività sanitaria erogatori privati.....	20
	SS.S Gestione Attività Libero-Professionale Intramoenia (ALPI).....	21
	S.C. Psicologia Aziendale	21
	SSS Servizio Sociale Professionale Aziendale.....	21
4.3	Staff di Direzione Amministrativa	23
	SC Legale e Affari Generali	23
	SC Risorse Umane e Relazioni Sindacali.....	26
	SC Gestione Economico Finanziaria.....	28
	SC Controllo di Gestione e Contabilità analitica	29
	SC Raccordo Procedure Aree Territoriali e Ospedaliere	30
	SC Tecnico Area ospedaliera.....	31
	SC Tecnico Area territoriale.....	34
	SC Pianificazione Acquisti e Gestione Procedure di Gara Beni e Servizi	36
	SC Logistica	38
	SSD Attività Amministrative Territoriali e Sperimentazioni Cliniche.....	39
5.	Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali.....	39
	5.1 Dipartimento per le Cure Primarie.....	39
	SS.CC. Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est.....	40
	SC Sviluppo e Coordinamento della Telemedicina.....	42
	SC Cure Palliative	42
	SC Cure Domiciliari e Disabilità	43
	SC Residenzialità anziani	43

	e
SC RRF Territoriale	44
SC Nutrizione clinica	44
SC Endocrinologia e malattie metaboliche.....	45
SSD Protesica e Integrativa.....	47
SSD Dimissioni Ospedaliere- Post Acuzie	48
SSD Centro territoriale dell'Incontinenza.....	48
5.3 Dipartimento della Prevenzione	51
SC Igiene degli alimenti e della nutrizione	51
SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica.....	52
S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute.....	52
SSD Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana	53
SC SPRESAL – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.....	53
SC Veterinaria area A (Sanità Animale).....	54
SC Veterinaria area B (Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)	54
SC Veterinaria area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche)	55
SSD Presidio Multizonale profilassi e Polizia veterinaria	56
SC Medicina Legale Torino	56
SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.....	57
SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico.....	58
SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale	59
5.4 Dipartimento Salute Mentale.....	59
SSCC ROT Psichiatria Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est	60
SSD Psichiatria Forense	61
5.5 Dipartimento Integrato delle Dipendenze	63
SC SERD Nord	64
SC SERD Sud	65
SSD Alcolologia.....	65
SSD Nuove Dipendenze	66
SSD Dipendenze da Comportamenti	66
5.6 Dipartimento Materno Infantile.....	66
SC Ostetricia 2° livello e Ginecologia 1° livello 1 (MV).....	67
SC Ostetricia 1° livello e Ginecologia 2° livello 3 (mrt)	67
SC Pediatria 1 (mv)	68
SC Pediatria e Neonatologia 3 (mrt)	68
SC Neuropsichiatria Infantile	69
SC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia.....	70
SC Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).....	70
SSD Psicopatologia adolescenziale area penale.....	70
SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Nord.....	71
SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Sud.....	71
Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne.....	71
5.7 Dipartimento Funzionale Continuità delle Cure Ospedale-Territorio.....	72

6. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi ospedalieri.....	72
6.1 SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio (ospedali S.G. Bosco, M Vittoria/A Savoia, Martini e Oftalmico).....	72
6.2 Dipartimento area Chirurgica.....	75
SC Anestesia e Rianimazione 1 (omv).....	75
SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)	76
SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)	76
SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)	76
SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb).....	76
SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)	76
SC Chirurgia generale 1 (mv)	76
SC Chirurgia generale 2 (sgb).....	77
SC Chirurgia generale 3 (mrt).....	77
SC Chirurgia Vascolare	77
SC Neurochirurgia.....	77
SC O.R.L. 1 (mv)	77
SCDU O.R.L. 2 (sgb)	78
SC O.R.L. 3 (mrt)	78
SSD Audiologia e Impianti Codeari.....	78
SC Urologia 1 (mv)	80
SC Urologia 2 (sgb).....	80
SC Chirurgia Plastica	80
SC Oculistica (OFT).....	81
SC Odontoiatria (mrt).....	81
SC Chirurgia toracica.....	81
SC Terapia del dolore.....	81
SC Cardio Chirurgia (sgb).....	81
SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (sgb).....	81
SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (mrt).....	82
SSD Urologia (mrt)	82
SSD D.H. Centralizzato ORL/ORL pediatrico	82
SSD Maxillo -Facciale (sgb)	82
SSD Senologia (mrt)	82
6.3 Dipartimento area Medica.....	83
SC Cardiologia MRT-OMV.....	83
SC Cardiologia 2 (sgb).....	83
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 1 (mv)	84
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 2 (sgb).....	84
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 3 (mrt).....	84
SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv).....	84
SC Medicina interna per intensità di cura 2 (sgb)	84
SC Medicina interna per intensità di cura 3 (mrt).....	85
SC Oncologia (sgb)	85
SC Pneumologia (mv).....	85
SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt).....	85
SC Neurologia 1 (mv)	86
SC Neurologia 2 (sgb).....	86
SC Neurologia 3 (mrt).....	86
SC Recupero e Riabilitazione Funzionale (mv).....	87

	<i>e</i>
SC Geriatria (mv)	87
SC Gastroenterologia (sgb).....	87
SCdU Malattie Infettive.....	87
SC Malattie Infettive	87
SSD Ematologia (sgb)	89
6.4 Dipartimento dei Servizi	89
SC Radiologia 1 (mv)	89
SC Radiologia 2 (sgb).....	90
SC Radiologia 3 (mrt)	90
SC Laboratorio Analisi (sgb).....	90
SC Microbiologia – Virologia.....	91
SC Servizio Medicina Trasfusionale	91
SC Anatomia Patologica	91
SSD Radiologia Vascolare - diagnostica interventista.....	92
SC Farmacie Ospedaliere.....	92
SSD Farmacia: Malattie Infettive.....	92
SC Assistenza Farmaceutica Territoriale	92
SC Interaziendale Fisica Sanitaria.....	93
6.5 Dipartimento Emergenza Accettazione.....	94
7. DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI	94
7.1 Dipartimento Interaziendale Funzionale A Valenza Regionale "MALATTIE ED EMERGENZE INFETTIVE" (D.G.R n.16 – 1481 del 05/06/2020)	95

1. Il contesto e i principi di riferimento

Il piano di organizzazione dell'ASL "Città di Torino" (*allegato C*) si delinea in coerenza con:

- le indicazioni strategiche presentate nel Piano Socio Sanitario Regionale e le successive disposizioni presenti nelle varie delibere di giunta regionale e dirigenziali di attuazione del PSSR ;
- i principi e criteri organizzativi previsti dalla DGR n° 1-600 del 19 novembre 2014 e s.m.i., dalla DGR n° 25-1513 del 3 giugno 2015, dalla DGR n° 26-1653 del 29 giugno 2015 e dalla DGR n. 42-1921 del 27 luglio 2015;

L'assetto organizzativo proposto riflette azioni atte a garantire un miglioramento dei processi assistenziali tramite una profonda razionalizzazione dell'organizzazione esistente, ricercando una maggiore integrazione fra i vari presidi ospedalieri in una logica di "rete ospedaliera"; una maggiore razionalizzazione è stata ricercata anche a livello territoriale con un'organizzazione maggiormente incentrata sui distretti.

Al fine di ricercare anche una maggiore integrazione fra ospedale e territorio è stata prevista un'apposita struttura per la continuità di cura fra i due livelli di assistenza.

2. L'ambito territoriale e le strutture

L'A.S.L. Città di Torino comprende 4 distretti e 4 ospedali.

Distretti

- Distretto Nord – Ovest quartieri: San Donato, Campidoglio, Parella, Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria
- Distretto Nord - Est quartieri: Barriera di Milano, Falchera, Villaretto, Rebaudengo, Regio Parco, Barca, Bertolla, Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone
- Distretto Sud – Ovest quartieri: Pozzo Strada, Santa Rita, Mirafiori sud, Mirafiori Nord, San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Borgata Lesna
- Distretto Sud – Est quartieri: San Salvario, Cavoretto, Borgo Po, Centro, Crocetta, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia.

Ospedali

- Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco – ospedale Hub (SGB)
- Presidio Ospedaliero Maria Vittoria – Amedeo di Savoia – Birago di Vische (BV) – ospedale Spoke (MV)
- Presidio Ospedaliero Martini – ospedale Spoke (MRT)
- Presidio Oftalmico (OFT)

L'organizzazione aziendale si sviluppa attraverso le seguenti articolazioni:

- dipartimenti (Dip)
- strutture complesse (SC)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)
- strutture semplici di staff (SSS)
- strutture semplici nell'ambito di strutture operative complesse (SS)
- aree di coordinamento interaziendale/funzioni sovrazionali
- gruppi di progetto/coordinamenti di attività
- unità/servizi/attività/centri

Per quanto riguarda le strutture operative, complesse o semplici in staff (SSS), esse possono essere collocate direttamente in staff alla Direzione Generale o inserite nei vari dipartimenti e graduate in base alla loro complessità, ruolo e posizione.

3. Direzione Aziendale

Il percorso che ha portato alla creazione dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" si è basato sul preciso orientamento strategico frutto della rilettura dei bisogni di salute e dell'individuazione di un'offerta dei servizi, tali da consentire concreti miglioramenti nelle attività assistenziali e nell'efficienza operativa in termini di:

- uniformità dei servizi su standard più elevati;
- maggiore efficienza gestionale;
- creazione di sinergie nella filiera assistenziale;
- maggiore incisività grazie alla creazione di un unico interlocutore per gli altri soggetti pubblici e privati.

La creazione dell'ASL unica è stata preceduta da un'analisi dei processi in essere che ha portato all'individuazione delle migliori pratiche; successivamente è stata attuata un'importante opera di omogeneizzazione dei processi e delle procedure e nel contempo è stato condotto un approfondimento della *governance* dell'Azienda, date le sue rilevanti dimensioni e la connessa necessità di forme di governo, modelli di relazioni inter-istituzionali, assetti organizzativi radicalmente diversi da quelli tradizionali.

Questa riflessione ha comportato, a livello operativo, il ridisegno dell'assetto di intere funzioni, e, a livello strategico, ha comportato un'articolazione su due livelli, come rappresentato nel seguito:

1. il primo livello delinea gli indirizzi strategici dell'Azienda;
2. al secondo livello è invece affidato il governo strategico aziendale

Il primo livello, che individua gli Indirizzi Strategici dell'Azienda, è composto da:

- i tre organi dell'Azienda:
 - ✓ il Direttore Generale;
 - ✓ il Collegio di Direzione;
 - ✓ il Collegio Sindacale;
- I Coordinatori Sanitario e Tecnico-Amministrativo delle Strutture di Staff del Dipartimento Interaziendale a Valenza Regionale di "Malattie ed Emergenze Infettive" contribuiscono in questo livello alla definizione delle politiche di assistenza per le emergenze infettive.

Il secondo livello, quello del Governo Strategico, è composto da:

- Direttore Sanitario
- Direttore Amministrativo
- Coordinatore dei Presidi ospedalieri: supervisione da parte dell'Hub sugli altri Presidi ospedalieri;

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolgono la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

4. Funzioni di Staff

4.1 Staff di Direzione Generale

Costituiscono lo Staff del Direttore Generale le seguenti strutture:

- S.C. Servizio Prevenzione e Protezione
- S.C. Di.P.Sa.
- S.C. Formazione, Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico
- S.C. Tecnologie
- S.C. Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati
- SS.S Prevenzione e Rischio Infettivo
- SS.S. Medico Competente

- S.C. comunicazione e Progetti Europei

SC Servizio Prevenzione e Protezione

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali della ASL Città di Torino svolge le funzioni di RSPP e di Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nei singoli ambiti aziendali provvede, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con il supporto delle altre strutture e funzioni aziendali, allo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proposizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08;
- assicurazione ai lavoratori delle informazioni di cui all'art. 36 del citato decreto.

Il servizio di prevenzione e protezione si occupa, inoltre, di fornire:

- supporto amministrativo al Datore di Lavoro ed all'Esperto Qualificato in riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela dei lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti;
- consulenza al Datore di Lavoro ed alle Strutture aziendali deputate alla gestione dei rapporti con le ditte esterne, per l'individuazione e la valutazione dei rischi di interferenza nonché, per quanto di competenza, per la definizione delle misure preventive e protettive atte alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze medesime, in riferimento agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, con esclusione di quanto previsto dal Titolo IV del citato decreto legislativo.

Il servizio di prevenzione e protezione svolge i compiti specifici assegnati dal Direttore Generale.

Importante è la collaborazione fra questa struttura e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'art. 2 del Decreto Legislativo 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro definisce il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza come la "persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro".

S.C. Di.P.Sa. – Direzione Professioni Sanitarie

La S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie è dotata di autonomia organizzativa e opera sotto la diretta dipendenza del Direttore Generale.

È responsabile della gestione di processi trasversali strategici, comprendenti la direzione delle risorse umane, il governo dei percorsi assistenziali, la sicurezza delle cure, nonché la ricerca e lo sviluppo delle professioni sanitarie.

In particolare, esercita funzioni di indirizzo, direzione, supervisione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo e della prevenzione, nonché degli operatori di supporto operanti nell'ASL, in coerenza con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali.

Svolge, in collaborazione con i Direttori di Struttura, funzioni di integrazione professionale e multiprofessionale, finalizzate all'ottimale sviluppo di progetti, percorsi e processi clinico-assistenziali, nel rispetto delle autonomie e delle responsabilità individuali.

A livello programmatico e organizzativo, la S.C. Di.P.Sa. collabora con la Direzione Aziendale per il funzionamento e le eventuali riorganizzazioni aziendali, con particolare riferimento alla determinazione delle necessità di risorse. Inoltre, opera in sinergia a livello dipartimentale, distrettuale e delle singole strutture per gli aspetti organizzativi e riorganizzativi delle attività sanitarie.

La SC Di.P.Sa. supporta la Direzione Generale, per quanto di specifica competenza:

- nella definizione del fabbisogno di risorse per il funzionamento delle strutture e dei servizi ospedalieri e territoriali nonché nella loro assegnazione alle unità operative;
- nella corretta e razionale gestione del budget assegnato dalla Direzione Generale;
- nello sviluppo dei modelli organizzativi ed assistenziali, nel rispetto dei principi dell'appropriatezza e delle evidenze scientifiche, metodologiche ed innovazione;
- nella promozione dei progetti di miglioramento della qualità (organizzativa, tecnica, percepita);
- nella promozione dei progetti di prevenzione dei rischi;
- nella implementazione di strumenti operativi per la garanzia della continuità ed uniformità delle attività e prestazioni assistenziali (documentazione clinica, procedure, protocolli, etc.);
- nella integrazione con il sistema formativo universitario, nella promozione della ricerca e nello sviluppo professionale;
- nella definizione delle azioni formative necessarie all'attuazione dei progetti di riorganizzazione e/o miglioramento.

La Struttura Complessa Di.P.Sa. collabora con la Regione Piemonte per le attività di programmazione relative all'attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117.

Afferiscono alla S.C. Di.P.Sa. la programmazione, l'istituzione e il coordinamento delle Centrali Operative Territoriali (COT), nonché la programmazione, il coordinamento e la gestione degli Ospedali di Comunità.

La Struttura coordina, inoltre, le attività connesse al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

All'interno della S.C. Di.P.Sa. è istituito un Centro di Ricerca delle Professioni Sanitarie, in collaborazione con l'Università di Torino, dedicato a studi su ricerca, formazione, evidence-based practice, innovazione organizzativa e sperimentazioni territoriali e ospedaliere.

Alla struttura complessa Di.P.Sa. afferiscono le seguenti strutture semplici:

- S.S. Area infermieristica ostetrica ospedaliera
- S.S. Area infermieristica ostetrica territoriale
- S.S. Area tecnica, riabilitativa e di prevenzione
- S.S. Area Penitenziaria e raccordo screening.

Queste strutture partecipano al Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie.

Questa ripartizione ha la finalità di sovraintendere a tutte le attività del personale delle professioni sanitarie garantendo l'integrazione tra l'Ospedale e il Territorio.

S.S. Area infermieristica - ostetrica ospedaliera - S.S. Area infermieristica - ostetrica territoriale - S.S. Servizi tecnici, riabilitativi e di prevenzione – S.S. Area Penitenziaria e raccordo screening

Le attività di queste strutture semplici, ciascuna per il proprio ambito di competenza, sono le seguenti:

- partecipare alla funzione programmatoria generale della SC;
- garantire il coordinamento operativo a livello dei Presidi Ospedalieri/Territorio/Singole aree e/o professioni, con particolare riferimento all'utilizzo razionale delle risorse (incluso controllo del rispetto delle norme sull'orario di lavoro), alla correttezza ed appropriatezza delle attività e prestazioni assistenziali (progetti, percorsi, processi) e all'utilizzo corretto ed ordinario degli strumenti di lavoro al fine di assicurare la continuità e l'uniformità delle attività e delle prestazioni, a tutela e garanzia degli utenti, degli operatori e della stessa azienda;
- partecipare alle funzioni di verifica, valutazione e valorizzazione degli operatori afferenti alla Struttura;
- verificare e valutare, in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento e di SC, le attività e i servizi affidati in outsourcing;
supportare le Direzioni ospedaliere e territoriali per tutte le funzioni trasversali interessanti l'Area di riferimento o comunque di competenza.

La Struttura Semplice Area Penitenziaria e Screening per la salute detentiva ha il compito di sviluppare protocolli vaccinali e implementare soluzioni di telemedicina in ambito penitenziario, costituire e coordinare team multiprofessionali dedicati alla salute detentiva, programmare e realizzare screening oncologici e preventivi negli istituti penitenziari torinesi, predisporre report annuali sugli indicatori di salute in ambito detentivo e garantire l'implementazione e lo sviluppo degli screening sulla popolazione, in conformità alle normative nazionali e regionali.

Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie

Il Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie è composto dai seguenti referenti:

- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Nord-Ovest
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Nord-Est
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Sud-Ovest
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Sud-Est
- ✓ Responsabili Infermieristici e tecnici di Dipartimento
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie SGB
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie MV
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie MRT
- ✓ Direttore SC Di.P.sa. e so.
- ✓ Responsabili e/o Dirigenti Strutture Semplici afferenti alla SC Di.P.Sa

SC Formazione, Qualità e Rischio Clinico

La struttura si occupa della promozione e sviluppo delle attività di miglioramento continuo dei livelli qualitativi dell'assistenza in termini di sicurezza e di appropriatezza, nonché della valorizzazione delle risorse umane attraverso la realizzazione di programmi formativi nella logica del "governo clinico".

Le funzioni della struttura sono svolte nei seguenti ambiti:

- **Formazione:**
 - predispone e realizza il Piano annuale di Formazione aziendale in coerenza con gli obiettivi nazionali, regionali e aziendali;
 - gestisce i processi di analisi dei bisogni formativi, di programmazione e progettazione, di erogazione delle iniziative formative aziendali;
 - esercita le funzioni di Provider per la Formazione ECM, nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi, didattici e qualitativi stabiliti dal Manuale di Accredimento dalla Regione Piemonte;
 - gestisce le procedure autorizzative relative alla partecipazione dei dipendenti alle iniziative formative fuori sede e sponsorizzate;
 - gestisce i rapporti con Università, Agenzie Formative, Istituti Scolastici, Regione per l'espletamento dei tirocini attraverso la stipula di convenzioni e disciplinari attuativi;
 - gestisce le attività della Scuola di Formazione specifica in Medicina Generale, delegate dalla Regione Piemonte con deliberazione n.103/02.01/2021 del 5/02/2021;
- **Obiettivi Sanitari:**

La struttura è inserita come Componente del comitato di Budget di cui alla deliberazione n. 135/01.01/2025 del 31.01.2025 e lo supporta in raccordo con la SC Programmazione e Controllo di Gestione:

- ✓ nella fase di negoziazione, verifica e misurazione dei risultati;
- ✓ nella fase di reporting che consente il monitoraggio periodico e finale di risultati;
- ✓ nella predisposizione delle schede di budget (obiettivi) in linea con le indicazioni presenti nel PIAO e di quelle espresse dal Comitato stesso.

- **Qualità e Accredimento**
 - predispone e gestisce il Piano Aziendale della Qualità;
 - promuove l'implementazione di linee guida, percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, procedure e protocolli e ne effettua il monitoraggio tramite set di indicatori e conduzione di audit;
 - supporta le strutture aziendali nella redazione ed emissione di procedure e protocolli di rilevanza specifica di settore;
 - promuove il miglioramento anche nell'ottica della semplificazione amministrativa

- coordina le attività aziendali del processo di accreditamento istituzionale e fornisce supporto nella predisposizione e monitoraggio dei piani di miglioramento;
- raccoglie e aggiorna la documentazione prevista per la verifica dei requisiti generali e specifici e, in collaborazione con le strutture aziendali competenti, per i requisiti di tipo strutturale e tecnico nei percorsi di accreditamento;
- supporta la Direzione aziendale durante le verifiche di accreditamento svolte dagli organismi istituzionali;
- promuove e coordina i progetti aziendali di umanizzazione delle cure e di empowerment
- attività relative alla progettazione europea: rapporti con i soggetti promotori, istruttorie per la partecipazione/adesione, coordinamento per lo sviluppo interno e monitoraggio dei progetti.

- **Rischio clinico**

La struttura promuove le politiche per la sicurezza delle cure a livello ospedaliero e territoriale in coerenza con gli obiettivi fissati dalla direzione strategica.

In particolare:

- garantisce l'adozione a livello aziendale di strategie per la sicurezza del paziente e per la riduzione degli errori in linea con le Raccomandazioni Ministeriali, le Linee di indirizzo Regionale e la normativa vigente;
- implementa tecniche per il monitoraggio delle attività e per lo studio delle cause degli errori;
- promuove la diffusione della cultura della sicurezza e della gestione del rischio, sviluppando progetti specifici con il coinvolgimento dei professionisti;
- individua i bisogni formativi e l'aggiornamento continuo del personale nell'ambito della gestione del rischio clinico;
- Gestisce le relazioni con la rete regionale, con le società scientifiche e le istituzioni per realizzare ed applicare il percorso di risk management.

Alla SC Formazione, Qualità e Rischio Clinico afferiscono due strutture semplici:

- ✓ **SS Qualità e Attività Formative in Area Sanitaria**

La Struttura costituisce un supporto tecnico-specialistico alla S.C. per gli aspetti relativi alla valutazione della qualità della formazione erogata e all'adeguamento e mantenimento dei nuovi requisiti nazionali richiesti ai Provider per gli accreditamenti ECM, nonché alla gestione delle visite ispettive condotte dalla Regione Piemonte.

Inoltre afferisce alla struttura la programmazione, organizzazione e gestione di tutta la formazione relativa all'area dell'Emergenza-Urgenza aziendale comprensiva anche dell'organizzazione di eventi esterni per la promozione di tecniche di primo soccorso per la rianimazione cardio polmonare.

Tale articolazione concorre a garantire un approccio strutturato e coerente della formazione ai requisiti istituzionali e agli standard di qualità della formazione ECM in raccordo con la Direzione della S.C. Oltre a rappresentare un polo di elevata specializzazione per la formazione di Emergenza-Urgenza aziendale ed extraaziendale.

- ✓ **SS Formazione Aziendale e Universitaria**

La Struttura ha il compito di supportare la S.C. nella gestione degli aspetti amministrativi, organizzativi e procedurali relativi alla formazione aziendale per dipendenti e convenzionati, universitaria e regionale MMG curando in modo unitario i tirocini, le convenzioni con gli Atenei, i flussi informativi e le interlocuzioni con Università e Regione.

SC Tecnologie

La struttura si occupa di analizzare i fabbisogni tecnologici e di programmare gli interventi, siano essi innovativi o manutentivi, anche al fine di proporre alla Direzione Generale i progetti di investimento sulle tecnologie informatiche e sanitarie.

Al suo interno è presente una struttura semplice, dotata di risorse umane e tecniche, che ha specifiche funzioni e competenze atte a garantire l'operatività del servizio e la realizzazione dei programmi dell'area biomedicale.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- Definizione, pianificazione e controllo del budget di beni e servizi relativi alle tecnologie informatiche e sanitarie. Analisi tecnico-organizzative a supporto dei progetti tecnologici.
- Pianificazione e progettazione degli approvvigionamenti di beni e servizi tecnologici in attuazione della programmazione aziendale e regionale. Interfaccia con la Direzione Generale Aziendale e Interfaccia con la Regione per la realizzazione e condivisione di un percorso di informatizzazione aziendale condivisa.
- Definizione degli standard aziendali di sviluppo e implementazione dei servizi ICT in accordo con la Direzione.
- Acquisizione di servizi tecnologici: programmazione "make or buy", affidamento dei servizi tecnologici tramite procedure negoziate o ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) D.lgs. 50/2016, atti necessari per l'affidamento dei servizi e/o l'adesione alle gare di servizi espletate da centrali di committenza. Funzione di RUP per l'espletamento di procedure e affidamento dei contratti e di DEC per l'esecuzione dei contratti.
- Partecipazione per le gare che riguardano l'acquisizione di beni e servizi inerenti le tecnologie informatiche in termini di componente di nucleo tecnico per la predisposizione dei capitolati tecnici prestazionali o in termini di componente di commissione di gara per la valutazione delle offerte in sede di aggiudicazione.
- Aspetti connessi all'interazione con realtà esterne quali fornitori di applicativi, fornitori di servizi, CSI, Università, enti sanitari vari, per quanto concerne le tecnologie informatiche.
- Gestione protocollo, predisposizione e adozione provvedimenti (determinazioni e proposte di deliberazione). Comunicazioni istituzionali e rendicontazione periodica del debito informativo riguardante le tecnologie e gli adempimenti normativi connessi.
- Segreteria amministrativa centralizzata per provvedimenti e azioni comuni e applicazione dei provvedimenti e dei regolamenti aziendali per la gestione del personale.
- Atti organizzativi e amministrativi riguardanti gli adempimenti per la privacy relativi ai trattamenti di dati informatizzati. Adempimenti per l'anticorruzione e la trasparenza.
- Analisi, progettazione e gestione di progetti di informatizzazione aziendale.
- Sviluppo delle reti informatiche e dei Sistemi informativi Aziendali garantendo il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti del sistema ICT con i progetti Aziendali e Regionali.
- Razionalizzazione, gestione e monitoraggio del "Data Center" Aziendale, dell'infrastruttura tecnologica comune agli applicativi, dei software di base e dei sistemi fisici e virtuali che compongono la piattaforma informatica aziendale;
- Predisposizione programmi di sicurezza e continuità operativa. Pianificazione e progettazione della sicurezza e della continuità operativa in ambito informatico, biomedicale e delle telecomunicazioni (dati e fonia).
- Definizione degli standard aziendali di sviluppo ed implementazione dei servizi ICT in accordo con la Direzione.
- Pianificazione, progettazione, implementazione e gestione della rete geografica e della rete locale, dei sistemi di telefonia fissa e della sicurezza interna e perimetrale.
- Rilascio e assistenza tecnica per le VPN.
- Gestione, sviluppo e manutenzione applicativa e sistemistica dei software che supportano i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei diversi contesti assistenziali (prevenzione, ospedale e territorio) e dei software dedicati ai processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni.
- Assistenza tecnica manutentiva, evolutiva e supporto sistemistico sugli applicativi aziendali distribuiti.
- Supporto di primo livello alle strutture aziendali per le problematiche informatiche (applicative e tecnologiche).
- Gestione e manutenzione della documentazione delle procedure informatiche.
- Formazione e supporto al personale per il corretto utilizzo dei software e programmi applicativi aziendali.

- Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie informatiche hardware, come postazioni utente, bollatrici, ecc. e software di base ed applicativi locali, compresi i sistemi di videoconferenza.
- Gestione del call-center manutentivo aziendale ICT.
- Gestione del materiale hardware obsoleto e fuori uso.
- Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie per le telecomunicazioni: rete dati, telefonia fissa e telefonia mobile.
- Razionalizzazione, implementazione e gestione dei servizi di videosorveglianza.
- Implementazione e gestione dei sistemi elimina code.
- Funzione di DEC per l'intero processo di avvio, realizzazione e gestione per il contratto del centro unico di prenotazione (CUP) a livello regionale, essendo l'ASL Città di Torino nominata azienda capofila con DGR 44-7225 del 13.07.2018.
- Sviluppo e aggiornamento della reportistica di analisi delle agende di prenotazioni erogate finalizzata anche alla rilevazione dei tempi d'attesa e al monitoraggio delle liste d'attesa.
- Funzione di RUP e di DEC per la gestione dei progetti PNRR che riguardano la Missione 6 Salute, C2, Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere - DEA I E II).
- Gestione progetti PNRR messi a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale per la P.A. a beneficio delle ASL dalla fase di compilazione della domanda di candidatura all'implementazione.

Alla Struttura Tecnologie afferisce la Struttura Semplice:

SS Ingegneria Clinica

La Struttura si occupa di analizzare i fabbisogni tecnologici e di programmare gli interventi, siano essi di acquisto, noleggio o di manutenzione, nel settore specifico delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie complementari.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- Gestione esecutiva dei contratti per la fornitura delle tecnologie biomediche, dei software dispositivo medico, degli arredi sanitari, in tutti i casi di sostituzione, potenziamento e innovazione (emissione ordini e liquidazione fatture).
- Acquisizione di beni, ricambi e servizi manutentivi: affidamenti diretti. Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione delle forniture di beni tecnologici, arredi, ricambi e servizi manutentivi ai sensi degli artt. 36 e 63, D.lgs. 50/2016 e s.m.i..
- Gestione dell'inventario tecnologico informatizzato.
- Coordinamento dell'inventario tecnologico con quello patrimoniale.
- Gestione dei collaudi e delle dismissioni delle tecnologie biomedicali e delle attrezzature di supporto.
- Raccolta ed analisi dei fabbisogni di tecnologie biomedicali, per la pianificazione degli investimenti e la progettazione delle gare di fornitura di beni espletate dalla SC Acquisti.
- In conseguenza della pianificazione degli investimenti, predisposizione dei capitolati tecnici di gara e delle clausole tecniche di fornitura per l'acquisizione delle tecnologie biomedicali, nelle gare espletate dalla SC Acquisti.
- Supporto alla progettazione integrata per ristrutturazione o la realizzazione di nuove aree sanitarie.
- Progettazione delle tecnologie biomedicali e delle soluzioni di arredo per la realizzazione delle nuove aree sanitarie o la ristrutturazione/riqualificazione di quelle esistenti.
- Gestione avvisi di sicurezza e campagne di richiamo tecnologico. Analisi degli avvisi di sicurezza e delle campagne di richiamo dei fabbricanti delle tecnologie biomedicali in ottemperanza alle normative vigenti. Predisposizione di azioni correttive con coordinamento di risorse interne ed esterne per la loro esecuzione.
- Debiti informativi regionali e nazionali. Adempimento dei debiti informativi regionali e nazionali sulla consistenza del patrimonio tecnologico e sugli investimenti tecnologici soggetti ad autorizzazione.

- Attuazione programmi di sicurezza e continuità operativa. Applicazione dei programmi di sicurezza e continuità operativa nell'acquisizione delle nuove tecnologie biomedicali.
- Formazione e supporto del Personale sanitario al corretto utilizzo delle nuove tecnologie. Programmazione e coordinamento della formazione per il Personale sanitario, effettuata dai Fornitori di tecnologie biomedicali nell'ambito delle nuove installazioni.
- Direzione dell'esecuzione contratti per la manutenzione delle tecnologie biomedicali (compresi i dispositivi per l'erogazione di gas medicali).
- Supervisione della manutenzione preventiva, riparativa ed evolutiva delle tecnologie biomedicali, svolta da Fornitori terzi.
- Gestione della manutenzione arredi per tutte le Strutture Aziendali.
- Gestione del magazzino degli arredi di recupero ai fini del riuso e procedure di fuori uso.

S.C. Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati.

Questa struttura si relaziona direttamente con la Direzione Aziendale; in particolare a tale struttura il Direttore Generale assegna gli obiettivi prioritari, tra cui quelli legati al processo di trasformazione/sviluppo della nuova Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" negli ambiti relativi allo sviluppo organizzativo, allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione dei progetti strategici - innovativi, che discendono sia dalla pianificazione aziendale sia da esigenze specifiche dell'Azienda e del Dipartimento Interaziendale Funzionale a Valenza Regionale Malattie ed Emergenze Infettive.

La Struttura si occupa del processo legato alla stesura dell'Atto Aziendale del recepimento delle variazioni e/o integrazioni, così come stabilite dalla Direzione Generale.

La struttura è a direzione amministrativa.

Performance organizzativa e individuale

Sono di competenza della struttura le valutazioni, sistemi premianti e obiettivi. Predisposizione e gestione dei processi di valutazione del Personale dipendente; supporto metodologico e operativo allo svolgimento del Ciclo di gestione delle performance. Gestione iter della Performance (individuale e organizzativa) sulla base degli obiettivi così come previsto dalla deliberazione nr. 135/01/01/2025 del 31/01/2025 "Approvazione Regolamento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Si.Mi.Va.P.)".

La struttura, quindi, ricopre un ruolo strategico e metodologico essenziale all'interno dell'Azienda, per l'intero Ciclo di Gestione della Performance.

La sua competenza primaria riguarda l'assunzione di responsabilità nelle valutazioni, nei sistemi premianti e nella definizione degli obiettivi aziendali, assicurando che le direttive strategiche si traducano in azioni misurabili a ogni livello, a titolo esemplificativo vengono riportati alcuni passaggi.

La SC Performance organizzativa- RU Predisporre predisporre l'atto deliberativo del Piano della Performance dopo il licenziamento da parte del Comitato di Budget della Bozza del Piano redatta dalla SS incardinata nella SC Controllo di Gestione e Contabilità Analitica.

Predisposizione e Gestione dei processi di valutazione del personale dipendente.

In questo ambito, la struttura è incaricata a restituire feedback sui modelli e strumenti valutativi più adottati a livello aziendale – dalle schede di valutazione personalizzate ai sistemi di monitoraggio – restituendo analisi e implementazione di nuovi modelli che siano coerenti, oggettivi e applicabili alle diverse categorie professionali presenti nell'organizzazione (es. Cruscotto di Monitoraggio Obiettivi).

La struttura, inoltre, è stata individuata quale struttura di supporto alle attività del Comitato di Budget al fine di:

- garantire la coerenza metodologica nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori;
- supportare il processo di analisi dei fabbisogni informativi necessari alla misurazione delle performance;
- proporre e creare cruscotti direzionali di monitoraggio della performance organizzativa.

La SC Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati, infatti, implementa il sistema di monitoraggio relativo alla rendicontazione periodica sull'andamento degli obiettivi organizzativi con l'intento di semplificare e migliorare le azioni aziendali.

Il sistema creato direttamente dalla struttura prevede una alberatura così costituita:

- Una cartella per ogni Dipartimento/Area aziendale al cui interno:
 - • Una cartella per ogni Struttura Complessa/Struttura Semplice Dipartimentale/Struttura Semplice in Staff al cui interno:
 - • • Una cartella per ogni obiettivo assegnato alla struttura di riferimento e una cartella di raccolta documentazione:
- • • • file monitoraggio.

A livello operativo oltre all'analisi della Documentazione inserita nello strumento di monitoraggio e restituzione dell'esito al Comitato di Budget e all'Organismo Indipendente di Valutazione, la struttura supporta all'utilizzo del Cruscotto i Direttori/Responsabili aziendali.

La SC Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati svolge anche il ruolo di Struttura Tecnica Permanente di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Governance sistema di prenotazioni ambulatoriali

Nell'ottica di *governance* e di visione unitaria del ruolo dell'ASL sia rispetto alle attività rese da altri erogatori pubblici che dagli erogatori privati del Territorio, la Struttura assume funzione di raccordo, verifica e gestione delle Agende del CUP unico aziendale.

La governance delle agende di prenotazione è in capo alla SC Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati per tutte le sedi erogative aziendali siano esse territoriali siano esse ospedaliere. Si sviluppa in un'azione di governo clinico e organizzativo fondamentale per garantire l'accesso e l'appropriatezza, è un'attività che si articola in tre macro-aree interconnesse: la configurazione strategica dell'offerta, l'interazione operativa con la domanda e, infine, il monitoraggio continuo per il governo del sistema.

La Configurazione e Manutenzione Strategica dell'Offerta

Questa prima fase, svolta in stretta collaborazione tra il Territorio e l'Ospedale, è fondamentale per stabilire l'ossatura del sistema definendo la strutturazione delle agende nel sistema informativo, la quantificazione dell'offerta, la segmentazione per priorità, la gestione del catalogo delle prestazioni, e la manutenzione straordinaria.

L'Interazione Operativa con la Domanda

L'attività, gestita dagli operatori del CUP o attraverso i canali automatizzati o esterni all'Azienda (es. prenotazioni in Farmacia), rappresenta il punto di contatto diretto con il cittadino. Tale attività è direttamente interconnessa con l'attività di configurazione e manutenzione strategica dell'offerta in quanto è focalizzata sulla ricerca delle disponibilità e la prenotazione, sulla verifica della prescrizione e dei dati, sulla gestione delle disdette e degli spostamenti e sull'informazione all'utente.

Il Monitoraggio Continuo e il Governo del Sistema

Questa fase di controllo è strategica ed essenziale per la trasparenza e il miglioramento continuo. Il **monitoraggio dei tempi di attesa (TA)** è una funzione costante che rileva e analizza i tempi effettivi di accesso per le prestazioni più critiche e per ciascuna classe di priorità.

I dati generati da questa analisi sono il motore per la **riprogrammazione dell'offerta** e sono utilizzati per prendere decisioni correttive.

Nello specifico quale strumento di monitoraggio la SC Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati, in collaborazione con la SC Tecnologie, organizza strumenti informatici e informativi dedicati alla reportistica per le Liste d'Attesa e dei Tempi d'attesa, al fine anche di fornire ai Direttori di Distretto, di Presidio Ospedaliero e agli Organismi aziendali specifici (es. Organismo di verifica dei Tempi d'attesa, Gruppo di Committenza,...) strumenti utili per il monitoraggio dell'offerta e modifica delle agende di prenotazione.

La Struttura, inoltre, si occupa di tutti gli adempimenti legati ai debiti informativi richiesti dalla Regione/Ministero e della loro pubblicazione sull'area Trasparenza del sito aziendale.

Erogatori Privati

In particolare, per quanto riguarda l'ambito della gestione degli Erogatori Privati, questa Struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea, delle attività di seguito dettagliate:

- ✓ predisposizione dei contratti da stipulare con gli Erogatori Privati, ferma restando in capo alla Direzione Generale la fase di individuazione dei fabbisogni;
- ✓ predisposizione di addendum contrattuali in caso di modifiche (a titolo esemplificativo: variazione dello stato di accreditamento, variazione di budget) ratificate da provvedimento regionale;
- ✓ predisposizione di addendum contrattuali, discendenti da provvedimenti regionali, relativi alla erogazione di prestazioni aggiuntive, remunerate con finanziamenti regionali dedicati, per l'abbattimento delle Liste d'Attesa;
- ✓ pubblicazione dei contratti e di eventuali addendum nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale, nel rispetto della normativa vigente in materia (D.Lgs 33 del 14/03/2013 e s.m.i.) e come strumento di programmazione innovativo della Pubblica Amministrazione, a garanzia dei principi di efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa, per il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, mediante una condivisione delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- ✓ gestione dei budget e delle risorse economiche assegnate, attraverso l'emissione di ordini annuali, monitoraggio e rendicontazione della spesa attraverso il controllo delle risorse impegnate (acconti mensili) e contestualmente delle risorse disponibili a copertura dell'intero anno di competenza;
- ✓ procedure di controllo e di liquidazione delle fatture relative alle prestazioni erogate sul territorio dell'Asl Città di Torino (ricoveri, prestazioni ambulatoriali, distribuzione farmaci, funzioni specifiche) dalle Strutture Sanitarie private accreditate (Presidi ex art.41-42-43, Case di Cura e Ambulatori) che insistono sul territorio dell'Asl, attraverso il costante monitoraggio dell'andamento della produzione e la verifica della coerenza di quest'ultima con i pagamenti effettuati a titolo di acconto, in relazione ai budget assegnati alle Strutture;
- ✓ processo di verifica e conteggio delle somme spettanti a saldo delle competenze semestrali e annuali e di quelle erogate per l'abbattimento delle Liste d'Attesa, qualora contrattualizzate, nel rispetto delle regole contrattuali e delle direttive regionali in materia e in coerenza rispetto ai dati di produzione riscontrabili nella Piattaforma regionale per l'Analisi Dati Decisionali Integrati della Sanità (PADDI);
- ✓ gestione integrata con la SSS NCA e Controllo Attività Sanitaria Erogatori Privati della validazione degli abbattimenti economici sulle SDO relative ai ricoveri erogati dai privati accreditati, nel rispetto ed in conformità delle disposizioni regionali in merito;
- ✓ rendicontazione periodica e monitoraggio della spesa relativa all'erogazione di farmaci (File F) tramite la Piattaforma regionale per l'Analisi Dati Decisionali Integrati della Sanità (PADDI), attraverso il capillare controllo annuale della SC Farmacie Ospedaliere sui volumi di farmaci erogati dalle Strutture private in funzione dell'eventuale restituzione di quote non dovute;
- ✓ trasmissione al Settore regionale di riferimento delle relazioni predisposte dalle Strutture in merito a funzioni specifiche loro attribuite dai contratti (Pronto Soccorso, Camera Iperbarica), con particolare riguardo alla descrizione delle attività svolte e relativi volumi, e al dettaglio dei costi sostenuti per rendere operativa l'attività;
- ✓ gestione della spesa relativa a prestazioni di ossigenoterapia iperbarica in emergenza. La Regione Piemonte ha definito le regole per la liquidazione delle fatture relative e l'ASL Città di Torino sostiene il costo delle prestazioni erogate a cittadini residenti nell'intero territorio regionale, procedendo successivamente alla rifatturazione alle ASR di competenza dei cittadini che hanno fruito delle prestazioni;
- ✓ gestione amministrativo-contabile del Corso di Laurea e Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie, il cui Protocollo d'Intesa per l'espletamento dei corsi di laurea, con Struttura privata accreditata insistente sul territorio dell'ASL Città di Torino, è stato approvato con DGR dalla Regione Piemonte;

- ✓ espletamento dell'iter procedurale che esita nella stipula di convenzioni attive/passive con gli Erogatori Privati, per prestazioni sanitarie che non sono ricomprese in quelle oggetto di contratto. Tale attività è svolta in stretto raccordo con la SSD Attività Amministrative Territoriali e Sperimentazioni Cliniche, competente circa la gestione amministrativo-contabile delle convenzioni, la quale fornisce la rendicontazione puntuale di attività e spesa per ciascuna convenzione, elemento fondamentale nel processo programmazione strategica aziendale.

Stante il ruolo centrale della Regione Piemonte nell'attività di programmazione, indirizzo e governo dell'attività sanitaria, nonché il conseguente, costante e stretto confronto con i Settori Regionali di riferimento nell'esercizio delle attività di competenza, la Struttura costituisce il principale riferimento per le altre Aziende Sanitarie Regionali, in funzione di una omogenea e coordinata applicazione di regole e procedure sul territorio regionale.

Progetti Strategici e Innovativi

La SC svolge, inoltre, una funzione innovativa di presidio di attività e progetti con alto fabbisogno di integrazione, per i quali occorre da una parte che la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle fasi di lavoro siano gestiti in modo strutturato (supporto di *project management* attraverso WBS, Gantt, ecc..) e dall'altra occorre un'azione di facilitazione, interconnessione, memoria storica a livello centrale.

In particolare per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo organizzativo - risorse umane l'unità si occupa di:

- analisi di processi e ruoli
- monitoraggio di processi
- metodologia di analisi del lavoro

per quanto riguarda l'ambito della gestione dei progetti strategici – innovativi l'unità si occupa di:

- co-progettazione
- eventuale implementazione del progetto (es. progetto "competenze dei dirigenti professionali")
- monitoraggio delle fasi del progetto e delle sue ricadute ed eventuali proposte di correttivi
- progetti con Fondazioni Private. La struttura è l'interlocutore aziendale con le Fondazioni Private per la presentazione, gestione e monitoraggio dei progetti che le strutture aziendali richiedono di implementare con questi Enti.

Afferisce a questa struttura anche la Gestione Organizzativa della Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi, punto di riferimento per le famiglie e per i professionisti sanitari, inaugurata il 1° marzo 2019

La SC Performance Organizzativa-RU e Erogatori Privati è responsabile della gestione organizzativa della Struttura partecipando alla creazione e attivazione dei percorsi che in questa vengono sviluppati ed è componente del suo Gruppo "core".

La Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi non è solo un luogo di cura ma è anche un luogo di promozione della salute con un carattere multidimensionale, che vede protagonisti i bambini ed i ragazzi, le loro famiglie, il contesto educativo ed in generale tutti gli attori che ruotano intorno a loro.

Tutti i percorsi sono sviluppati mettendo insieme attorno a un'idea le diverse competenze dell'Azienda, connettendole su programmi, progetti e attività.

Un Gruppo "core", presente su tutti i percorsi, è quello che capta e analizza i bisogni non evasi e studia le competenze e le possibilità aziendali per poi dare avvio a ciascun Gruppo tematico per la strutturazione di un nuovo percorso.

Questo Gruppo "core" supporta tutta la definizione della progettazione del nuovo percorso, dalla ideazione alla erogazione della prima prestazione e monitoraggio.

L'iter seguito per lo sviluppo di un percorso si articola nelle seguenti fasi:

- a) analisi dei bisogni dei cittadini e della produzione offerta sull'intero territorio da tutti gli erogatori pubblici e privati accreditati presenti;

- b) individuazione di uno specifico bisogno a cui i cittadini non riescono a trovare una risposta strutturata sul territorio aziendale e ricerca delle figure professionali aziendali che posseggono le competenze per poter soddisfare questo bisogno;
- c) costituzione del Gruppo tematico composto dal Professionista aziendale con le competenze richieste e dal gruppo "core".
Il Gruppo tematico ricerca con modalità di confronto tra i professionisti le risposte che l'Azienda può offrire per rispondere al bisogno rilevato e delinea una prima bozza di percorso;
- d) confronto con i rappresentanti dei Pediatri di Libera Scelta sulla prima stesura del percorso redatta dal Gruppo tematico al fine di arrivare al percorso definitivo;
- e) Adozione con provvedimento del Direttore Generale del Percorso definitivo e presentazione a tutte le *équipes* dei Pediatri di Libera Scelta e diffusione a tutti i servizi aziendali e agli altri *stakeholders* interessati.

Alla S.C. Performance Organizzativa – RU Erogatori Privati afferisce una struttura semplice:
SS Gestione Progettualità Strategiche

SS.S Prevenzione rischio infettivo

La S.S.S. Prevenzione Rischio Infettivo, collocata in staff alla Direzione Generale, attua le politiche per la gestione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e opera trasversalmente su tutti i Presidi aziendali e su tutto il territorio aziendale.

Ha l'obiettivo di rilevare i casi di infezione allo scopo di mettere in atto adeguati interventi finalizzati ad evitare ulteriori casi; è una componente essenziale dei programmi mirati a promuovere la qualità dell'assistenza, riducendo il rischio di infezioni per i pazienti, i visitatori e gli operatori sanitari.

L'attività Prevenzione Rischio Infettivo (PRI) ha il compito di coordinare e sviluppare tutte le iniziative mirate alla prevenzione e al controllo delle Infezioni Correlate all'assistenza. Tale attività si esplica in tutti i settori dell'assistenza sanitaria mediante:

- La conoscenza dei rischi per il paziente quando si sottopone ad interventi o a procedure invasive che, inevitabilmente ne compromettono le barriere protettive;
- L'approfondimento delle conseguenze di condizioni legate alla cura del paziente e in particolar modo di immuno-compromissione, come nel paziente oncologico, trapiantato, neutropenico
- La conoscenza dei comportamenti prescrittivi e come questi ultimi influenzano e modificano l'ecosistema microbiologico a favore di quello che oggi è il rischio più rilevante: la selezione, la colonizzazione e la possibile infezione da parte di patogeni nosocomiali multi antibiotico-resistenti.

SS.S Medico Competente

Al Medico Competente sono assegnati i compiti di sorveglianza medica e protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti, di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, per gli esposti a radiazioni ionizzanti e gli sono altresì affidati i seguenti compiti di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs 81/2008:

- gestione degli accertamenti preventivi e periodici per la valutazione di idoneità alle mansioni specifiche del personale;
- collaborazione alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei dipendenti e istituzione, aggiornamento e custodia, sotto la propria responsabilità, della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- collaborazione nel controllo degli ambienti di lavoro;
- partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori;
- ogni altro compito previsto da specifiche normative in tema di sorveglianza medica e protezione sanitaria.

S.C. Comunicazione e Progetti Europei

La S.C. Comunicazione e Progetti Europei rappresenta un presidio strategico all'interno dell'ASL Città di Torino, con l'obiettivo di garantire una comunicazione efficace, trasparente e accessibile, sia verso l'interno dell'organizzazione che nei confronti dei cittadini, delle istituzioni e degli stakeholder territoriali.

La sua mission è garantire un sistema di comunicazione chiaro, inclusivo e orientato alla costruzione di relazioni di fiducia con i Cittadini, valorizzando la trasparenza, la partecipazione e l'innovazione, a supporto della missione istituzionale dell'ASL Città di Torino.

La Struttura gestisce e coordina tutte le attività di informazione e comunicazione istituzionale, la relazione con i media e il pubblico, le campagne informative e di sensibilizzazione, i progetti di raccolta fondi, nonché i rapporti formali e collaborativi con gli Enti del Terzo Settore, promuovendo percorsi partecipativi, inclusivi e condivisi.

Le attività della struttura si articolano nei sottoelencati ambiti:

Ufficio Stampa e Media Relations:

Cura le relazioni con gli organi di stampa e d'informazione, elabora e diffonde comunicati, organizza conferenze stampa e promuove eventi aziendali. Monitora la copertura mediatica e redige quotidianamente la rassegna stampa, condivisa tramite la Intranet aziendale. Gestisce inoltre l'immagine istituzionale, il logo aziendale e le richieste di patrocinio.

Raccoglie e gestisce, in apposita area dedicata, il materiale video / fotografico con particolare attenzione alla tutela della privacy e alla raccolta delle necessarie autorizzazioni per l'utilizzo delle immagini.

le necessarie autorizzazioni per l'utilizzo delle immagini.

Comunicazione Interna e Istituzionale:

Favorisce il flusso costante e trasparente delle informazioni interne tramite la Intranet aziendale (InAsI), aggiorna i contenuti e promuove il senso di appartenenza e condivisione dei valori aziendali. Realizza materiali informativi rivolti sia agli operatori sanitari sia all'utenza, utilizzando strumenti grafici, editoriali, audiovisivi e digitali.

Social Media e Partecipazione Digitale:

Gestisce in modo integrato i canali social dell'Azienda per promuovere l'interazione e il dialogo con i cittadini, le istituzioni, le associazioni e tutti gli attori del sistema salute, nel rispetto della Social Media Policy aziendale.

Piano di Comunicazione e Bilancio Sociale:

Coordina la stesura e l'attuazione del Piano di Comunicazione Aziendale, in coerenza con gli indirizzi regionali e strategici, e cura la redazione del Bilancio Sociale e di Missione come strumento di trasparenza e rendicontazione verso la collettività.

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):

Coordina i punti URP presenti presso i principali presidi ospedalieri e sedi aziendali, garantendo l'ascolto, l'informazione e l'orientamento dei cittadini. Gestisce segnalazioni, suggerimenti ed elogi, monitora la soddisfazione dell'utenza e promuove progetti di digitalizzazione dei servizi (es. FSE, App, SPID, CIE, Totem interattivi)

Comunicazione visiva e umanizzazione:

Coordina interventi di comunicazione visiva e segnaletica interna, contribuendo alla umanizzazione dei luoghi di cura attraverso progetti di comunicazione murale chiari, accessibili e armonizzati con l'identità aziendale

Tutela del cittadino e trasparenza:

Attivazione e gestione del percorso di tutela degli assistiti in merito al rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche, in conformità alle normative vigenti, garantendo strumenti di controllo e accesso alle informazioni.

Gestione dei contenuti digitali:

Coordina e aggiorna i contenuti del sito web istituzionale e della Intranet aziendale, promuovendo soluzioni digitali per facilitare l'accesso ai servizi e migliorare la relazione con l'utenza.

Fundraising e Crowdfunding:

Promuove e gestisce iniziative e campagne di raccolta fondi, sia tradizionali che tramite piattaforme digitali, per sostenere progetti strategici e innovativi dell'Azienda. Cura le istruttorie relative a donazioni e sponsorizzazioni.

Relazioni con il Terzo Settore:

Coordina i rapporti con gli Enti del Terzo Settore, curando l'Albo degli ETS accreditati, la redazione di regolamenti e la gestione di accordi di coprogrammazione e coprogettazione secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). Favorisce la partecipazione attiva delle Associazioni di Volontariato di tutela dei diritti dei cittadini. Attiva la Conferenza Aziendale di Partecipazione.

Fornisce supporto ai Dipartimenti e Strutture aziendali per lo sviluppo di progetti condivisi con gli ETS accreditati, in un'ottica di salute integrata e partecipata.

Progetti Europei:

Sviluppa e gestisce le attività di progettazione finanziate dalla Comunità Europea.

4.2 Staff di Direzione Sanitaria

Costituiscono lo Staff del Direttore Sanitario le seguenti strutture:

- SS.S N.C.A. e Controllo attività sanitaria erogatori privati
- SS.S Gestione Alpi
- S.C. Psicologia Aziendale
- SSS Servizio Sociale Professionale Aziendale
- Coordinamento dei Presidi Ospedalieri
- Gruppo aziendale relativo alla Medicina di Genere (L. 3/2018)

SS.S Nucleo di Controllo Aziendale (NCA) e Controllo attività sanitaria erogatori privati.

Istituito con deliberazione aziendale nr. 1005/01.01 del 08/07/2022 il Nucleo di Controllo Aziendale (N.C.A.), in sostituzione dei Nuclei di Controllo Interno (N.C.I.) e di Controllo Ricoveri Esterni (N.C.R.E.), deve garantire, *in primis*, la continuità delle attività svolte dai due Nuclei e nel contempo redigere il Regolamento per lo svolgimento delle proprie attività e relativi controlli, secondo la normativa vigente e in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2022, n. 14-4699 ad oggetto *"Riorganizzazione delle attività di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate. Modificazioni ed integrazioni alle DD.G.R. n. 35-6651 del 11.11.2013 e n. 23-8286 del 11.01.2019"* con cui la Regione Piemonte ha approvato le Linee di indirizzo regionali per i controlli delle attività sanitarie.

La struttura monitora e controllo l'attività sanitaria erogata dalle strutture private insistenti sul territorio dell'ASL Città di Torino e opera di concreto con le Direzioni Sanitarie di Presidio per il controllo dei ricoveri erogati dalle strutture pubbliche.

Le attività della Struttura sono strettamente connesse all'articolazione distrettuale che cura la liquidazione delle fatture delle Strutture private accreditate.

SS.S Gestione Attività Libero-Professionale Intramoenia (ALPI)

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri ed anche sul territorio, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, della gestione dell'attività libero professionale intramuraria a livello ospedaliero e territoriale, sia sotto il profilo giuridico, regolamenti e tariffari, che organizzativo; garantisce inoltre la corretta gestione amministrativo-contabile dell'attività svolta in questo regime nel rispetto della normativa vigente.

In particolare si occupa:

- redazione e applicazione regolamenti interni in raccordo con la SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane;
- rendicontazione economica dell'attività libero-professionale necessaria alla redazione del bilancio aziendale in collaborazione con la SC Gestione Economico Finanziaria;
- gestione iter autorizzativo e monitoraggio;
- recupero crediti (riferito all'attività svolta in libera professione, aree ospedaliera e territoriale, in collaborazione con la struttura SC Legale e Affari Generali);
- attività di segreteria per la Commissione Paritetica ALPI (convocazioni, verbali...);
- controllo dei volumi dell'ALPI rispetto all'attività istituzionale, produzione di reportistica per la Direzione Aziendale e predisposizione documentazione per i debiti informativi previsti/richiesti dal Ministero/Regione;

La SSS opera inoltre in collaborazione con il Servizio Ispettivo per le attività di propria competenza.

S.C. Psicologia Aziendale

La struttura costituisce un punto di riferimento per le attività di psicologia svolte in modo trasversale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017 e dalla circolare Regionale prot. nr. 135.14/A14010A del 19.06.2017 ad oggetto "DGR n. 31-4912 del 20.04.2017 - Istituzione della Rete Regionale di psicologia - Comunicazioni"; tale delibera prevede presso l'Asl To5 il servizio sovra-zonale di Psicologia.

La psicologia rientra fra le discipline che si occupano della Salute mentale in senso lato, a stretta integrazione con le altre discipline presenti con proprie organizzazioni autonome (DSM, DPD, NPI); i dipartimenti di salute mentale, dipendenze e NPI mediante le rispettive Strutture complesse mantengono la responsabilità gestionale e organizzativa dei professionisti psicologi assegnati e operanti.

La S.C. Psicologia Aziendale assume la responsabilità gestionale e gerarchica diretta del solo personale dipendente dell'azienda sede del servizio e operante al di fuori dei Dipartimenti Territoriali sopra indicati.

SSS Servizio Sociale Professionale Aziendale

La crescente complessità dei bisogni sociosanitari della popolazione fragile richiede da parte delle Aziende Sanitarie l'adozione di modelli organizzativi capaci di integrare in modo efficace le dimensioni sanitaria e sociale dell'assistenza. In questo scenario, la DGR 17-6487 del 16 febbraio 2018 ha definito le linee di indirizzo per l'integrazione tra sistema sanitario e sistema sociale aziendale, prevedendo l'attivazione di strutture dedicate che operino in staff alla Direzione Sanitaria. La Struttura Semplice di Staff Servizio Sociale Professionale Aziendale (S.S.S. S.S.P.A.) nasce con l'obiettivo di rafforzare la governance sociale all'interno dell'organizzazione sanitaria, promuovendo la progettazione e la programmazione di servizi sociosanitari adeguati alle necessità complesse e differenziate della popolazione fragile. Essa rappresenta una risposta concreta alla crescente domanda di assistenza, attraverso la diversificazione degli interventi e la valorizzazione del ruolo professionale dell'Assistente Sociale. La struttura è diretta da un Assistente Sociale Dirigente, cui è affidata la responsabilità gestionale, organizzativa e professionale. Vi afferiscono gli Assistenti Sociali aziendali e il personale amministrativo di supporto. Il Responsabile dirige le attività sociali secondo le articolazioni dell'organizzazione del lavoro, garantendo coerenza con gli obiettivi aziendali e regionali. L'Assistente Sociale è titolare della valutazione del bisogno sociale e dell'elaborazione, attuazione e verifica dei progetti di intervento. Le prestazioni sociali sono erogate esclusivamente a seguito di valutazione professionale, nel rispetto dei principi di appropriatezza, centralità della persona e tutela del cittadino nei

percorsi sanitari e sociosanitari. La struttura svolge funzioni trasversali di consulenza e supporto professionale ai Distretti, alle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri e ai Dipartimenti Aziendali. Gestisce e organizza le risorse umane, strutturali ed economiche afferenti, collaborando attivamente con l'Autorità Giudiziaria, le rappresentanze locali e il terzo settore. Promuove strategie di integrazione socio-sanitaria, contribuendo alla costruzione di percorsi assistenziali condivisi e multidisciplinari. Il Responsabile partecipa attivamente agli organismi aziendali e regionali, tra cui le Conferenze di partecipazione, i Comitati Unici di Garanzia, i Comitati Etici Aziendali, le Commissioni e i Consigli aziendali, nonché alla rete regionale dei servizi sociali professionali aziendali. L'istituzione della S.S.S. S.S.P.A. rappresenta un passaggio fondamentale per il consolidamento dell'integrazione socio-sanitaria e per la qualificazione dell'intervento sociale in ambito sanitario. La formalizzazione della struttura consente di dare piena attuazione agli indirizzi regionali e di rispondere in modo efficace, coordinato e professionale ai bisogni della popolazione fragile.

Aree di Intervento della S.S.S. Servizio Sociale Professionale Aziendale

Segreteria Amministrativa

Supporta la gestione documentale, la calendarizzazione delle attività, la raccolta dati e il coordinamento operativo tra le aree.

Area Formazione

Promuove la qualificazione professionale continua degli assistenti sociali e la diffusione della cultura dell'integrazione sociosanitaria all'interno dell'azienda.

Supporto Organizzativo gestionale delle attività

Costruzione di modelli di interventi, Linee Guida, buone prassi, protocolli operativi trasversali intra ed extra aziendale.

Area Ospedaliera

Interviene nei presidi ospedalieri quale servizio di Direzione Sanitaria per la presa in carico sociale dei pazienti ricoverati, facilitando la dimissione protetta e la continuità assistenziale.

Area Materno Infantile

Si occupa di tutela e promozione del benessere di minori e famiglie, con particolare attenzione alla genitorialità fragile, alla prevenzione e all'intervento precoce.

Area Tutele

Gestisce le situazioni di fragilità giuridica e sociale, collaborando con l'Autorità Giudiziaria per l'attivazione di misure di protezione (amministrazioni di sostegno, interdizioni, inabilitazioni).

Area Medicine Legali e Vigilanza

Collabora con le strutture di medicina legale per la valutazione sociale nei casi di invalidità, infortuni, malattie professionali e vigilanza sanitaria.

Area Salute Mentale

Supporta i percorsi di cura e riabilitazione psicosociale, favorendo l'inclusione e la rete territoriale per utenti con disagio psichico.

Area Dipendenze

Interviene nei percorsi di presa in carico di persone con dipendenze patologiche, promuovendo l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e comunità terapeutiche.

Area Socio-sanitaria Penitenziaria

Collabora con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, le strutture penitenziarie e i servizi territoriali per la presa in carico sociale di persone sottoposte a misure restrittive o alternative.

Area Continuità delle Cure

Favorisce il raccordo tra ospedale e territorio, garantendo la continuità assistenziale nei passaggi tra livelli di cura e nei percorsi di cronicità e fragilità.

4.3 Staff di Direzione Amministrativa

Sono strutture afferenti alla Direzione amministrativa tutte quelle che attengono alle attività necessarie per fornire il necessario supporto amministrativo e tecnico alle attività *core* dell'Azienda.

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- S.C. Risorse Umanee relazioni sindacali
- S.C. Legale e Affari Generali
- S.C. Gestione Economico Finanziaria
- S.C. Controllo di Gestione e Contabilità analitica
- S.C. Tecnico Area ospedaliera
- S.C. Tecnico Area territoriale
- S.C. Pianificazione Acquisti e Gestione Procedure di Gara Beni e Servizi
- S.C. Logistica
- S.C. Raccordo Procedure e Risorse Amministrative Aree Territoriali e Ospedaliere

SC Legale e Affari Generali

L'attività della SC Legale e Affari Generali si esplica nei seguenti ambiti.

1) Ambito legale, attraverso i seguenti Settori:

- **Settore Legale e recupero crediti:**

- tutela legale dell'Azienda, nelle diverse sedi e fasi del giudizio, mediante conferimento di incarichi ad Avvocati presenti nell'Elenco aziendale ed in conformità all'apposito Regolamento; predisposizione di tutta l'istruttoria utile al Professionista per il conseguimento del risultato atteso dall'Azienda, costante relazione con il Professionista per tutta la durata del procedimento;
- tutela legale dell'Azienda in forma diretta, a mezzo dei Dipendenti del Settore, residualmente e solo nei casi previsti dalla legge;
- recupero dei crediti aziendali (es. per prestazioni non pagate), sulla base di apposito Regolamento aziendale;
- formulazione di pareri alla Direzione e ai Direttori/Responsabili delle Strutture aziendali per la prevenzione di possibili contenziosi;
- gestione delle transazioni tra ASL e controparti per la soluzione stragiudiziale, paragiudiziale e giudiziale delle controversie in materia civile e giuslavoristica, sulla base di apposito Regolamento aziendale;
- predisposizione, ricorrendone il caso, dei ricorsi avverso le sanzioni irrogate all'ASL per violazioni del Codice della Strada, sulla base di apposito Regolamento aziendale.

- **Settore Contenzioso ex L. 689/1981 e contenzioso in materia di responsabilità sanitaria:**

- gestione del Contenzioso amministrativo in materia di sanzioni amministrative derivanti dai controlli effettuati, sul territorio del Comune di Torino, da Ispettori del Dipartimento di Prevenzione e/o altri Organi di controllo (NAS, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto), in materia di alimenti, divieto di fumo, animali, sicurezza sul lavoro, e igiene pubblica;
- emissione di ordinanze ingiunzioni di pagamento, iscrizione a ruolo esattoriale delle somme ingiunte non rimosse, redazione e deposito comparse di costituzione presso il Tribunale Civile di Torino/Giudice di Pace a seguito di opposizione alle ordinanze di ingiunzione, con rappresentanza diretta in giudizio da parte dei funzionari delegati;
- gestione del Contenzioso in materia di responsabilità sanitaria: attribuzione degli incarichi

defensionali dell'ASL; proposta alla Direzione delle transazioni stragiudiziali e giudiziali; gestione dei patrocini legali del Personale; segnalazioni alla Corte dei Conti degli esborsi derivanti da sinistri di malpractice.

- **Settore Gestione Assicurativa:**

- gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Azienda a garanzia dei rischi che possono coinvolgere il Personale dipendente, convenzionato o altro (RCT/RCO, RC Patrimoniale, Tutela/Patrocinio Legale, Infortuni), ovvero beni (Furto, Incendio, RC Auto, Kasko);
- gestione dei sinistri secondo la normativa nazionale e regionale e le linee guida regionali, dall'apertura del sinistro all'istruttoria, fino alla reiezione del sinistro o alla liquidazione del risarcimento; gestione dei rapporti con la Società di brokeraggio assicurativo, con le Società di Assicurazioni, i Soggetti Danneggiati e/o i loro Legali rappresentanti, la S.C. Medicina Legale, le Direzioni Sanitarie dei Presidi, Distretti territoriali e i Medici dipendenti coinvolti;
- coordinamento del Comitato Gestione Sinistri Sovrazonale (del quale fanno parte Asl Città di Torino, ASL TO 3 – ASL TO 4 – ASL TO 5), organismo privo di soggettività giuridica ma dotato di autonomia funzionale amministrativa, di carattere consultivo, che esprime parere obbligatorio ma non vincolante circa la valutazione delle richieste risarcitorie in ambito di responsabilità civile, rivolte a ciascuna ASR afferente; il Comitato è composto da qualificate professionalità di area medico-legale, legale o giuridico-amministrativa e risk management, nominate da ciascuna ASR.

2) Ambito degli Affari Generali, attraverso i seguenti Settori:

- **Settore Convenzioni:**

- procedimenti per la stipulazione di protocolli, accordi quadro, convenzioni attive e passive con soggetti terzi. Nello specifico: convenzioni con Aziende del SSN ed Enti pubblici che prevedano lo svolgimento di attività o effettuazione di prestazioni; accordi con Regione, Università ed Enti di Ricerca per la realizzazione di progetti di collaborazione istituzionale; convenzioni con enti privati per l'effettuazione di prestazioni specifiche non erogabili dal SSN (es. agopuntura, visite di idoneità sportiva), convenzioni con Studi privati in materia di delega alla produzione e all'utilizzo di emocomponenti ad uso topico di origine autologa; convenzioni con le Associazioni dei Donatori di sangue in materia trasfusionale; convenzioni con i Laboratori Odontotecnici ai sensi della D.G.R. n. 39 – 14910 del 28.02.2005, per la fornitura di manufatti protesici e dispositivi ortognatodontici;
- ruolo di governance in materia di convenzioni istituzionali rispetto al Dipartimento di Salute Mentale, al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, al Dipartimento Materno Infantile e al Dipartimento della Prevenzione, fornendo un supporto metodologico e collaborazione, a garanzia della regolarità amministrativa;
- tenuta dello scadenziario delle convenzioni, con segnalazione alle Strutture interessate dell'approssimarsi del termine di scadenza, per gli eventuali rinnovi; controllo che le prestazioni oggetto di convenzioni attive siano state effettuate e correttamente contabilizzate a bilancio.
- predisposizione di reportistica semestrale alla Direzione Generale per la valutazione dei fabbisogni di convenzionamento con altre Strutture, e dei relativi costi.

- **Settore Deliberazioni e determinazioni:**

- analisi dei processi aziendali a contenuto amministrativo e definizione dei relativi procedimenti al fine della disciplina degli atti di gestione, in forma di deliberazioni, determinazioni dirigenziali, atti a rilevanza esterna e atti delegati dalla Direzione nell'ambito delle competenze proprie dei Direttori/Responsabili di Struttura, nel rispetto dell'art. 4 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n.165, dell'art. 3 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. e dell'Atto Aziendale;
- gestione del processo di adozione delle Deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni Dirigenziali: verifica della regolarità formale, verifica della corretta

registrazione nella procedura informatica, trasmissione agli Organi di controllo (Collegio Sindacale, Regione, Corte dei Conti) pubblicazione all'Albo online, certificazione di conclusione della procedura di efficacia e di esecutività dell'atto, elaborazione dei registri delle Deliberazioni, delle Determinazioni e delle pubblicazioni;

- supporto e formazione a tutte le Strutture aziendali per l'uso della procedura informatica di gestione degli atti;
- gestione delle richieste di accesso alle deliberazioni e determinazioni non più in archivio corrente.

- **Settore Protocollo informatico generale e supporto agli Organi collegiali**

- gestione del Protocollo informatico generale dell'Azienda;
- ricezione e spedizione della corrispondenza dell'Azienda;
- attività di segreteria per il Collegio di Direzione, il Consiglio dei Sanitari, il Collegio Sindacale e la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione;
- verbalizzazione in occasione di riunioni di particolare rilevanza, indicate dalla Direzione Generale;
- procedimenti per la definizione del trattamento economico del Direttore Generale; per le nomine del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario e definizione del trattamento economico; per la nomina del Collegio Sindacale e definizione del trattamento economico; per la nomina del Consiglio dei Sanitari, compreso il procedimento per l'elezione dei componenti di parte elettiva;
- coordinamento dell'Ufficio Centrale per l'Accesso (UCA), che si occupa della applicazione del diritto di accesso agli atti ex L. 241/90 e s.m.i., sulla base di apposito Regolamento aziendale.

- **Settore Transizione digitale degli atti amministrativi aziendali, gestione dei flussi documentali e gestione archivi:**

- governance dell'intero ciclo di vita del documento cartaceo ed informatico, per garantire l'integrità del patrimonio archivistico;
- verifica della corretta tenuta degli archivi di deposito e coordinamento delle attività di scarto e distruzione periodica, d'intesa con la Soprintendenza Archivistica;
- redazione e aggiornamento del Manuale di Gestione documentale, del Titolare e del Piano di conservazione; supporto al Responsabile della Conservazione nella redazione e nell'aggiornamento del Manuale di Conservazione e nella definizione delle strategie di conservazione dei documenti digitali;
- analisi e mappatura dei processi, procedimenti ed atti amministrativi dell'ASL, per progettarne la semplificazione e l'automazione, introducendo strumenti digitali e tecnologie emergenti volti al loro efficientamento, quali l'Intelligenza Artificiale;
- configurazione e manutenzione dei flussi degli atti amministrativi (deliberazioni/determinazioni), supervisione dei flussi di protocollazione e dei sistemi di autenticazione e sottoscrizione digitale, assicurando l'allineamento operativo e normativo dei processi;
- promozione dello sviluppo, in ambito amministrativo, delle competenze digitali del personale, in sinergia con DPO, RPCT e RTD, garantendo un ecosistema digitale sicuro, trasparente e conforme ai principi di privacy by design.

- **Settore Privacy:**

- supporto al Titolare del trattamento per gli adempimenti connessi alla protezione dei dati personali in ottemperanza alla normativa in vigore, per la gestione delle violazioni di dati (c.d. Data Breach), per l'adozione e aggiornamento delle linee guida aziendali e della modulistica;
- supporto alle Strutture dell'Azienda per gli adempimenti in materia, audit di verifica, contributo alla formazione del personale;

- collaborazione con il Responsabile della protezione dati (DPO) nella redazione di pareri, protocolli operativi (es. Linee guida per la redazione del Documento di Valutazione di Impatto Privacy, c.d. DPIA); gestione delle istanze degli interessati per l'esercizio dei diritti di cui agli art. da 15 a 22 del GDPR;
- tenuta del registro dei Data Breach, del Registro delle richieste degli Interessati, Registro dei Trattamenti (paragr. 1 e 2-art. 30 GDPR), tenuta degli elenchi del Responsabile dati Struttura, Designati del Titolare, e degli elenchi dei Responsabili del trattamento ex art.28 GDPR;
- analisi, in sinergia con la S.C. Tecnologie, delle ricadute in tema di privacy (privacy by design e by default) delle innovazioni informatiche (ad es. Dossier Sanitario, cartella clinica elettronica).

- **Ufficio Prevenzione della corruzione e trasparenza:**

Supporto al Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) nei seguenti ambiti:

- predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- vigilanza sull'attuazione delle misure anticorruzione;
- controllo degli obblighi di pubblicazione e trasparenza amministrativa;
- gestione delle segnalazioni di illeciti;
- monitoraggio dei rischi corruttivi nei processi aziendali;
- relazioni agli Organi di direzione ed all'ANAC.

- **Settore Uffici per i procedimenti Disciplinari:**

- attività di segreteria degli Uffici per i procedimenti disciplinari per il Personale Dirigente, per il Personale Convenzionato (SAI,MMG e PLS) e per il personale del Comparto: convocazioni, verbalizzazioni, stesura dei provvedimenti, comunicazioni obbligatorie all'Ispettorato della Funzione Pubblica;
- redazione e aggiornamento dei Regolamenti di disciplina aziendali, nonché del Codice di Comportamento aziendale;
- atti di costituzione degli Uffici per i procedimenti disciplinari e procedimento di selezione dei componenti esterni; liquidazione delle parcelle dei componenti esterni;
- sportello Informativo UPD: assistenza e consulenza ai Titolari dell'azione disciplinare, ovvero al personale che ne faccia richiesta, in merito ai contenuti sia del Codice di Comportamento, sia dei CC.CC.NN.LL. vigenti ed ai profili di responsabilità ad essi correlati;
- predisposizione di relazioni semestrali alla Direzione aziendale e al Responsabile aziendale per la prevenzione della Corruzione in ordine ai casi trattati, con particolare attenzione alle criticità di natura organizzativa emerse e ai fenomeni corruttivi.

SC Risorse Umane e Relazioni Sindacali

La Struttura complessa Politiche del Personale, Relazioni sindacali e Gestione Strategica Risorse Umane attua gli indirizzi espressi dalla Direzione Generale in materia di pianificazione, reclutamento, organizzazione e sviluppo di carriera del Personale. Propone al Direttore Generale il piano aziendale per lo sviluppo del personale.

Definisce le politiche di valorizzazione e sviluppo delle Risorse umane, in coerenza con le strategie e la mission aziendale.

La struttura è a direzione amministrativa.

Svolge le seguenti attività specifiche:

- Predisposizione del piano dei fabbisogni di personale, procedure di reclutamento e assunzioni. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, programma il fabbisogno di Personale

dipendente, convenzionato e con contratto atipico, in collaborazione con le altre strutture aziendali. Gestisce tutte le procedure per assunzioni a tempo indeterminato, determinato del Personale dipendente. Stipula i relativi contratti di lavoro.

- Relazioni sindacali e contrattazione integrativa. Analisi della normativa e dei contratti collettivi nazionali; predisposizione dei contratti integrativi aziendali, dei regolamenti in materia di rapporto di lavoro e di linee guida. Assistenza alla Direzione generale in occasione delle riunioni sindacali; tenuta della corrispondenza generale (convocazioni, informazioni, trasmissione atti ecc.); gestione dei permessi e aspettative sindacali e adempimenti connessi alle elezioni della RSU.
- Sviluppo Professionale. Gestione della progressione e sviluppo di carriera del Personale dipendente: attribuzione degli incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto, attribuzione delle posizioni organizzative e dei coordinamenti al Personale del Comparto. Attribuzione/riattribuzione del Personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale. Ha la titolarità sul movimento del personale sia amministrativo sia sanitario dal punto di vista operativo, attraverso la firma del provvedimento, acquisiti i pareri necessari.
- Gestione delle valutazioni periodiche a scadenza degli incarichi.
- Flussi informativi e comunicazione. Gestione delle procedure informatizzate in materia di Personale; analisi, monitoraggio e verifica dei dati; elaborazione di statistiche utili alla programmazione e gestione delle Risorse umane. Attività di supporto ai Responsabili delle Strutture aziendali nell'utilizzo degli applicativi informatici per la gestione del Personale. Gestione della comunicazione interna in materia di Personale rivolta ai Dipendenti e aggiornamento della IntraAsl aziendale per le materie riguardanti il personale.
- Monitoraggio costi del personale e gestione fondi contrattuali. Previsione della spesa annuale complessiva del Personale e monitoraggi periodici della spesa del personale dipendente, convenzionato e atipico. Determinazione dei fondi contrattuali e monitoraggio della spesa gravante nei Fondi, suddivisa nelle voci di riferimento (Incarichi dirigenziali, obiettivi aziendali, lavoro straordinario, etc.). Controllo costi personale medico universitario e rapporti con l'università.
- Benessere Organizzativo. All'interno dell'Azienda viene istituito un gruppo di lavoro che si occupa del Benessere Organizzativo. Il gruppo è formato da figure multi professionali e multidisciplinari, coordinate dal Direttore della S.C Politiche Personale, Risorse sindacali e Gestione Strategica R.U., al fine di integrare le loro competenze ed esperienze nel campo della progettazione e realizzazione di interventi e soluzioni organizzative in tema di benessere organizzativo. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo Benessere coinvolge anche altre strutture in particolare la S.C. Prevenzione e Protezione, la SS Psicologia aziendale, il servizio medico competente.
- Gestione delle procedure di reclutamento delle risorse umane: concorsi pubblici, avvisi a tempo determinato, avvisi di mobilità esterna, avvisi di mobilità interna, avvisi interni per le progressioni orizzontali.
- Aspetti giuridici del rapporto di lavoro del personale dipendente. Trattamento giuridico del personale dipendente in applicazione dei CC.CC.NN.LL. e dei contratti integrativi. Registrazione e comunicazioni obbligatorie di tutti i movimenti del personale. Tenuta fascicoli personali e certificati di servizio. Gestione Categorie protette e pratiche invalidità per causa di servizio. Incarichi extraistituzionali, Part-time, aspettative e cessazioni dal servizio.
- Presenze-assenze e controllo orario di lavoro del personale dipendente in collaborazione anche con le altre strutture sanitarie, tecnico e amministrative aziendali. Controllo delle presenze/assenze del Personale dipendente. Gestione dei Profili orari; inserimento giustificativi in materia di orario di lavoro, straordinario, reperibilità, permessi, malattie, e assenze a vario titolo del Personale. Coordinamento degli uffici presenze decentrate.
- Trattamento economico e contributivo del personale dipendente. Applicazione degli istituti economici previsti dai CC.CC.NN.LL. per l'elaborazione delle retribuzioni del personale dipendente. Adempimento di tutti gli obblighi contributivi e fiscali. Gestione dei piccoli prestiti e pignoramenti. Denuncia mensile dei contributi (DMA), elaborazione dei modelli fiscali e previdenziali con le relative quadrature. Gestione delle detrazioni fiscali, assegni familiari. Calcolo premi INAIL e relativa denuncia annuale.
- Trattamento previdenziale del personale dipendente. Predisposizione di tutte le pratiche da trasmettere all'INPS per l'erogazione dei trattamenti di pensione, nonché dei trattamenti di fine servizio o TFR. Aggiornamento e certificazione della posizione assicurativa dei dipendenti (parte giuridica ed economica) attraverso l'utilizzo dell'applicativo PassWeb. Predisposizione dei modelli

PA04 attestanti i servizi prestati e le relative retribuzioni. Controllo e trasmissione della denuncia ONAOSI.

- Lavoro autonomo e somministrato. Gestione dei contratti di lavoro autonomo e dei rapporti con le Agenzie di somministrazione. Gestione degli incarichi libero professionali.
- Medici convenzionati. Le attività del Settore sono sottoarticolate in:
 - Gestione dei rapporti giuridici e economici dei Medici di Medicina generale e Continuità assistenziale e Pediatri di libera scelta, in applicazione degli AA.CCC.NN. e degli Accordi integrativi regionali.
 - Gestione dei rapporti giuridici e economici dei Medici specialisti ambulatoriali.
- Partecipazione ai lavori del Comitato ex art. 23 ACN MMG-PLS.

Nella struttura è inserita la figura del Disability Manager quale Responsabile dei processi di inserimento dei dipendenti con disabilità dell'ASL Città di Torino di cui all'art. 39-ter del D.Lgs. nr. 165/2001 e s.m.i., individuata nella figura professionale del Dirigente Assistente Sociale per gli inserimenti personalizzati e sostenibili dei dipendenti assunti a norma 68/1999, valutando i contesti organizzativi e collaborando con servizi territoriali, Centri per l'Impiego e medico competente.

Alla struttura Risorse Umane e Relazioni Sindacali afferiscono due strutture semplici:

- SS Gestione del Personale convenzionato e atipico
- SS Supporto contrattazione integrativa e monitoraggio dati

SC Gestione Economico Finanziaria

La Struttura ha la responsabilità della gestione economica e finanziaria dell'Azienda, assicura la regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e garantisce che venga rispettata la normativa vigente nell'espletamento degli adempimenti fiscali.

Nell'ambito delle sue competenze si occupa della predisposizione del Bilancio annuale di esercizio, del bilancio pluriennale di previsione, dei consuntivi periodici e delle situazioni economiche e patrimoniali utili alla rappresentazione dell'Azienda, con il necessario coordinamento e raccordo con le strutture aziendali che alimentano il ciclo di bilancio. Provvede alla gestione finanziaria delle risorse aziendali, monitorando la situazione dei fornitori e dei clienti (debiti e crediti), e controllando la gestione dei flussi di cassa.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- redazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, redazione della documentazione di bilancio e contabilità analitica in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione (nota illustrativa e relazione sulla gestione)
- redazione dei monitoraggi trimestrali e del bilancio consuntivo d'esercizio;
- redazione delle relazioni ai monitoraggi periodici, e al conto consuntivo d'esercizio, in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione;
- registrazioni di contabilità generale;
- contabilità fornitori (registrazione, smistamento, pagamento delle fatture passive e registrazione documenti interni);
- contabilità clienti (emissione fatture attive, corrispettivi, documenti interni, incassi della libera professione);
- gestione finanziaria (gestione autorizzazioni di spesa, flussi di cassa, rapporti con l'Istituto Tesoriere);
- adempimenti fiscali (versamenti erariali e contributivi periodici, denunce INTRASTAT, comunicazioni periodiche iva, Dichiarazioni IVA, Unico, 770, IRAP, anagrafe delle Prestazioni, tenuta dei registri IVA e altri adempimenti fiscali);
- tenuta del libro Giornale e Inventario;
- monitoraggio finanziamenti pubblici e privati;
- rendicontazioni contabili al Ministero dell'Economia e delle Finanze: gestione piattaforma Mef per la certificazione dei crediti e dei pagamenti ai fornitori, implementazione settimanale e mensile del Conto Disponibilità MEF);
- supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario dell'Ente;
- gestione dei rapporti con la Regione, il Collegio Sindacale e la Corte dei Conti relativamente ai bilanci ed ai monitoraggi di competenza.

Alla struttura afferiscono due strutture semplici:

- ✓ SS Contabilità

- ✓ SS Bilancio

SC Controllo di Gestione e Contabilità analitica

Questa struttura si occupa dell'analisi della sostenibilità economica e dell'efficienza delle attività sanitarie, ;
 ,del monitoraggio dell'andamento economico-finanziario;; ,

La struttura, inoltre predispone i piani di efficientamento e e predispone i budget di spesa e dei consumi
 (es,. consumo di dispositivi medici/farmaci, ecc..) delle strutture aziendali

Svolge queste attività coordinandosi funzionalmente con le altre strutture aziendali.

La struttura è a direzione amministrativa.

Svolge le seguenti attività:

- definizione e gestione del piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo;
- predisposizione e monitoraggio, in collaborazione con la SC Gestione Economico Finanziaria (GEF), dei budget di spesa;
- predisposizione di report direzionali periodici del monitoraggio dei costi e delle attività;
- collaborazione nella redazione relazioni di accompagnamento ai bilanci annuali e pluriennali di previsione in collaborazione con il GEF e supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario;
- redazione di documenti quali Piani di attività, Piani di rientro, , Piani di efficientamento;
- cura, nell'ambito della contabilità analitica, i debiti informativi, quali i Piani di Attività regionali (PIA), i consuntivi di presidio (CP) e i livelli di assistenza (LA);
- implementazione e gestione del sistema di reporting (predisposizione report direzionali e di controllo) con effettuazione del monitoraggio e della reportistica dei dati economico-finanziari necessari per il controllo e la messa in atto di azioni correttive;
- in collaborazione con il GEF implementazione e gestione della contabilità analitica;
- effettua il raccordo con i Direttori delle Strutture Aziendali coinvolte, al fine della predisposizione e controllo di procedure amministrativo contabili riguardanti il sistema di controllo interno e la valutazione di rischi aziendali, nell'ottica anche di attuazione del PAC Percorso attuativo di Certificabilità del Bilancio dell'Azienda Sanitaria, in particolare
 - ✓ per l'attività istruttoria di verifica della attuazione delle procedure di controllo dei Dirigenti amministrativi esecutivi incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ✓ per l'attività di verifica, controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo contabili;
 - ✓ per l'attività di verifica della attuazione da parte dei Dirigenti responsabili delle procedure previste dal Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC);
- collabora con i RUP e SC Coinvolte, tra cui SC Gestione Economico Finanziaria, alla stesura di procedure in ambito amministrativo contabile in tema di PNRR, per garantire la tracciabilità e la rendicontazione delle operazioni secondo le indicazioni regionali e/o nazionali e le direttive poste dalle Amministrazioni Titolari.

La struttura è inserita come Componente del comitato di Budget di cui alla deliberazione n. 135/01.01/2025 del 31.01.2025 per la parte di quegli obiettivi economici, attraverso la produzione della reportistica monitora l'andamento della gestione confrontandolo con gli obiettivi prefissati al fine di porre in essere tempestivamente eventuali interventi correttivi in caso di criticità e/o scostamento dai programmi.

Alla SC afferisce la struttura semplice:

- SS Programmazione e Gestione dei Flussi Sanitari

Questa struttura semplice sovrintende alla raccolta e trasmissione al CSI dei flussi sanitari tra i principali: ricovero, specialistica ambulatoriale, farmaci, ecc..

Controlla la qualità dei dati, sviluppa software a supporto del controllo della qualità del dato e supporta le strutture aziendali nella loro corretta registrazione.

Supporta la Direzione Strategica nel monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi regionali assegnati alla Direzione Generale.

Predisporre una proposta del Piano della Performance organizzativa al fine di inviarlo alla SC Performance Organizzativa-RU ed Erogatori Privati per i passaggi di competenza del Comitato Budget e per la predisposizione dell'atto deliberativo.

Analizza i flussi informativi relativi all'attività sanitaria e il consumo di prestazioni da parte della popolazione (domanda) in ottica di programmazione e di committenza.

Predisporre reportistica sull'assistenza erogata con individuazione calcolo di indicatori di patologia e fornisce consulenza agli Specialisti attraverso l'estrazione, elaborazione di dati e l'analisi di statistiche.

In sinergia con la SC Performance Organizzativa-RU ed Erogatori Privati si occupa di progetti di miglioramento organizzativo con il supporto di Enti esterni di ricerca.

Gestisce anche dati quali l'anagrafe degli assistiti, delle strutture.

SC Raccordo Procedure Aree Territoriali e Ospedaliere.

È una Struttura a valenza amministrativa che opera in raccordo con i Direttori delle Aree Territoriali e quelle Ospedaliere, in relazione all'emanazione di procedure connesse alla gestione amministrativa, al fine di assicurarne omogeneizzazione tra territori e presidi ospedalieri e standardizzazione

Tra le principali funzioni che svolge la struttura

- Monitoraggio e implementazione di reportistica di sintesi in relazione al budget assegnato e gestito dalle Strutture/Dipartimenti aziendali, con cadenza trimestrale trasmette tale reportistica alla Direzione Aziendale.
- Recupero crediti di 1 livello relativo a mancato pagamento di prestazioni sanitarie, codici bianchi, disdette, ritiro referti ecc, riferito alle strutture/ aziendali;
- nell'ambito del Monitoraggio autocertificazioni esenzioni da reddito, cura il controllo e il recupero importi come da segnalazione MEF/Sistema TS e il controllo autocertificazioni esenzioni presentate allo sportello ed on line;
- per gli ambiti del Dipartimento di Salute Mentale e di altre realtà aziendali che ne espongono la necessità, a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune attività:
 - individuazione dei soggetti debitori sulla base dell'ISEE, quantificazione dell'onere debitorio, istruttori ed esecuzione dei relativi provvedimenti deliberativi ricognitivi e riscossione delle quote di compartecipazione alle tariffe dovute per il soggiorno nelle strutture di residenzialità psichiatrica 3.2 e 3.3 (ex DGR 84-4451 del 22.12.2021);
 - creazione di tabelle di calcolo per gli importi dovuti, con incontro esplicativo e trasmissione dei relativi modelli ai gestori delle Strutture per consentire la fatturazione direttamente all'utente della quota di sua spettanza;
 - Recupero ticket per prime visite psichiatriche non pagato all'atto della prestazione, sulla base dei dati trasmessi dal DSM;
- per gli ambiti del Dipartimento Materno Infantile e di altre realtà aziendali che ne espongono la necessità, a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune attività:
 - emissione dei CIG per i contratti relativi alle Strutture residenziali e semiresidenziali accreditate per minori con disturbi neuropsichiatrici e del neuro sviluppo;
 - attivazione dei procedimenti contrattuali, adempimenti precontrattuali, istruttoria dei relativi provvedimenti contrattuali e dei testi dei contratti, cura degli adempimenti successivi (trasmissione in Regione, pubblicazione in Amministrazione trasparente);
 - adempimenti istruttori in merito all'adesione ai contratti con le Strutture e servizi per minori e famiglie in difficoltà di competenza socio-sanitaria, istruiti dal Comune di Torino, emissione CIG per la quota ASL, sulla base delle previsioni delle strutture interessate. Adeguamento testi contrattuali secondo le indicazioni aziendali.
 - Rapporti diretti con la Direzione delle Politiche sociali del Comune di Torino e partecipazione alle riunioni in tema di gestione dei servizi resi dalle Cooperative accreditate dall'Ente e sulle dinamiche tariffarie;
 - Ricognizione e acquisizione dei contratti stipulati dalle AA.SS.LL. piemontesi, per le strutture per minori di competenza, per le adesioni necessarie alla regolarizzazione dei rapporti commerciali intrattenuti dalle strutture aziendali;
 - regolarizzazioni di contratti ed emissione di CIG in sanatoria, per prestazioni fuori Regione su disposizioni urgenti della Magistratura;

- tenuta dello scadenario dei contratti.
- per gli ambiti del Dipartimento Integrato delle Dipendenze e di altre realtà aziendali che ne espongono la necessità, a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune attività:
 - avvio delle procedure per la contrattualizzazione ex art. 8-quinquies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. delle strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali per i soggetti affetti da dipendenze patologiche;
- per gli ambiti del Dipartimento delle Cure Primarie, in particolare quello della disabilità, residenzialità anziani e delle cure domiciliari:
 - predisposizione dei contratti con le Strutture Socio-Sanitarie di cui si avvalgono la SC Residenzialità Anziani e la SC Cure domiciliari e Disabilità, con particolare attenzione alle clausole indicate dal Comune di Torino negli schemi tipo dei contratti trilaterali per le Strutture per disabili;
 - trattative con il Comune, con le Agenzie per il lavoro e con le Centrali delle Cooperative sociali per gli adeguamenti tariffari del personale di assistenza a domicilio per i soggetti disabili adulti e minori, nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto sull'utenza.
- per tutti gli ambiti territoriali e ospedalieri:
- recepimento con deliberazioni aziendale, su richiesta dei Direttori delle suddette interessate, le indicazioni/adempimenti derivanti da D.G.R. regionali,
- Gestione contabile del budget assegnato Distretti/Ospedali e trasmissione dati a SC GEF e ai Distretti/Ospedali con cadenza trimestrale;

SC Tecnico Area ospedaliera

La struttura svolge le seguenti funzioni:

La S.C. Tecnico Area Ospedaliera svolge le proprie attività nei contesti organizzativi dell'Azienda ASL Città di Torino integrando le proprie attività con quelle degli altri Servizi aziendali.

La SC svolge un significativo ruolo di supporto delle funzioni di governo clinico - sanitario e di governo economico-finanziario, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi aziendali ASL, attraverso il perseguimento della adeguatezza ed efficienza delle strutture edilizie e dei loro impianti nello specifico processo di erogazione delle prestazioni sanitarie. Supporta la direzione aziendale nella gestione del patrimonio edilizio e impiantistico dei presidi ospedalieri di competenza, Maria Vittoria, Amedeo di Savoia e Birago di Vische, San Giovanni Bosco, Martini e Oftalmico-Sperino garantendone la manutenzione, la qualità e la sicurezza.

La Struttura si occupa, nell'area di propria competenza, di progettazione - in via diretta e vigila sull'attività tecnica svolta dai professionisti esterni incaricati - manutenzioni straordinarie.

Pianificazione aziendale degli investimenti in ambito edilizio ed impiantistico e della predisposizione del programma annuale di manutenzione;

Direzione e contabilità lavori relative ai settori edile e impiantistico. Attività di collaudo.

Gestione attività mirate all'acquisizione di concessioni edilizie, autorizzazioni presso enti preposti e pareri VV.F.

Gestione appalti esterni relativi a manutenzioni ordinarie e straordinarie rientranti nei settori edile, impiantistico e relative direzione lavori, contabilità e collaudi.

Predisposizione capitolati di gara. Indicazioni tecniche alla Struttura patrimoniale per la gestione di propria competenza.

Attività di supporto all'acquisizione di finanziamenti.

Attività di supporto alle strutture aziendali che hanno esigenze di trasformazione immobiliare e manutentiva, assicurando la congruità delle soluzioni tecniche, edili ed impiantistiche alle esigenze espresse.

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Studio e predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale coordinati per entrambe le S.C. Tecnico;
- Elaborazione e gestione procedure per ottenimento finanziamenti EDISAN coordinate per entrambe le S.C. Tecnico;
- Progettazione opere di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo relative ai settori edile ed impiantistico;
- Affidamento assistenza, verifica e controllo di progettazioni esterne;
- Espletamento delle funzioni di responsabile unico del procedimento per tutte le attività della S.C.;
- Espletamento delle procedure di scelta del contraente con predisposizione di documentazione tecnica e capitolati prestazionali per tutte le attività di competenza, procedure aperte, ristrette, negoziate e affidamenti diretti coordinate per entrambe le aree tecniche;
- Gestione e coordinamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria relative ai settori: edile, impiantistico (idro-termo-sanitario climatizzazione, elettrici e speciali, gas medicali), impianti elevatori, aperture automatiche, sistema di continuità elettrica, rilevazione e allarmi incendio, estintori e idranti;
- Direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza e collaudo per tutti i lavori di competenza;
- Acquisizione di permessi e autorizzazioni edilizie, pareri soprintendenza beni architettonici, pareri organi di tutela ambientale ed istituti e servizi di prevenzione, pareri V.V.F., notifiche preliminari, presentazione certificazioni catastali;
- Adempimenti connessi alla richiesta dei codici C.I.G. e C.U.P. presso A.V.C.P. e C.I.P.E.;
- Verifica e aggiornamento dati D.E.S. Regione Piemonte;
- Compilazione schede di rendicontazione presso Osservatorio Regionale Contratti Pubblici;
- Attività di interfaccia con la Regione Piemonte per programmazione interventi oggetto di finanziamento;
- Attività tecnica di supporto nell'applicazione delle misure per la prevenzione delle infezioni da legionella;
- Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico;
- Attività di verifica obbligatoria prevista da specifiche norme in materia;
- Supporto Tecnico alla Commissione di Vigilanza;
- Servizi di antintrusione e di vigilanza per gli ambiti di competenza;
- Collabora con Energy Manager circa la raccolta di informazioni e la predisposizione di Piani Aziendali per in tema di efficientamento energetico;
- Effettua la gestione e controllo dei dati delle Strutture Ospedaliere di competenza in tema di efficientamento energetico;
- Implementa la definizione e realizzazione di politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;
- Individua possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.);
- Collabora con la SC Tecnico Area Territoriale circa l'adozione di procedure amministrative uniformi negli ambiti di investimento anche per il tramite dell'Ufficio Amministrativo Gare per gli investimenti.

A questa struttura afferisce una struttura semplice:

- SS Gestione della manutenzione e della sicurezza MRT-SGB- OFT

- SS Gestione della manutenzione e della sicurezza OMV – Amedeo di Savoia
- SS Energy Manager

SS Gestione operativa dell'Area tecnica ospedaliera OMV – Amedeo di Savoia

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni ai fini della redazione del Programma Triennale degli Investimenti;
 - Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
 - Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti tecnologici speciali, quali ascensori, montalettighe, sistemi di chiamata infermieri, gas medicinali, ecc.;
 - Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti e presidi antincendio attivi e passivi;
 - Direzione e contabilità lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relative al presidio. Attività di collaudo;
 - Progettazione e direzione lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati, quando delegate dalla S.C.;
 - Attività tecnica di gestione degli apparati finalizzati alla prevenzione delle infezioni da legionella;
 - Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico
 - Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materia;
- SS Gestione operativa dell'Area tecnica ospedaliera SGB- MRT - OFT

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni ai fini della redazione del Programma Triennale degli Investimenti;
 - Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
 - Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti tecnologici speciali, quali ascensori, montalettighe, sistemi di chiamata infermieri, gas medicinali, ecc.;
 - Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti e presidi antincendio attivi e passivi;
 - Direzione e contabilità lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relative al presidio. Attività di collaudo;
 - Progettazione e direzione lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati, quando delegate dalla S.C.;
 - Attività tecnica di gestione degli apparati finalizzati alla prevenzione delle infezioni da legionella;
 - Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico
 - Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materiali.
- SS Energy Manager

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Gestione e controllo delle utenze: energia elettrica, acqua potabile, gas, gasolio, teleriscaldamento ecc.;
- Definizione e realizzazione politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;
- Individuazione di possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.).

Dal 02.02.2026 il P.O. Oftalmico transiterà nelle competenze della SC Tecnico Area Ospedaliera. Fino al 31.03.2026 le attività manutentive e l'attività di pronta disponibilità dei tecnici e degli operatori rimarrà in carico alla SC Tecnico Area Territoriale, anche al fine di consentire alla struttura subentrante di organizzare la gestione manutentiva ordinaria e straordinaria del PO Oftalmico.

SC Tecnico Area territoriale

La Struttura complessa ha competenze relative alla programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori di edilizia comunque finanziate compreso le ristrutturazioni edilizie ed impiantistiche e tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici del patrimonio aziendale ad uso non ospedaliero.

La struttura svolge le seguenti funzioni generali:

- Programmazione delle attività della struttura.
- Direzione e organizzazione tecnico-amministrativa inerente la struttura, nel suo complesso.
- Studio e analisi inerenti le attività della struttura volte a proposte migliorative.
- Motivazione del personale assegnato.
- Coordinamento della S.S. e lo svolgimento delle attività relative.

La struttura svolge le seguenti funzioni specifiche:

- Programmazione degli accertamenti e verifiche sulla fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi da realizzare.
- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni e redazione del Programma Triennale degli Investimenti Aziendali;
- Procedure e gestione dati richiesti dalla Regione Piemonte.
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
- Progettazione e lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati;
- Servizi di architettura ed ingegneria relativi a progetti di lavori ed impianti di cui ai punti precedenti;
- Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materia;
- Raccolta delle necessità per l'ottenimento finanziamenti EDISAN coordinate e trasmissione alla S.C. Tecnico Area Ospedaliera;
- Gestione delle procedure relative all'acquisto di beni, servizi e lavori del settore di competenza coordinate per entrambe le S.C. Tecnico;
- Supporto Tecnico alla Commissione di Vigilanza;
- Servizi di antintrusione e di vigilanza per gli ambiti di competenza;
- Predisposizione di programmi di controllo e manutenzione dei manufatti contenenti amianto (MCA);
- Collabora con Energy Manager circa la raccolta di informazioni e la predisposizione di Piani Aziendali per in tema di efficientamento energetico;
- Effettua la gestione e controllo dei dati delle Strutture Ospedaliere di competenza in tema di efficientamento energetico;
- Implementa la definizione e realizzazione di politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;
- Individua possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.);
- Collabora con la SC Tecnico Area Ospedaliera circa l'adozione di procedure amministrative uniformi negli ambiti di investimento anche per il tramite dell'Ufficio Amministrativo Gare per gli investimenti.

Tutte le funzioni della struttura sono svolte in ambiti specialistici così individuati:

SETTORE EDILE

- Attività di verifica e studio per la definizione dello stato di fatto dei fabbricati di proprietà, anche ai fini della verifica dello stato di sicurezza e del ciclo di vita;
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati;
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attività di verifica, studio e pianificazione di nuovi interventi strategici patrimoniali;
- Servizi di progettazione e loro gestione;
- Attività di progettazione interna;

- Acquisizione di pareri tecnici, coordinamento e verifica fasi progettuali, coordinamento e validazione progetti definitivi e perizie di variante;
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza;
- Gestione e funzione di supporto e coordinamento al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) - art. 20 legge 67/88;
- Direzione lavori, assistenza, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta per interventi in manutenzione straordinaria ed ordinaria;
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie;
- Controllo delle ristrutturazioni e manutenzione degli immobili affidate a terzi;
- Controllo dei servizi tecnici e manutentivi affidati a terzi.

SETTORE IMPIANTI ELETTRICI

- Attività di verifica, studio e collaudo per la definizione dello stato degli impianti ai fini efficienza di funzionamento, della sicurezza e del ciclo di vita;
- Attività di verifica periodica degli impianti esistenti così come previsto dalle leggi vigenti;
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie;
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL. ecc.);
- Direzione lavori, assistenza giornaliera al cantiere, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e su nuove strutture o per opere di ampliamento e ristrutturazione;
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati dell'ASL (D. Lgs. 81/2008 Accreditamento, Vigili del fuoco, C.P.I., dichiarazioni di conformità Decreto 37/2008. ecc.);
- Svolgimento delle attività tecniche ed amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni periodiche ai fini dell'esercizio degli impianti previste dalle leggi in vigore in relazione alla sicurezza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL, ecc.);
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria diretta o in appalto relativa agli impianti tecnologici;
- Elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire ristrutturare;
- Gestione del servizio di manutenzione antincendio.

SETTORE IMPIANTI TERMOMECCANICI

- Attività di verifica, studio e collaudo per la definizione dello stato degli impianti ai fini efficienza di funzionamento, della sicurezza e del ciclo di vita;
- Attività di verifica periodica degli impianti esistenti così come previsto dalle leggi vigenti;
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie;
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL. ecc.);
- Direzione lavori, assistenza giornaliera al cantiere, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e su nuove strutture o per opere di ampliamento e ristrutturazione;
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati dell'ASL (D. Lgs. 81/2008 Accreditamento, Vigili del fuoco, C.P.I., dichiarazioni di conformità Decreto 37/2008. ecc.);
- Svolgimento delle attività tecniche ed amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni periodiche ai fini dell'esercizio degli impianti previste dalle leggi in vigore in relazione alla sicurezza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL, ecc.);
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria diretta o in appalto relativa agli impianti tecnologici;
- Elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire ristrutturare.

La SC provvede, inoltre, alla realizzazione delle reti dati, compresi gli interventi manutentivi e le integrazioni. Rimangono in capo alla S.C. Tecnologie le attestazioni dei terminali sui router/switch e il collegamento dei medesimi agli armadi dei gestori.

Dal 02.02.2026 il P.O. Oftalmico transiterà nelle competenze della SC Tecnico Area Ospedaliera. Fino al 31.03.2026 le attività manutentive e l'attività di pronta disponibilità dei tecnici e degli operatori rimarrà in carico alla SC Tecnico Area Territoriale, anche al fine di consentire alla struttura subentrante di organizzare la gestione manutentiva ordinaria e straordinaria del PO Oftalmico.

A questa struttura afferisce la seguente struttura semplice:

- SS Gestione e Manutenzione-Strutture territoriali
- SS Gestione del Patrimonio

Alla struttura semplice Patrimonio sono assegnate le seguenti competenze:

- Gestione dell'archivio informatizzato del "FASCICOLO DELL'EDIFICIO";
- Definizione stato di fatto dei fabbricati di proprietà e in concessione/locazione;
- Gestione locazione e comodati beni immobili;
- Gestione utenze (energia elettrica, gas) ivi comprese le procedure di attivazione, cessazione, controllo e liquidazione fatture;
- Gestione report sul patrimonio immobiliare con enti;
- Redazione del piano annuale per la valorizzazione patrimonio immobiliare aziendale (P.A.I.);
- Gestione patrimonio immobiliare per quanto riguarda vendite e acquisti;
- Gestione tributi (IMU, TARI, TASI ecc.);
- Fornisce i dati alla SC Controllo e Procedure per la contabilizzazione dei relativi Cespiti negli Inventari Aziendali

SC Pianificazione Acquisti e Gestione Procedure di Gara Beni e Servizi

Alla SC Acquisti della ASL "Città di Torino" afferiscono le seguenti funzioni:

Pianificazione degli acquisti

- Predisposizione della programmazione annuale e pluriennale degli acquisti relativi a beni sanitari e non sanitari, servizi, beni di investimento e servizi ad alta tecnologia, per l'ASL Città di Torino e per l'AIC 2 in qualità di capofila.
- Analisi della domanda e aggregazione dei fabbisogni in collaborazione con la Commissione Dispositivi Aziendale e la Commissione HTA/HTM.
- Collaborazione con i nuclei tecnici per la redazione dei disciplinari tecnici
- Predisposizione dei disciplinari di gara e aggiornamento costante degli stessi in conformità alla normativa di settore.
- Gestione dei rapporti con le Strutture Complesse richiedenti per il coordinamento del piano degli acquisti.
- Predisposizione ed aggiornamento Regolamento per l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Gestione delle procedure di gara

La Struttura assicura la gestione integrale delle procedure di acquisizione di beni e servizi in conformità alla normativa vigente mediante:

- Pianificazione operativa, predisposizione e gestione delle procedure di gara sotto e sopra soglia comunitaria tramite piattaforme telematiche di e-procurement.
- Redazione degli atti amministrativi di gara (disciplinari amministrativi, modulistica, schemi di domanda, atti di indizione).
- Gestione della pubblicazione degli atti sulle piattaforme obbligatorie (ANAC, sito istituzionale)

- Gestione delle sedute amministrative ed economiche di gara tramite seggio di gara.
- Supporto amministrativo alle Commissioni Giudicatrici e corretta conduzione delle sedute di gara nel rispetto dei principi indicati nel Codice dei Contratti Pubblici.
- Gestione delle comunicazioni con gli operatori economici, richieste di chiarimento e notifiche degli esiti.
- Verifica dei requisiti generali e speciali degli operatori economici tramite le piattaforme predisposte da ANAC e dagli enti competenti.
- Istruttoria delle richieste di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici, secondo la normativa del Codice Appalti.

Gestione dei contratti

- Predisposizione, formalizzazione e sottoscrizione dei contratti attuativi a seguito di gare espletate o di adesioni alle centrali di committenza.
- Registrazione dei contratti nei sistemi aziendali e gestione degli adempimenti successivi (tempi, scadenze, proroghe, rinnovi, opzioni).
- Monitoraggio dell'esecuzione contrattuale tramite coordinamento con i DEC e le strutture richiedenti.
- Gestione delle modifiche contrattuali (varianti, integrazioni, adeguamenti prezzi) in conformità al Codice dei Contratti Pubblici.
- Gestione delle procedure di risoluzione del contratto e del recesso
- Istruttoria e proposta di provvedimento espresso delle modifiche soggettive del contraente (cessione d'azienda, trasformazione, fusione o scissione societaria).
- Ordini per i materiali di competenza (dispositivi medici, materiale economale, diagnostici in vitro).
- Svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le procedure assegnate.
- Svolgimento delle funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ove previsto.

Adesione alle gare espletate dalle Centrali di Committenza

- Monitoraggio delle procedure di gara aggiudicate dalle centrali di committenza (CONSIP, SCR Piemonte).
- Raccolta dei fabbisogni aziendali e adesione alle convenzioni e agli accordi quadro attivi.

Verifica sulla gestione del magazzino economale non farmaceutico

La Struttura garantisce il controllo della gestione complessiva del magazzino economale per i materiali non farmaceutici, svolgendo compiti di controllo periodico sulla corretta attività di:

- Ricezione, stoccaggio, conservazione e distribuzione dei materiali alle strutture richiedenti.
- Emissione degli ordini di reintegro e gestione dei flussi logistici collegati alle forniture.
- Aggiornamento delle anagrafiche di magazzino e delle registrazioni informatiche di carico/scarico.
- Supporto alla rilevazione dei fabbisogni delle strutture utilizzatrici.
- Controllo della conformità delle forniture rispetto ai contratti attivi e segnalazione delle criticità agli operatori economici ed eventuale applicazione di penali.

Gestione del contenzioso contrattuale e applicazione delle penali

- Verifica della sussistenza dei presupposti contrattuali per l'applicazione delle penali

- Predisposizione della determinazione dirigenziale di irrogazione delle penali
- Comunicazione agli operatori economici e al DEC
- Coordinamento con i legali esterni incaricati dall'ASL e supporto nella predisposizione di memorie, controdeduzioni per ricorsi avanti al TAR relativi a gare di competenza della struttura acquisti.

Funzioni di RASA della Stazione Appaltante

Il Direttore della Struttura Acquisti esercita le funzioni di Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA), assicurando la corretta registrazione e gestione dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Gestione della qualificazione ANAC della stazione appaltante

La Struttura cura le attività necessarie all'ottenimento e al mantenimento della qualificazione ANAC, tra cui:

- Raccolta e verifica della documentazione
- Predisposizione e invio delle evidenze nei sistemi ANAC
- Monitoraggio dei requisiti organizzativi, professionali e tecnologici previsti
- Coordinamento interno con RUP, strutture tecniche e amministrative
- Adeguamento delle procedure interne alle evoluzioni normative.

Monitoraggio e controllo dei flussi dei dispositivi medici

La Struttura svolge attività di monitoraggio, controllo e gestione amministrativa dei dispositivi medici in raccordo con le strutture sanitarie, la SC Farmacie Ospedaliere e con i sistemi informativi aziendali, effettuando:

- supporto nell'attività della Commissione Dispositivi medici aziendale
- analisi di anomalie, scostamenti e/o criticità operative
- supporto al magazzino economale ed alle strutture sanitarie nella gestione dei processi logistici
- gestione degli adempimenti informativi regionali e nazionali relativi ai dispositivi medici

Attività nell'ambito della AIC2

- gare condotte in qualità di capofila con la Asl TO4
- raccolta dati aggregati su richiesta della Regione Piemonte
- coordinamento con la Asl TO4 per la designazione componenti su richiesta della Regione Piemonte per gare condotte dalla centrale di committenza SCR

SC Logistica

Alla SC Logistica dell'ASL "Città di Torino" afferiscono le seguenti funzioni:

- gestione dei contratti di fornitura per i settori di competenza, non specificamente attribuiti ad altre Strutture aziendali, e precisamente:
 - beni sanitari e non,
 - servizi non sanitari appaltati a terzi,
 - beni ad investimento relativi al progetto di ristrutturazione della dialisi ospedaliera Martini e ad acquisti di modico valore in urgenza;
- gestione ordini di competenza e liquidazione fatture entro il budget di spesa assegnato, e suo monitoraggio;
- liquidazione delle fatture per centro di costo relative al budget assegnato;
- gestione degli acquisti in economia e della cassa economale;
- partecipazione a nuclei tecnici e a commissioni tecniche per i settori di competenza;

- gestione del parco auto e dei trasporti aziendali sia per veicoli in noleggio sia di proprietà;
- gestione diretta dei servizi economici e relativo personale assegnato (autisti, portinai, centralisti, ecc...);
- controllo dei servizi appaltati;
- acquisizione di tende concernenti l'arredo delle strutture ASL ed atti conseguenti.

La struttura, inoltre, è incaricata della funzione di Mobility Manager e collabora con le SC competenti per materia in tema di razionalizzazione organizzativa logistica.

Questa struttura si occupa, per i presidi ospedalieri aziendali, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, di garantire l'uniformità delle procedure di verifica degli standard operativi fra i tre presidi ospedalieri, in materia di:

- ristorazione ospedaliera;
- gestione dei rifiuti ospedalieri;
- gestione delle camere mortuarie,

collaborando, inoltre, con la S.C. Acquisti in ordine alla stesura dei capitolati di verifica e alla regolare applicazione dei contratti di gara.

SSD Attività Amministrative Territoriali e Sperimentazioni Cliniche

La struttura si occupa di:

- Verifica e controllo degli aspetti liquidatori e gestionali attinenti l'applicazione dei contratti attivi e passivi relativi a prestazioni di servizi sanitari erogati negli Ospedali e nei Distretti;
- Gestione della fase "liquidatoria" delle varie attività che fanno loro capo.
- Gestione contabile del budget assegnato ai Distretti/Ospedali, relativo monitoraggio e reportistica di sintesi, con trasmissione dati a SC GEF e ai Distretti/Ospedali con cadenza trimestrale;
- Recupero crediti in ambito ospedaliero e distrettuale relativo a mancato pagamento di prestazioni sanitarie e codici bianchi, mancate disdette, mancato ritiro referti e rinunce a ricoveri programmati.

Nella struttura è individuata inoltre la Segreteria Organizzativa che, ai sensi del vigente Regolamento aziendale, opera a supporto amministrativo delle Strutture Aziendali nell'ambito della conduzione di studi e Sperimentazioni Cliniche; la Segreteria Organizzativa gestisce inoltre l'attività concernente la predisposizione di regolamenti, nonché atti ed attività amministrative attinenti le sperimentazioni cliniche, comprese la tenuta e l'aggiornamento del registro aziendale delle sperimentazioni cliniche, in raccordo con le Direzioni Sanitarie dei Presidi ospedalieri/Direzioni di Distretto/Direzioni dei Dipartimenti territoriali.

5. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali

5.1 Dipartimento per le Cure Primarie

Il Dipartimento di Cure Primarie è il modello organizzativo che ha il mandato di garantire a tutti i cittadini le cure primarie. Le cure primarie sono un sistema di cure che, erogate vicino ai luoghi di vita delle persone (studio del proprio medico, domicilio, strutture ambulatoriali e consultoriali, strutture residenziali), costituiscono la forma principale di assistenza sanitaria sul territorio. L'assistenza verte sui bisogni della persona, ha valenze di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione, e dispone di una rete territoriale di strutture e professionalità che operano in maniera integrata.

Il Dipartimento strutturale di Cure Primarie opera in stretta sinergia con il Dipartimento Funzionale Continuità delle Cure Ospedale – Territorio e con la Direzione Aziendale per attuare le linee dettate dal PNRR e dal DM 77.

Il Dipartimento gestisce le risorse assegnate allo scopo di:

- migliorare l'accessibilità alle cure

- garantire il coordinamento dell'assistenza primaria attraverso:
- l'identificazione di modalità assistenziali che fanno riferimento alla medicina di iniziativa
- la definizione di modelli di presa in carico delle patologie croniche e dei soggetti fragili
- il monitoraggio di standard relativi all'assistenza erogata (primaria, specialistica ambulatoriale, consultoriale, all'infanzia e all'età evolutiva, assistenza agli anziani e disabili)
- i rapporti con i Dipartimenti ospedalieri e le strutture sanitarie accreditate, con il DSM-DP, DSP e Dipartimento o Servizio farmaceutico territoriale, i Servizi Sociali dei Comuni, il Terzo settore finalizzate a garantire la continuità assistenziale dei percorsi di cura
- l'adozione di tutti gli strumenti di governo clinico

Azioni strategiche di questo Dipartimento si focalizzano in particolare su:

- presa in carico territoriale della cronicità assicurando la continuità delle cure, definendo e garantendo percorsi assistenziali integrati e condivisi con il paziente e/o caregiver;
- sviluppo e adozione di modelli di presa in carico della cronicità basati sulla medicina proattiva;
- adozione dei contenuti normativi relativi al DM77;
- condivisione di percorsi integrati con i servizi sociali;
- promozione e sviluppo organizzativo dei Nuclei di Cure Primarie;
- promozione della ricerca quale strumento di miglioramento della qualità di cure erogate;
- promozione e consolidamento delle relazioni tra il sistema territoriale (risposta continua) e quello ospedaliero (risposta puntuale per singoli episodi);
- gestione dei casi in modo integrato con i Servizi Sociali, a partire dalla valutazione multidimensionale.

Inoltre, nell'ambito del Dipartimento delle Cure Primarie il quale, tra le altre prevede l'aggregazione delle 4 SS.CC. Distretti è individuato il Tavolo di coordinamento funzionale dei Distretti previsto dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, Allegato A).

Appartengono al Dipartimento le seguenti strutture:

- *SC Distretto Nord-Ovest*
- *SC Distretto Nord-Est*
- *SC Distretto Sud-Ovest*
- *SC Distretto Sud-Est*
- *SC Cure Palliative*
- *SC Cure Domiciliari e Disabilità*
- *SC Residenzialità Anziani*
- *SC RRF Territoriale*
- *SC Nutrizione Clinica*
- *SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche*
- *SC Sviluppo e Coordinamento della Telemedicina*
- *SSD Assistenza Primaria*
- *SSD Specialistica Territoriale*
- *SSD Protesica Integrativa*
- *SSD Dimissioni Ospedaliere – Post Acuzie*
- *SSD Attività Amministrative Territoriali e Sperimentazioni Cliniche*

SS.CC. Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est

L'ASL Città di Torino ha individuato 4 distretti sanitari, ciascuno con una popolazione superiore a 80.000 abitanti, che costituiscono 4 strutture complesse.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa;
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale dipendente e convenzionato medico, sanitario non medico e tecnico per le attività igienico – organizzative, gestionali e di produzione;

- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Il Direttore del Distretto programma i livelli di attività e propone l'assegnazione delle risorse sanitarie; per l'assegnazione del Personale sanitario non medico si avvale del Direttore Di.P.Sa. e So.

Il distretto ha la responsabilità di valutare i bisogni di salute della popolazione di riferimento, di pianificarne le modalità di soddisfazione anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali e del Terzo Settore e di gestire l'offerta (diretta ed indiretta) nel territorio di riferimento.

In particolare:

- Analisi generale e specifica (territori e circoscrizioni) dei fabbisogni: è necessario effettuare, a livello Distrettuale, l'analisi dei fabbisogni della popolazione di riferimento integrata dalla domanda di salute (non solo di assistenza) e dei nuovi bisogni espressi, ma non ancora codificati, e/o espressi, ma presenti con l'evolversi della situazione demografica (invecchiamento della popolazione) e del prevalere delle cronicità e del bisogno di integrazione. L'analisi dovrà essere sviluppata attraverso l'integrazione di differenti professionalità oltre quelle tipiche di area sanitaria, sociosanitaria e sociale (epidemiologi, statistici, esperti di organizzazione) e nell'ambito di momenti partecipativi del territorio (Circoscrizioni, comitati di cittadinanza o altre forme di aggregazione - associazioni di pazienti, coinvolgendo gli Enti Gestori, il Volontariato ed il Privato Sociale, operanti nel territorio di riferimento).
- Programmazione: il consolidamento dell'analisi dei bisogni e la programmazione dei livelli di assistenza da garantire nel Distretto - rendendo esplicita la definizione della rete di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, sviluppata in termini di percorsi strutturati sulla base di un modello di presa in carico orientato verso la salute (PDTA) – si avvale di figure e professionalità capaci di leggere il cambiamento socio-culturale-economico oltre che epidemiologico-sanitario ed i suoi riflessi sulla salute individuate a livello centralizzato.
- Acquisto/Organizzazione della Produzione: finalizzata ad assicurare i livelli di attività necessari e appropriati per soddisfare i bisogni di salute e di assistenza della popolazione in relazione ai risultati dell'analisi e nel rispetto della programmazione.
- Gestione/Monitoraggio/Controllo: gestione dell'offerta diretta e analisi continua della produzione, del processo di erogazione delle attività e dei processi organizzativi con verifica del rispetto di percorsi, costi e flussi informativi. Il controllo dell'offerta (da produzione diretta o indiretta) quindi deve essere orientato alla valutazione dell'appropriatezza e finalizzata allo sviluppo della virtuosità dei soggetti erogatori (pubblici e privati) e delle strutture a gestione diretta.
- Assegnazione alle forme aggregative e organizzative territoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti e professionisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
 - la produzione delle attività;
 - la qualità delle prestazioni;
 - l'equità dell'erogazione del servizio;
 - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
 - i percorsi di continuità delle cure;
 partecipa altresì all'individuazione degli obiettivi sopra evidenziati da assegnare alle strutture complesse presenti sul territorio.
- Organizzazione delle risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali all'interno di tutte le sedi distrettuali, con il supporto delle strutture aziendali competenti (es. Tecnico, Tecnologie, DiPsa, ecc.)
- Per la funzione di tutela si avvale della UVMD, nelle sue articolazioni.
- Monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi generati dai MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- Verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari.
- Elaborazione del programma delle attività territoriali.

- Gestione dei rapporti istituzionali con le Circoscrizioni.
- Confronto con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le proposte di definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate.
- Gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali e proposta delle attività didattiche e di ricerca scientifica per i piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale.
- Gestione e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse.
- Indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale relativa all'attività libero professionale intramuraria.
- Informa handicap
- Attività amministrative di competenza
- Programmazione e pianificazione, sulla base dell'analisi della rilevata domanda di salute, delle agende di prenotazione dei Medici Specialisti che erogano attività ambulatoriale sul distretto, comunicazione alla SC Performance organizzativa-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati delle eventuali modifiche temporanee e/o definitive, per ferie, formazione, malattie, ecc, delle agende di loro competenza per l'adeguamento dell'offerta sul CUP unico regionale.
- Parere motivato (favorevole o contrario) alla Direzione Aziendale su richieste, espresse dagli specialisti ambulatoriali, di modifica dei tempi accesso in struttura per le prestazioni da erogare.

Le SSCC Distretti sono articolate su quattro aree territoriali ed è previsto un tavolo di coordinamento dei Distretti facente capo alla Direzione Aziendale, finalizzato a garantire omogeneità ed equità di procedure, criteri gestionali/valutativi e percorsi nello svolgimento delle funzioni territoriali e distrettuali, ai sensi della DGR 42 – 1921 del 27.07.2015 e della DGR 26 – 1653 del 29.06.2015 a cui partecipano anche le strutture del Dipartimento per le Cure Primarie.

Al Distretto Nord-Est afferisce il Centro I.S.I. cui compete la completa informazione alla popolazione straniera presente sul territorio e l'assistenza sanitaria ambulatoriale, tramite il rilascio della tessera STP agli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, e agli E.N.I. (europei non iscritti al S.S.N.) per garantire l'erogazione di cure ambulatoriali urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e attività collegata ai programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

La SC Distretto Nord- Est gestisce, inoltre, l'attività sanitaria offerta a utenti senza dimora, in stato di grave marginalità, presso l'ambulatorio sociosanitario "Roberto Gamba".

I Distretti, inoltre, garantiscono per la parte di propria competenza l'applicazione del Protocollo sottoscritto tra l'ASL Città di Torino e la Prefettura di Torino per l'assistenza sanitaria agli stranieri ospiti presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio di Torino (CPR).

SC Sviluppo e Coordinamento della Telemedicina

La Struttura Complessa Sviluppo e Coordinamento della Telemedicina ha il compito di declinare, supportare a livello aziendale tutte le linee/istruzioni regionali emanate in merito alla Telemedicina.

Tra le attività di questa struttura rientra anche l'attività di mappatura di tutti i progetti di Telemedicina sviluppati ed adottati all'interno dell'Azienda e proporre modelli di interconnessione tra Ospedale e Territorio.

SC Cure Palliative

La Struttura, con riferimento alla Legge n. 38/2010 e alla normativa regionale, è costituita per sviluppare aspetti particolari di tutela della salute della popolazione inerenti la presa in carico di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo, oncologiche e non oncologiche e delle loro famiglie, garantendo cure palliative a tutti i pazienti la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici e garantendo la continuità delle cure attraverso l'integrazione di diversi ambiti assistenziali e nei vari setting di cura.

L'ambito di intervento organizzativo e gestionale svolto è afferente alla Rete regionale di Cure Palliative secondo la normativa vigente. L'attività clinica è svolta sia a favore di pazienti ricoverati in ospedale ed in strutture residenziali, sia in ambito domiciliare.

La Struttura garantisce interventi di presa in carico del paziente in fase terminale e della famiglia con attività medica, infermieristica, psicologica e religiosa ed opera nei seguenti contesti:

- al domicilio dei pazienti con consulenze ed attivazione di Cure domiciliari;
- valutazione per ricoveri in hospice;
- attività di formazione in Cure Palliative;
- partecipazione a gruppi di studio della Rete oncologica.

La struttura, nell'ambito della Rete Oncologica, partecipa inoltre a commissioni, gruppi di lavoro e collabora con organizzazioni "no profit".

Alla struttura afferisce anche il Servizio di Cure Palliative ospedaliere.

- Questo servizio fornisce non solo consulenze nei vari presidi ospedalieri, ma garantisce in particolare la continuità assistenziale ospedale-territorio.

SC Cure Domiciliari e Disabilità

La SC Cure Domiciliari e Disabilità rappresenta un rafforzamento di funzioni strategiche per l'assistenza territoriale in tutta l'area del Comune di Torino.

Si interfaccia con i Distretti sia a livello del tavolo di coordinamento delle attività distrettuali sia a livello di singolo distretto.

I distretti in questa relazione garantiscono la funzione di governo così come previsto dalla D.G.R. 26 – 1653 del 29.06.2015, rispetto ai livelli di assistenza garantiti nel proprio bacino d'utenza.

Questa struttura complessa, in particolare, si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, dell'assistenza sanitaria e sociale a valenza sanitaria erogata a domicilio del paziente in modo continuo ed integrato, garantendo uniformità e tempestività dei tempi di risposta anche con l'ampliamento dell'arco temporale in cui viene garantito il servizio di assistenza domiciliare e con lo sviluppo di programmi di tele-monitoraggio e tele-assistenza.

In particolare:

- gestisce gli interventi di cure domiciliari, anche nelle forme di postacuzie, rivolti alla popolazione in stretta integrazione con i MMG, i PLS, gli specialisti;
- in collaborazione con i servizi socio-assistenziali di Circostrizione gestisce gli interventi domiciliari in lungoassistenza rivolta ad anziani e disabili e i percorsi di residenzialità definiti dalla Unità Valutativa Multidimensionale per i soggetti disabili;
- gestisce in stretta integrazione con i MMG, i PLS e gli specialisti i percorsi di cura e dimissioni protette tra ospedale e domicilio (continuità assistenziale) in stretto collegamento funzionale con il NDCC.
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per la UVH e UVM nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;

Si occupa, altresì, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino dell'assistenza ai disabili. In particolare:

- Propone e programma gli inserimenti in strutture accreditate e/o convenzionate secondo concetti di appropriatezza delle cure e nell'ambito dei budget programmati a livello dipartimentale dei cittadini residenti
- Gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per disabili, svolgendo anche funzioni di controllo di qualità e di appropriatezza verso le strutture convenzionate;
- gestisce in collaborazione con i servizi sociali circoscrizionali le unità di valutazioni multi-professionali handicap;
- opera assieme alle strutture Geriatria e Cure domiciliari per quanto concerne l' Unità Valutativa Multidimensionale (UVG, UVH, UVM).

SC Residenzialità anziani

La Residenzialità Anziani rappresenta un rafforzamento di funzioni strategiche per l'assistenza territoriale in tutta l'area del Comune di Torino.

Si interfaccia con i Distretti sia a livello del tavolo di coordinamento delle attività distrettuali sia a livello di singolo distretto.

I distretti in questa relazione garantiscono la funzione di governo così come previsto dalla D.G.R. 26 – 1653 del 29.06.2015, rispetto ai livelli di assistenza garantiti nel proprio bacino d'utenza.

Questa struttura, in particolare, si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino, dell'assistenza agli anziani compresa la gestione diretta delle strutture residenziali e semiresidenziali aziendali, ad eccezione delle strutture per disabili.

- Propone e programma gli inserimenti in strutture accreditate e convenzionate secondo concetti di appropriatezza delle cure e nell'ambito dei budget programmati dei cittadini residenti;
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, compresi gli aspetti igienico - organizzativi e di direzione sanitaria delle RR.SS.AA;
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per la UVG nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;
- garantisce l'attività clinica nei nuclei di posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);
- gestisce gli aspetti igienico - organizzativi e di direzione sanitaria dei centri diurni per Alzheimer;
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per UVG e UVA e sportelli unici socio-sanitari nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestisce gli ambulatori territoriali di geriatria e di psicogeriatrics, anche fornendo consulenze a domicilio;
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, svolgendo anche funzioni di controllo di qualità e di appropriatezza nei confronti delle strutture convenzionate.

SC RRF Territoriale

La Struttura gestisce le attività riabilitative dirette a consentire il massimo recupero possibile delle funzioni lese in seguito ad eventi patologici in ambulatorio e a domicilio.

La struttura si occupa di fornire prestazioni di riabilitazione ai pazienti affetti da disabilità di grado maggiore. Per le disabilità di grado minore, il trattamento riabilitativo viene eseguito, prevalentemente, presso Centri privati accreditati, su cui la Struttura aziendale esercita funzione di verifica e controllo nel rispetto delle indicazioni regionali che prevedono un Piano Riabilitativo Individualizzato. Collabora con la SS N.C.R.E. nell'attività di controllo dei ricoveri esterni.

La Struttura coadiuva le Direzioni distrettuali concordando modelli di analisi della domanda e dell'offerta, contribuendo alla programmazione dei fabbisogni specifici, alla valutazione di congruità delle richieste riabilitative, alle funzioni di vigilanza e al supporto ai Medici di medicina generale.

Attività prevalenti:

- rieducazione neuro motoria;
- rieducazione funzionale articolare ortopedica;
- rieducazione delle rachialgie;
- linfodrenaggio per pazienti operate al seno;
- logopedia;
- prescrizione ausili.

La Struttura coadiuva le Direzioni distrettuali concordando modelli di analisi della domanda e dell'offerta, contribuendo alla programmazione dei fabbisogni specifici, alla valutazione di congruità delle richieste riabilitative, alle funzioni di vigilanza e al supporto ai Medici di medicina generale.

SC Nutrizione clinica

La struttura è responsabile delle attività inerenti la dietetica e la nutrizione artificiale volte ad uniformare la presa in carico nutrizionale, l'assistenza nutrizionale e le strategie di contenimento della malnutrizione a livello territoriale sull'intera area e nei Presidi dell'ASL "Città di Torino".

Le attività svolte dalla struttura sono suddivisibili, in relazione agli ambiti clinici di applicazione, in:

- Preventive (prevenzione primaria e secondaria)
- Diagnostico-terapeutiche (ad esempio in severa malnutrizione per eccesso o per difetto, patologie sensibili alla dieta, impossibilità all'alimentazione orale)
- Riabilitative (ad esempio dopo chirurgia demolitiva, nei disturbi del comportamento alimentare, nei deficit deglutitori).

Gli ambiti di attività sono:

- Livello territoriale inclusa la continuità assistenziale con il livello ospedaliero e gli ambulatori specialistici
- Livello ospedaliero

La struttura a livello ospedaliero e territoriale in continuità assistenziale si occupa di:

- nutrizione enterale domiciliare: valutazione, avvio del trattamento, training del paziente e/o del caregiver, monitoraggio, diagnosi e trattamento complicanze, coordinamento operativo con MMG e servizi infermieristici territoriali, visite di follow up anche a domicilio;
- nutrizione parenterale domiciliare per soggetti tumorali non in fase terapeutica attiva: valutazione, avvio, monitoraggio, gestione clinica in collaborazione con MMG, Oncologo, Medico Palliativista, servizi infermieristici territoriali, visite di follow up anche a domicilio;
- referenza organizzativa per soggetti residenti in RSA o in ADI e presa in carico dei pazienti.

La struttura svolge attività ambulatoriale, nello specifico:

- ambulatori specialistici dedicati a patologie specifiche: malnutrizione per difetto in oncologia, geriatria, insufficienza d'organo, postumi di patologie gravi e di interventi di resezione dell'apparato digerente;
- ambulatori specialistici dedicati a pazienti utilizzatori di supplementi calorici orali (ambulatorio dietistico);
- ambulatori specialistici dedicati a obesità e dismetabolismi severi;
- ambulatorio per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare, in collaborazione con i servizi di Salute Mentale e con NPI;
- ambulatori dedicati a pazienti nefrologici;
- percorso ambulatoriale disfagia per pazienti dimessi in follow up e per pazienti territoriali in collaborazione con la SC RRF Territoriale.

La struttura svolge anche un'attività ospedaliera, nello specifico:

- La struttura a livello ospedaliero svolge una funzione di supporto alle strutture preposte per la ristorazione ospedaliera; provvede alla revisione periodica delle linee guida per nutrizione artificiale (enterale, parentale), gestione clinica e di prodotti, attrezzature, presidi; si occupa della stesura in condivisione e promozione/formazione su linee guida per lo screening e la prevenzione della malnutrizione causata dalla malattia. A livello di reparto, la struttura svolge una funzione di consulenza e presa in carico dei degenti affetti da malnutrizione o a rischio di svilupparla durante la degenza, dei degenti affetti da patologie in cui la dieta riveste valenza terapeutica, di supporto ai GIC che prevedono anche formalmente la presenza di un rappresentante della Nutrizione Clinica secondo le indicazioni della rete oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

SC Endocrinologia e malattie metaboliche

La struttura complessa Endocrinologia e Malattie Metaboliche si occupa di tutte le problematiche inerenti la patologia endocrinologica, diabetologica e i disturbi del metabolismo, con percorsi diagnostici-terapeutici strutturati e ambulatori di I e II livello.

La SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche è strutturata su 12 sedi: 5 situate all'interno dei Presidi Ospedalieri e 7 distribuite nei poliambulatori territoriali operativi nei 4 distretti.

La organizzazione trasversale e la presenza del personale medico e infermieristico sia nei cinque ospedali che nelle strutture territoriali consente la presa in carico del paziente sia nella fase acuta che nella fase cronica della malattia, determinando una continuità di cura del paziente indipendentemente dal setting clinico-assistenziale.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- cura del diabete mellito di tipo 1 e 2 e delle sue complicanze,
- diabete gestazionale,

- transizione dall'epoca pediatrica del diabete mellito di tipo 1 all'adulto con utilizzo di device appropriati (strumentazione coadiuvante la terapia diabetologica),
- Cura del diabete mellito di tipo 1 anche con uso di tecnologia (microinfusori di insulina)
- piede diabetico,
- Educazione alla corretta alimentazione con terapia educativa di gruppo e dietisti dedicati in modalità Group.Care,
- patologia tiroidea e delle sue complicanze orbito-oculari,
- Diagnostica ecografica tiroidea di II livello,
- diagnostica della patologia nodulare tiroidea tramite esame citologico con agosottile sotto guida ecografica,
- tumori della tiroide e delle ghiandole endocrine,
- patologia ipofisaria,
- dislipidemia severa,
- patologia osteometabolica (prevenzione primaria e secondaria dell'Osteoporosi).

Inoltre, sono assegnati alla struttura tre letti di ricovero diurno (Day Hospital) presso la sede dell'ospedale Sperino-Oftalmico dove vengono eseguiti:

- trattamenti miniinvasivi del nodulo tiroideo benigno con Interventi di citoreduzione tramite infusione di alcool per la lesione cistica e termoablazione con laser per nodo solido,
- medicazione e terapie di secondo livello e per la cura del piede diabetico,
- applicazione di sensori sottocutanei semestrale per il controllo della glicemia nei pazienti insulinizzati,
- terapia infusoria di primo e secondo livello per la terapia orbitale del morbo di Graves,
- Terapia infusoria per osteoporosi severa e dislipidemia.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS Diabetologia terr. Nord
- SS Diabetologia terr. Sud
- SS Endocrinologia

SSD Specialistica Ambulatoriale La struttura si occupa, con un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi e in modo trasversale sull'intero territorio cittadino, dell'attività di specialistica ambulatoriale.

In particolare:

- supporta le direzioni distrettuali nella gestione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) relativamente e limitatamente a tematiche e criticità a valenza aziendale;
- coadiuva le direzioni di Distretto, a seguito di valutazioni inerenti liste d'attesa e produzione qualitativa, nella definizione del fabbisogno aziendale di specialistica territoriale, garantendo anche la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle richieste ed il monitoraggio del rispetto dei budget di spesa fissati dalla Regione;
- ;
- supporta i Distretti per la programmazione/pianificazione delle agende della specialistica territoriale anche in sinergia con le attività svolte dalla SC Performance organizzativa RU e Gestione Strategica Erogatori Privati;
- promuove e collabora alla costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici in stretta integrazione con gli altri professionisti dell'assistenza primaria e ospedaliera;
- condivide, con i Direttori di Distretto, di Presidio e Dipartimento, procedure omogenee per la gestione delle attività specialistiche garantite dagli Specialisti Ambulatoriali Interni e ne monitora l'attuazione;
- promuove attività relative all'appropriatezza prescrittiva dei medici specialisti ambulatoriali, svolgendo attività di informazione, monitoraggio e controllo, anche partecipando alle Commissioni di Appropriatezza Prescrittiva con il Servizio Farmaceutico Territoriale per quanto riguarda l'appropriatezza prescrittiva in ambito terapeutico;
- ezza prescrittiva in ambito terapeutico;

- concorre con i direttori di distretto all'individuazione e assegnazione di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale riguardanti la produzione delle attività e la qualità delle prestazioni;
- supporta i distretti nella gestione uniforme ed efficiente del fondo aggiuntivo aziendale
- della specialistica e coordina la Commissione Paritetica;
- partecipa alla definizione di progetti aziendali mirati all'appropriatezza ed al recupero delle liste d'attesa;
- collabora con la SC Formazione, Qualità e Rischio Clinico per la predisposizione del Piano Formativo Aziendale;
- presiede e coordina, su delega del Direttore Generale, il Comitato Zonale, la cui attività ha valenza provinciale per i medici e veterinari, regionale per psicologi, biologi e chimici.

SSD Assistenza Primaria La struttura si occupa, con un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi e in modo trasversale sull'intero territorio cittadino, dell'attività dei Medici di Medicina Generale (ruolo unico di assistenza primaria, medicina dei servizi territoriali, emergenza sanitaria territoriale) e dei Pediatri di Libera Scelta.

Nello specifico:

- supporta le direzioni distrettuali nell'analisi e monitoraggio dei dati di attività delle progettualità relative al perseguimento di obiettivi di prossimità e di gestione della cronicità;
- coadiuva le direzioni distrettuali nella gestione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) relativamente e limitatamente a tematiche e criticità che hanno valenza aziendale;
- coadiuva i Direttori di Distretto nella condivisione e attuazione di procedure uniformi ed omogenee per la gestione dell'assistenza primaria territoriale;
- gestisce, di concerto con i Direttori di Distretto, gli aspetti tecnico-sanitari a valenza aziendale dei rapporti convenzionali con MMG e PLS, anche in relazione alla operatività delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità;
- supporta i direttori di distretto nella gestione delle carenze, in collaborazione con la SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategica Risorse Umane;
- promuove e collabora con i distretti per la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici in stretta integrazione con gli altri professionisti territoriali ed ospedalieri;
- evidenzia ai distretti possibili ambiti di intervento per azioni finalizzate al miglioramento dell'attività prescrittiva, e ne monitora i risultati;
- collabora con i Direttori di Distretto all'individuazione e assegnazione di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale;
- coadiuva le direzioni distrettuali nella organizzazione e gestione, mediata dalle AFT, delle campagne vaccinali nell'ambito di programmi disposti in sede regionale o aziendale;
- partecipa ai Comitati Aziendali e UCAD distrettuali;
- garantisce l'attività di segreteria per i Comitati Aziendali e per la gestione delle informazioni a valenza aziendale;
- gestisce la Continuità Assistenziale (futura emergenza sanitaria territoriale) per tutta la Città di Torino, in raccordo con la Centrale 116/117 dell'area metropolitana, anche relativamente alla rendicontazione (attività e risorse) delle attività;
- gestisce, in collaborazione con la SC Risorse Umane e Relazioni Sindacali, la medicina dei servizi territoriali.

SSD Protesica e Integrativa

La Struttura è espressamente dedicata all'assistenza integrativa e protesica inclusa nei LEA e regolamentata dal D.M. 332/1999 e s.m.i., compresa quella non inclusa nei LEA, secondo quanto previsto dalla normativa specifica nazionale e regionale.

Si occupa, inoltre, di garantire la:

- fornitura di presidi necessari ai pazienti ex D.M. 332/1999;
- erogazione di prestazioni in base a disposizioni nazionali, regionali e aziendali;
- gestione di presidi concessi in comodato d'uso e riutilizzabili.

Il modello organizzativo nonché le competenze sono disciplinate dalla DGR 53-1624 del 28/2/2011 e s.m.i.; in particolare garantisce l'organizzazione delle procedure amministrative per la fornitura di dispositivi protesici ed integrativi, l'organizzazione della logistica, il servizio di ritiro e consegna presidi, l'organizzazione del magazzino presidi.

Questa struttura ha la responsabilità sulla gestione delle risorse economiche assegnate

SSD Dimissioni Ospedaliere- Post Acuzie

Questa struttura in collaborazione con le strutture aziendali ospedaliere, si occupa della gestione dei posti letto di post-acuzie, che l'Azienda utilizza al di fuori dei presidi ospedalieri aziendali, in convenzione e non, siano questi sul territorio aziendale o sul resto della Regione, in riferimento ai vari setting assistenziali previsti, in base agli indirizzi regionali adottati.

SSD Centro territoriale dell'Incontinenza

Centri di I livello per la prevenzione diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria

L'incontinenza urinaria è una condizione clinica che compromette in misura rilevante la qualità della vita di chi ne è affetto, limitandone le attività individuali, portando ad una restrizione della partecipazione alla vita sociale ed influenzando pesantemente l'immagine di sé. Si stima che in Piemonte siano affetti da incontinenza urinaria oltre mezzo milione di persone; questo, oltre ad avere un forte impatto sulla salute pubblica, ha anche un notevole riscontro in quelli che sono i costi (diretti, per ciò che riguarda la fornitura di ausili/presidi assorbenti, complicità cliniche, ecc.. ed indiretti) che il sistema sanitario Regionale deve sostenere (la fornitura dei presidi assorbenti rientra con costanza tra le prime voci di spesa, attestandosi sulle decine di milioni di euro). La Regione Piemonte è capofila in Italia per ciò che riguarda l'istituzione di una vera e propria Rete Regionale per la Prevenzione, Diagnosi e Cura dell'Incontinenza Urinaria (iniziata nel 2004, in collaborazione con la Fondazione Italiana Continenza, con il "Progetto per la Rete di servizi per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'incontinenza urinaria", in seguito definita con successive delibere nel 2006 e recentemente aggiornata nel 2023). Il modello regionale Piemontese si basa sulla costituzione di una Rete di Centri a tre livelli (I-II-III livello). Il primo livello della Rete comprende Centri ambulatoriali periferici multispecialistici distribuiti sul territorio (il cui elenco ufficiale è disponibile sul sito della Regione Piemonte). Tali Centri prevedono la contestuale presenza di: specialista urologo e/o ginecologo, specialista fisiatra e fisioterapista esperto in riabilitazione perineale. I Centri di I livello prevedono un'attività di diagnosi e trattamento che deve essere espletata in tempi e spazi specificamente dedicati all'incontinenza ("ambulatorio dell'incontinenza urinaria"), devono essere in grado di poter effettuare una valutazione urodinamica non invasiva (uroflussometria con RVPM) ed ecografica oltre a disporre di strumenti per la riabilitazione perineale, e devono essere direttamente collegati ad una struttura di Urologia e/o Ginecologia a cui inviare i pazienti per il trattamento chirurgico di alcune forme di incontinenza. I Centri di I livello costituiscono il riferimento per i medici di medicina generale, per gli altri specialisti del settore (urologi, ginecologi, pediatri, geriatri, neurologi, fisiatri) e figure professionali, in caso di non gestibilità del paziente da parte degli stessi. Le figure specialistiche del centro devono avere un curriculum formativo professionale che attesti una specifica esperienza nel settore dell'incontinenza. Al fine di ottimizzare il funzionamento del centro, sia in termini di consolidamento della struttura organizzativa sia di accrescimento della esperienza clinica, l'attività deve essere continuativa e garantire almeno 6 ore settimanali. Per ciò che riguarda l'attività del fisioterapista questa non può essere definita a priori (tenendo anche conto che un eventuale trattamento riabilitativo si attua generalmente in sedute bi o trisettimanali della durata di circa un'ora). Per ciò che riguarda le risorse strumentali, deve essere disponibile un'eventuale strumentazione per urodinamica non invasiva (uroflussometria con RVPM), ecografia oltre che strumenti riabilitativi quali apparecchiature di biofeedback e di elettroterapia ed attrezzature per chinesiterapia specifica. L'attività del centro deve essere svolta in aree ad essa specificamente dedicate al fine di consentire il contestuale intervento delle diverse figure professionali (devono quindi essere identificati locali tra loro contigui che, almeno per tempi definiti,

costituiscono la sede del centro: una sala visita medica, una sala per trattamento riabilitativo e un bagno dedicato). Nel caso del percorso riabilitativo, il fisiatra sarà responsabile del progetto riabilitativo individuale.

tamento riabilitativo si attua generalmente in sedute bi o trisettimanali della durata di circa un'ora). Per ciò che riguarda le risorse strumentali, deve essere disponibile un'eventuale strumentazione per urodinamica non invasiva (uroflussometria con RVPM), ecografia oltre che strumenti riabilitativi quali apparecchiature di biofeedback e di elettroterapia ed attrezzature per chinesiterapia specifica. L'attività del centro deve essere svolta in aree ad essa specificamente dedicate al fine di consentire il contestuale intervento delle diverse figure professionali (devono quindi essere identificati locali tra loro contigui che, almeno per tempi definiti, costituiscano la sede del centro: una sala visita medica, una sala per trattamento riabilitativo e un bagno dedicato). Nel caso del percorso riabilitativo, il fisiatra sarà responsabile del progetto riabilitativo individuale.

ve essere svolta in aree ad essa specificamente dedicate al fine di consentire il contestuale intervento delle diverse figure professionali (devono quindi essere identificati locali tra loro contigui che, almeno per tempi definiti, costituiscano la sede del centro: una sala visita medica, una sala per trattamento riabilitativo e un bagno dedicato). Nel caso del percorso riabilitativo, il fisiatra sarà responsabile del progetto riabilitativo individuale.

contestuale intervento delle diverse figure professionali (devono quindi essere identificati locali tra loro contigui che, almeno per tempi definiti, costituiscano la sede del centro: una sala visita medica, una sala per trattamento riabilitativo e un bagno dedicato). Nel caso del percorso riabilitativo, il fisiatra sarà responsabile del progetto riabilitativo individuale.

Centri di I livello per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza fecale

Recentemente (DGR 23 gennaio 2023, n. 15-6442), riprendendo i criteri citati in precedenza per ciò che riguarda la creazione della Rete per l'incontinenza urinaria, sono stati approvati anche i Criteri per la costituzione dei Centri di I livello per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza fecale. Con questa qualifica, viene identificato un servizio ambulatoriale di primo riferimento per i medici di medicina generale e per gli specialisti del territorio. Si tratta, come per i centri per l'incontinenza urinaria, di "ambulatori dedicati" che possono essere collocati sul territorio o in strutture ospedaliere, vicini alle esigenze dei cittadini. Tali Centri, al fine di ottenere un riconoscimento in qualità di centro dell'incontinenza, devono presentare le seguenti caratteristiche: svolgere un'attività di diagnosi clinica e trattamento dell'incontinenza fecale in tempi e spazi specificamente dedicati e definiti ("ambulatorio dell'incontinenza fecale"); assicurare al paziente la presa in carico da parte di una figura medica specialistica integrata in un team multidisciplinare e interprofessionale; prevedere obbligatoriamente la presenza di un medico specialista in Proctologia e/o in Gastroenterologia e Fisiatria. È richiesta inoltre la presenza di un fisioterapista con competenze in riabilitazione del pavimento pelvico; disponibilità di attrezzature idonee finalizzate all'esame clinico, diagnostico ed alla riabilitazione; collegamento diretto ad una struttura chirurgica in grado di trattare i casi non complicati; collegamento ad uno o più centri di II livello, i più vicini per area geografica, e ai Centri di riferimento regionale di III livello per la gestione dei casi più complessi. Devono inoltre essere in grado di eseguire una corretta somministrazione di un diario defecatorio e di scale opportune; eseguire una corretta valutazione obbiettiva; eseguire gli accertamenti diagnostici di esclusione di altre patologie concomitanti; definire, mediante la raccolta di sintomi e segni clinici, una diagnosi presuntiva al fine di iniziare un trattamento di tipo comportamentale/riabilitativo/farmacologico; fornire l'indicazione chirurgica per i casi non complicati; inviare ai Centri di livello superiore i casi più complicati di incontinenza.

Disturbi pelvipereali pediatrici

Insieme eterogeneo di condizioni funzionali e organiche che interessano il pavimento pelvico, il basso apparato urinario e l'apparato ano-rettale in età evolutiva. Tra i quadri più frequenti rientrano l'enuresi (notturna e/o diurna), l'incontinenza urinaria funzionale, i disturbi della minzione (urgenza, ritenzione,

svuotamento incompleto), l'encopresi, la stipsi funzionale e le dissinergie del pavimento pelvico. In alcuni casi possono associarsi malformazioni congenite, esiti di interventi chirurgici, patologie neurologiche o disturbi del neurosviluppo. Queste condizioni hanno spesso una genesi multifattoriale, in cui interagiscono componenti neuromotorie, comportamentali, psicologiche e ambientali. Oltre alle conseguenze cliniche, i disturbi pelviperineali possono determinare un impatto significativo sul benessere emotivo e relazionale del bambino, con ripercussioni sull'autostima, sull'integrazione scolastica e sulla qualità di vita familiare. Una presa in carico riabilitativa e multidisciplinare è fondamentale perché consente di affrontare il problema in modo globale e precoce, evitando cronicizzazioni e complicanze. L'integrazione tra pediatra, urologo o gastroenterologo pediatrico, fisiatra, fisioterapista specializzato in riabilitazione del pavimento pelvico, psicologo e, quando necessario, neuropsichiatra infantile permette di definire correttamente il quadro diagnostico funzionale; impostare programmi riabilitativi personalizzati (educazione minzionale e intestinale, training del pavimento pelvico, biofeedback); supportare il bambino e la famiglia sul piano comportamentale ed emotivo; migliorare l'aderenza al trattamento e gli esiti a lungo termine. Un approccio coordinato e territoriale favorisce quindi il recupero funzionale, riduce il ricorso a terapie invasive o farmacologiche non necessarie e contribuisce a uno sviluppo psico-fisico più armonico del bambino.

Dolore pelvico cronico

Condizione caratterizzata da dolore persistente o ricorrente localizzato nella regione pelvica, della durata generalmente superiore ai 3–6 mesi, non sempre correlabile a una specifica patologia organica oppure sproporzionato rispetto ai reperti clinici oggettivabili. Può interessare donne e uomini ed è spesso associato a sintomi urinari, intestinali, sessuali e muscolo-scheletrici, configurandosi come una sindrome complessa piuttosto che come una singola diagnosi. La patogenesi del dolore pelvico cronico è multifattoriale e coinvolge meccanismi muscolari (disfunzioni e iperattività del pavimento pelvico), neurologici (sensibilizzazione periferica e centrale), viscerali, posturali e psico-emotivi. Nel tempo, il dolore tende a mantenersi attraverso circoli viziosi tra dolore, aumento del tono muscolare, alterazioni funzionali e stress, con un impatto significativo sulla qualità di vita, sulle attività quotidiane, sulle relazioni e sulla sfera lavorativa. Una presa in carico riabilitativa e multidisciplinare è fondamentale perché consente di affrontare il dolore in modo globale e integrato. La collaborazione tra medico specialista (ginecologo, urologo, fisiatra), fisioterapista esperto in riabilitazione del pavimento pelvico, psicologo/psicoterapeuta e, quando necessario, specialista del dolore permette di definire correttamente il quadro clinico e funzionale del paziente; intervenire sulle componenti muscolari e funzionali che contribuiscono al mantenimento del dolore; modulare i meccanismi di cronicizzazione e di amplificazione del dolore; costruire un percorso terapeutico personalizzato, graduale e orientato al recupero funzionale. Un approccio multidisciplinare migliora l'appropriatezza delle cure, riduce la frammentazione degli interventi e aumenta le probabilità di controllo dei sintomi e di miglioramento stabile della qualità di vita.

ondamentale perché consente di affrontare il dolore in modo globale e integrato. La collaborazione tra medico specialista (ginecologo, urologo, fisiatra), fisioterapista esperto in riabilitazione del pavimento pelvico, psicologo/psicoterapeuta e, quando necessario, specialista del dolore permette di definire correttamente il quadro clinico e funzionale del paziente; intervenire sulle componenti muscolari e funzionali che contribuiscono al mantenimento del dolore; modulare i meccanismi di cronicizzazione e di amplificazione del dolore; costruire un percorso terapeutico personalizzato, graduale e orientato al recupero funzionale. Un approccio multidisciplinare migliora l'appropriatezza delle cure, riduce la frammentazione degli interventi e aumenta le probabilità di controllo dei sintomi e di miglioramento stabile della qualità di vita.

di cronicizzazione e di amplificazione del dolore; costruire un percorso terapeutico personalizzato, graduale e orientato al recupero funzionale. Un approccio multidisciplinare migliora l'appropriatezza delle cure, riduce la frammentazione degli interventi e aumenta le probabilità di controllo dei sintomi e di miglioramento stabile della qualità di vita.

i amplificazione del dolore; costruire un percorso terapeutico personalizzato, graduale e orientato al recupero funzionale. Un approccio multidisciplinare migliora l'appropriatezza delle cure, riduce la frammentazione degli interventi e aumenta le probabilità di controllo dei sintomi e di miglioramento stabile della qualità di vita.

5.3 Dipartimento della Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione assicura nella Città di Torino, le funzioni previste dalla legge in materia di sanità pubblica, veterinaria, sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e medicina legale.

Il Dipartimento di Prevenzione tutela la salute collettiva e persegue obiettivi di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità e il miglioramento della qualità della vita con azioni coordinate con le Strutture territoriali e ospedaliere.

Le funzioni del dipartimento si articolano in funzioni garantite direttamente quali:

- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli inquinanti ambientali;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
- sanità pubblica veterinaria;
- benessere animale;
- tutela igienico sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- funzioni medico legali;
- tutela della salute nelle attività sportive.

Le politiche di prevenzione e di promozione della salute, nonché tutti gli interventi previsti per questa funzione sono indicati dal Piano Regionale della Prevenzione, che trova applicazione a livello aziendale attraverso il Piano Locale di Prevenzione.

Appartengono al Dipartimento le seguenti strutture:

- *SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;*
- *SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica*
- *SSD Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana*
- *S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute*
- *SC SPRESAL - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;*
- *SC Veterinaria - area A;*
- *SC Veterinaria – area B;*
- *SC Veterinaria Area C;*
- *SSD Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria;*
- *SC Medicina Legale Torino;*
- *SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria*
- *SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico*
- *SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale*

La SC Medicina Legale collabora con la SC Neurologia MV e la SC Anatomia Patologica MV/SGB per l'attività del Centro DOMP.

Il Dipartimento svolge le attività connesse alla funzione di Autorità Sanitaria previste dall'ordinamento mediante il coordinamento del personale con qualifica di U.P.G, favorendo la integrazione delle funzioni delle diverse Strutture.

SC Igiene degli alimenti e della nutrizione

La Struttura assolve alle seguenti funzioni:

- controllo ufficiale dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali, funzionali e gestionali delle imprese di produzione in relazione alle diverse fasi (preparazione, confezionamento, deposito, trasporto somministrazione e commercio);
- verifica preliminare alla realizzazione di imprese alimentari con attività di informazione ad utenti, consulenti, associazioni di categoria;
- sorveglianza sui casi presunti o accertati di malattie a trasmissione alimentare con indagini epidemiologiche in occasione di casi singoli e focolai epidemici di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni

alimentari;

- tutela delle acque destinate al consumo umano;
- sorveglianza nella commercializzazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- prevenzione delle intossicazioni da funghi e controllo micologico ai fini dell'idoneità al commercio e consumo dei funghi freschi e spontanei;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti e delle preparazioni alimentari;
- tenuta dei registri delle imprese alimentari attive nel territorio di competenza.

SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

La Struttura garantisce l'erogazione delle vaccinazioni contro le principali malattie prevenibili da vaccini a tutela della salute della popolazione, ivi compresi coloro che intraprendono un viaggio a carattere internazionale.

La struttura garantisce anche l'erogazione delle vaccinazioni anti-Sars-Cov-2.

La Struttura svolge tutte le attività connesse all'assolvimento dell'obbligo vaccinale, che le sono assegnate dal cui al D.L.44/2021 e s.m.i.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- garantisce la vaccinazione contro le principali malattie prevenibili da vaccino a tutela della salute della popolazione, ivi compresi coloro che intraprendono un viaggio a carattere internazionale;
- garantisce la vaccinazione anti-Sars-Cov-2;
- collabora con la SSD Prevenzione e con le altre strutture Aziendali per la promozione delle campagne vaccinali sulle popolazioni interessate;
- svolge tutte le attività attribuite alla stessa dal D.L. 44/2021 in merito all'obbligo di vaccinazione anti-Sars-Cov-2.

S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

La struttura, inserita funzionalmente nel Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive:

- garantisce la gestione delle attività di sorveglianza e controllo delle malattie infettive nelle situazioni emergenziali mediante la conduzione di indagini epidemiologiche, l'effettuazione delle quarantene e degli isolamenti domiciliari. Parallelamente svolge attività di sorveglianza delle malattie infettive, mantenendo in modo efficiente, aggiornato e tempestivo il sistema informativo delle malattie infettive (SIMI) al fine di documentare accuratamente le caratteristiche epidemiologiche di una malattia infettiva e pianificare conseguenti strategie d'intervento.
- Propone interventi che si articolano in attività di progettazione, sviluppo e conduzione di programmi a valenza aziendale, regionale, nazionale nei diversi ambiti della prevenzione, parallelamente ad attività di formazione. In particolare:
 - osservazione epidemiologica;
 - supporto al buon utilizzo dei dati che derivano dai sistemi di sorveglianza e collaborazione al
 - coordinamento del piano locale della prevenzione;
 - assistenza alla costruzione dei PAT;
 - conduzione di progetti specifici ed indagini epidemiologiche;
 - favorire l'adozione di procedimenti e metodi comuni, supportati da evidenze, allineati agli standard internazionali, costantemente aggiornati e migliorati attraverso la ricerca e l'individuazione delle pratiche migliori, recuperando efficacia ed efficienza;
- Fornisce supporto organizzativo alla commissione provinciale per la protezione della popolazione dalle radiazioni ionizzanti.
- Promuove interventi di prevenzione basati sull'evidenza di efficacia e di attività di promozione della salute nelle scuole e nelle comunità. In particolare:
 - promozione di interventi di prevenzione basati sull'evidenza e di attività di promozione della salute nelle scuole e nelle comunità;

- formazione del personale sanitario sui temi della prevenzione e collaborazione al coordinamento del piano locale della prevenzione.

La Struttura, inoltre, coordina il piano locale della prevenzione e partecipa alle scelte e alla definizione di strategie e obiettivi regionali, promuove progetti interdisciplinari e garantisce le attività di raccordo con le strutture e i tavoli regionali.

Questa struttura ha anche il ruolo di Coordinamento delle attività di Promozione della salute, che comprende le attività in capo a SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, SC Igiene e Sanità Pubblica, SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione, SSD Epidemiologia e Screening, SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico.

SSD Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

La Struttura svolge funzioni di epidemiologia in collaborazione con le strutture di epidemiologia dell'AOU "Città della Salute e della Scienza" e coordina l'attività di screening per i residenti della città di Torino.

La Struttura partecipa, su delega dipartimentale, anche a diverse commissioni quali le commissioni di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e sulle strutture sanitarie, la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La struttura esprime pareri in linea igienico sanitaria su progetti edilizi, regolamenti comunali, partecipazione alle Conferenze dei Servizi e pareri su valutazioni di impatto ambientale V.I.A. e su valutazione ambientale strategica V.A.S.

In particolare:

- igiene edilizia dei piani regolatori e degli strumenti urbanistici
- igiene delle piscine e delle acque di balneazione
- partecipazione ed espressione di pareri alle attività di commissioni e conferenze di servizi previste da normative specifiche nelle materie di competenza;
- controllo sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego dei gas tossici e delle sostanze pericolose;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari di strutture recettive, strutture sportive, strutture scolastiche);
- attività istruttoria dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- radioprotezione.

Inoltre, la SC assume un ruolo attivo, in stretta collaborazione con il C.R.P.T., per l'attivazione delle indicazioni regionali e degli obiettivi assegnati all'Azienda. Per tali attività agisce anche in stretta collaborazione con la Rete oncologica aziendale.

SC SPRESAL – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

La Struttura svolge attività di vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro, gestisce le pratiche di ricezione e gestione di esposti e segnalazioni, parallelamente alle attività autorizzative e di rilascio di pareri per locali di lavoro e progetti edili.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- ricezione e gestione di esposti e segnalazioni;
- rilascio autorizzazioni e pareri per locali di lavoro e progetti edili;
- gestione problematiche amianto;
- gestione, monitoraggio delle notizie degli infortuni occorsi e delle notizie di malattie professionali ed esecuzione delle inchieste ai fini di giustizia penale e di prevenzione;
- gestione notifiche preliminari all'inizio dei lavori nei cantieri edili e delle altre comunicazioni inerenti l'edilizia;
- coordinamento organismo provinciale per l'attuazione dei piani di vigilanza della Provincia/Città Metropolitana di Torino;
- coordinamento commissione provinciale permanente gas tossici per il rilascio di parere tecnico e coordinamento della commissione a valenza regionale per il rilascio patenti per utilizzo dei gas tossici;
- informazione, formazione e assistenza agli utenti.

o SS Medicina del lavoro

La Struttura svolge sia attività in raccordo con il medico competente, sia attività di sorveglianza, di

epidemiologia con la promozione di studi eziologici. In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- valutazione dei ricorsi contro il giudizio del medico competente;
- visita medica per posticipo astensione al lavoro delle gestanti;
- visite volte alla prevenzione secondaria dei tumori dei lavoratori ex esposti ad ammine aromatiche;
- valutazione sull'attività svolta da lavoratori affetti da tumori nasi-sinusal e collaborazione con l'osservatorio regionale;
- vidimazione registri infortuni delle aziende e gestione dei registri esposti a cancerogeni e agenti biologici.

SC Veterinaria area A (Sanità Animale)

La Struttura svolge funzioni di prevenzione e controllo delle zoonosi urbane, con programmi di vigilanza igienico- sanitaria sui concentramenti animali, monitoraggio della fauna sinantropica, e lotta al randagismo. Assicura, inoltre, la bonifica sanitaria degli allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- prevenzione e controllo delle zoonosi, con interventi estesi ai sinantropi e alle colonie feline, ed applicazione dei provvedimenti di polizia veterinaria finalizzati alla estinzione dei focolai;
- vigilanza igienico-sanitaria e controlli anche a seguito di esposti, ed attività a fini autorizzativi riguardanti il settore commerciale degli animali da affezione, strutture e concentramenti animali, ambulatori e cliniche veterinarie, laboratori veterinari di analisi, per gli aspetti tecnici di competenza;
- attività di orientamento ed informazione rivolte ai proprietari di animali da affezione, e di sorveglianza e osservatorio sui relativi fenomeni, attraverso lo Sportello dedicato;
- lotta al randagismo, anche attraverso l'Anagrafe Canina regionale, con relative attività identificative e certificative, e le attività sanitarie svolte presso i canili della Città di Torino;
- controllo sanitario degli animali morsi e morsi ai fini della profilassi della rabbia;
- Profilassi di Stato per l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali produttori di alimenti per l'uomo;
- verifica e registrazione delle movimentazioni attraverso le anagrafi zootecniche;
- svolgimento di attività integrate con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.
- Osservatorio epidemiologico degli animali morsi e dei cani di indole mordace, per la classificazione e l'elaborazione degli episodi di aggressione ai danni di persone e animali al fine di indagarne le cause e per l'adozione di opportune azioni informativo-educative e correttive.
- zooantropologia e politiche della salute veterinarie rivolte alla popolazione scolastica e non, ad Enti, ad Associazioni e ai proprietari di animali;
- attività e terapie assistite da animali, con finalità terapeutiche e riabilitative, in collaborazione con strutture ospedaliere, territoriali, o Enti.

o SS Igiene urbana, veterinaria e zoonosi

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- valutazione del rischio zoonosi in ambiente urbano, mediante indagini epidemiologiche sui concentramenti animali e sulla fauna sinantropica, studio delle dinamiche di popolazione, con applicazione delle misure necessarie all'estinzione dei focolai;
- verifica dei corretti requisiti igienico-sanitari degli esercizi di vendita, commercio, importazione e scambio di animali da compagnia, toelettature, ambulatori e cliniche veterinarie, laboratori veterinari di analisi, altre strutture e concentramenti animali, e formulazione dei pareri necessari al rilascio delle autorizzazioni da parte del Sindaco;
- vigilanza veterinaria su detti esercizi, strutture e concentramenti, e gestione degli esposti;
- Sportello animali da affezione

SC Veterinaria area B (Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)

La Struttura si occupa della programmazione e del coordinamento dell'attività di controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale, gestisce e pianifica gli interventi conseguenti agli stati di allerta comunitari e coordina le attività di controllo sugli alimenti di importazione da Paesi CEE ed extra CEE.

I controlli sono eseguiti in applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, a tutela della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori.

In particolare, la Struttura svolge le seguenti attività:

- pianificazione del Piano regionale integrato dei controlli di sicurezza alimentare (PRISA) che garantisce la salute degli animali allevati e la salubrità degli alimenti dai campi alla tavola, ed è fondato su standard di qualità considerevoli in Europa;
- pianificazione del Piano Aziendale Integrato (PAISA) che declina a livello locale gli obiettivi e le indicazioni regionali, nazionali e comunitarie, in materia di controlli ufficiali, al fine di garantire la sicurezza alimentare delle produzioni di filiera e verificare la conformità e il rispetto da parte degli OSA (Operatori del Settore Alimentare) alla normativa in materia di Igiene e sicurezza degli alimenti.
- sorveglianza sulle MTA generate da Alimenti di Origine Animale;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti di Origine Animale.

○ **SS Audit veterinario e vigilanza**

Svolge attività di controllo mediante la metodica AUDIT di primo e secondo livello.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- migliorare l'uniformità dell'attività di controllo, con riferimento anche all' utilizzo della modulistica appropriata;
- valutare l'efficacia degli strumenti di controllo degli step di avanzamento delle attività programmate;
- valutare le eventuali misure correttive messe in atto.

○ **SS Vigilanza attività registrate**

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- attività di controllo ufficiale degli alimenti di origine animale (carni e loro derivati, prodotti ittici e loro derivati) presso gli esercizi registrati presenti sul territorio;
- integra le attività di vigilanza svolte dal personale tecnico di prevenzione delle tre aree veterinarie;
- coordina l'attività congiunta con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Guardia Costiera, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

SC Veterinaria area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche)

La Struttura svolge attività di tutela della salute dei consumatori, attraverso controlli sulle filiere di produzione degli alimenti di origine animale, con particolare riguardo al settore lattiero-caseario, con controlli igienico – sanitari della produzione, trattamento termico, trasformazione e distribuzione di latte e derivati, cui si affianca il monitoraggio batteriologico, fisico e chimico. Svolge attività di tutela del benessere animale, e attività di controllo sulla riproduzione e l'alimentazione degli animali.

In particolare, la Struttura svolge le seguenti attività:

- ricerca dei residui indesiderati, quali anabolizzanti, promotori di crescita, farmaci e contaminanti, negli animali allevati e nei prodotti di origine animale, nell'ambito del Piano Nazionale Residui;
- svolge le attività inerenti il Piano ORAP (Osservatorio Regionale per le alterazioni Anatomico – Patologiche);
- attività di farmacovigilanza e farmacosorveglianza, autorizzativa e di controllo nelle fasi di produzione, distribuzione, detenzione e utilizzo dei farmaci ad uso veterinario, e dei mangimi medicati;
- vigilanza sul benessere animale, ed attività autorizzativa per gli aspetti tecnici di competenza, tanto nel settore degli animali produttori di alimenti per l'uomo che da affezione, estesa alle mostre, alle strutture circensi, ai trasporti animali, ai canili, alle colonie feline, alla detenzione e commercializzazione di animali esotici, all'utilizzo degli animali per la sperimentazione e la ricerca, nonché a seguito di segnalazione di Enti o privati per situazioni di maltrattamento;
- vigilanza sulla produzione, distribuzione e impiego dei mangimi e degli integratori, sia nel campo degli animali da reddito, che in quello degli animali da compagnia;
- applicazione del Regolamento CE 1069 in materia di sottoprodotti di origine animale;
- svolgimento di attività integrate con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Polizia Municipale, Guardia di

Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

SSD Presidio Multizonale profilassi e Polizia veterinaria

La Struttura opera sul territorio del quadrante sanitario nord-ovest (ex provincia di Torino) principalmente con funzioni di supporto ai Servizi Veterinari nella gestione delle emergenze sanitarie conseguenti a malattie infettive, intossicazioni, eventi naturali di interesse veterinario assicurando risposte rapide e specialistiche.

Nel rispetto delle funzioni attribuite con DCR 8/10/87 n.559-12343 la Struttura opera inoltre a supporto dei Servizi Veterinari della ASL del quadrante per interventi di controllo sanitario particolarmente impegnativi e difficoltosi su animali da reddito o d'affezione (catture, contenimenti, trasporti, prelievi) e per interventi di vigilanza e controllo di carattere sovra-aziendale previsti da specifici piani regionali.

I Presidi Multizonali di Sanità Pubblica assicurano l'espletamento delle seguenti funzioni e compiti:

- a) interventi in focolai di malattie infettive e diffusive che comportano l'abbattimento obbligatorio di animali, la distruzione delle relative spoglie e di materiali e scorte presenti in allevamento, la disinfezione dei ricoveri animali e dei mezzi di trasporto al termine delle operazioni di estinzione dei focolai.
- b) vigilanza per la profilassi antirabbica, cattura, custodia e osservazione temporanea dei cani catturati;
- c) attività di supporto alla Regione ed alle Aziende Sanitarie Regionali per la gestione delle emergenze infettive in campo umano
- d) attività di supporto alla Regione ed alle Aziende Sanitarie Regionali nell'ambito di emergenze non epidemiche che richiedono l'attivazione di protocolli straordinari e collaborazione con Strutture appartenenti al Servizio Sanitario e con Enti ed Organizzazioni esterne;
- e) Primi interventi nell'ambito di procedimenti di allerta sanitari che comportano la reperibilità di personale tecnico in orari serali, notturni e festivi.
- f) Coordinamento degli Enti e delle Associazioni preposti al recupero ed alla stabilizzazione degli animali d'affezione coinvolti in incidenti stradali.
- g) Definizione ed aggiornamento:
 - dei piani relativi all'emergenza epidemiche e dei relativi protocolli di intervento
 - dei protocolli di intervento relativi alla gestione di emergenze non epidemiche nonché dei modelli di autorizzazione/certificazione in emergenza
 - dei protocolli di intesa con Enti ed Associazioni che operano nell'ambito delle emergenze non epidemiche.

Dette incombenze devono essere assicurate:

- a) nella attività ordinaria, a supporto ed integrazione delle funzioni e compiti assolti dalle singole ASR;
- b) in casi e circostanze eccezionali, che richiedano l'impiego di attrezzature speciali e personale particolarmente qualificato;
- c) in corso di emergenze che richiedano la mobilitazione immediata di mezzi appositi e di personale specificamente addestrato.

I Presidi Multizonali di Sanità Pubblica si configurano altresì come strumenti operativi dell'Assessorato regionale alla Sanità per il coordinamento dell'attività dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL nell'espletamento delle funzioni e dei compiti suddetti.

Ferma restando la titolarità delle SSCC competenti per le specifiche materie, la SSD PMPPV può fornire supporto e collaborazione alle altre SC del Dipartimento di Prevenzione nei casi in cui sia necessario assicurare un intervento rapido, coordinato e specialistico.

SC Medicina Legale Torino

La Struttura è responsabile dello sviluppo e della programmazione delle funzioni e delle attività medico legali previste dalla normativa vigente e, in ottemperanza alla stessa, svolge gli accertamenti di natura sanitaria e rilascia certificati su richiesta diretta degli interessati, di enti, amministrazioni pubbliche, datori di lavoro privati.

Vengono altresì svolte tutte le attività necroscopiche previste dalla normativa e viene garantito un servizio di intervento immediato a supporto dell'Autorità Giudiziaria.

Per la complessità e la varietà delle attività che la caratterizzano, la Struttura si avvale di tre Strutture Semplici.

○ SS Invalidità e Disabilità

Collabora con la Struttura Complessa in particolare per le seguenti attività:

- accertamento dell'incapacità temporanea al lavoro (visite fiscali) sia domiciliari che ambulatoriali sulla condizione di inabilità lavorativa temporanea dei dipendenti pubblici o privati assenti dal lavoro per malattia, residenti o domiciliati, anche temporaneamente nel territorio dell'Azienda;
- visita medico legale di ricorso per inidoneità all'uso delle armi;
- commissione Medica Patenti di Guida che esprime giudizi in caso di rilascio, conferma di validità e revisione delle patenti di guida di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali o da altre patologie nonché di soggetti che hanno abusato di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- rilascio certificati per congedo di maternità anticipata;
- idoneità lavorativa (su richiesta di Enti pubblici o privati o Istituzioni). Esprime pareri sull'idoneità alle mansioni proprie della qualifica ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70, sull'inidoneità a proficuo lavoro ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91, sull'inabilità al lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 12 della Legge 335/95 e rilascio pareri in tema di servizio ai sensi del D.P.R. 461/01;
- giudizi collegiali per invalidità civile, sordomutismo, cecità, stato portatore di Handicap e disabilità ai sensi della normativa di settore.

A questa struttura afferiscono inoltre il Servizio attività Nord (Invalidità e disabilità) e l'omonimo Servizio attività Sud (Invalidità e disabilità).

o **SS Attività necroscopiche e obitoriali**

Le attività necroscopiche in capo all'ASL sono determinate dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di Polizia mortuaria); nello specifico esse consistono in:

- organizzazione e gestione delle visite necroscopiche domiciliari nell'ambito cittadino;
- sopralluogo medico legale in caso di rinvenimento di cadavere nel territorio di Torino;
- attività necroscopiche presso il civico obitorio;
- esecuzione dei riscontri diagnostici di competenza ASL presso il civico obitorio.

o **SS Gestione contenzioso Medico-Legale**

Collabora con la Struttura Complessa in particolare per le seguenti attività:

- legge 210/92: valutazione richieste di indennizzo danno irreversibile da trasfusioni, vaccinazioni e emoderivati;
- casellario Sanitario: verifica dell'autenticità della firma dei medici curanti su particolari certificazioni (cremazioni, adozioni ecc.), nonché deposito della firma di professionisti sanitari laureati o diplomati;
- organizza e assicura a livello aziendale consulenze medico-legali e formazione in ambito di responsabilità professionale, risarcimento del danno biologico, appropriatezza delle prestazioni;
- partecipa ai collegi medici di accertamento della morte cerebrale e ai programmi in tema di trapianti e donazioni di organi e tessuti;
- partecipa a commissioni medico-legali a valenza sovrazonale.

o **SS Commissione di Vigilanza**

La Struttura svolge funzioni di verifica e controllo con riguardo alla sussistenza ed al mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture sanitarie private sulla base della normativa vigente, nonché ogni altra attività di verifica prevista dalle normative di riferimento

La Commissione di Vigilanza per le attività di verifica sulle strutture sanitarie private è costituita, con deliberazione del Direttore Generale, ai sensi delle linee di indirizzo regionali (D.G.R. 24-6579 del 28 ottobre 2013).

SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria

In seguito al trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, l'ASL Città di Torino si fa carico presso il carcere "Lorusso e Cutugno" dell'assistenza sanitaria ai detenuti.

La DGR di riordino della rete territoriale del SSN identifica presso il carcere il servizio "Multiprofessionale integrato" ed il centro di osservazione psichiatrica "Il Sestante", cosa che porta l'azienda ad individuare un centro di responsabilità specifico per assicurare le funzioni di raccordo istituzionale sopra richiamate e per garantire la disponibilità presso l'istituto penitenziario di interventi sanitari che richiedono competenze professionali e specialistiche appartenenti ad altre articolazioni del SSR (in primo luogo psichiatria,

dipendenze, malattie infettive), con la finalità della presa in carico all'interno della struttura del paziente/detenuto.

Le funzioni sono di tipo territoriale e vengono organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente.

La struttura in particolare svolge attività di:

- vigilanza sull'igiene, prevenzione infortuni, funzioni medico-legali per il personale di Polizia Penitenziaria, coordinamento reparto detenuti Ospedale Molinette, rapporti con le Istituzioni, gestione dei servizi di guardia medica;
- coordinamento sotto il profilo organizzativo di tutte le varie discipline specialistiche operanti presso la struttura, al fine di garantire l'unitarietà dell'intervento complessivo sul singolo detenuto ed i Dirigenti Medici sono altresì componenti della Commissione Medico Ospedaliera;
- gestione archivi sanitari e di applicazione codice privacy.

Alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Assistenza Sanitaria Penitenziaria Minorile
- SS Psichiatria "Il Sestante" (afferenza funzionale).

Questa Struttura afferisce strutturalmente al Dipartimento di Salute Mentale, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DSM negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

- SS Servizio Dipendenze Area Penale (afferenza funzionale)

Questa Struttura afferisce strutturalmente al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DdD negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale.

L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

SS Assistenza Sanitaria Penitenziaria Minorile

La Struttura garantisce, per il tramite delle risorse assegnate e attraverso il coordinamento dell'attività dei Dipartimenti, Strutture e Servizi Aziendali coinvolti, la tutela sanitaria della popolazione minorile inserita nelle Strutture di riferimento: l'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti", il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" e la SSS Servizio Sociale Minorenni che compongono il Sistema dei Servizi Minorili di Torino.

Sono attività specifiche:

- organizzazione degli interventi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per i minori/giovani adulti in area penale interna e per quanto di competenza in area penale esterna;
- monitoraggio dei protocolli, accordi, procedure operative sottoscritte fra l'Azienda ed i Servizi minorili di Giustizia per la disciplina delle prestazioni sanitarie rivolte all'utenza dei servizi minorili;
- predisposizione di apposite convenzioni/contratti laddove necessari all'erogazione delle prestazioni individuate e verifica della loro corretta applicazione;
- gestione dei rapporti interistituzionali con i servizi del Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara, quale strumento essenziale per la cura e il trattamento dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, avuto riguardo di tempi e modalità di esecuzione delle misure stabilite dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

La **SS Coordinamento Medicina Penitenziaria e Ospedali** è incardinata strutturalmente nella SC Medicina per intensità di cura 1 (Mv) e funzionalmente nella SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Per le funzioni della SS, si veda la SC Medicina per intensità di cura 1 (Mv).

SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico

La Struttura applica lo studio degli effetti dell'esercizio fisico e dello sport in senso preventivo-terapeutico per mantenere o migliorare lo stato di salute ed evitare eventuali danni ed espleta i compiti del Servizio Pubblico di Medicina dello Sport tramite le seguenti attività:

1. Tutela sanitaria delle attività sportive

- accertamento e certificazione della idoneità allo sport, a beneficio di società sportive e singoli cittadini;
- interventi di prevenzione doping, su richiesta di scuole e società sportive;
- consulenza nelle attività di vigilanza presso centri privati autorizzati di Medicina dello Sport o studi di singoli specialisti.

2. Promozione dell'attività fisica e prescrizione dell'esercizio fisico

- conduzione del Centro di Esercizio-Terapia: attività di valutazione clinico-funzionale e prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico per persone con malattie croniche esercizio-sensibili. Partecipazione a progetti di ricerca in materia;
- attività di promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro e nel territorio.

SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale

Il Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale è incardinato nel Dipartimento di Prevenzione. Nella nuova SSD vengono centralizzate ed integrate le attività attualmente svolte dai tre Centri esistenti a Torino mirate alla prevenzione e promozione della salute sessuale, di cui la diagnosi e cura delle IST restano una parte essenziale, ma non esclusiva, al fine di razionalizzare le risorse organizzative dedicate, accrescere l'appropriatezza delle prestazioni offerte e assicurare una risposta più adeguata e completa ai bisogni di salute dei cittadini.

Questa SSD ha afferenza funzionale alla SCdU Malattie Infettive.

È previsto un coordinamento con la Città della Salute e della Scienza, in particolare con la SC Epidemiologia dei Tumori – CRPT (già CPO) U e con la SSD Epidemiologia, Screening – CRPT (già CPO).

5.4 Dipartimento Salute Mentale

Si tratta di un dipartimento strutturale e le strutture che lo compongono sono:

- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Nord - Ovest*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Nord - Est*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Sud - Ovest*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Sud - Est*
- *SSD Riabilitazione Psicosociale e Governo dei Percorsi*
- *SSD Psichiatria forense*
- *SC Disturbi del neurosviluppo per la continuità ass.le, transizione e età adulta – afferenza funzionale*

Il Dipartimento di Salute Mentale persegue tra gli obiettivi prioritari:

- interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti adulti con patologie psichiatriche per i cittadini residenti nel territorio della Città di Torino
- programmazione e coordinamento delle attività ospedaliere per l'Urgenza e la Liaison Psichiatrica presso i Presidi Maria Vittoria, Amedeo di Savoia, Birago di Vische, San Giovanni Bosco e Martini.
- iniziative di monitoraggio continuo del fenomeno della malattia mentale anche attraverso indagini epidemiologiche e di ricerca;
- l'attiva partecipazione alle Commissioni di valutazione multi-professionali definite a livello aziendale;
- interventi volti alla appropriatezza di percorsi di ricovero all'interno della rete ospedaliera ed extraospedaliera organizzata per intensità di cura
- il coordinamento funzionale con tutti i Dipartimenti Territoriale ed Ospedalieri aziendali;
- iniziative di monitoraggio continuo del fenomeno della malattia mentale anche attraverso indagini epidemiologiche e di ricerca;
- attiva tutti i possibili interventi di rete con le agenzie formali ed informali del territorio della Città di Torino volti al recupero per i pazienti dei diritti di cittadinanza, anche mediante forme associative e di auto-mutuo aiuto.

È previsto un coordinamento costante con la il SPDC della Città della Salute e della Scienza, così come con

l'Università degli Studi di Torino attraverso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria, al fine di concordare percorsi formativi, buone pratiche, protocolli di intervento condivisi.

Il Dipartimento, inoltre, garantisce per la parte di propria competenza l'applicazione del Protocollo sottoscritto tra l'ASL Città di Torino e la Prefettura di Torino per l'assistenza sanitaria agli stranieri ospiti presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio di Torino (CPR).

SSCC ROT Psichiatria Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est

Le quattro Strutture Complesse di Rete Ospedale-Territorio di Psichiatria strategicamente coincidono con i Distretti dell'ASL Città di Torino.

Le SC ROT Psichiatria contribuiscono a costituire l'Area della Salute Mentale Adulti nella Città di Torino, operando in modo integrato con l'altra struttura (SSD Domiciliarità e dimissione) afferente al DSM.

Le SC ROT Psichiatria sono articolate su base distrettuale:

- S.C. ROT Psichiatria Nord-Ovest
 - o SS SPDC M.V. – A.S.
 - o SS Percorsi clinici territoriali
- S.C. ROT Psichiatria Nord-Est
 - o SS SPDC SGB
 - o SS Percorsi clinici territoriali
- S.C. ROT Psichiatria Sud-Ovest
 - o SS SPDC Martini
 - o SS Percorsi clinici territoriali
- S.C. ROT Psichiatria Sud-Est
 - o SS Percorsi clinici territoriali

Le Strutture garantiscono:

- l'accoglienza della domanda di accesso di tutto il territorio di ogni singola ROT
- la valutazione della appropriatezza della domanda
- La definizione di percorsi di cura appropriati: consulenza, in cura e presa in carico complessa

Le varie forme di trattamento si possono declinare in:

- Consulenze psichiatriche
- Trattamento di disturbi psichici minori (disturbi d'ansia, distimie ...) con interventi farmacoterapici e/o psicologici individuali o di gruppo.
- Definizione del percorso terapeutico – riabilitativo multiprofessionale per gli utenti affetti da disturbi psichici gravi e persistenti quali psicosi, disturbi dell'umore e disturbi gravi di personalità.
- Nell'ambito del trattamento di questi disturbi potranno essere previsti percorsi riabilitativi e risocializzanti attraverso i Centri Diurni nonché interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini residenti nei rispettivi distretti della Città di Torino.

Le SSCC ROT collaborano con altri Servizi Territoriali: NPI, SER.D, Geriatria, Area Disabilità, Servizi Sociali, con i servizi Comunali, Circoscrizionali e con le Associazioni dei familiari e dei pazienti.

Organizzano e gestiscono in collaborazione con i MMG percorsi di cura e con i servizi socio- assistenziali di competenza territoriale percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale, valutandone gli esiti.

Definiscono e condividono con il Direttore del DSM dei modelli di percorsi di inserimento in area residenziale, al loro monitoraggio e alla valutazione degli esiti. L'appropriatezza, il monitoraggio della spesa e la valutazione degli esiti degli inserimenti in residenzialità sarà garantito dal coordinamento da parte del Direttore di Dipartimento con i Direttori delle SSCC ROT (dotate ciascuna di un proprio Servizio Residenzialità).

Coordinano le attività domiciliari mediante interventi integrativi finalizzati al supporto della permanenza al domicilio dei pazienti in carico, in stretta collaborazione con la SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali.

Garantiscono il trattamento dei pazienti psichiatrici in fase di acuzie e post acuzie tramite DEA ed il SPDC di competenza ed in rete con l'organizzazione Dipartimentale; monitorano i trattamenti psicofarmacologici complessi; collaborano con tutte le altre strutture ospedaliere garantendo interventi di consulenza e consultazioni psichiatriche.

Al fine di poter adempiere agli obiettivi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei pazienti psichiatrici ospedalizzati e afferenti alle strutture territoriali attraverso l'organizzazione di percorsi integrati dedicati sia

all'acuzie, sia alla cronicità la SC Rete Ospedale Territorio si avvale di una SS SPDC, di una SS Percorsi Clinici Territoriali e di un Servizio Residenzialità.

SSD Psichiatria Forense

La SSD "Psichiatria Forense" articola la propria attività come riportato nei punti seguenti:

- presso la Casa Circondariale (CC) "Lo Russo Cutugno". In quanto Centro di Riferimento Regionale presidia dal punto di vista clinico.
- L'Articolazione della Tutela della Salute Mentale – ATSM con la presa in carico dal punto di vista sanitario e penitenziario di soggetti affetti da disturbi mentali, all'interno di specifiche aree di trattamento collocate nella VII e VIII sezione dell'Istituto.
- L'attività ambulatoriale con visite psichiatriche programmate e urgenti per i detenuti della CC
- La SSD afferisce strutturalmente al DSM, e si integra con la SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria per ciò che attiene l'organizzazione dell'attività erogata presso la CC.
- Presso l'Istituto Minorile Ferrante Aporti ove effettua visite psichiatriche programmate e d'urgenza per i giovani adulti (18 – 25 anni).
- Presso il Centro Per il Rimpatrio (CPR) di Corso Brunelleschi fornendo consulenze psichiatriche alla SC Medicina Legale nella valutazione di idoneità all'ingresso in struttura ed effettuando consulenze specialistiche psichiatriche presso il Centro.
- Coordinando i percorsi di cura ad elevata complessità dei pazienti autori di reato in carico presso il DSM, in collaborazione con le 4 ROT e gli altri servizi (SerD – Disabilità), all'interno dell'Unità Psichiatrica Forense Aziendale.

Poiché la SSD Psichiatria Forense svolge attività clinica per l'intero DSM, ciascuna della 4 SC ROT di Psichiatria contribuirà nel fornire il personale a seconda dei fabbisogni individuati.

SSD Riabilitazione Psicosociale e Governo dei PercorsiLa Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) "Riabilitazione Psicosociale e Governo dei Percorsi" esercita funzioni trasversali sull'intero territorio aziendale nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio dei percorsi terapeutico-riabilitativi e di inclusione sociale rivolti in particolare alle persone con disturbi mentali gravi e persistenti. La struttura svolge le proprie funzioni in coordinamento con organismi di livello superiore, ai quali si allinea per garantire coerenza e continuità nelle scelte operative e di percorsi.

Opera in coerenza con i principi della L. 833/1978 e della L. 180/1978, con il quadro dei Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 12/01/2017) e con le linee nazionali e regionali per la salute mentale e per il riordino della residenzialità psichiatrica (DGR 84-4451 del 22.12.2021e DGR 14 -8045 del 29.12.2023), che definiscono standard organizzativi del DSM e delle strutture residenziali e semiresidenziali.

La SSD promuove e governa in particolare i percorsi di riabilitazione psicosociale, di abitare supportato e di Budget di Salute, in coerenza con le linee programmatiche nazionali e con i provvedimenti regionali che mirano ad uniformare, sul territorio piemontese, gli interventi di integrazione sociosanitaria e di recovery nella comunità.

La SSD ha la missione di:

- assicurare la **programmazione, il coordinamento e il monitoraggio integrato** degli interventi riabilitativi psicosociali del DSM, garantendo omogeneità di criteri, standard e procedure nei diversi setting (territoriale, semiresidenziale, residenziale, abitare supportato, inserimenti lavorativi);
- orientare tutti i percorsi riabilitativi alla **recovery**, all'autonomia e alla partecipazione sociale, attraverso progetti personalizzati costruiti con la persona, la famiglia e la rete dei servizi;
- esercitare il **governo dei percorsi assistenziali** a maggiore complessità, con particolare riferimento alla presa in carico a lungo termine, alla continuità post-SPDC e alla transizione dalla residenzialità più protetta a soluzioni abitative maggiormente autonome;

- presidiare, in raccordo con la Direzione del DSM e le S.C. ROT Psichiatria, la **qualità organizzativa** delle filiere riabilitative, incluse quelle attivate tramite appalti di servizi (Alloggi Supportati e strutture residenziali), garantendone coerenza con le strategie dipartimentali.

La SSD "Riabilitazione Psicosociale e Governo dei Percorsi" svolge le seguenti funzioni principali:

a) Governo dei percorsi riabilitativi

- definisce, aggiorna e diffonde, in raccordo con il Direttore del DSM e con le SS.CC. ROT di Psichiatria, i **Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Riabilitativi (PDTR)** per i disturbi mentali gravi, specificando criteri di accesso, obiettivi, durata, modalità di dimissione e indicatori di esito;
- coordina l'elaborazione e il monitoraggio dei **Piani Riabilitativi Individuali (PRI)**, anche attraverso l'utilizzo sistematico di strumenti di valutazione multidimensionale (es. ICF, HoNOS, VADO) per la definizione degli obiettivi e la misurazione degli esiti;
- garantisce la **continuità assistenziale** nei passaggi critici (post-SPDC, rientro da strutture residenziali, cambi di setting), in raccordo con CSM, SPDC, Servizi Residenzialità, e altri servizi aziendali competenti.

b) Riabilitazione psicosociale territoriale, diurna e residenziale

- collabora, in integrazione con le SS.CC. ROT, i **Centri Diurni** e le altre attività strutturate di riabilitazione psicosociale (laboratori, gruppi, interventi psicoeducativi individuali e familiari, programmi di training delle abilità sociali e di gestione dei sintomi);
- collabora alla definizione, attivazione e verifica dei **programmi riabilitativi residenziali e semiresidenziali**, assicurando che il ricorso alla residenzialità sia appropriato, temporalmente limitato e finalizzato al raggiungimento di obiettivi di autonomia e reintegrazione nella comunità;
- sviluppa e promuove **interventi riabilitativi evidence-based**, adattandoli al contesto locale e favorendo la loro diffusione nella pratica clinica dipartimentale.

c) Alloggi Supportati, abitare supportato e housing

- governa, in raccordo con gli uffici amministrativi e tecnici aziendali, gli **appalti dei servizi di Alloggio Supportato** sulle aree Nord e Sud dell'ASL e della **SRP di Via San Domenico**, assicurando la coerenza dei capitolati con gli obiettivi riabilitativi del DSM e il monitoraggio della qualità erogata; favorisce gli **inserimenti proposti dai CSM negli Alloggi Supportati**, garantendo un monitoraggio continuativo degli andamenti clinici e riabilitativi, attraverso un lavoro di supporto alle équipes multiprofessionali dei CSM e momenti strutturati di confronto con gli enti gestori;
- Sviluppa e verifica **percorsi di inserimento abitativo, accompagnamento educativo e promozione dell'autonomia**, fungendo da riferimento dipartimentale per i programmi di **abitare supportato** e le iniziative di housing sociale collegate al Budget di Salute.
- Facilita fattivamente progetti di avviamento all'autonomia abitativa da strutture SRP con i progetti case supportate al momento dell'assegnazione al paziente in carico al DSM di case di edilizia popolare, oltre a situazioni individuate dai CSM in cui il paziente si trovi a doversi adattare a un nuovo contesto di vita abitativa in autonomia.
- Presidia i percorsi di accompagnamento all'autonomia come da Convenzione tra l'ASL Città di Torino e la Cooperativa AERIS arl per la realizzazione del Progetto Integrato di Accoglienza presso la "Residenza Marsigli" attualmente dedicato a 6 pazienti in carico al DSM ASL Città di Torino.
- Interventi multidisciplinare, di affiancamento ai CSM, per situazioni complesse, su pazienti con polipatologia e compromissione della salute fisica per la compresenza di gravi problemi organici: pazienti oncologici, pazienti con grave diabete e patologie correlate, dismetabolismi, BPCO ecc., necessitanti di cure specialistiche per le quali è necessario intervento di responsabilizzazione, consapevolezza della malattia, adesione ai percorsi di cura, monitoraggio ed assistenza in merito agli effetti collaterali di terapie specialistiche specifiche (v. effetti chemioterapici); intervento come caregiver, dove non presente, nelle situazioni dove ne è richiesta la presenza per l'erogazione di prestazioni specialistiche specifiche

d) Inserimento lavorativo e inclusione sociale

- collabora con il **Gruppo Formazione–Lavoro dipartimentale** per l'attivazione e il monitoraggio di percorsi di inserimento lavorativo (es. PASS, TIS), in collaborazione con cooperative sociali, servizi sociali comunali, enti formativi e mondo produttivo;

e) Gruppi dedicati a popolazioni vulnerabili

- coordina o supporta gruppi e percorsi riabilitativi dedicati a **popolazioni particolarmente vulnerabili** (persone senza dimora, migranti, soggetti in condizioni di forte marginalità sociale), garantendo la connessione con i servizi sociali e con le unità che si occupano di dipendenze, disabilità, area penale e misure di sicurezza.

f) Budget di Salute, governo clinico e qualità

- supporta la progettazione, l'attivazione e la valutazione dei **progetti di Budget di Salute**, come strumento di integrazione tra risorse sanitarie, sociali e della comunità, con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi, del piano finanziario e degli esiti attesi;
- cura la **raccolta e analisi dei dati riabilitativi**, compresi quelli relativi agli Alloggi Supportati e ai percorsi di Budget di Salute, finalizzandoli al governo clinico, alla valutazione di efficacia e appropriatezza e alla rendicontazione direzionale.

g) lavora alla costruzione di reti di collaborazione con enti sanitari e assistenziali del territorio
(Area Disabilità, Area Anziani, NPI, polo del Disagio...)**5.5 Dipartimento Integrato delle Dipendenze**

Il Dipartimento Integrato delle Dipendenze è l'articolazione organizzativa attraverso la quale l'Azienda Sanitaria garantisce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione specifici, previsti dalla normativa e dai livelli essenziali di assistenza.

Il Dipartimento è strutturale e composto da strutture organizzative deputate a specifiche funzioni, come sotto descritto. Inoltre collabora e integra le proprie attività con i Distretti, gli altri Servizi sanitari, i Servizi sociali e gli Enti locali e con le Associazioni del privato sociale; in particolare, programma e attua il Piano Locale delle Dipendenze, previsto dalla normativa regionale.

Il Dipartimento coordina a livello cittadino il sistema informativo per le dipendenze, i rapporti con le Istituzioni giudiziarie e amministrative, la formazione degli Operatori, il sistema di verifica di qualità, il monitoraggio del fenomeno e l'adeguamento innovativo delle strutture.

Il Dipartimento sviluppa, inoltre, come da indicazioni regionali, l'attività della "Riduzione del danno" nell'ambito delle dipendenze, attività che rientra nella politica europea dei "quattro pilastri" basata su: lotta al narcotraffico, prevenzione, cura e riabilitazione e riduzione del danno. Partecipa anche al Gruppo di lavoro regionale per l'area della "Limitazione di rischi e riduzione del danno", Determinazione n.413 del 22.06.2017.

Le strutture che afferiscono al Dipartimento sono caratterizzate da una afferenza strutturale o funzionale come di seguito indicato:

afferenza strutturale:

- SC SERD Nord
- SC SERD Sud
- SSD Alcologia
- SSD Nuove Dipendenze

SSD Dipendenze da Comportamenti

Le strutture semplici si occupano, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, l'afferenza alle singole strutture è dettata dalla necessità di ricondurle ad una specifica SC.

afferenza funzionale:

- SC ROT Psichiatria (N-O),
- SC ROT Psichiatria (N-E),
- SC ROT Psichiatria (S-O),
- SC ROT Psichiatria (S-E),
- SC NPI Nord,
- SC NPI Sud,
- SC Psicologia Aziendale,
- SSD Psichiatria forense,
- SSS Servizio Sociale Professionale Aziendale,
- SC Disturbi del neurosviluppo per la continuità ass.le, transizione e età adulta

Il Dipartimento Integrato delle Dipendenze garantisce la presenza dei propri Professionisti presso la SS Serv Dipend Area penale, sulla base dei fabbisogni individuati.

Questa Struttura semplice afferisce strutturalmente al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il Dipartimento Integrato delle Dipendenze negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

Inoltre questa struttura garantisce anche:

- assistenza sanitaria per i soggetti minori, con uso abuso dipendenza da sostanze e/o comportamenti, ristretti presso il Centro Giustizia Minorile Ferrante Aporti.
- assistenza sanitaria per gli stranieri irregolari ospiti presso Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Corso Brunelleschi (SERD territorialmente competente).

SC SERD Nord

Organizza e gestisce, nel territorio dei Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud Ovest e Sud Est:

- accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale certificazione;
- definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
- accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 – 10 – 928 del 9/3/2009);
- interventi terapeutici e riabilitativi territoriali nei confronti di soggetti con misure alternative alla detenzione in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura;
- definisce i bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e provvede alla verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
- garantisce l'integrazione con il Privato sociale accreditato;
- definisce percorsi di cura in collaborazione con i MMG;
- fornisce interventi di educazione sanitaria e di trattamento della dipendenza da tabacco.

SS Attività Ambulatoriale Nord-Ovest**SS Attività Ambulatoriale Nord-Est**

- Le SS.SS. Ambulatoriali coadiuvano per l'esercizio delle funzioni /attività le S.C. SERD Nord-Sud nelle diverse sedi territoriali.
- Le S.S. avranno compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico, nelle aree di competenza, in stretto rapporto con le S.C.

- Il livello di gestione territoriale garantisce la conduzione della presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie anche in collaborazione con le altre strutture – funzioni sanitarie e socio-sanitarie presenti nel Distretto.

SS Servizio Dipendenze Area Penale

Gestisce attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini in stato di detenzione, con le finalità e modalità individuate dal DPCM 1 aprile 2008 e dalla DGR 2-84947 del 10 giugno 2008 attraverso le attività ambulatoriali specialistiche, coordinate con il Dipartimento Integrato delle Dipendenze della ASL Città di Torino.

Questa Struttura afferisce strutturalmente al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DdD negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria

SC SERD Sud

Organizza e gestisce, nel territorio dei Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud Ovest e Sud Est:

- accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale certificazione;
- definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
- accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 – 10 – 928 del 9/3/2009);
- interventi terapeutici e riabilitativi territoriali nei confronti di soggetti con misure alternative alla detenzione in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura;
- definisce i bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e provvede alla verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
- garantisce l'integrazione con il Privato sociale accreditato;
- definisce percorsi di cura in collaborazione con i MMG;
- fornisce interventi di educazione sanitaria e di trattamento della dipendenza da tabacco.

SS Attività Ambulatoriale Sud-Ovest

SS Attività Ambulatoriale Sud-Est

- Le S.S. Ambulatoriali, coadiuvano per l'esercizio delle funzioni /attività le S.C. SERD Nord-Sud nelle diverse sedi territoriali.
- Le S.S. avranno compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico, nelle aree di competenza, in stretto rapporto con le S.C.
- Il livello di gestione territoriale garantisce la conduzione della presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie anche in collaborazione con le altre strutture – funzioni sanitarie e socio-sanitarie presenti nel Distretto.

SSD Alcolologia

Gestisce le attività relative alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze da alcol, definendo piani assistenziali personalizzati, ambulatoriali e residenziali e per le famiglie. Pone particolare attenzione alla promozione della salute, alla diagnosi precoce soprattutto in età adolescenziale e favorisce lo sviluppo della metodologia dei gruppi di auto-mutuo aiuto. Garantisce accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato

di alcol dipendenza (DGR n. 21-4814 del 22/10/2012). Collabora in modo strutturato e continuativo alla Commissione patenti speciali.

SSD Nuove Dipendenze

La struttura è istituita per rivolgersi al target assistenziale rappresentato da persone con espressione di consumo ricreativo, "nuove droghe", particolarmente a rischio per le fasce di età giovanile, pur non escludendo anche l'età adulta.

Considerato il target di riferimento è di particolare rilevanza l'azione da svolgersi nell'ambito della prevenzione con interventi formativi ed informativi, in particolare in ambito scolastico, nei luoghi di consumo e con strategie di outreach; pone particolare attenzione alle strategie di diagnosi precoce anche in ambiti istituzionali (scuole, comunità sociali, ecc.).

SSD Dipendenze da Comportamenti

Focalizza i suoi interventi soprattutto sulla dipendenza da Gioco d'Azzardo, sia in ambito di promozione della salute, sia nell'ambito della cura e della riabilitazione. Collabora con i Servizi e le Istituzioni che si propongono il contrasto dell'usura. Sviluppa le competenze operative del Dipartimento in riferimento alle dipendenze comportamentali emergenti come quella da internet e videoterminali e da disturbo del controllo degli impulsi (shopping, ricerca del rischio, sesso, etc.).

Il Dipartimento, inoltre, garantisce per la parte di propria competenza l'applicazione del Protocollo sottoscritto tra l'ASL Città di Torino e la Prefettura di Torino per l'assistenza sanitaria agli stranieri ospiti presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio di Torino (CPR).

5.6 Dipartimento Materno Infantile

Il Dipartimento Materno Infantile è un dipartimento strutturale transmurale integrato, con modalità funzionale, con il Dipartimento di Prevenzione, con i Distretti e con i Pediatri di Libera Scelta.

Elabora e realizza i percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione tra il livello territoriale e l'ospedaliero per garantire la tutela della salute della donna, dell'unità madre-neonato all'interno del percorso nascita, della salute dei minori fino al raggiungimento dell'età adulta, dei minori con disabilità e dei soggetti socialmente deboli.

Coopera con altre Istituzioni quali i Servizi Socio-Assistenziali, le Scuole e l'Autorità Giudiziaria nella prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico e sociale dovuto a problematiche scolastiche, familiari e relazionali anche in riferimento agli abusi e maltrattamenti.

Raccoglie ed elabora i dati di attività delle strutture afferenti il Dipartimento.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- SC Ostetricia 2° livello e Ginecologia 1° livello 1 (MV)
- SC Ostetricia 1° livello e Ginecologia 2° livello 3 (mrt)
- SC Pediatria 1 (MV)
- SC Pediatria e Neonatologia 3 (mrt)
- SC Neuropsichiatria Infantile
- SC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia
- SC Disturbi del Neurosviluppo per la continuità ass.le, transizione e età adulta
- SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Nord
- SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Sud
- SC Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

Afferisce al DMI il Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne e minori.

La collocazione di alcune discipline potrà in futuro, in relazione a processi di riorganizzazione e all'ipotesi di creazione di una maggiore differenziazione per vocazione ed expertise, nella prospettiva anche di un unico Polo Materno Infantile, variare rispetto a quanto riportato nell'elenco soprastante, previa autorizzazione della Direzione Regionale della Sanità.

Vista la particolare tipologia di questo Dipartimento, composto da strutture ospedaliere chirurgiche e non, strutture territoriali si crea la necessità di istituire al suo interno un Coordinamento per l'Area Ospedaliera.

SC Ostetricia 2° livello e Ginecologia 1° livello 1 (MV)

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Alla struttura afferisce il pronto soccorso ostetrico ginecologico attivo h24 per la gestione delle emergenze ostetriche e ginecologiche. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza. Rappresenta la Struttura di riferimento di Ostetricia di II livello non solo a livello Aziendale, anche HUB per l'Area Nord di Torino.

Fermo restando l'afferenza della struttura al Dipartimento Materno Infantile, la programmazione e l'organizzazione dell'attività chirurgica dovrà avvenire in stretta sinergia con le linee di indirizzo impartite dal Direttore del Dipartimento di Area Chirurgica.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici che seguono specifici settori:

- SS Settore Ostetrico
- SS Settore Ginecologico

La SS Settore Ostetrico in particolare:

- gestisce l'attività a media ed alta intensità di cura in regime di ricovero per la gravidanza ed il parto nonché l'attività a bassa intensità di cura con autonomia dell'ostetrica nel rispetto della fisiologia e della salute di mamma e bambino.
- assiste ai parti pre termine (< 34 settimane di età gestazionale), alla gravidanza e al parto ad alto rischio chirurgico.
- Monitorizza il travaglio ed il parto (spontaneo e/o operativo) nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali (assistenza one to one, movimento libero in travaglio, travaglio e parto in acqua, utilizzo della meperidina, analgesia inalatoria con protossido d'azoto, attivazione procedure analgesia peridurale).
- Gestisce l'attività ostetrica ambulatoriale per i bilanci di salute a 36 settimane di gestazione in regime di prericovero e l'attività medica per le gravidanze a rischio) in integrazione con i diversi specialisti (Diabetologi, nefrologi, endocrinologi, internisti).
- Gestisce l'ambulatorio di ecografia con esecuzione di test di screening delle anomalie cromosomiche, della diagnosi prenatale invasiva (amniocentesi) e delle ecografie di II° livello.

La SS Settore Ginecologico in particolare:

- gestisce l'attività chirurgica (isteroscopica, laparoscopica, laparotomica) in regime di ricovero ordinario e/o di day hospital per le patologie benigne e maligne dell'apparato genitale femminile.
- Gestisce l'attività di Chirurgia Ginecologica nell'ambito dell'indicazione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta.
- Gestisce l'attività chirurgica di uroginecologia per l'incontinenza urinaria e il prolasso utero vaginale.
- Gestisce gli ambulatori di pre ricovero, di follow up post chirurgico, di uro ginecologia ed endometriosi

SC Ostetricia 1° livello e Ginecologia 2° livello 3 (mrt)

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Alla struttura afferisce il pronto soccorso ostetrico ginecologico attivo h 24. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza. Rappresenta la Struttura di II livello di Ginecologia Aziendale con forte raccordo funzionale e programmatico con il Dipartimento di Chirurgia, in particolare per la Chirurgia ginecologica oncologica complessa con possibile collegamento anche con l'HUB SGB.

La struttura inoltre:

- partecipa al percorso della gravidanza fisiologica, normalmente attivato presso i Consultori e segue la gravidanza a rischio (Diabete, Ipertensione, gravidanza gemellare bicornale/biamniotica) in integrazione con i diversi specialisti (diabetologi, nefrologi, endocrinologi, internisti).
- Monitorizza il travaglio ed il parto di età gestazionale >34 settimane (spontaneo o operativo) nel

rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali (attivazione analgesia inalatoria con protossido d'azoto, attivazione procedure analgesia peridurale).

- Gestisce l'ambulatorio di Urodinamica / Uroginecologia in condivisione con gli urologi.
- Gestisce l'ambulatorio di Ecografia interventistica (Isterosonosalingografia, Agoaspirazione cisti ovariche, Agobiopsie mammarie).
- Gestisce le attività chirurgiche (isteroscopica, laparoscopica, laparotomica e chirurgia della mammella) in regime ordinario, in Day Hospital e in Day Surgery, per le patologie dell'apparato genitale femminile.
- Sono stati avviati dei percorsi di maggiore integrazione con la della SC Ostetricia di II livello OMV in particolare per le gravidanze di estrema complessità

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Diagnostica Prenatale

Si rivolge alle situazioni in cui si sia rilevata una situazione di rischio per il bambino e/o la mamma durante la gravidanza. Svolge prevalentemente attività di prevenzione e diagnosi tramite l'esecuzione dei test prenatali con tecniche invasive (amniocentesi e villocentesi) e non invasive (test di screening).

SC Pediatria 1 (mv)

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche.

- In particolare:
- gestisce l'attività di Pronto Soccorso Pediatrico e Osservazione Breve Intensiva con Medico pediatra in guardia attiva 24 ore su 24 ed 1 medico in reperibilità;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero;
- gestisce l'attività di Day Hospital multidisciplinare interdipartimentale rivolto a pazienti con patologie oculistiche, allergologiche, di chirurgia plastica, odontoiatriche;
- gestisce l'attività ambulatoriale specialistica con particolare riferimento a problematiche allergologiche, reumatologiche, gastroenterologiche, maltrattamento ed abuso all'infanzia, e alla diagnosi e cura delle cefalee in età evolutiva;
- gestisce i percorsi diagnostici intra-ospedalieri in integrazione con altri specialisti con competenze pediatriche (anestesisti, cardiologi, chirurgie specialistiche, orl);
- gestisce la formazione in Pediatric Basic Life Support Defibrillation, Triage pediatrico, Basic Life Support Defibrillation, per personale interno ed esterno.
- Sono stati avviati dei percorsi di confronto e di collaborazione con la realtà Universitaria Pediatrica di Torino

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- SS PS pediatrico

SC Pediatria e Neonatologia 3 (mrt)

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche, accompagnando e assistendo l'evento nascita fisiologico/parafisiologico ed effettuando monitoraggio ambulatoriale di alcune patologie pediatriche/neonatali selezionate.

In particolare:

- gestisce l'attività di Pronto Soccorso Pediatrico e Osservazione Breve Intensiva con Medico pediatra in guardia attiva 24 ore su 24;
- effettua i ricoveri con possibilità di gestire anche patologie infettive che necessitino di isolamento;
- gestisce il percorso chirurgico del paziente pediatrico in regime di ricovero ordinario con valutazione pre operatoria, ricovero e monitoraggio post-operatorio; in particolare è parte attiva nel PDTA Sordità Infantile;
- gestisce l'attività di Day Hospital terapeutico e Day Surgery che prevede il ricovero di pazienti 0-16 anni che richiedano intervento chirurgico breve programmato (ORL, Urologia, Chirurgia, Odontoiatria, Ortopedia);

- gestisce l'attività ambulatoriale: ecografia pediatrica, allergologia pediatrica, follow up per il neonato fisiologico e patologico, trattamento del paziente obeso, maltrattamento ed abuso all'infanzia, disturbi ostruttivi del sonno, gastroenterologia pediatrica, ematologia pediatrica, disturbi del comportamento alimentare;
- gestisce la formazione in Pediatric Basic Life Support Defibrillation, Triage pediatrico, pBLS neonatale per personale interno ed esterno. Gestisce la formazione per il sostegno all'allattamento al seno ed effettua corsi per la prevenzione sulle allergie alimentari e anafilassi.

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- *SS Assistenza neonatale*

La struttura Complessa, sotto il profilo vocazione e valenza neonatologica, offre assistenza e cure specializzate al momento del parto e durante la degenza al nido. Assiste i neonati sopra le 34 settimane di gestazione. Garantisce l'attuazione di programmi di screening e di prevenzione prima e dopo la dimissione. Promuove l'allattamento materno.

SC Neuropsichiatria Infantile

Questa struttura, a forte integrazione multiprofessionale essendo formata da medici NPI, psicologi, fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti, educatori professionali, personale amministrativo e tecnico, opera nell'ambito del DMI con alta integrazione ospedale-territorio con percorsi di presa in carico di soggetti, 0-17 anni, con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e collabora funzionalmente con i Distretti per quanto riguarda l'area della Residenzialità.

In particolare:

- Eroga interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi di natura neurologica, neuropsicologica, psicologica, psichiatrica e neuro-sensoriale comprese le attività di sostegno e di orientamento alle famiglie.
- Eroga prestazioni di abilitazione-riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale.
- Definisce i progetti individualizzati per i minori disabili, validati su proposta degli operatori sanitari e sociali, nell'ambito dell'UMVD – Minori, ai sensi della DGR 26-13680 del 29/3/2010 e s.m.i.
- Eroga l'assistenza in ambito semiresidenziale e residenziale, previa valutazione UMVD Minori, per l'inserimento in Strutture sanitarie di diversi livelli di intensità per disturbi psichici e/o psico-relazionali nell'ambito dei progetti di riabilitazione e cura.
- Collabora con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei minori portatori di handicap e disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i. ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo per i Disturbi dello Spettro Autistico.
- Collabora con i Servizi per le Dipendenze patologiche con particolare riferimento ai minori con comorbidità e si raccorda con i Servizi della Salute mentale per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché della emergenza-urgenza psichiatrica mediante Protocolli/PDTA/Procedure.
- Collabora con l'Università nei percorsi di formazione dei tirocinanti e specializzandi.
- Gestisce l'ambulatorio di epilessia per l'età evolutiva e l'ambulatorio per l'ADHD presso il P.O. Martini.

Alla Struttura afferiscono due strutture Semplici:

- *SS Elettrofisiologia e DCA età evolutiva*

Effettua diagnosi neurologiche di I° e II° livello per i nati prematuri, i soggetti ricoverati in UTIN, per il DEA e il Reparto di Pediatria o ad altri reparti che necessitino di una valutazione neuro-pediatrica (0-16 anni) o psichiatrica in età evolutiva (0-17 anni).

Gestisce l'ambulatorio dedicato alla cefalea e alla convulsività, con valutazioni neuro-pediatriche, con particolare riferimento al primo anno di vita.

Gestisce un ambulatorio dedicato alla diagnosi di primo livello dei Disturbi del Comportamento Alimentare in età evolutiva (DCA).

○ SS Percorso Crescita

Gestisce i minori che presentano disturbi del neurosviluppo in età prevalentemente scolare e preadolescenziale occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici correlati allo sviluppo. SC Disturbi del Neurosviluppo per la continuità ass.le, transizione e età adulta La SC svolge il compito di diagnosi e intervento multidisciplinare, relativo ad Autismo, ADHD e DSA in adolescenza, integrato con i percorsi di diagnosi e intervento svolti nell'infanzia. Promuove continuità Life-Time dell'intervento in età adulta, volto alla definizione e attuazione del progetto di vita (14-65 anni). Svolge un'attività in rete con le altre strutture del DMI e degli altri Dipartimenti con percorsi funzionalmente correlati ai Disturbi del Neurosviluppo.

SC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla gestione del Percorso Nascita e della Terapia Intensiva in integrazione con le strutture complesse dipartimentali Rappresenta una Struttura di II livello ed Hub per l'area Nord di Torino di rilevante valenza Interaziendale.

In particolare:

- Assiste il neonato fisiologico, favorendo l'allattamento materno al seno.
- Effettua la diagnosi e la cura delle patologie neonatali.
- Attua gli interventi di terapia intensiva per la gestione di patologie complesse e di neonati pretermine e/o di peso molto basso (EG<32 settimane, peso <1500gr) con un bacino di utenza di circa 5000 nati (ASL "Città di Torino", ASL TO4)
- Gestisce i neonati pretermine affetti da ROP (retinopatia del prematuro) in collaborazione con la SC Oculistica (MV) afferenti da tutta la Regione Piemonte e da altre regioni (Centro di riferimento regionale)
- Gestisce la terapia con ipotermia per neonati affetti da asfissia neonatale per i punti nascita della provincia di Torino
- Partecipa, in modo rilevante, alla gestione del neonato, entro 28 giorni, che giunge al PS-DEA OMV.
- partecipa al servizio di Trasporto Neonatale (STEN) della provincia di Torino
- gestisce la formazione dei corsi di Rianimazione Neonatale in sala parto per gli operatori dei punti nascita afferenti alla TIN
- gestisce gli ambulatori di follow up multidisciplinari per i neonati ricoverati in TIN integrati con i Consultori Pediatrici e i PLS.

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

○ SS Neonati fisiologici

La struttura gestisce le varie fasi del percorso nascita (preconcezionale, presa in carico da parte dei servizi territoriali, gravidanza e puerperio) garantendo sostegno all'allattamento al seno e alla post-dimissione.

SC Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

La struttura gestisce le problematiche riproduttive della coppia ed applica le più avanzate tecniche diagnostiche maschili e femminili finalizzate alla procreazione medicalmente assistita. Utilizza tecniche di riproduzione assistita di 1 livello (IUI) e di 2 livello (FIVET-ICSI). Gestisce la preservazione della fertilità maschile e femminile dei pazienti oncologici. Risulta Funzionalmente connesso al Presidio ospedaliero OMV, in particolare alla SC Ostetricia e Ginecologia 1 OMV, per tutti gli aspetti di competenza.

SSD Psicopatologia adolescenziale area penale

La struttura si occupa dell'impostazione dei percorsi diagnostici e di intervento per i minori autori di reato accolti presso il CPA e l'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti, nonché segnalati dal Centro per la Giustizia minorile e dall'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM). Opera nei casi di affidamenti e adozioni e si integra in equipe dedicate all'abuso e maltrattamento su minori in collaborazione con i Servizi Sociali ed in accordo con il Tribunale dei Minori.

La struttura, inoltre opera in sinergia con la SC NPI per la diagnosi e cura delle patologie di competenza.

SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Nord

SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Sud

Queste due strutture Dipartimentali che derivano da una precedente SC, afferiscono alla branca di ostetricia e ginecologia, si occupano dell'attività territoriale erogata presso i consultori familiari e pediatrici secondo la Legge 405/1975 che ha istituito i Consultori su tutto il territorio nazionale come servizio d'assistenza alla famiglia e alla maternità. La struttura garantisce l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le cittadine e i cittadini, italiani e stranieri, residenti e domiciliati sul territorio.

All'interno delle SSD sono presenti due grandi Percorsi specifici i

- Percorso Nascita
- Percorso Pediatria di Comunità

Il Percorso Nascita in particolare:

- gestisce l'attività relativa agli interventi di pianificazione familiare nell'ambito della maternità e paternità responsabile, nella piena applicazione della Legge 194/1978;
- gestisce l'attività relativa agli interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse e problematiche sessuologiche;
- gestisce le attività di screening oncologico in applicazione dei programmi regionali;
- promuove e gestisce interventi di prevenzione e di educazione sanitaria in ambito scolastico in integrazione con altri servizi preposti alla prevenzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze e di alcol, comportamenti sessuali a rischio, bullismo, nuove dimensioni di rischio connesse all'utilizzo dei media digitali);
- gestisce e prende in carico le donne in gravidanza, con piena autonomia delle ostetriche per le gravidanze fisiologiche, nell'ambito del Percorso Nascita in stretta integrazione con i Punti Nascita Aziendali e organizza i corsi di accompagnamento alla nascita per le donne/coppie, con l'obiettivo di contenere la medicalizzazione della gravidanza e del parto;
- risponde ai bisogni di donne, di coppie e di adolescenti anche in situazioni sociosanitarie di maggior vulnerabilità (violenza domestica, violenza sessuale, isolamento sociale, LGBTQ, depressione post parto, gravidanze in età precoce, parti in anonimato, vittime di tratta, richiedenti asilo).

Il Percorso Pediatria di Comunità in particolare:

- gestisce in integrazione con i Punti Nascita il sostegno all'allattamento al seno in applicazione dei programmi regionali;
- si integra con i Punti Nascita, i PLS, i Servizi Sociali per identificare precocemente un possibile contesto familiare che possa essere pregiudizievole per la crescita sana ed armoniosa del neonato attraverso le visite domiciliari ai nuovi nati, le sedute infermieristiche, la presa in carico dei minori senza iscrizione al SSN;
- promuove il benessere del minore portatore di patologia cronica, attraverso la presa in carico integrata, e in particolare attraverso interventi mirati a favorirne l'inserimento e l'integrazione nelle comunità infantili/scolastiche;
- attiva la sorveglianza sanitaria in ambito scolastico in rete con il Dipartimento di Prevenzione in caso di malattie infettive;
- promuove e gestisce interventi di prevenzione e di educazione sanitaria a favore di bambini in ambito scolastico di neo-genitori, personale scolastico/educativo e donne straniere

Queste due SSD lavorano in forte, reciproca integrazione funzionale ed operativa, con continuo scambio e confronto, in una precisa ottica dipartimentale, sulla base di una precedente storicizzazione geografica che rappresenta un punto di forza nella dimensione così definita; intesa, difatti, come valorizzazione delle multiple professionalità con particolare riguardo alle professioni sanitarie. Il percorso di crescita e di osmosi, già avviato proseguirà con maggiore vigore perché animato dall'interesse di offrire percorsi di appropriatezza, efficacia e qualità supportati dalla ottima collaborazione tra le due SS.SS. DD.

Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne.

Coordina il complessivo intervento di accoglienza e assistenza ai minori e alle donne vittime di violenza al

fine di costituire una rete locale efficiente in integrazione con le Istituzioni che a vario titolo si occupano del fenomeno, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 10 – 8475. *"Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2 maggio 2000"* e conformemente alla Legge regionale 24 febbraio 2016 n. 4 *"Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli"*, così come integrata dalla Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 23 – 4739 *"Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016 n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli": definizione rete sanitaria"*.

5.7 Dipartimento Funzionale Continuità delle Cure Ospedale-Territorio

Questo dipartimento funzionale ha come funzione principale quella di rendere efficiente il percorso di continuità assistenziale ospedale – territorio al fine di favorire l'allocazione dei pazienti in ambito territoriale in fase post-acuta che necessitano di una allocazione; sono presenti da un lato le strutture ospedaliere che nei confronti del paziente hanno completato il percorso di "acuzie" e dall'altro le strutture o servizi che hanno come compito la presa in carico del paziente per inserirlo in un percorso extra ospedaliero, sia esso di assistenza domiciliare, di semi-residenzialità o residenzialità.

Si tratta di un dipartimento funzionale.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- SSCC Direzioni Distretto
- SSCC Direzioni San ospedaliere
- SC RRF (mv)
- SC RRF Terr
- SC Neurologia 1 (mv)
- SC Neurologia 2 (sgb)
- SC Neurologia 3 (mrt)
- SC Medicina per intensità di cura 1 (mv)
- SC Medicina per intensità di cura 2 (sgb)
- SC Medicina per intensità di cura 3 (mrt)
- SC Geriatria (mv)
- SC DiPSA
- SC Cure palliative
- SC Cure Domiciliari e disabilità
- SC Residenzialità Anziani
- SC Cardiologia3 (Mrt)
- SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche
- SC Pneumologia
- SC Sviluppo e Coordinamento della Telemedicina
- SSD Specialistica Territoriale
- SSD Assistenza Primaria
- SSD Protesica e Integrativa
- SSD Riabilitazione Psicosociale e Governo dei Percorsi
- SSD Dimissioni ospedaliere - Post Acuzie
- SSS Servizio Sociale Professionale Aziendale

6. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi ospedalieri

I servizi sono forniti da 4 ospedali: il San Giovanni Bosco che è ospedale "Hub", il Maria Vittoria e il Martini individuati come ospedali "Spoke" e il Presidio Ospedaliero Oftalmico, individuato quale Ospedale di base con Pronto Soccorso.

6.1 SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio (ospedali S.G. Bosco, M Vittoria/A Savoia, Martini e Oftalmico)

Competenze del Direttore Sanitario di Presidio ospedaliero

Ha competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, di controllo e certificazione, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni.

E' corresponsabile del governo clinico del presidio, coordina i Dipartimenti per promuovere le azioni finalizzate al miglioramento:

- dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- dell'integrazione fra le strutture ospedaliere;
- dell'integrazione delle strutture ospedaliere con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Promuove e coordina iniziative finalizzate alla promozione della salute, in collaborazione con le strutture aziendali interessate.

A titolo esemplificativo, nell'ambito delle:

Competenze gestionali ed organizzative

- ha la responsabilità organizzativa e risponde della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero in ordine all'utilizzo ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e di personale;
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle strutture;
- partecipa alla negoziazione del budget con i Direttori dei dipartimenti e delle Strutture;
- vigila sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e richiede ai Direttori interessati opportuni correttivi in caso di scostamento;
- cura la raccolta dei dati statistici sanitari, utili a fini interni o per l'inoltro agli uffici e servizi competenti;
- fornisce, ai Dipartimenti e alle Strutture indicazioni sulla corretta compilazione della cartella clinica e della scheda di dimissione ospedaliera e sulla corretta rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale, nel rispetto delle tempistiche previste;
- esprime valutazioni tecnico - sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e autorizza l'esercizio dell'attività clinico assistenziali negli ambienti destinati a tale scopo;
- valuta il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposto dall'ufficio tecnico e propone le priorità di intervento, con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza;
- partecipa alla predisposizione del piano acquisti delle apparecchiature elettromedicali;
- adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza nell'ambito delle funzioni sanitarie;
- attiva i piani e le procedure di emergenza e vigila sull'attuazione degli stessi;
- programma, organizza ed applica le attività rivolte a migliorare l'accettazione sanitaria, i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
- fornisce alla Direzione Generale proposte di modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- partecipa alla corretta applicazione degli indirizzi predisposti dalle strutture aziendali responsabili in materia di Privacy, Libera professione, divieto di Fumo, Rischio Clinico, Anticorruzione e Trasparenza;
- coordina gli aspetti organizzativi dei percorsi di bed management e di continuità assistenziale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
- propone alla Direzione Generale modelli di attività assistenziali per intensità di cura;
- promuove lo sviluppo e l'adozione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA);
- coordina le attività ambulatoriali del presidio ospedaliero, promuovendone l'integrazione con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Competenze igienico-sanitarie e di prevenzione

- applica le normative, emana direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute, igiene e sicurezza degli alimenti, degli ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari;
- pianifica le strategie per la prevenzione del rischio infettivo, redige procedure/protocolli, collaborando anche all'attività di vigilanza;
- è membro di diritto del comitato contro le infezioni ospedaliere;
- attua la vigilanza, per la relativa competenza, alle attività alberghiere e di supporto, anche esternalizzate, nel rispetto dei capitolati d'appalto.

Competenze di controllo e certificazione

- adempie e vigila sulla corretta applicazione dei provvedimenti di polizia mortuaria;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi sovrintende alle attività organizzative messe in atto dal coordinatore ospedaliero prelievi d'organo;
- vigila sulla corretta tenuta e compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e di tutta la documentazione sanitaria;
- risponde, dal momento della consegna all'archivio centrale, della corretta conservazione della documentazione sanitaria;
- rilascia agli aventi diritto, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti aziendali, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazioni;
- inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- coordina l'attività di valutazione del rischio clinico, vigilando sul rispetto degli adempimenti previsti da normative e regolamenti aziendali;
- applica le direttive dell'Ufficio Personale in materia di contratto di lavoro, vigila sul loro rispetto e sui principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari;
- collabora alla vigilanza sulla corretta applicazione della procedura aziendale sull'ammissione di personale volontario /frequentatore;
- formula parere in merito alla fattibilità tecnico-organizzativa dello studio e ottempera a quanto previsto dal regolamento aziendale sulla sperimentazione clinica, in collaborazione con il referente scientifico aziendale;
- partecipa a commissioni tecniche in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;
- applica gli indirizzi aziendali relativi al rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati sanitari e vigila sulla loro corretta applicazione;
- attua i controlli previsti dalle normative vigenti, rilevabili dalla documentazione sanitaria in capo all'Azienda inclusi i ticket non resi.

Competenze di valutazione e promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità e appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvede affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita;
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dal presidio ospedaliero;
- ai fini di quanto indicato ai punti precedenti promuove l'adozione, da parte delle unità operative e dei dipartimenti, di strategie con particolare riguardo, in campo clinico, ai principi dell'Evidence Based Medicine (EBM);
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale.

Le SSCC Direzioni Sanitarie di Presidio sono articolate su quattro ospedali ed è previsto un Coordinamento delle attività.

Alla SC Direzione Sanitaria Ospedale Hub SGB afferisce una struttura:

- o SS Igiene e Requisiti Tecnico-Strutturali SGB

Alla SC Direzione Sanitaria Ospedale MV – AS afferisce una struttura:

- o SS Igiene e Requisiti Tecnico-Strutturali OMV-OAS

Alla SC Direzione Sanitaria Ospedale MRT afferisce una struttura:

- o SS Igiene e Requisiti Tecnico-Strutturali MRT

I NOCC sono presenti nei vari presidi e si raccordano con il coordinamento delle attività delle Direzioni Sanitarie di Presidio, hanno come obiettivo quello della continuità di cura ospedale – territorio, pertanto per la gestione delle dimissioni degli ospedali, i *Nuclei Ospedalieri di Continuità delle Cure* si raccordano con l'omologa funzione costituita nei distretti denominata *Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure*.

Questi nuclei hanno pertanto il preciso compito di realizzare dei percorsi integrati di cura ed il successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo; i NOCC sono stati inseriti anche nel dipartimento funzionale della continuità delle cure ospedale-territorio.

SS Igiene e requisiti tecnico – strutturali MRT

6.2 Dipartimento area Chirurgica

Questo dipartimento è di tipo strutturale e riunisce sotto un' unica organizzazione strutture presenti nei presidi ospedalieri San Giovanni Bosco, Maria Vittoria/A Savoia e Martini, rispettando quanto indicato dalla DGR 1-600 e smi. Oltre alle strutture che lo compongono ha la gestione, in collaborazione con le direzioni sanitarie di presidio, dei blocchi operatori.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- SC Anestesia e Rianimazione 1 (mv)
- SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)
- SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)
- SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)
- SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)
- SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)
- SC Chirurgia Vascolare
- SC Chirurgia Generale 1 (mv)
- SC Chirurgia Generale 2 (sgb)
- SC Chirurgia Generale 3 (mrt)
- SC Neurochirurgia
- SC Otorinolaringoiatria 1 (mv)
- SCU Otorinolaringoiatria 2 (sgb)
- SC Urologia 1 (mv)
- SC Urologia 2 (sgb)
- SC Chirurgia Plastica (mv)
- SC Oculistica (OFT)
- SC Odontoiatria (mrt)
- SC Terapia del dolore
- SC Chirurgia toracica (sgb)
- SSD Day Hospital - Day Surgery centralizzato multidisciplinare (sgb)
- SSD Day Hospital - Day Surgery centralizzato multidisciplinare (mrt)
- SSD Urologia (mrt)
- SC Otorinolaringoiatria 3 (mrt)
- SC Cardio chirurgia (Sgb)
- SSD Maxillo-facciale (Sgb)
- SSD Senologia (mrt)
- SSD DH centralizzato ORL/ORL pediatrico

SC Anestesia e Rianimazione 1 (omv)

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero;

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS urgenza post operatoria
- SS anestesia pediatrica

Sempre all'interno della struttura di Anestesia e Rianimazione 1 è presente il
Servizio di Anestesia Pediatrica OMV.

SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS Operating room management
- o SS Postoperative Intensive Care Unit (P.I.C.U.), rianimazione generale
- o SS Medicina Critica dell'emergenza
- o SS Anaestesia, Rianimazione Cardio-toraco vascolare

SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS terapia intensiva
- o SS Anestesia pediatrica

Sempre all'interno della Struttura Anestesia e Rianimazione 3 è presente anche il
Servizio di Anestesia Pediatrica (mrt)

SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica di protesi;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia artroscopica

SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica di protesi;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia protesica

SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS traumatologia dell'anziano

SC Chirurgia generale 1 (mv)

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie degli organi addominali dell'apparato digerente e endocrinologico.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS chirurgia endocrinologica
- SS chirurgia della parete addominale

SC Chirurgia generale 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie complesse degli organi addominali e dell'apparato digerente sia in elezione che in urgenza.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS chirurgia oncologica
- SS chirurgia d'urgenza

SC Chirurgia generale 3 (mrt)

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie degli organi addominali dell'apparato digerente e endocrinologico.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia pediatrica
- SS Colo-Proctologia

SC Chirurgia Vascolare

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia vascolare con presenza di interventi di elevata complessità.

Riferimento di quadrante

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS chirurgia vascolare d'urgenza

SC Neurochirurgia

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia neurochirurgica con interventi di elevata complessità sia in elezione che in urgenza.

Riferimento di quadrante.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Neurochirurgia vascolare

Sempre all'interno della struttura è presente un

Servizio Neurochirurgico d'urgenza

SC O.R.L. 1 (mv)

Attività di pronto Soccorso e di supporto chirurgico/endoscopico per patologie acute di provenienza dalla SC Anestesia e rianimazione, dal PO Amedeo di Savoia e dalla Casa Circondariale delle Vallette. Servizio di guardia attiva + reperibilità h 24 – 7/7.

Attività chirurgica con particolare attenzione all'espletamento di elevati volumi di interventi in regime di ricovero ordinario caratterizzati prevalentemente da una media intensità di cura nell'ambito della specialità (in particolare chirurgia per patologia neoplastica ed infiammatoria del collo e delle ghiandole salivari, correzione funzionale dei difetti nasali che richiedano specifica expertise di chirurgia estetico-funzionale, chirurgia funzionale per patologia laringea, collaborazione con la SC Chirurgia nell'ambito dell'attività di chirurgia tiroidea che richieda lo svuotamento del collo, collaborazione con la SC Chirurgia plastica nell'ambito dell'attività di chirurgia demolitivo/ricostruttiva che richieda uno specifico expertise di chirurgia Head and Neck, chirurgia tonsillare ed adenoidea dell'età adulta e pediatrica). Attività ambulatoriale generale e specialistica di II, III livello.

Questa struttura, svolgendo un'attività ambulatoriale settimanale presso la Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi è il punto di riferimento ospedaliero per la per quanto riguarda la patologia otorinolaringoiatrica pediatrica.

SCDU O.R.L. 2 (sgb)

Attività di Pronto Soccorso di I → III livello e di supporto chirurgico/endoscopico per patologie acute di provenienza dalla SC Anestesia e Rianimazione.

Servizio di guardia attiva + reperibilità h 24 – 7/7. Attività chirurgica votata all'espletamento di elevati volumi di interventi oncologici Head and Neck in regime di Ricovero ordinario caratterizzati da alta intensità di cura e da elevata specializzazione nell'ambito della Specialità (in particolare chirurgia oncologica del collo, delle ghiandole salivari, della laringe, del cavo orale e dell'orofaringe, del complesso naso sinusale/basicranio, dell'ipofaringe e dell'esofago cervicale, della trachea, della tiroide c/o PO Maria Vittoria in collaborazione con la SC Chirurgia, dei tumori cutanei del distretto cervico-cefalico c/o PO Maria Vittoria in collaborazione con la SC Chirurgia Plastica, Chirurgia pediatrica funzionale ed oncologica c/o PO Martini, laser chirurgia endoscopica oncologica delle vie aero-digestive, chirurgia robotica ed esoscopica 3D del distretto naso-sinusale e delle vie aero-digestive superiori per patologia maligna od a malignità intermedia, chirurgia ricostruttiva oncologica in collaborazione con SC Chirurgia Plastica del PO Maria Vittoria e con SC Chirurgia Vascolare del PO Giovanni Bosco.

Attività ambulatoriale generale, attività ambulatoriale specialistica oncologica di II/III livello nonché di follow up oncologico, attività ambulatoriale specialistica vestibologica di II/III livello.

Attività di ricerca clinica applicata all'ambito oncologico e dell'urgenza.

SC O.R.L. 3 (mrt)

Attività di pronto Soccorso e di supporto chirurgico/endoscopico per patologie acute di provenienza dalla SC Anestesia e Rianimazione.

Servizio di guardia attiva + reperibilità h 24 – 7/7.

Attività chirurgica con particolare attenzione all'espletamento di elevati volumi di interventi in regime di Ricovero ordinario caratterizzati da una intensità di cura medio/alta nell'ambito della specialità (in particolare chirurgia del collo e delle ghiandole salivari, chirurgia endoscopica naso-sinusale per patologia maligna od a malignità intermedia, tutti i tipi di interventi otochirurgici ed interventi di otoneurochirurgia in collaborazione con la SC Neurochirurgia del PO San Giovanni Bosco, chirurgia endoscopica naso-sinusale complessa per patologia infiammatoria naso-sinusale, attività di chirurgia endoscopica del basicranio anteriore e dell'ipofisi in collaborazione con la SC Neurochirurgia del PO San Giovanni Bosco, chirurgia dell'OSAS con approccio convenzionale e trans orale robotico che necessita di specifico expertise nella gestione dell'ostruzione delle vie aeree, chirurgia per patologia laringea, chirurgia tonsillare ed adenoidea dell'età adulta e pediatrica, chirurgia del collo e delle vie aeree in età pediatrica).

Attività ambulatoriale generale, attività ambulatoriale specialistica di II livello e III livello nell'ambito della patologia ostruttiva delle vie aeree durante il sonno, attività ambulatoriale specialistica di II livello e III livello nell'ambito dell'Audiologia infantile, supporto Audiologico in corso di interventi di impianto cocleare, di gestione e follow up dei pazienti impiantati, anche in convenzione con l'AOU Città della Salute e della Scienza c/o Presidio Ospedaliero Regina Margherita).

SSD Audiologia e Impianti Cocleari

L'attività clinica della struttura si esprime nell'ambito della RECA ORL (Rete e Coordinamento Aziendale della disciplina ORL) come unico ed esclusivo riferimento aziendale per la gestione della patologia chirurgica dell'orecchio medio e dei difetti dell'udito nel bambino e nell'adulto.

Dal 2005 l'attività implantologica è riconosciuta dalla Regione Piemonte con apposita delibera (DGR n° 74-15078 del 17/03/2005 ad integrazione della DGR n°28-8148 del 30/12/2002) che identifica il Presidio Martini come Centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura della sordità mediante protesizzazione uditiva impiantabile, assegnandovi, oltre la valorizzazione del DRG per l'alta complessità, anche il rimborso aggiuntivo del costo del dispositivo.

La struttura ha all'attivo più di 1000 impianti cocleari e risulta al momento quarto Centro Nazionale per volumi di attività in tale ambito clinico (dati Agenas 2024).

La presa in carico della sordità è una realtà clinica multiprofessionale che richiede l'impiego e la concentrazione di importanti risorse umane ed economiche soprattutto nell'età pediatrica. Inoltre, la disabilità uditiva rientra tra le malattie croniche ad alto impatto sociale per la quale il servizio sanitario nazionale prevede nei LEA l'assistenza economica per la gestione degli ausili ed eventuali provvidenze per l'inserimento sociale e lavorativo.

Il progetto Rete Audio-Otologica dell'ASL Città di Torino prevede la condivisione di percorsi assistenziali ospedale/territorio per la razionalizzazione delle risorse da dedicare alla sordità.

La Struttura è compresa nella Rete formativa universitaria in convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la scuola di specializzazione in Audiologia e Foniatria. Invece come centro clinico audio-otologico riconosciuto a livello nazionale accoglie la richiesta di tirocinanti in ORL ed Audiologia provenienti da altre Regioni, fungendo così da sede formativa extra Rete universitaria.

La struttura si occupa di:

- Svolgimento in autonomia delle funzioni di collettore di tutta la patologia chirurgica dell'orecchio medio, dell'orecchio interno (su invio dalle altre strutture della RECA ORL) e del basi-cranio laterale (in sinergia con la SC NCH del SGB) a favore della popolazione dell'ASL Città di Torino e, quale centro di riferimento regionale per la patologia audiologica, anche a favore di tutta la popolazione piemontese in mobilità attiva da altre Asl nonché da altre Regioni d'Italia.
- Avvio del progetto RETE AUDIO-OTOLOGICA co il territorio per l'interazione funzionale con le risorse umane già presenti presso il poliambulatorio di Via Montanaro (per la patologia dell'adulto) e di Via Gorizia (per la gestione della patologia pediatrica).
- Rafforzamento dei rapporti convenzionali con l'ASO OIRM per l'espletamento di chirurgia ad alta complessità in sinergia con la SC NCH dell'OIRM in casi di agenesia/aplasia del nervo acustico che necessitano di impianto uditivo al tronco cerebrale.

Indicatori:

- Accesso entro 24 ore per consulenza otochirurgica e/o audiologica dietro invio dello specialista ORL della RECA ORL o di altre ASL/ASO e reperibilità 24/24 ore per la patologia chirurgica urgente dell'osso temporale e del basicranio laterale.
NB il personale medico assegnato alla struttura partecipa ai turni di guardia e di reperibilità di PS per l'ospedale Martini in proporzione al numero totale delle unità professionali con le altre strutture ORL presenti nel medesimo presidio.
- Aumento del numero di interventi chirurgici di chirurgia otologica (non meno di 300 pazienti/anno) con riduzione della lista d'attesa (che al momento è di oltre due anni per le classi C e comprende più di 200 pazienti).
- Ridistribuzione della patologia audio otologica secondo criteri di complessità con delega al territorio di parte della patologia audiologica cronica ed a basso impatto.
- Riduzione della lista d'attesa per i casi complessi ad alto impatto multiprofessionale (diagnosi differenziale sordità/disturbi dello spettro autistico).
- Aumento dei numeri di chirurgia complessa pediatrica per la patologia di confine ORL/NCH eseguiti presso l'OIRM grazie alle competenze dei professionisti dell'ASL Città di Torino (chirurghi ORL ed anestesisti).

Gestione del personale:

- Gestione del personale assegnato mediante bando di mobilità interna per i medici (non meno di due unità e per il personale tecnico, per l'indirizzo, il controllo e lo sviluppo delle abilità professionali, coerentemente con la mission della struttura.

Indicatori:

- aumento del numero degli specialisti della RECA ORL con competenze specifiche nella gestione della patologia medica audio-oto-vestibolare di secondo e terzo livello e nella gestione della patologia chirurgica, di base e complessa, dell'osso temporale e del basicranio laterale.

- aumento del numero di interventi chirurgici come primo operatore dei dirigenti assegnati alla struttura affiancati dal responsabile della struttura.
- aumento del numero di interventi chirurgici come primo operatore dei dirigenti assegnati alla struttura in completa autonomia.

Gestione delle risorse:

- Discussione e gestione del budget specifico per l'audio-otologia. Gli impianti uditivi rappresentano un importante capitolo di spesa per l'Azienda nonostante i LEA prevedano che le Aziende autorizzate beneficino da parte della Regione del rimborso aggiuntivo del costo del dispositivo al DRG 49 (interventi maggiori sul capo e sul collo; codici intervento 20.95, 20.96, 20.98).

Indicatori:

- tracciabilità dei costi specifici dell'audio-otologia in sede di consuntivazione in relazione al budget previsionale e non più estrapolati dal budget totale della produzione che non consente di valorizzare con precisione la quota dei rimborsi aggiuntivi, assorbiti genericamente nel totale delle quote forfettarie pro-capite assegnate dalla regione all'ASL.
- appropriatezza prescrittiva per l'ottimizzazione delle risorse assegnate (numero di impianti uditivi disponibili/anno) sulla base delle linee guida italiane per gli impianti cocleari.
NB L'identificazione di una struttura autonoma che, come centro di riferimento accreditato, assolve ad una mission regionale potrebbe giustificare un'istanza presso l'assessorato regionale alla Sanità per l'assegnazione dei rimborsi aggiuntivi specifici secondo un criterio di produttività (come per le ASO).

Formazione:

- Partecipazione ai programmi di formazione universitaria e di formazione per il personale dell'ASL
La RECA ORL, grazie al ruolo accademico del Prof Giovanni Succo, esercita un importante compito formativo per i futuri specialisti ORL. L'audio-otologia, ed in particolare la microchirurgia otologica, è parte integrante della disciplina e rappresenta un momento particolare della formazione in quanto, non consentendo l'interazione diretta tutor/discente, presenta delle strategie di insegnamento più lunghe e specifiche.

Indicatori:

- Aumento del potere attrattivo della RECA ORL per la formazione universitaria e post-universitaria grazie alla presenza di una struttura specifica con mission audio-otologica.
- Aumento del numero di specialisti ORL con specifiche competenze nella chirurgia otologica e del basi-cranio laterale.
- Aumento del numero degli studenti richiedenti Tesi di laurea, di specializzazione e di diploma universitario su temi inerenti l'audio-otologia e gli impianti cocleari.
- Aumento del numero di borse di studio assegnate per lo svolgimento di lavori scientifici inerenti all'audio-otologia e gli impianti cocleari.
- Organizzazione di corsi aziendali di aggiornamento per il personale dell'Asl.

SC Urologia 1 (mv)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile, con casistica corredata di interventi complessi.

SC Urologia 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile, con casistica corredata di un elevato numero di interventi complessi.

SC Chirurgia Plastica

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento chirurgico-ricostruttivo delle patologie traumatiche e tumorali, con elevato numero di interventi complessi, come quelli sulla mano – per il quale la struttura collabora alla specifica rete di emergenza.

Si svolge altresì il trattamento chirurgico di tumori mammari.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Chirurgia della mano e microchirurgia

SC Oculistica (OFT)

Questa struttura svolge l'attività tipica di una struttura chirurgica di oculistica con attività di ricovero e ambulatoriale.

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- SS Gestione Patologie di Retina Medica
- SS Patologie corneali
- SS Oftalmologia neonatologica - pediatrica
- SS Chirurgia Palpebra ed annessi (oftalmoplastica)
- SS Retina Chirurgica

SC Odontoiatria (mrt)

Questa struttura oltre ad attività di ricovero, per la quale si appoggia a letti di altre strutture, garantisce attività ambulatoriale e di pronto soccorso. La struttura riunisce le risorse e l'attività precedentemente erogata presso la struttura del presidio Maria Vittoria.

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- SS Ortodonzia
- SS Odontoiatria Protesica Ricostruttiva:

la SS risponde alla esigenza di fornire risposta alla aumentata richiesta di manufatti specifici necessari nel processo di cura e riabilitazione protesica del paziente oncologico, in collaborazione con la S.C. di Otorinolaringoiatria, nonché di garantire il Servizio di Protesica Odontoiatrica afferente alla Casa Circondariale Cotugno Lorusso di Torino.

- SS Odontoiatria Pz fragili e carcere:

la SS segue in particolare i pazienti con handicap psico-fisici ed è inserita nel progetto D.A.M.A. dedicato ai pazienti autistici.

SC Chirurgia toracica

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzata da una casistica orientata prevalentemente alla diagnosi e al trattamento delle patologie oncologiche e non, intratoraciche di elevata complessità.

Assicura la pronta disponibilità sui tre presidi dell'ASL Città di Torino

Svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

SC Terapia del dolore

La struttura è trasversale su tutti i presidi ospedalieri e strutture territoriali aziendali ha come finalità quella della presa in carico del trattamento del dolore.

SC Cardio Chirurgia (sgb)

La SC Cardiochirurgia d'Urgenza si occupa del trattamento in regime di urgenza e di urgenza differita delle patologie valvolari cardiache e delle patologie coronariche, inoltre è parte attiva come attore principale nell'utilizzo della tecnica di Ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO), che è una procedura di circolazione extracorporea a cui si ricorre come supporto nei soggetti con insufficienza cardiaca o respiratoria. Grazie all'ECMO è possibile affidare temporaneamente le funzioni di cuore e polmoni a un macchinario esterno e intervenire con un trattamento medico sul paziente.

L'utilizzo dell'ECMO avviene sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, grazie al programma di Pronta disponibilità per tale attività in cui è coinvolta la struttura.

SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (sgb)

Questa struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio San Giovanni Bosco e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale siano esse di area medica che chirurgica ed è funzionale a tutto il dipartimento.

SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (mrt)

Questa struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio Martini e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale di area chirurgica ed è funzionale a tutto il dipartimento. In particolare troveranno collocazione le attività di otorinolaringoiatria ed urologia.

SSD Urologia (mrt)

Questa struttura si occupa delle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile e garantisce attività di:

- Urgenza c/o Pronto soccorso
- Ambulatoriale
- Ricoveri diurni usufruendo del DH-DS centralizzato
- Ricoveri ordinari usufruendo dei posti letto dell'area chirurgica.

SSD D.H. Centralizzato ORL/ORL pediatrico

Attività di reperibilità diurna per i pazienti operati in regime di Day Surgery nel corso della degenza.

Fermo restando che le singole strutture che afferiscono al Day Hospital del PO Oftalmico devono garantire la reperibilità clinica sui propri operati, il personale medico della S.S.D. DH ORL/ORL pediatrico fornisce una reperibilità di carattere organizzativo (telefonico) 5/7, esclusivamente per i pazienti ricoverati in carico alla SSD DH ORL/ORL pediatrico.

Attività chirurgica con particolare attenzione all'espletamento di elevati volumi di interventi in regime di Ricovero diurno, diurno con pernottamento ed anche ordinario caratterizzati da una intensità di cura medio/bassa nell'ambito della specialità (in particolare chirurgia del naso e dei seni paranasali, endoscopica e tradizionale, delle vie aero-digestive superiori, chirurgia tonsillare ed adenoidea dell'età adulta e pediatrica, chirurgia per patologia laringea, chirurgia del collo, chirurgia oncologica mini-invasiva).

Attività ambulatoriale di primo e di secondo livello viene svolta nei locali che hanno sede al secondo piano lato Nord. In seno a questa trovano collocazione il centro NAMA (Network Ambulatoriale Multispecialistico delle vie Aeree, che rappresenta un concreto esempio di integrazione fra medici ospedalieri e convenzionati interni appartenenti a discipline differenti - ORL, pneumologo, allergologo) ed l'ambulatorio per lo studio della roncopia e delle apnee del sonno in età Adulta e pediatrica.

SSD Maxillo -Facciale (sgb)

La Chirurgia Maxillo Facciale è una specialità medico – chirurgica che si occupa del trattamento delle patologie (traumatiche, malformative, infettive, etc) del massiccio cranio facciale.

In considerazione della vocazione emergenziale dell'ospedale SGB, del suo ruolo hub all'interno della rete degli ospedali dell'ASL Città di Torino e del quadrante con l'ASL TO4, nonché delle numerose professionalità presenti all'interno del Presidio nel gestire situazioni clinicamente complesse, tale struttura svolge un ruolo nella gestione della emergenza – urgenza inerenti patologie che coinvolgono tale distretto anatomico.

SSD Senologia (mrt)

Questa struttura si occupa delle patologie della mammella e garantisce attività di:

- Urgenza c/o Pronto soccorso
- Ambulatoriale
- Ricoveri diurni usufruendo del DH-DS centralizzato
- Ricoveri ordinari usufruendo dei posti letto dell'area chirurgica.

6.3 Dipartimento area Medica

Il Dipartimento area Medica è di tipo strutturale e comprende strutture dei vari presidi ospedalieri dell'azienda, copre vari settori di attività dal campo della prevenzione a quello della riabilitazione, rientrano in questo dipartimento anche due servizi di Emodinamica.

Le strutture che compongono il Dipartimento area Medica sono le seguenti:

- SC Cardiologia MRT-MV
- SC Cardiologia 1 (mv)*
- SC Cardiologia 2 (sgb)
- SC Cardiologia 3 (mrt)*
- SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 1 (mv)
- SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 2 (sgb)
- SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 3 (mrt)
- SC Medicina per intensità di cura 1 (mv)
- SC Medicina per intensità di cura 2 (sgb)
- SC Medicina per intensità di cura 3 (mrt)
- SC Oncologia (sgb)
- SC Pneumologia (mv)
- SCdU Centro universitario di eccellenza per le malattie nefrologiche, reumatologiche e rare-CMID
- SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt)
- SC Neurologia 1 (mv)
- SC Neurologia 2 (sgb)
- SC Neurologia 3 (mrt)
- SC Recupero e Riabilitazione Funzionale 2 (mv)
- SC Gastroenterologia (sgb)
- SCdU Malattie Infettive
- SC Malattie infettive 2 (mv)
- SC Geriatria (mv)
- SSD Ematologia
- SSD Medicina Riabilitativa delle Disfunzioni Pelviche

La SC Endocrinologia e malattie metaboliche con le strutture semplici afferisce funzionalmente al Dipartimento di Area Medica

* Le S.C. Cardiologia (mrt) e (mv) vengono temporaneamente congelate e tutte le SS afferiranno alla SC Cardiologia (mrt – mv).

SC Cardiologia MRT-OMV

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale nell'ambito dei presidi ospedalieri Martini e Maria Vittoria volta al trattamento delle patologie cardiovascolari con elevata casistica interventistica (stent e pacemaker).

All'interno della struttura sono presenti le seguenti strutture semplici:

- SS UTIC (mv)
- SS UTIC (mrt)
- SS emodinamica
- SS elettrofisiologia interventistica
- SS cardiologia territoriale

SC Cardiologia 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie cardiovascolari con elevata casistica interventistica (stent e pacemaker).

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS UTIC
- SS elettrostimolazione

- SS emodinamica

SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 1 (mv)

La Medicina d'Emergenza-Urgenza dispone di una degenza semi-intensiva ed osservazione breve intensiva (OBI) e garantisce con il suo operato la funzionalità del pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Oltre ai letti OBI dispone anche di ulteriori letti di degenza di area medica dove tratta pazienti con insufficienza d'organo, pazienti che escono dalla terapia intensiva e richiedono svezzamento respiratorio e pazienti che devono essere monitorizzati dopo interventi o procedure.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS O.B.I.

SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 2 (sgb)

La Medicina d'Emergenza-Urgenza dispone di letti di degenza, osservazione breve intensiva (OBI) e garantisce con il suo operato la funzionalità del pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco. Oltre ai letti OBI dispone anche di ulteriori letti di degenza di area medica dove tratta pazienti con insufficienza d'organo, pazienti che escono dalla terapia intensiva e richiedono svezzamento respiratorio e pazienti che devono essere monitorizzati dopo interventi o procedure.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS O.B.I.
- SS Area critica e semi - intensiva

SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 3 (mrt)

La Medicina d'Emergenza-Urgenza opera per assicurare adeguati livelli di assistenza nell'emergenza, con un percorso privo di interruzioni dall'arrivo in ospedale sino, se necessario, alla definitiva collocazione del paziente nelle strutture di ricovero necessarie e per i pazienti con particolari condizioni di criticità, per garantire il loro ricovero presso le strutture di terapia intensiva o semintensiva.

Le principali attività svolte sono:

- pronto soccorso e accettazione;
- attuazione di percorsi diagnostico terapeutici dei pazienti ricoverati presso la degenza temporanea del pronto soccorso in attesa di ricovero;
- indicazioni di ricovero presso le strutture di altri ospedali;
- diagnosi, terapia e dimissione di pazienti anche con eventuale attivazione di percorsi extraospedalieri di assistenza;
- gestione operativa della maxiemergenza interna ed esterna e del piano di emergenza

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS O.B.I.

SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv)

La nuova organizzazione della patologia internistica afferente al dipartimento medico prevede attività correlate alla "intensità di cura" dei casi trattati.

I reparti di degenza sono collocati presso l'Ospedale Maria Vittoria e l'ex comprensorio Amedeo di Savoia – Birago di Vische.

Si occupa inoltre della patologia allergologica.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Coordinamento Medicina Penitenziaria e Ospedali (incardinata strutturalmente nella SC Medicina per intensità di cura 1 (Mv) e funzionalmente nella SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria), ha il suo interno anche la funzione di coordinamento della SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv) ossia del Maria Vittoria e dell'Amedeo di Savoia.
- SS Medicina Semi-Intensiva (questa struttura semplice verrà attivata contestualmente alle nuove aree arcure dell'Ospedale SGB e OMV).

SC Medicina interna per intensità di cura 2 (sgb)

La nuova organizzazione della patologia internistica afferente al dipartimento medico prevede attività correlate alla "intensità di cura" dei casi trattati. In quest'ottica la SC Medicina per intensità di cura 2 è deputata al trattamento dei casi ad elevata e media intensità.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS alta intensità
- SS media intensità
- SS cura paziente geriatrico

SC Medicina interna per intensità di cura 3 (mrt)

La struttura garantisce la presa in carico, prevalentemente dal Pronto Soccorso/MEU, dei pazienti complessi, affetti da patologie internistiche e multi organo.

Le competenze professionali compendiano quelle richieste dal profilo del Medico internista necessarie per una presa in carico olistica di Pazienti spesso con caratteristiche di vulnerabilità clinica e sociale. In tale contesto assume particolare rilevanza la componente assistenziale della Struttura complessa.

Le patologie di particolare riferimento comprendono ambiti di interesse cardiovascolare, pneumologico, gastroenterologico, ematologico, infettivologico, geriatrico in una concezione di tipo multidisciplinare e multiprofessionale.

SC Oncologia (sgb)

Si occupa della diagnosi precoce e della cura di patologie oncologiche e svolge attività di ricovero diurno e ambulatoriale.

Presiede il "Centro Accoglienza e Servizi" (CAS) e il "Gruppo Interdisciplinare Cure" (GIC), attualmente i CAS presenti in azienda sono 3, uno presso l'osp. S G Bosco, l'altro presso l'ospedale M Vittoria ed il terzo presso l'ospedale Martini.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS Oncologia (mv)
- SS Oncologia (mrt)
- SS DH oncologico

La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

Il Direttore della S.C. è altresì Coordinatore della Rete oncologica aziendale con lo scopo di armonizzare le attività e le procedure a livello aziendale.

SC Pneumologia (mv)

Struttura che si occupa della patologia respiratoria con attività prevalentemente ambulatoriale. Svolge pneumologia interventistica con elevata casistica endoscopica. Garantisce anche l'assistenza domiciliare dei pazienti con insufficienza respiratoria cronica.

La pneumologia cura anche l'individuazione e lo sviluppo dei percorsi di prevenzione nell'ambito della lotta alle malattie respiratorie con particolare attenzione alla tubercolosi.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Endo Respiratoria c/o osp. Martini
- SS Allergologia

SCdU Centro universitario di eccellenza per le malattie nefrologiche, reumatologiche e rare-CMIDLa Struttura è organizzata in tre macrosettori: il reparto di degenza, la dialisi e il DH/ambulatorio.

L'attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale è volta al trattamento delle patologie mediche del rene e delle vie urinarie.

Centro dialisi.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS attività nefrologica di interazione Ospedale - Territorio/PDTA
- SS attività emodialitiche
- SS immunoreumatologia e sorveglianza sull'appropriatezza dell'impiego dei farmaci biologici

All'interno della struttura trova inoltre collocazione il *Centro di coordinamento delle malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta*

SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt)

La Struttura assicura la gestione complessiva del paziente a rischio o affetto da malattia renale acuta e cronica. L'attività inizia con la prevenzione e prosegue con la presa in carico del paziente nefropatico dagli

stadi iniziali fino alla terapia sostitutiva artificiale con dialisi o naturale con trapianto di rene, per il quale vengono svolte le fasi di preparazione e follow-up.

Le attività, vengono svolte presso la struttura ospedaliera e negli ambulatori di nefrologia suddivisi in:

- nefrologia generale,
- malattia renale cronica avanzata,
- ipertensione arteriosa e calcolosi renale,
- diagnostica ultrasonica,
- ambulatorio per il trapianto renale con presa in carica del paziente dimesso dal Centro Trapianti, emodialisi ospedaliera per pazienti cronici e emodialisi extraospedaliera,
- dialisi peritoneale ospedaliera e domiciliare,
- dialisi per pazienti con insufficienza renale acuta.

La Degenza ordinaria della SC Nefrologia e Dialisi ha una dotazione di 12 posti letto.

Per il trattamento dialitico dell'uremia cronica la struttura ha competenza specifica sul territorio di riferimento.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS dialitico/PDTA IRC

SC Neurologia 1 (mv)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

È anche sede Coordinamento del Centro di riferimento regionale per la Diagnosi e l'Osservazione delle Malattie Prioniche e neurodegenerative (DOMP), centro istituito con DGR n. 28-5566 19.03.2002 e confermato con DGR n. 38-4058 del 17.10.2006, e dell'annesso Laboratorio di Neurobiologia dedicato allo studio e alla diagnostica molecolare delle predette patologie e delle condizioni ad esse correlate.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Neurofisiopatologia clinica
- SS Neurovascolare

Sempre all'interno della struttura è presente il

Servizio malattie infiammatorie e disimmuni

SC Neurologia 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Stroke Unit
- SS Neurofisiologia

SC Neurologia 3 (mrt)

La Struttura opera come struttura di ricovero (degenza e Day Hospital) e di tipo ambulatoriale per i pazienti affetti da malattie neurologiche in fase acuta, subacuta e cronica.

Le principali attività sono:

- pronto soccorso: consulenze in DEA con un medico neurologo dedicato 24 ore;
- degenza: ricovero di pazienti in fase acuta di malattia con letti monitorizzati per la "Stroke-Unit" nell'ambito del "percorso ictus";
- ambulatori: l'attività ambulatoriale è di secondo livello, differenziata cioè in accessi per patologie specifiche, caratterizzate da un decorso cronico o protratto nel tempo e, dalla necessità di presa in carico e gestione articolata anche in percorsi assistenziali;
- neurofisiologia: pratica EEG, EMG, potenziali evocati visivi, uditivi e somatosensoriali, ecodoppler TSA;
- neuropsicologia: effettua valutazioni neuropsicologiche per diagnosi di demenza e insufficienza mentale.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Malattie neurodegenerative

SC Recupero e Riabilitazione Funzionale (mv)

Questa struttura svolge attività ambulatoriale volta al trattamento delle disabilità fisiche; la struttura è inserita anche nel dipartimento della Continuità assistenziale.

Collabora con la SC RRF Territoriale nello sviluppo dell'integrazione con tutte le articolazioni aziendali che hanno come finalità il garantire l'assistenza sanitaria alle persone in condizione di disabilità, fragilità, con particolare riferimento al recupero ed alla riabilitazione funzionale domiciliare.

Sempre con la SC RRF Territoriale collabora allo sviluppo dei percorsi, diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale ospedale - territorio e l'integrazione socio-sanitaria.

SC Geriatria (mv)

Gestisce l'attività ospedaliera geriatrica in regime di ricovero ed ambulatoriale, la struttura è inserita anche nel dipartimento funzionale della Continuità assistenziale.

Il reparto è collocato presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia – Birago di Vische.

SC Gastroenterologia (sgb)

Questa struttura del SG Bosco opera sui vari presidi aziendali e garantisce le proprie consulenze e prestazioni a pazienti ricoverati presso le altre strutture ospedaliere.

Presso l'ospedale S G Bosco è presente un *Servizio di endoscopia operativa*.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS endoscopia digestiva (c/o mv)
- SS endoscopia digestiva (c/o mrt)

SCdU Malattie Infettive

La SC Malattie Infettive a Direzione Universitaria è Centro di Riferimento Regionale per le Attività di Diagnosi e Cura delle Malattie Infettive e per la Diagnostica Infettivologica e ha sede presso l'Ospedale Amedeo di Savoia.

Afferisce funzionalmente alla struttura la SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale inserita strutturalmente nel Dipartimento della Prevenzione.

Afferisce alla SCdU Malattie Intettive il **Laboratorio di Farmacocinetica e Farmacogenetica** realtà che si sviluppa sia in termini di ricerca scientifica che di erogazione di servizi (misurazione dei farmaci nel sangue e determinazioni genetiche), secondo tariffario regionale.

Il Laboratorio è strutturato con figure professionali incardinate nell'Università, ovvero tre Professori Associati, un tecniconuniversitario e con figure professionali afferenti all'ASL, ovvero un tecnico di laboratorio.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS DH Malattie Infettive

SC Malattie Infettive

Questa struttura di malattie infettive, a direzione ospedaliera, dedica la sua attività alla diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, tra cui infezioni batteriche, in particolare da germi multiresistenti, malattie tropicali di importazione o autoctone, infezione da HIV-AIDS e relative complicazioni opportunistiche. Svolge inoltre attività di consulenza presso i tre presidi ospedalieri principali dell'Azienda, San Giovanni Bosco, Martini e Maria Vittoria. La struttura gestisce e coordina le attività aziendali di antimicrobial stewardship tramite uno specifico gruppo di lavoro istituito dall'Azienda nel 2024.

la sua attività alla diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, tra cui infezioni batteriche, in particolare da germi multiresistenti, malattie tropicali di importazione o autoctone, infezione da HIV-AIDS e relative complicazioni opportunistiche. Svolge inoltre attività di consulenza presso i tre presidi ospedalieri principali dell'Azienda, San Giovanni Bosco, Martini e Maria Vittoria. La struttura gestisce e coordina le attività aziendali di antimicrobial stewardship tramite uno specifico gruppo di lavoro istituito dall'Azienda nel 2024.

dei pazienti affetti da patologie infettive, tra cui infezioni batteriche, in particolare da germi multiresistenti, malattie tropicali di importazione o autoctone, infezione da HIV-AIDS e relative complicazioni opportunistiche. Svolge inoltre attività di consulenza presso i tre presidi ospedalieri principali dell'Azienda, San Giovanni Bosco, Martini e Maria Vittoria. La struttura gestisce e coordina le attività aziendali di antimicrobial stewardship tramite uno specifico gruppo di lavoro istituito dall'Azienda nel 2024.

le attività aziendali di antimicrobial stewardship tramite uno specifico gruppo di lavoro istituito dall'Azienda nel 2024.

nda nel 2024.

La struttura dedica particolare attenzione alla gestione delle patologie di origine tropicale, sia nell'ambito della degenza ordinaria che del day-hospital, che di due ambulatori dedicati.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Medicina dei Viaggi

Questa struttura è Centro di Riferimento Regionale per la malattia dei viaggi (D.G.R. 142-21627 del 04/08/1997), e funge da centro di coordinamento della Rete piemontese della Medicina dei Viaggi.

La struttura è inserita anche nella Rete Europea Trop Net Europe (www.tropnet.net) e fa parte del "International Expert Committee for Travel Medicine".

Le attività della struttura coprono i seguenti ambiti:

- Ambito scientifico:
 - in quest'ambito vengono svolte attività didattiche e formative a livello aziendale e regionale e in forma divulgativa
 - partecipa alla redazione di raccomandazioni nazionali ad es. per la profilassi antimalarica, e la gestione in Paesi non endemici di altre patologie tropicali come la Schistosomiasi, la Strongyloidosi, la Leishmaniosi e la malattia di Chagas.
 - E' curato l'aggiornamento e la periodica modifica del sito web regionale per la medicina dei viaggi, www.ilgirodelmondo.it, che fornisce un supporto informativo e formativo ai centri di medicina dei viaggi di tutta Italia.
- Ambito assistenziale:
 - Consultazioni pre-viaggio, con somministrazione delle vaccinazioni e delle chemioprophilassi ai viaggiatori internazionali, incluso il supporto agli altri centri vaccinali aziendali per le disposizioni inerenti queste specifiche vaccinazioni e la gestione dei casi più problematici (utenti fragili, allergici, ecc.)
 - visite infettivologiche post-viaggio per la gestione di problemi clinici viaggio-correlati, in collaborazione con i DEA e con i MMG.

- SS Migrazione Salute

- L'ambulatorio Migrazione e Salute (MISA.) è stato costituito nel 1994 e si occupa della prevenzione e della cura delle malattie infettive nella popolazione immigrata
- in particolare per quanto riguarda la presa in carico di HIV, TB, screening MST, parassitosi, HBV, HCV. e Malattie Tropicali Neglette, favorendo, secondo le linee guida emanate dall'OMS e dal Ministero della Salute, l'accesso ai servizi sanitari ed evitando i ritardi nella diagnosi e nella terapia, comuni in questa popolazione fragile. Durante gli anni ha rafforzato la rete con i servizi pubblici e del privato sociale al fine di migliorare la presa in carico del paziente infettivologico, così da ridurre il rischio di drop out, ed i conseguenti rischi di ospedalizzazione ed il conseguente incremento di costi e possibili ripercussioni sulla salute pubblica

- nte gli anni ha rafforzato la rete con i servizi pubblici e del privato sociale al fine di migliorare la presa in carico del paziente infettivologico, così da ridurre il rischio di drop out, ed i conseguenti rischi di ospedalizzazione ed il conseguente incremento di costi e possibili ripercussione sulla salute pubblica
- rischio di drop out, ed i conseguenti rischi di ospedalizzazione ed il conseguente incremento di costi e possibili ripercussione sulla salute pubblica
- Il servizio lavora con mediatrice di lingua araba e con la mediatrice sub sahariana ed utilizza il servizio di interpretariato online per i pazienti che non parlano lingue veicolari.
- dal 2016 il servizio si avvale della collaborazione con la figura professionale dell'antropologo culturale, per migliorare la presa in carico del paziente, la collaborazione con le comunità straniere e la formazione continua degli operatori sanitari sia della Struttura che dell'Azienda.
- Svolge dunque attività di formazione sia nell'ambiente sanitario che in ambito divulgativo sulle patologie trasmissibili e malattie neglette nella popolazione migrante.

Nell'area delle malattie infettive ha sede anche il centro per la cura delle osteomieliti che svolge attività di diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, in particolare HCV-HIV-AIDS. L'attività è organizzata a livello ambulatoriale e di day hospital, inoltre garantisce il servizio anche all'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

SSD Ematologia (sgb)

Struttura dedicata al trattamento ambulatoriale delle patologie del sangue e degli organi emopoietici.

La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

6.4 Dipartimento dei Servizi

Il Dipartimento riunisce quei servizi che svolgono anche attività di supporto alle altre strutture aziendali, è un dipartimento strutturale e raggruppa strutture presenti nei vari presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda.

Le strutture che compongono il Dipartimento dei Servizi sono le seguenti:

- SC Radiologia 1 (mv)
- SC Radiologia 2 (sgb)
- SC Radiologia 3 (mrt)
- SC Laboratorio Analisi (sgb)
- SC Microbiologia e Virologia (mv)
- SC Servizio Medicina Trasfusionale (sgb)
- SC Anatomia patologica (sgb)
- SSD Radiologia vascolare – diagnostica interventista
- SC Farmacie ospedaliere
- SSD Farmacia: Malattie Infettive
- SC Assistenza farmaceutica territoriale
- SC Interaziendale Fisica Sanitaria

Il Dipartimento è dotato di tecnologie all'avanguardia e conta su un elevato livello di professionalità del personale medico, biologo, farmacista, tecnico e infermieristico.

SC Radiologia 1 (mv)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, Senologia e RMN articolare.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS diagnostica strumentale d'urgenza

SC Radiologia 2 (sgb)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, RMN e senologia.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS diagnostica strumentale d'urgenza
- SS Neuroradiologia diagnostica e terapeutica
- SS Imaging neuro-oncologico

SC Radiologia 3 (mrt)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC e senologia.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS radiologia oftalmico

SC Laboratorio Analisi (sgb)

L'attività del Laboratorio è finalizzata all'esecuzione di indagini diagnostiche adeguate a rilevare lo stato di salute dei pazienti, prescritte nell'ambito dell'attività clinica interna alla struttura aziendale o richieste dall'utenza esterna.

La razionalizzazione e l'appropriatezza sia dell'offerta che della richiesta di esami di laboratorio sul territorio dell'azienda Sanitaria "Città di Torino" è ricercata oltre che dall'inserimento all'interno del dipartimento dei servizi, anche dal coordinamento dell'attività di diagnostica di laboratorio. Inoltre le linee guida regionali in materia di rete dei laboratori prevede una concentrazione degli esami di specialistica presso l'AU "Città della Salute e della Scienza", mentre il Laboratorio del S G Bosco è di riferimento per la grande "automazione".

Questa struttura mantiene inoltre un punto di erogazione (antenna) presso l'ospedale Maria Vittoria.

Nei Laboratori Analisi dell'Azienda sono attivi i seguenti settori:

- Chimica Clinica: esecuzione di tutti gli esami di chimica clinica più comuni, di farmaci e droghe d'abuso;
- Ematologia, Coagulazione e Allergologia: (si effettua il dosaggio delle IgE totali e specifiche verso 450 allergeni, compresi quelli di natura alimentare);
- Sierologia e Urine;
- Proteine Specifiche: ricerca di emoglobine patologiche, autoanticorpi correlati a patologie reumatiche ed autoimmunitarie;
- Diagnostica immunologica per la sindrome da anticorpi antifosfolipidi; tipizzazione immunologica delle crioglobuline, studio delle proteine liquorali relative a patologie degenerative del S.N.C. e patologie da Prioni (presente un centro specifico all'interno della SC Neurologia MV) e altri esami specialistici riguardanti la fisiopatologia del sistema del complemento;
- Citofluorimetria con fenotipizzazione dei Linfociti T e B applicati anche ai B.A.L.;
- Immunometria con esecuzione di tutti gli ormoni della tiroide e della fertilità maschile e femminile; in particolare vengono eseguiti anche marker della malattia diabetica, ipertensiva e infartuale; inoltre tutti i marker tumorali (Ca 19-9, Ca 125, Ca 15-3, Alfafetoproteina, Ferritina, PSA Totale e PSA libero, TPA, CEA) e tutti gli autoanticorpi correlati alla patologia tiroidea.
- Genetica molecolare: Coagulazione: fattore V (mutazione G1691A), fattore II (mutazione G20210A), MT HFR; Oncoematologia: cromosoma Philadelphia;
- Genetica per: Emocromatosi - Policitemia - Malattia Celiaca - Apo E - Fibrosi Cistica;
- Consulenza genetica di 1° livello;
- Il Laboratorio Analisi e la Medicina si integrano nella gestione della Terapia Anticoagulante Orale sia nei rapporti col territorio di tutta l'ASL che nella somministrazione della terapia stessa;

Il Laboratorio Analisi, in quanto S.C. dell'Ospedale di riferimento aziendale, è identificato dalla DGR 11-5524 quale riferimento per tutti gli esami definiti tali dalla DD 506 del 2013 con competenza sovra zonale, oltre a tutti gli esami virologici e microbiologici non identificati ad alto costo di competenza dei centri unici regionali. All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Controllo e standardizzazione processi analitici

SC Microbiologia – Virologia

Centro di riferimento della Regione Piemonte per la Sorveglianza Virologica dell'influenza della rete Influnet, registrato presso il Centro Europeo di Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma.

Il Laboratorio effettua test per la diagnosi e il management delle malattie infettive mediante tecniche di biologia molecolare di alta specializzazione. Il Laboratorio si avvale delle tecniche più avanzate della diagnostica molecolare, quali saggi quantitativi mediante real-time Polymerase Chain Reaction, analisi di sequenza e studi mutazionali per la variabilità genetica dei virus e per la valutazione della resistenza ai farmaci.

Le norme regionali che identificano questo laboratorio di Microbiologia-Virologia come centro di riferimento regionale sono:

- DGR n. 16-1829 del 2011 recante la "Nuova classificazione delle strutture di Laboratorio" lo identifica come laboratorio "S" ovvero Specialistico;
- DGR n. 11-5524 del 2013 identifica il laboratorio di Microbiologia-Virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività di virologia e microbiologia ad alta complessità e ad alto costo; in particolare risulta essere **Centro Unico Regionale** per le seguenti attività:
 - HIV: farmaco-resistenza di I° e II° livello
 - HCV: farmaco resistenza
 - Influenza: sorveglianza virologica di nuove varianti virali a potenziale pandemico
 - Tubercolosi: epidemiologia molecolare e test fenotipici di II° livello (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
 - Virus delle febbri emorragiche e meningo-encefaliti (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
- DD n. 506 del 2013 recante l'indicazione al consolidamento dell'attività diagnostica specialistica nei laboratori di Microbiologia-Virologia, in conseguenza di questa norma sono state attivate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità per la sorveglianza virologica dell'influenza epidemica e pandemica nell'ambito della Rete Influnet.

Collabora funzionalmente con le strutture di Malattie infettive.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS Micobatteriologia e batteriologia

Questa struttura complessa si occupa della ricerca e della diagnosi specialistica delle infezioni da Legionella, Leptospira, patogeni emergenti o di difficile accertamento e di sorveglianza microbiologica ambientale.

SC Servizio Medicina Trasfusionale

Esegue, come da Piano Sangue e Plasma regionale, le attività previste dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219 ed in particolare:

- raccolta da donatore di sangue ed emocomponenti;
- assegnazione e distribuzione emocomponenti agli assistiti dei presidi ospedalieri della ASL TO2 e dei presidi convenzionati del territorio di riferimento;
- pre-deposito di sangue autologo a scopo trasfusionale;
- laboratorio di immunoematologia;
- attività di aferesi terapeutica;
- prevenzione della MEN;
- prestazioni di diagnosi e cura nell'ambito immuno-ematologico e di medicina trasfusionale;

supporto trasfusionale nell'ambito dell'emergenza-urgenza.

SC Anatomia Patologica

Struttura che si occupa della diagnostica delle malattie con approccio clinico-morfologico.

Fornisce informazioni ottenute con l'analisi macroscopica e microscopica di campioni di origine umana ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia e del decorso della malattia e ai fini della ricerca.

Si occupa, altresì della profilazione genomica, attraverso la SS Biologia Molecolare, delle malattie oncologiche con Piattaforma NGS al fine di definire i più appropriati target molecolari per la terapia personalizzata.

La struttura è anche di riferimento per l'attività di anatomia patologica svolta presso gli ospedali M Vittoria e Martini.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Attività Anatomia patologica (mv-mrt)
- SS Biologia Molecolare

SSD Radiologia Vascolare - diagnostica interventista

La struttura svolge attività di diagnostica vascolare ed interventistica

SC Farmacie Ospedaliere

Si tratta di una struttura che provvede alle necessità di cura dei tre ospedali e delle varie strutture territoriali (compresa la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno").

- acquisizione, immagazzinamento e distribuzione farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario di competenza della farmacia
- acquisizione, immagazzinamento e distribuzione sostanze stupefacenti e psicotrope e relative ispezioni nei reparti;
- predisposizione di capitoli tecnici per farmaci, nutrizionali, medicazioni avanzate ed emostatici;
- distribuzione diretta ai pazienti esterni;
- consegna domiciliare di farmaci a pazienti particolarmente "fragili";
- attività di consulenza agli operatori sanitari sulle terapie farmacologiche e sull'utilizzo dei dispositivi medici;
- attività inerente la gestione vigilanza sui farmaci stupefacenti dei Reparti e Servizi aziendali
- allestimento e distribuzione di preparati galenici magistrali, sterili e non, oltre all'allestimento centralizzato delle terapie oncologiche.
- Partecipazione alle Commissioni aziendali (CTA, CIO, CFI, COBUS, ecc)

A questa struttura fanno riferimento le seguenti strutture semplici:

- SS farmacia clinica ospedaliera continuità H-T
- SS farmacia - Dispositivi Medici
- SS distribuzione diretta farmaci

È inserito, inoltre, nella SC il **Coordinamento Dispositivi Medici** che svolge le seguenti funzioni:

- attività di coordinamento delle sottocommissioni per la valutazione critica dei dispositivi medici in relazione alla destinazione d'uso;
- revisione sistematica e gestione delle anagrafiche aziendali;
- valutazione tecnica quali e quantitativa degli ordinativi dei dm;
- revisione dei percorsi di approvvigionamento dei dm con particolare riferimento ai dispositivi ad alto impatto economico.

SSD Farmacia: Malattie Infettive

Questa struttura, che afferisce funzionalmente per la sua attività di programmazione all'area di coordinamento del farmaco, presente presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia-Birago di Vische dove sono dislocati alcuni reparti dell'ospedale Maria Vittoria e le divisioni di Malattie Infettive, oltre all'attività tipica di una farmacia, si occupa della gestione di farmaci come antiretrovirali, anti epatite C e B, antibiotici, anti micotici ecc. Oltre ad una valutazione sull'appropriatezza prescrittiva, gestisce la distribuzione diretta di questi particolari farmaci, compresa la fornitura di farmaci (per detenuti affetti da HIV e HCV) alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

SC Assistenza Farmaceutica Territoriale

Questa Struttura afferisce funzionalmente alle Direzioni di Distretto e strutturalmente al Dipartimento dei Servizi.

Oltre a gestire la farmaceutica convenzionata, svolge le seguenti funzioni:

- attività di vigilanza su Farmacie, Parafarmacie e Depositi di Medicinali (L.R. 21/91);

- attività inerenti la gestione e vigilanza sui farmaci stupefacenti nelle Farmacie, Case di Cura, Studi Medici, Veterinari ed agli operatori sanitari in genere;
- attività formativa e informativa sui farmaci sia al personale sanitario che alla popolazione
- promuove studi per migliorare l'Appropriatezza Prescrittiva attraverso il confronto con la "Letteratura Scientifica Indipendente" ed in collaborazione con le altre strutture Aziendali, Regione e A.I.F.A;
- predispone reportistica ad hoc sul consumo (quantità, tipologia, spesa) per quanto riguarda i farmaci a livello territoriale.

Svolge inoltre attività di monitoraggio e analisi dei Piani Terapeutici, lettere di dimissione ospedaliera, prescrizioni farmaceutiche e della relativa spesa. Predispone Report personalizzati sull'uso dei farmaci per Medici, Strutture Aziendali e Commissioni Preposte utilizzando anche farmaci "indicatori di appropriatezza".

Alla SC Assistenza Farmaceutica Territoriale afferisce la seguente struttura semplice:

- SS Vigilanza

Questa struttura affianca e coadiuva la SC Assistenza Farmaceutica Territoriale nell'attività di vigilanza.

- SS Controllo, Validazione e Distribuzione DPI-D.I.R.M.E.I.

Questa struttura afferisce funzionalmente al Dipartimento Interaziendale a Valenza Regionale "Malattie ed Emergenze Infettive" e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale per la gestione delle emergenze infettive

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento per la gestione emergenziale e cura la formazione e l'aggiornamento;
- applica i piani predisposti per la gestione dell'emergenze infettive;
- raccoglie, su apposita piattaforma informatica, i fabbisogni di Dispositivi Medici e di Dispositivi di Protezione Individuale, valorizzandoli in relazione alle esigenze delle ASR;
- valida la conformità dei DM e dei DPI avvalendosi di organismi tecnici nazionali e regionali;
- organizza e gestisce il materiale approvvigionato, provvedendo alla sua distribuzione alle ASR.

All'area farmaceutica afferisce il Centro Regionale di Documentazione del Farmaco che svolge attività di farmacovigilanza trasversale (H-T) nell'ASL. Il Centro gestisce la segreteria scientifica del Prontuario Terapeutico Aziendale Unificato.

All'area farmaceutica afferisce anche il Servizio flussi informatici Area Farmaceutica

SC Interaziendale Fisica Sanitaria

Con D.G.R. n. 11-5557 del 05 settembre 2022 la Regione Piemonte ha deliberato la trasformazione della S.C. Fisica Sanitaria dell'A.O. Ordine Mauriziano in S.C. Interaziendale Fisica Sanitaria nell'ambito dell'area omogenea Torino Ovest, tra l'AO Ordine Mauriziano, l'ASL Città di Torino e l'ASL TO3.

La SC interaziendale Fisica Sanitaria garantisce il corretto utilizzo e gestione in qualità e sicurezza delle attrezzature diagnostiche e terapeutiche che prevedono l'utilizzo delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Collabora principalmente con le Strutture di Radiodiagnostica presenti nell'ASL, fornendo il supporto della fisica medica secondo quanto previsto dalla normativa vigente D.Lgs. 101/20 (radioprotezione del paziente e ottimizzazione della pratiche radiologiche, ottimizzazione degli impianti e delle procedure, responsabilità della dose al paziente e della dose al feto, garanzia e controlli di qualità sugli impianti radiologici e sulle immagini, gestione dei sistemi di dose tracking, registrazione della dose), necessario a raggiungere un migliore utilizzo delle risorse a disposizione e delle metodologie di diagnosi e cura, al fine di fornire ai pazienti prestazioni efficienti ed efficaci nel rispetto delle norme di sicurezza e radioprotezione.

Assicura le attività di Radioprotezione e Sicurezza dalle radiazioni a favore dei lavoratori, popolazione e dei pazienti collaborando con la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria d'Azienda e i Datori di Lavoro delegati.

La Struttura garantisce quindi per tutta l'ASL i compiti assegnati dalla normativa vigente in materia di sicurezza alle radiazioni e in particolare:

- Esperto di Radioprotezione ai sensi del D. Lgs. 101/20;
- Specialista in Fisica Medica ai sensi del D. Lgs. 101/20;
- Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica ai sensi del D.M. 14-1-21;
- Addetto Sicurezza Laser ai sensi del D.Lgs. 81/08

Fornisce, inoltre, supporto alla programmazione e alla pianificazione delle metodologie di "Health Care Technology Assessment" e all'acquisizione delle apparecchiature radiologiche secondo quanto previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 101/20.

Per quanto riguarda la radioprotezione della popolazione dalle radiazioni e dagli agenti fisici in generale, la Struttura Complessa Interaziendale fornisce il proprio supporto esperto per quanto concerne la Commissione di Vigilanza, il Dipartimento di Prevenzione, l'Organismo Tecnico Consultivo, collaborando ove richiesto con l'Azienda Sanitaria Zero.

6.5 Dipartimento Emergenza Accettazione

Il Dipartimento funzionale di Emergenza Accettazione si articola su tre ospedali (San Giovanni Bosco, Maria Vittoria e Martini) e riunisce in un solo DEA tutte le discipline e le funzioni assistenziali ospedaliere.

Esso risponde ai bisogni di salute nell'area critica e nell'emergenza, con la finalità di perseguire la tempestività, l'essenzialità, l'appropriatezza e la continuità dell'intervento, integrando le professionalità degli specialisti delle varie discipline. Il DEA dell'ASL "Città di Torino" è uno spazio strutturale/organizzativo che gestisce una parte del "vettore assistenziale" con il contributo di più discipline. Inoltre la presenza di un unico dipartimento garantisce una programmazione trasversale unitaria, un'uniformità di standard operativi ed un governo clinico.

Oltre a raggruppare funzionalmente tutte le strutture dei seguenti dipartimenti:

- *Area Medica*
- *Area Chirurgica*
- *dei Servizi*

afferiscono anche le seguenti strutture:

- *SSCC Ostetricia e Ginecologia (Mv) e (Mrt)*
- *SSCC Pediatria (Mv) e (Mrt)*
- *SC Terapia intensiva neonatale e Neonatologia (Mv)*
- *SSCC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria (N-O, N-E, S-O, S-E)*
- *SC DiPSa*

La presenza di tre strutture di Medicina d'Emergenza-Urgenza rispetta quanto previsto dalla DGR 1-600 sulla riorganizzazione della rete ospedaliera.

L'attuale normativa regionale prevede che il Pronto Soccorso del Presidio sanitario Gradenigo, che insiste sul territorio dell'azienda, afferisca al DEA del S G Bosco. L'ASL "Città di Torino", nel prevedere la costituzione di un solo Dipartimento di Emergenza e Accettazione, dovrà individuare e formalizzare con il Presidio Gradenigo i rapporti che regoleranno questa afferenza, sotto il profilo degli standard operativi e di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza.

7. DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

7.1 Dipartimento Interaziendale Funzionale A Valenza Regionale "MALATTIE ED EMERGENZE INFETTIVE" (D.G.R n.16 – 1481 del 05/06/2020)

Il Dipartimento "Malattie ed Emergenze infettive", collocato in Staff alla Direzione Generale, è un dipartimento interaziendale a valenza, regionale, di tipo funzionale, istituito presso la ASL Città di Torino, sede della SC Malattie Infettive a Direzione Universitaria e Centro di Riferimento Regionale per le Attività di Diagnosi e Cura delle Malattie Infettive e per la Diagnostica Infettivologica.

Il Dipartimento attua il coordinamento delle diverse Unità Operative delle Aziende Sanitarie coinvolte nella gestione delle malattie infettive e delle relative emergenze e svolge la funzione di Centrale Operativa Regionale, ai sensi del comma 8 dell'art.1 del DL n 34 del 19 maggio 2020.

Il Dipartimento assume altresì le iniziative necessarie alla gestione delle malattie infettive in raccordo con la Direzione sanità e Welfare e con i settori regionali competenti.

Il Dipartimento persegue i seguenti obiettivi:

- coordina e sovrintende le attività delle ASR per le materie afferenti all'emergenze infettive o alle malattie infettive
- assume le iniziative necessarie alla gestione delle emergenze infettive coordinando a livello regionale, tutte le attività a valenza sanitaria la cui implementazione risulti necessaria per il superamento dello stato di emergenza
- coordina e razionalizza l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei materiali e dei servizi
- favorisce il miglioramento dell'efficienza gestionale e della qualità delle prestazioni erogate
- favorisce il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento
- assicura la più ampia condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo regionali

Il Dipartimento è costituito dall'aggregazione delle seguenti strutture operative delle aziende Sanitarie del SSR: Dipartimento Funzionale Interaziendale – Area Epidemiologica Azienda Zero

Afferiscono funzionalmente al Dipartimento le seguenti strutture dell'ASL Città di Torino:

- SCdU Malattie Infettive
- SC Microbiologia e Virologia (MV)
- SC Malattie Infettive
- SC Assistenza Farmaceutica Territoriale
- SC Farmacie Ospedaliere
- SC Anestesia e Rianimazione 1 (MV)
- SC Anestesia e Rianimazione 1 (SGB)
- SC Tecnologie
- SC Prevenzione e Protezione
- SC Medicina Legale
- SC Tecnico area ospedaliera
- SC Performance organizzativa-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati
- SC Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
- SC Comunicazione Progetti Europei
-
- SSS Prevenzione rischio Infettivo
- SSD Assistenza Primaria
- SSD Farmacia: Malattie Infettive

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
57C74FEC909BEF2E546D1F5E66EB2AB0999D6CDB6F4CAA30BA351EEB7EC4CBBC**

Firma n° 1 di Raffaella Fornero. Data firma: 21/07/2026 - Ora firma: 15:03:48 (UTC)

Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 22/07/2026 - Ora firma: 14:22:47 (UTC)

Firma n° 3 di Carlo Picco. Data firma: 23/07/2026 - Ora firma: 10:01:07 (UTC)



Allegato C

PIANO DI ORGANIZZAZIONE

ASL Città di Torino

Torino, 21/07/2026

LEGENDA

DIREZIONE AZIENDALE

DIPARTIMENTO

STRUTTURA COMPLESSA

**STRUTTURA SEMPLICE IN STAFF
E
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**

STRUTTURA SEMPLICE AFFERENTE A SC

SERVIZIO AZIENDALE – CENTRO DI RIFERIMENTO

COORDINAMENTO

CENTRALE OPERATIVA

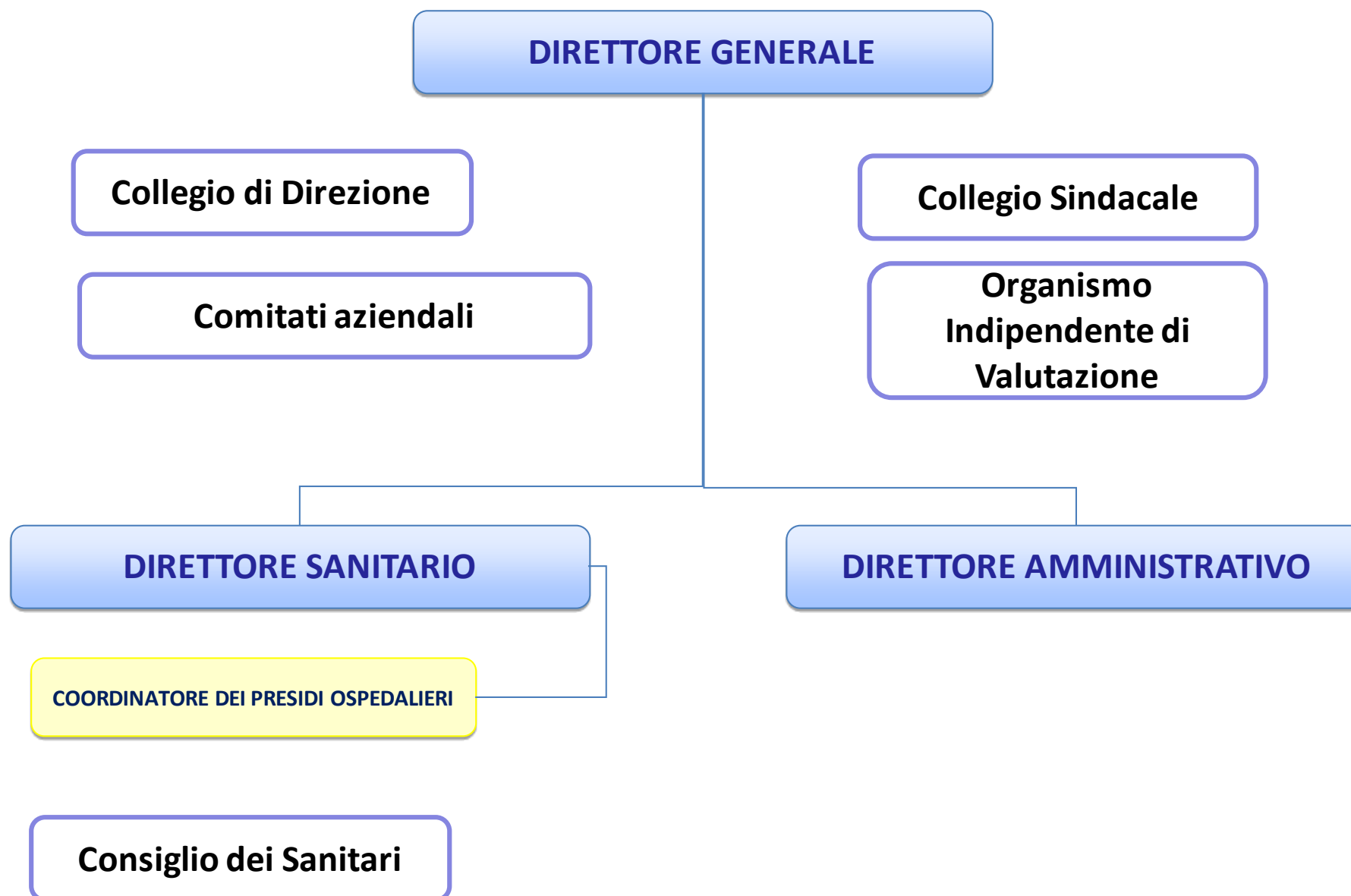
STRUTTURA DI ALTRA AZIENDA SANITARIA

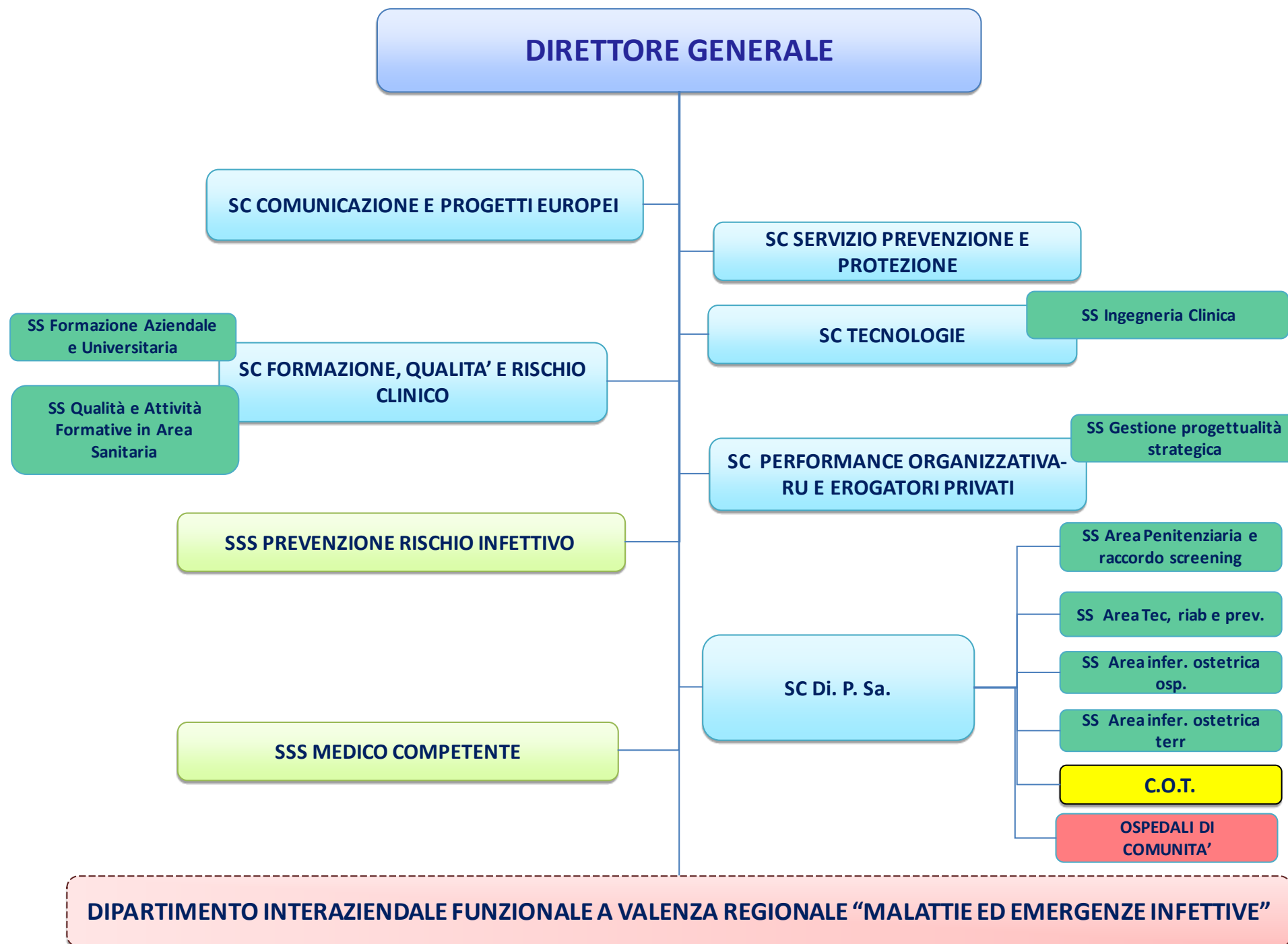
ORGANISMO DELL'AZIENDA

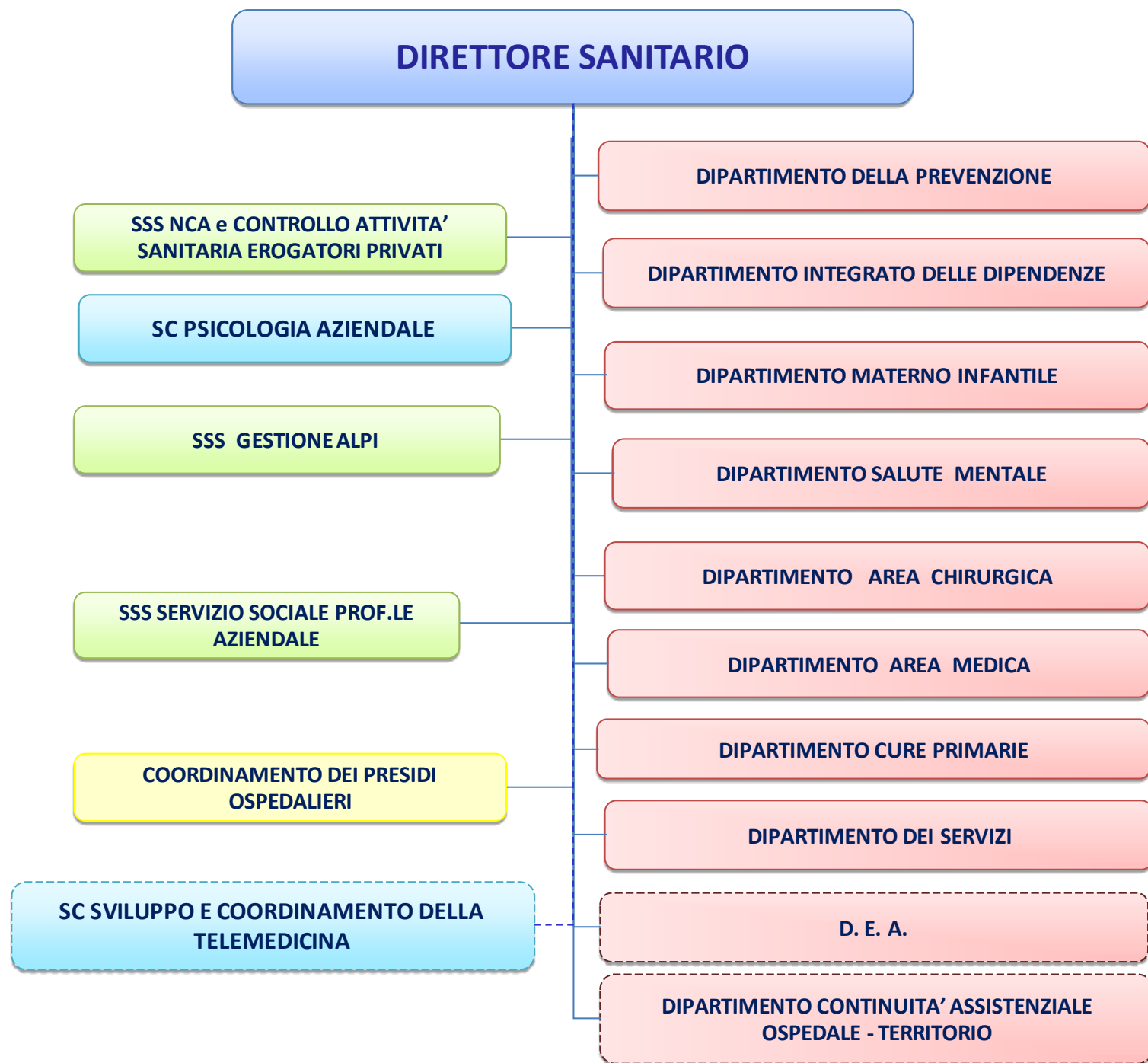
—— VETTORE DI AFFERENZA STRUTTURALE

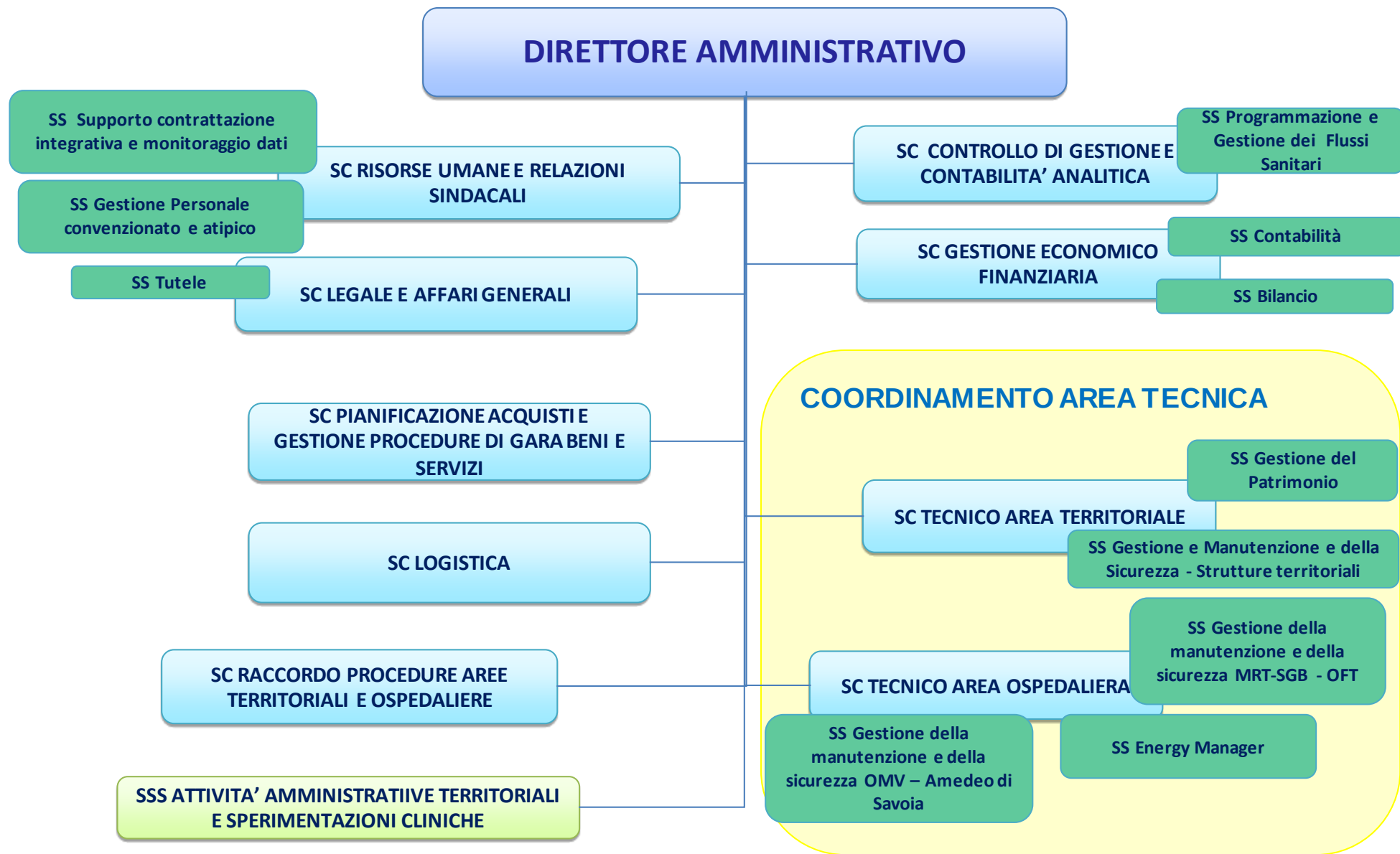
- - - - VETTORE DI AFFERENZA FUNZIONALE

AFFERENZA FUNZIONALE

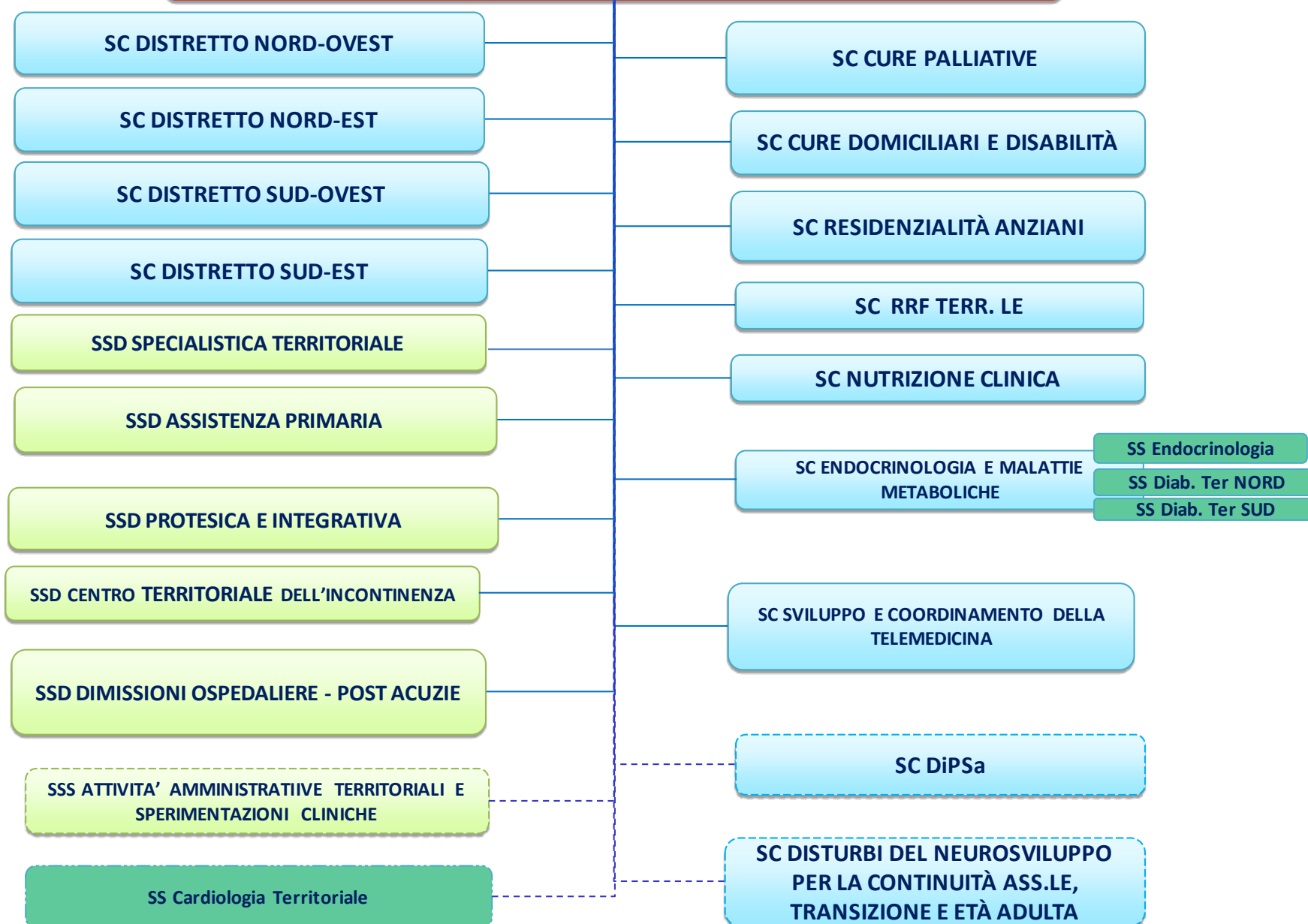


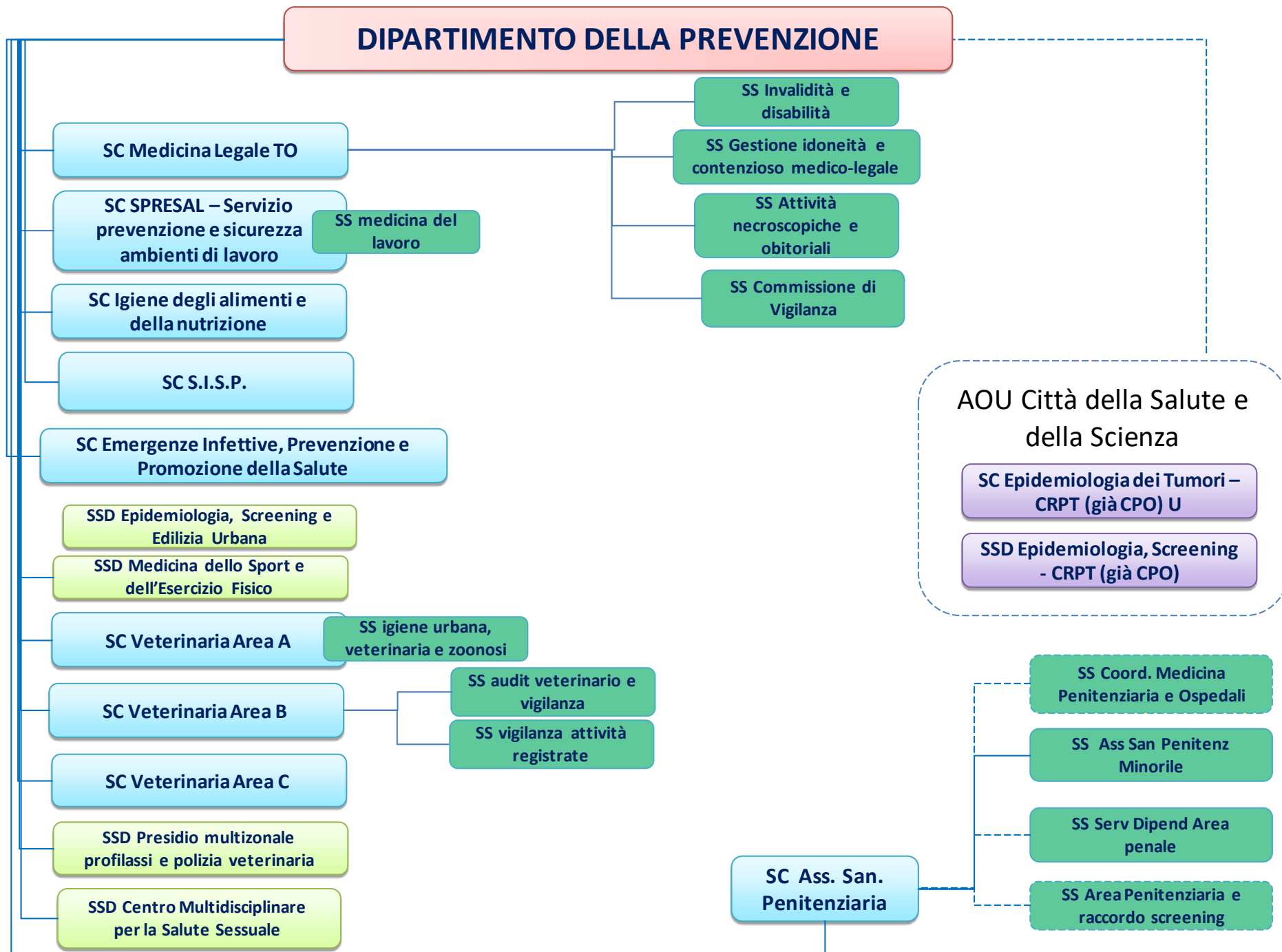


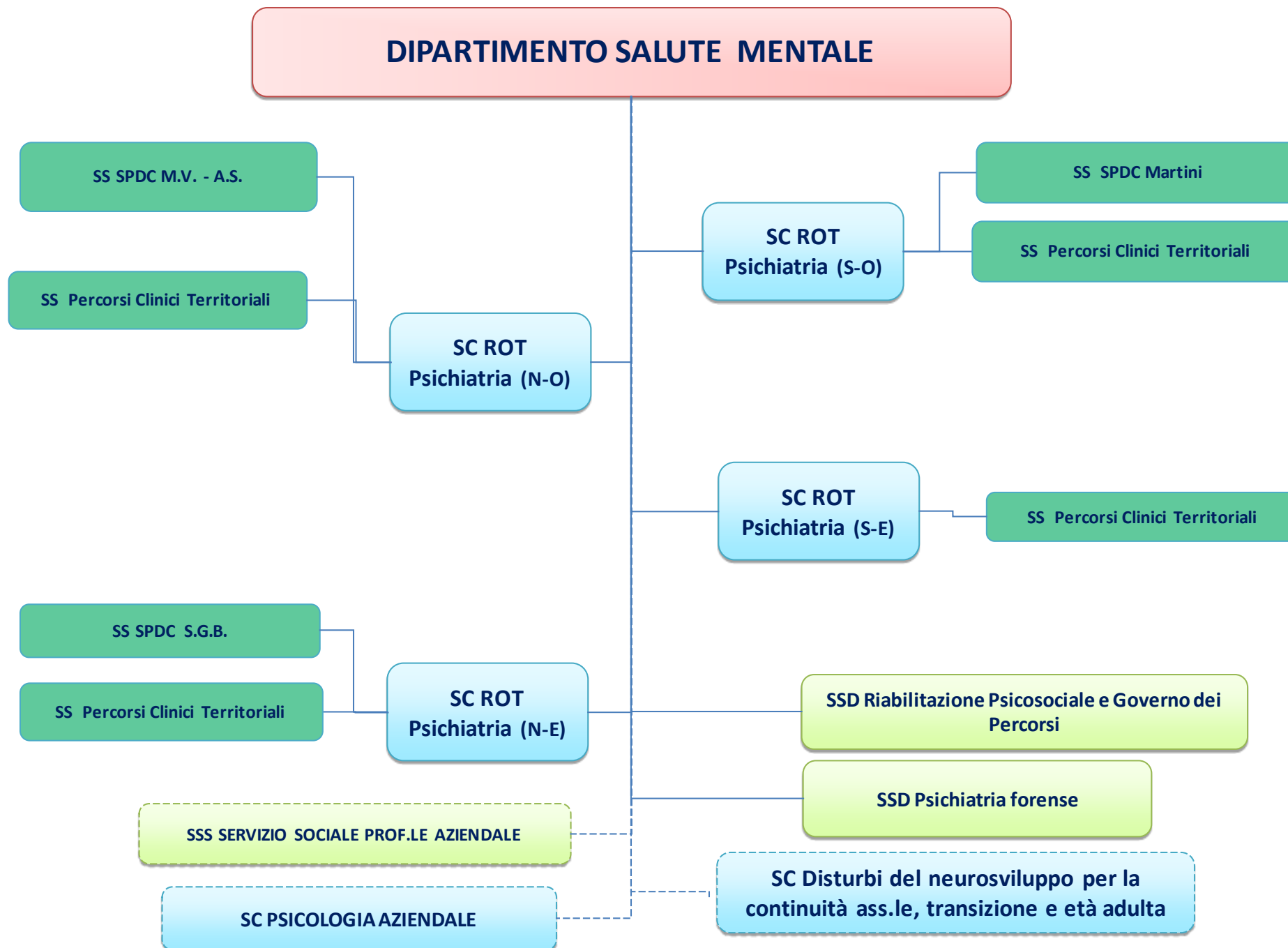


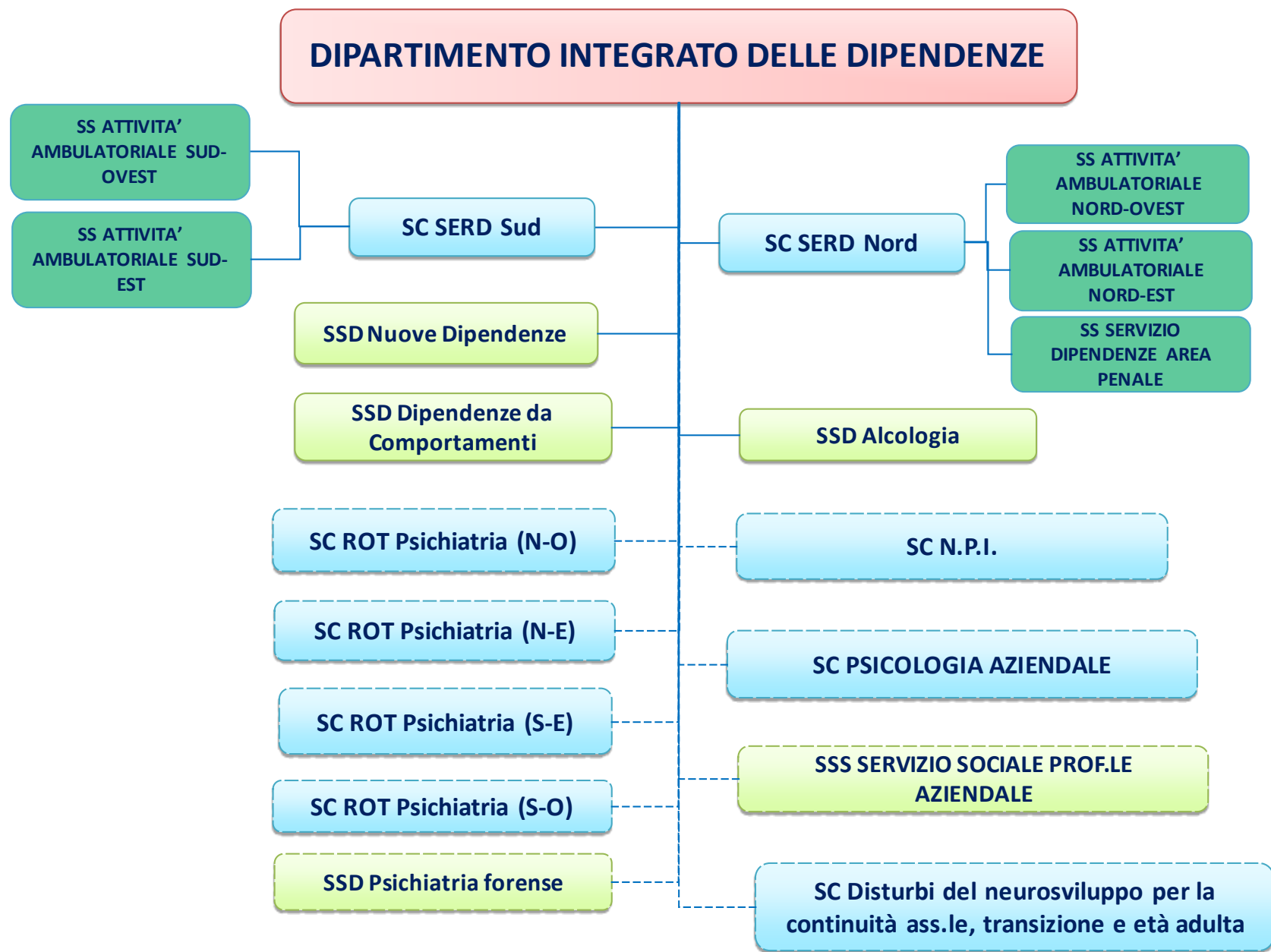


DIPARTIMENTO PER LE CURE PRIMARIE

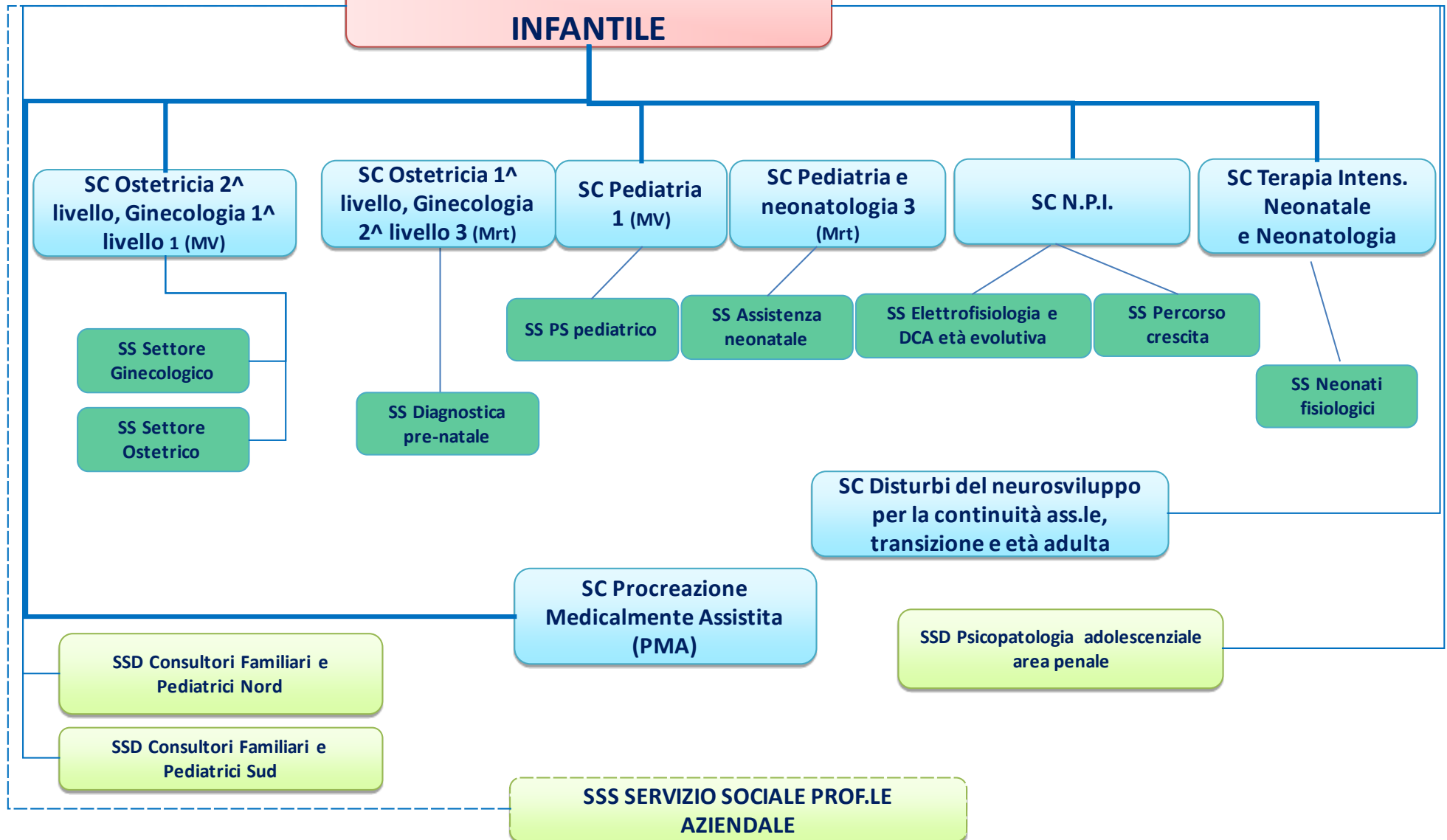








DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE



DIPARTIMENTO FUNZIONALE CONTINUITA' DELLE CURE OSPEDALE - TERRITORIO

SSCC Distretti

SC Medicina Int. Cura 1 (Mv)

SC Neurologia 1 (Mv)

SC Neurologia 2 (Sgb)

SC RRF Terr.

SC Residenzialità anziani

SC Cure Domiciliari - Disabilità

SC Pneumologia (Mv)

**SSD Riabilitazione Psicosociale e
Governo dei Percorsi**

SSD Specialistica Territoriale

SSD Assistenza Primaria

SSD Protesica e Integrativa

**SC Sviluppo e Coordinamento della
Telemedicina**

SSCC Direzioni PO

SC Medicina Int. Cura 2 (Sgb)

SC Medicina Int. Cura 3 (Mrt)

SC Neurologia 3 (Mrt)

**SC Endo. e
mal. metab.**

SC RRF

SC Cure Palliative

SC Cardiologia (Mrt - Mv)

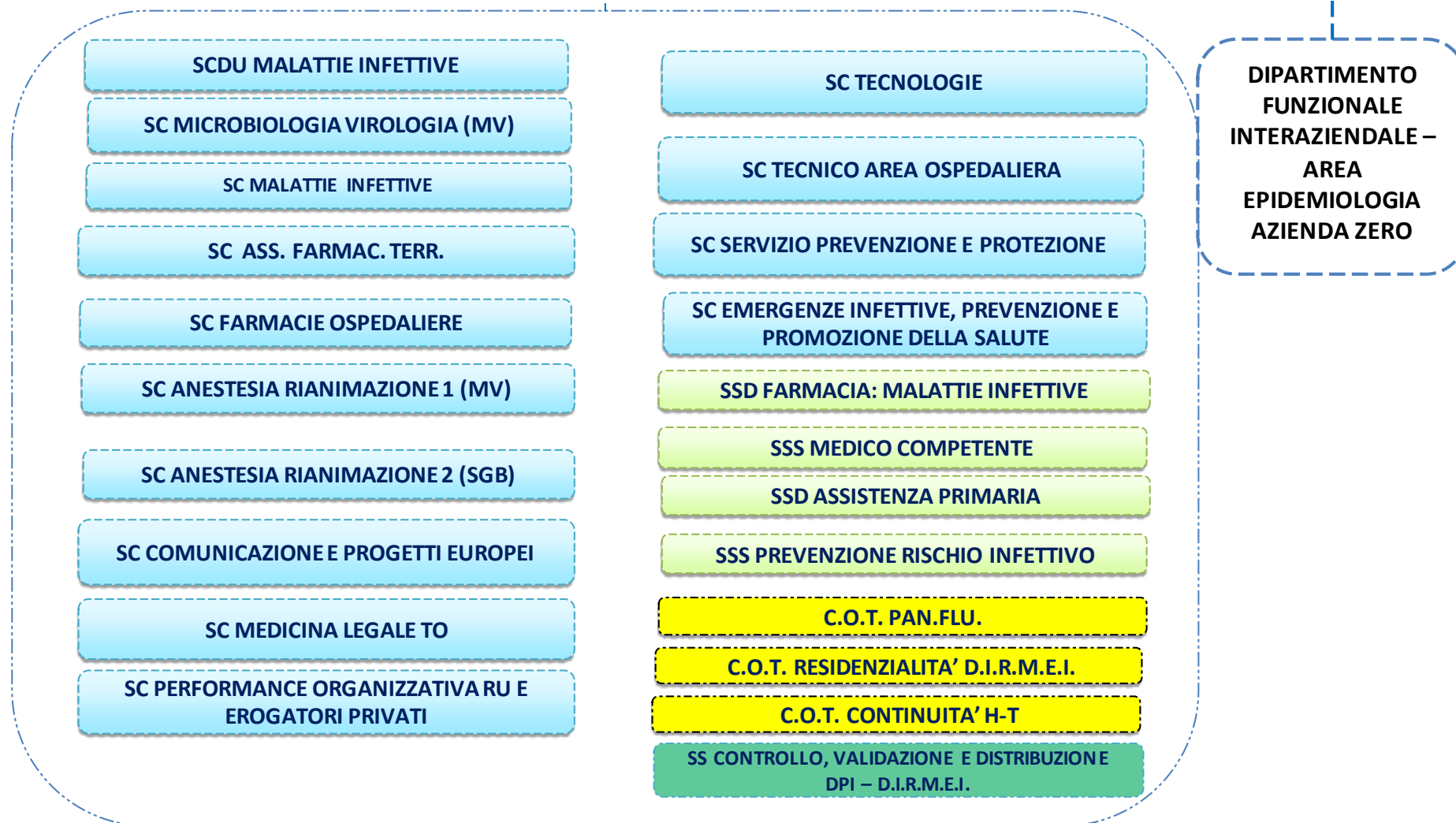
SC Geriatria (Mv)

**SSD Dimissioni ospedaliere - Post
Acuzie**

SC Di.P.Sa.

**SSS SERVIZIO SOCIALE PROF.LE
AZIENDALE**

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE A VALENZA REGIONALE “MALATTIE ED EMERGENZE INFETTIVE”



In correlazione con: DS di Presidio ASO e ASL, Direzioni Distretti ASL, USCA, Dip. Interaziendale 118 della Regione Piemonte, Laboratori di diagnostica delle ASR, Gruppo regionale sorveglianza, prevenzione, controllo ICA, Comitati Tecnici per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (C.I.O.) e altre strutture delle Aziende Sanitarie coinvolte nella gestione emergenziale (DEA/PS, T.I., ecc.).

E' previsto un elenco di consulenti scientifici del Dipartimento che opereranno volontariamente e gratuitamente, scelti per il rilievo delle competenze nelle materie di riferimento, su proposta del Direttore del Dipartimento e su ratifica del Comitato di Dipartimento a maggioranza semplice.

Direzione Sanitaria d'Azienda

COORDINAMENTO DEI PRESIDI OSPEDALIERI

**SC Dir San
Osp M VITTORIA – AMEDEO
di SAVOIA**

SS Igiene e Requisiti
Tecnico-Strutturali
OMV-OAS

**SC Dir San
Osp OFTALMICO**

**SC Dir San
Osp *HUB*
S G BOSCO**

SS Igiene e Requisiti
Tecnico-Strutturali
SGB

**SC Dir San
Osp MARTINI**

SS Igiene e Requisiti
Tecnico-Strutturali
MRT

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

Area: Coord
Attività MV/AS

Area: Coord
Attività SGB

SS Operating Room
Management

SC Anestesia Rianimazione
2 (sgb)

SS PICU e Rianimazione
Generale

SS Medicina Critica
dell'Emergenza

SS Anestesia, Rianimazione
cardio-toraco vascolare

SC Urologia 2 (sgb)

SC Chirurgia Generale 2
(sgb)

SS Chirurgia
oncologica

SS Chir
d'urgenza

SCdU ORL 2 (sgb)

SC Chirurgia Vascolare
(sgb)

SS Chir vascolare
d'urgenza

SC Neurochirurgia (sgb)

SS Neurochirurgia
Vascolare

SC Ortopedia e
Traumatologia 2 (sgb)

SS Chir protesica

SC Chir. Toracica (Sgb)

SSD DH - DS multidisciplinare e
centralizzato (Sgb)

SC Cardio Chirurgia (Sgb)

SSD maxillo-facciale

SSD rad vascolare diagn interv

Area: Coord
Attività MRT

SC Anestesia Rianimazione
3 (Mrt)

SS Anestesia
Pediatria (Mrt)

SS Terapia
Intensiva

SSD Senologia

SC Chirurgia Generale 3
(Mrt)

SS Chirurgia
pediatrica

SS Colo-Proctologia

SS Odontoiatria Pz
fragili e carcere

SS Odontoiatria
Protesica Ricostruttiva

SC Odontoiatria (Mrt)

SS Ortodonzia

SC ORL 3 (Mrt)

SC Ortopedia e
Traumatologia 3 (Mrt)

SS Traumatologia
dell'Anziano

SC Ostetricia 1^ livello,
Ginecologia 2^ livello 3 (Mrt)

SSD DH - DS multidisciplinare e
centralizzato (Mrt)

SSD Urologia

SSD Audiologia e
impianti cocleari

SC Terapia del dolore

SSD DH Centralizzato ORL/ORL pediatrico

SC Anestesia Rianimazione
1 (Mv)

SS Anestesia
Pediatria (MV)

SS urg post -
operatoria

SC Chirurgia Generale 1
(Mv)

SS chir parete
add.le

SS chir
endocrinologica

SC Chir. Plastica (Mv)

SS chir mano e
microchirurgia

SC ORL 1 (Mv)

SC Ortopedia e
Traumatologia 1 (Mv)

SS Chir
artroscopica

SC Urologia 1 (Mv)

SS Chirurgia Palpebra
ed annessi

SC Oculistica
(OFT)

SS Patologie
corneali

SS Retina Chirurgica

SS gest. Patologie di
retina medica

SS oftalmologia
neonatalogica - pediatrica

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

Area: Coord
Attività SGB

SC Cardiologia 2 (sgb)

SC Medicina d'Emergenza -
Urgenza 2 (sgb)

SC Medicina per int di cura
2 (sgb)

SC Neurologia 2 (sgb)

SC Gastroenterologia (sgb)

SCDU Centro universitario
di eccellenza per le
malattie nefrologiche,
reumatologiche e rare-
CMID (sgb)

SS Attività Nefrologiche
di interazione Ospedale - Territorio/PDTA

SSD Ematologia (sgb)

SC Oncologia (sgb)

SS UTIC

SS Emodinamica

SS Elettrostim

SS Area Critica e
semi-intensiva

SS OBI

SS Alta Intens

SS Media Intens

SS Cura Pz
Geriatrico SGB

SS neurofisiologia

SS Stroke Unit

SS ImmunoReum

SS Emodialitiche

SS DH onco

Area: Coord
Attività MRT

SS UTIC (MRT)

SS Cardio Terr.

SC Medicina d'Emergenza -
Urgenza 3 (Mrt)

SC Medicina per intensità di
cura 3 (Mrt)

SS Endo Resp

SS End Dig (Mrt)

SC Neurologia 3 (Mrt)

SS Malattie
neurodegenerative

SC Nutrizione clinica

SC Nefrologia e Dialisi 3
(Mrt)

SS dialitico
/PDTA IRC

SS Oncologia (mrt)

SS Oncologia (mv)

SC Cure
Palliative

Area: Coord
Attività MV/AS

SS Elettrofisiologia interventistica

SS UTIC (MV)

SS Emodinamica

SC Medicina d'Emergenza
Urgenza 1 (Mv)

SS OBI

SC Medicina per int di cura
1 (Mv)

SS Medicina Semi-
Intensiva

SS Coord. Medicina
Penitenziaria e Ospedali

SC Pneumologia (Mv)

SS Allergologia

SC Geriatria (Mv)

SS End Dig (Omv)

SC Neurologia 1 (Mv)

SS Neurovascolare

SS Neurofisiopatologia
clinica

SC RRF (Mv)

SC Endo. e
mal. metab.

SC Malattie Infettive

SS MISA

SS Medicina dei Viaggi

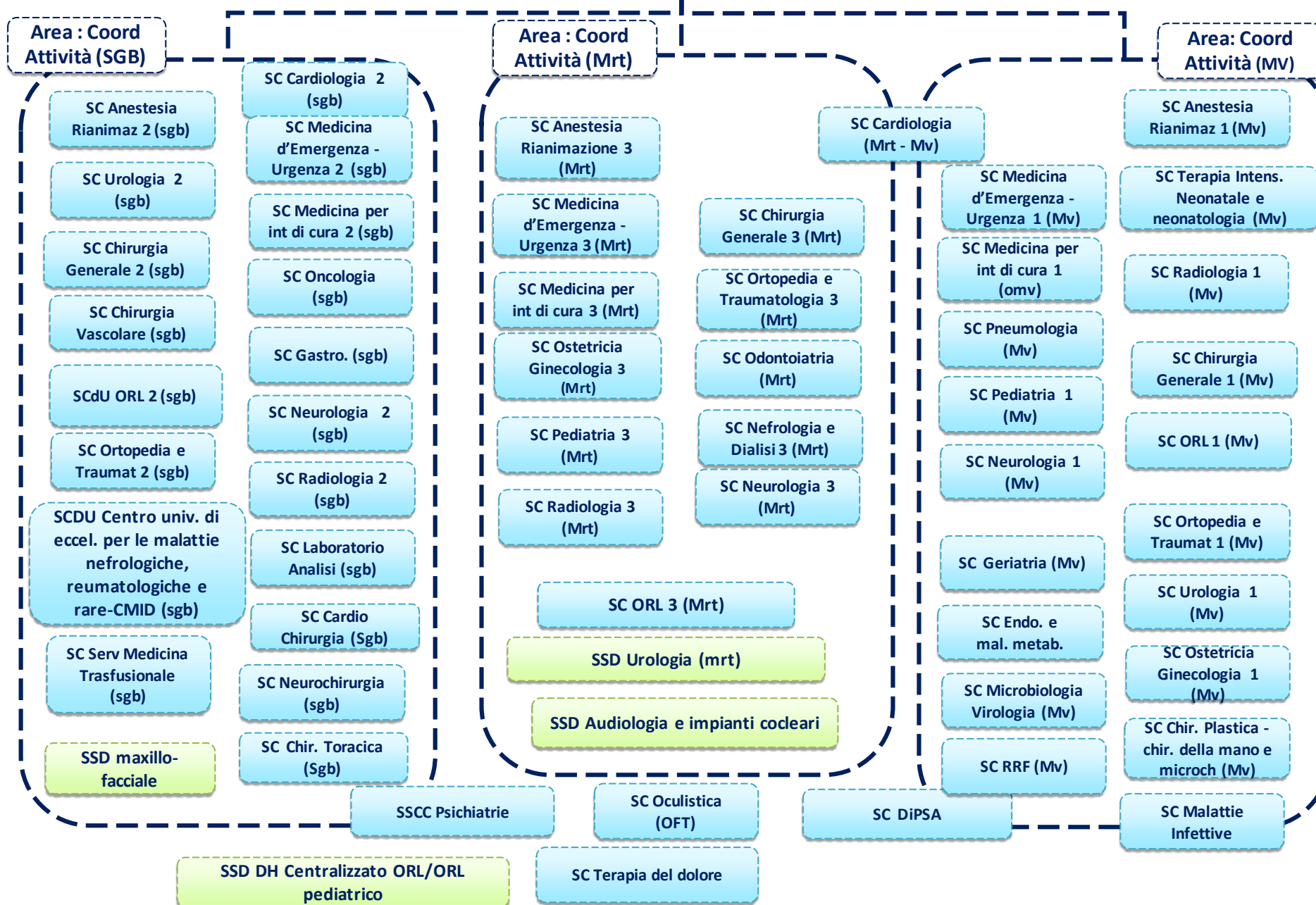
SS DH Malattie Infettive

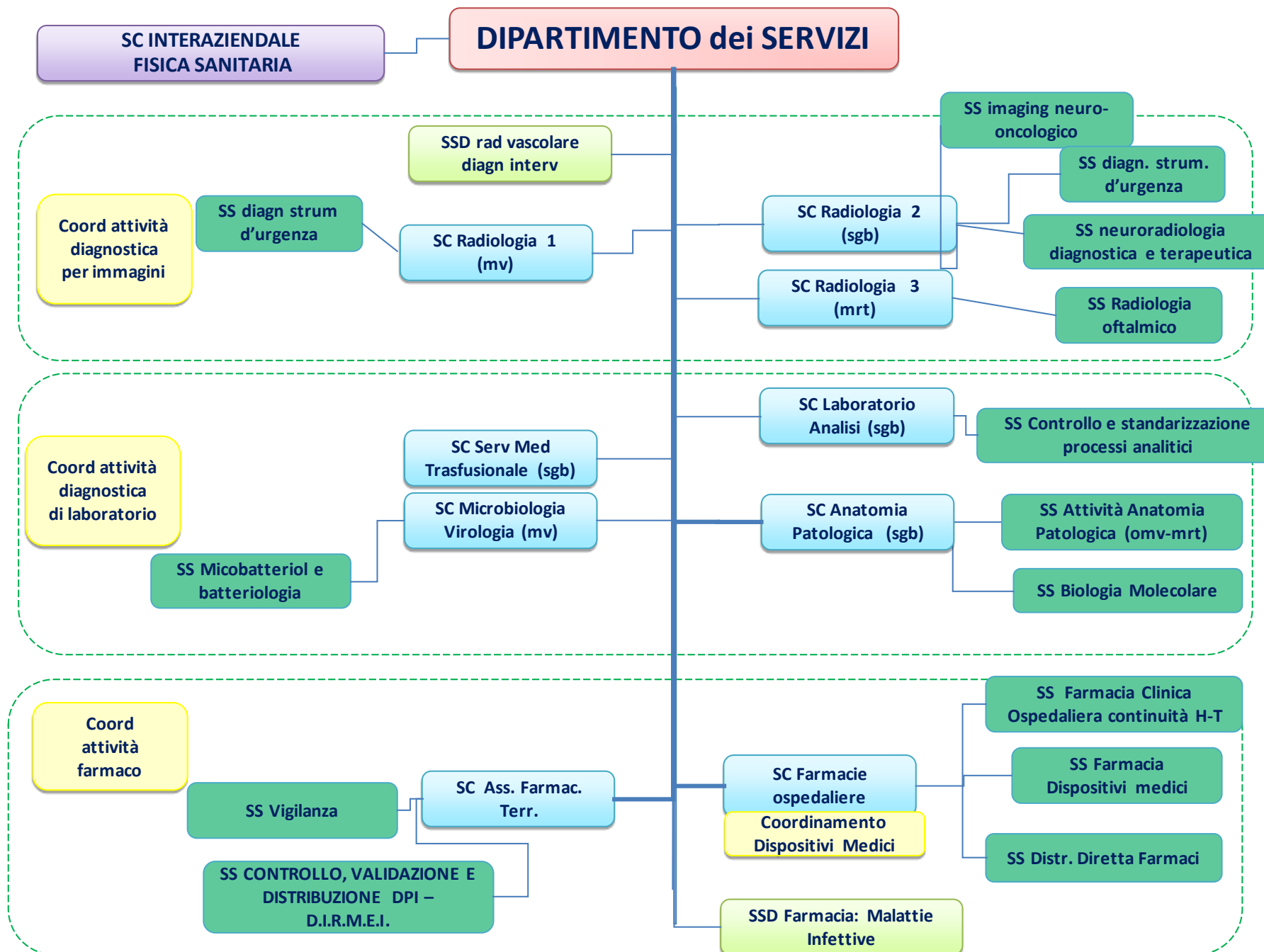
SCDU MALATTIE INFETTIVE

SSD Centro Multidisciplinare
per la Salute Sessuale

RETE ONCOLOGICA AZIENDALE

D. E . A.





DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE

DIPARTIMENTO SOCIO-SANITARIO

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
0B1AFFC47733877B2A9C7F289A32DA78A57FF75F844C239A13A9BA41B5D3F79B**

Firma n° 1 di Raffaella Fornero. Data firma: 21/07/2026 - Ora firma: 15:03:51 (UTC)

Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 22/07/2026 - Ora firma: 14:22:49 (UTC)

Firma n° 3 di Carlo Picco. Data firma: 23/07/2026 - Ora firma: 10:01:12 (UTC)

Atto Aziendale ASR ASL Città di Torino
Deliberazione del Direttore Generale n. 1850/01.00/2025 del 31/12/2025

Elementi organizzativi di nuova istituzione

Tipologia	Codice ARPO	DENOMINAZIONE	AZIONE ASL
Dipartimento Funzionale	DIP-00016	DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE	Attivazione entro 30.11.2026
Dipartimento Funzionale	DIP-00017	DIPARTIMENTO SOCIO-SANITARIO	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura complessa	UO-00344	SC COMUNICAZIONE E PROGETTI EUROPEI	Attivazione entro 15.10.2026
Struttura complessa	UO-00352	SC RACCORDO PROCEDURE AREE TERRITORIALI E OSPEDALIERE	Attivazione entro il 01.03.2027
Struttura complessa	UO-00356	SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Attivazione entro 15.10.2026
Struttura complessa	UO-00357	SC DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE, TRANSIZIONE E ETA' ADULTA	Attivazione entro 15.10.2026
Struttura complessa	UO-00364	SC CARDIOCHIRURGIA (SGB)	Attivazione entro 15.10.2026
SSS	UO-00348	SSS SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE AZIENDALE	Attivazione entro 31.08.2026
SSS	UO-00354	SSS ATTIVITA' AMMINISTRATIVE TERRITORIALI E SPERIMENTAZIONI CLINICHE	Attivazione entro il 01.03.2027
SSD	UO-00355	SSD CENTRO TERRITORIALE DELL'INCONTINENZA	Attivazione entro 15.10.2026
SSD	UO-00358	SSD PSICOPATOLOGIA ADOLESCENZIALE AREA PENALE	Attivazione entro 15.10.2026
SSD	UO-00365	SSD AUDIOLOGIA E IMPIANTI COCLEARI	Attivazione entro 15.10.2026
Struttura semplice	UO-00345	SS AREA PENITENZIARIA E RACCORDO SCREENING	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00346	SS FORMAZIONE AZIENDALE E UNIVERSITARIA	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00347	SS QUALITA' E ATTIVITA' FORMATIVE IN AREA SANITARIA	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00349	SS GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO E ATIPICO	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00350	SS BILANCIO	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00351	SS CONTABILITA'	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00353	SS ENERGY MANAGER	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00359	SS ANESTESIA, RIANIMAZIONE CARDIO-TORACO VASCOLARE	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00360	SS NEUROCHIRURGIA VASCOLARE	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00361	SS COLO-PROCTOLOGIA	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00362	SS RETINA CHIRURGICA	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00363	SS ODONTOIATRIA PAZIENTI FRAGILI E CARCERE	Attivazione entro 30.11.2026
Struttura semplice	UO-00366	SS DH MALATTIE INFETTIVE	Attivazione entro 30.11.2026

Elementi organizzativi soppressi

Tipologia	Codice ARPO	DENOMINAZIONE	AZIONE ASL
Struttura complessa	UO-00021	SC CONTROLLO DELLE PROCEDURE E GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILI	Entro 01.03.2027
Struttura complessa	UO-00241	SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NORD)	Entro 15.10.2026
Struttura complessa	UO-00243	SC NEUROPSICHIATRIA (SUD)	Entro 15.10.2026
Struttura complessa	UO-00273	SC EMERGENZE TERRITORIALI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura complessa	UO-00329	SC RACCORDO PROCEDURE E RISORSE AMMINISTRATIVE OSPEDALI-DISTRETTI	Entro 01.03.2027
Struttura complessa	UO-00330	SC RACCORDO PROCEDURE AREE TERRITORIALI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00008	SSS COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E RELAZIONI ESTERNE	Entro 15.10.2026
SSS	UO-00260	SSS CONTROLLO E GESTIONE ATTIVITA' OSPEDALIERA - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00261	SSS COORD.DIPSA - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00262	SSS COORD SISP - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00263	SSS LEGALE, RISORSE UMANE E PRIVACY - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00264	SSS CONTROLLO E GESTIONE ICT - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00265	SSS CONTROLLO E GESTIONE FLUSSI - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00266	SSS ACQUISTI, LOGISTICA - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSS	UO-00293	SSS RESIDENZIALITA' E ATTIVITA' DISTRETTUALI E RAPPORTI MMG/PLS - DIRMEI	Entro 01.03.2027
SSD	UO-00294	SSD CARDIOCHIRURGIA (SGB)	Entro 15.10.2026
SSD	UO-00325	SSD DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETA' ADULTA	Entro 15.10.2026
SSS	UO-00331	SSS ENERGY MANAGER	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00056	[AZIENDA OSP. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO] PSICHIATRIA SPDC	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00177	SS IGIENE DELLA NUTRIZIONE	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00313	SS AUDIOLOGIA E IMPIANTI COCLEARI	Entro 15.10.2026

Elementi organizzativi ridenominati

Tipologia	Codice ARPO	NUOVA DENOMINAZIONE	AZIONE ASL
Struttura complessa	UO-00001	SC CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ANALITICA	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura complessa	UO-00009	SC RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura complessa	UO-00018	SC PIANIFICAZIONE ACQUISTI E GESTIONE PROCEDURE DI GARA BENI E SERVIZI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
SCDU	UO-00292	SCDU CENTRO UNIVERSITARIO DI ECCELLENZA PER LE MALATTIE NEFROLOGICHE, REUMATOLOGICHE E RARE - CMID (SGB)	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura complessa	UO-00335	SC PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E EROGATORI PRIVATI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura complessa	UO-00304	SC FORMAZIONE, QUALITA' E RISCHIO CLINICO	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura complessa	UO-00324	SC SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLA TELEMEDICINA	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
SSD	UO-00216	SSD RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE E GOVERNO DEI PERCORSI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
SSD	UO-00339	SSD SPECIALISTICA TERRITORIALE	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
SSD	UO-00340	SSD ASSISTENZA PRIMARIA	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00002	SS PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FLUSSI SANITARI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00014	SS GESTIONE DELLA MANUTENZIONE E DELLA SICUREZZA OMV-AMEDEO DI SAVOIA	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00028	SS AREA INFERMIERISTICA - OSTETRICA OSPEDALIERA	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00272	SS GESTIONE E MANUTENZIONE E DELLA SICUREZZA - STRUTTURE TERRITORIALI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00029	SS AREA INFERMIERISTICA - OSTETRICA TERRITORIALE	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00030	SS AREA TECNICA, RIABILITATIVA E DI PREVENZIONE	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00063	SS CHIRURGIA PALPEBRA ED ANNESSI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00303	SS SUPPORTO CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA E MONITORAGGIO DATI	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00326	SS GESTIONE DELLA MANUTENZIONE E DELLA SICUREZZA MRT-SGB-OFT	Indizione di avviso entro 30.11.2026 per implementazioni di funzioni.
Struttura semplice	UO-00314	SS OPERATING ROOM MANAGEMENT	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00035	SS MEDICINA CRITICA DELL'EMERGENZA	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00036	SS POSTOPERATIVE INTENSIVE CARE UNIT (PICU) E RIANIMAZIONE GENERALE	Dalla data di adozione del presente provvedimento.
Struttura semplice	UO-00153	SS FARMACIA CLINICA OSPEDALIERA CONTINUITA' H-T	Dalla data di adozione del presente provvedimento.

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
3DA35D6FBDB1B5029DF6AE82D33EFDED996ACA8FD20C0E1287FF50DD8FC7EED0**

Firma n° 1 di Raffaella Fornero. Data firma: 21/07/2026 - Ora firma: 15:03:56 (UTC)

Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 22/07/2026 - Ora firma: 14:22:54 (UTC)

Firma n° 3 di Carlo Picco. Data firma: 23/07/2026 - Ora firma: 10:01:18 (UTC)